

ACS30
GIORNI

DICEMBRE
017



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Affari Istituzionali

- 11** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "GRAZIE PER QUELLO CHE FATE CON TANTA PASSIONE, DEDIZIONE E COMPETENZA" - IL MESSAGGIO DELLA PRESIDENTE PORZI AI VIGILI DEL FUOCO NEL GIORNO DI SANTA BARBARA
- MORTE FABRIZIO CARDARELLI: IL CORDOGLIO DELLA PRESIDENTE PORZI PER LA SCOMPARSA DEL SINDACO DI SPOLETO: "UMILE SERVITORE DELLA SUA CITTÀ"
- MORTE FABRIZIO CARDARELLI - IL CORDOGLIO DEL VICEPRESIDENTE GUASTICCHI: "GRANDE SENSO DEL DOVERE , AMAVA PROFONDAMENTE LA SUA COMUNITA' "
- MORTE FABRIZIO CARDARELLI: "PROFONDO CORDOGLIO E CONDOGLIANZE ALLA FAMIGLIA" - NOTA DI RAFFAELE NEVI (CAPOGRUPPO FORZA ITALIA)
- MORTE FABRIZIO CARDARELLI: IL CORDOGLIO DEL CONSIGLIERE REGIONALE CLAUDIO RICCI (RP) : "LASCIA UN'AMPIA EREDITA' DI VALORI"
- 12** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "PUBBLICAZIONE DI PREGIO, CHE RENDE OMAGGIO ALLE MAGGIORI PERSONALITÀ UMBRE" - LA PRESIDENTE PORZI HA PRESENTATO IL CALENDARIO 2018 DELL'ENTE
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "ATTIVITÀ ORIENTATA A PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA" - A PALAZZO CESARONI LA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA
- 14** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "CONFERENZA STAMPA FINE ANNO: ORDINE DEL GIORNO COSPICUO MA INEVASO" - NOTA VICEPRESIDENTE MANCINI (LEGA): "DALLE OPPOSIZIONI 388 ATTI"
- ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "CONSULTIVO UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA REGIONE: BUON LAVORO SVOLTO E NELLO SPIRITO REGOLAMENTARE AUSPICO LA ROTAZIONE DELLE CARICHE" - NOTA DI RICCI (RP)
- 15** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IL SALUTO DELLA PRESIDENTE PORZI AL QUESTORE MESSINA: "GRAZIE AL SUO CONTRIBUTO PER LA SICUREZZA"

Ambiente

- 16** QUESTION TIME: "INIZIATIVE DELLA GIUNTA PER INQUINAMENTO FIUMI MARROGGIA, CLITUNNO, TIMIA E TEVERONE" - ROMETTI (SER) INTERROGA, CECCHINI RISPONDE "INSEDIATO TAVOLO TECNICO SU QUALITÀ ACQUE"
- TERNI: "BENE LA RIUNIONE DEL TAVOLO PER IL RICONOSCIMENTO DI AREA AMBIENTALE COMPLESSA. LA REGIONE ACCELERI LE PROCEDURE" - NOTA DI NEVI (FI)
- 17** TERNI: "NON ERO AL 'TAVOLO PER L'AMBIENTE' PERCHÉ IN NORD ITALIA PER FINALIZZARE NUOVA AZIONE DI SUPPORTO ALLE COMUNITÀ UMBRE COLPITE DAL SISMA 2016" - LIBERATI (M5S) REPLICA A NEVI
- ATC 1 PERUGIA: "SOLDI DELLA CACCIA SPESI IN RIMBORSI CHILOMETRICI GONFIATI E REGALI" - FIORINI (LN): "LO SCORSO ANNO DENUNCIATE ANOMALIE RISPETTO LA GESTIONE ECONOMICA DEGLI ATC UMBRI"
- "ACQUA POTABILE A RISCHIO PROPRIO DOVE ABBONDA QUELLA DI QUALITÀ" LIBERATI (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE "URGENTE SUL CASO VALNERINA"
- 18** "MANCATA ALLERTA PER LO STRARIPAMENTO DEL FIUME NERA. DOVE ERANO I 36 SORVEGLIANTI E UFFICIALI IDRAULICI?" - LIBERATI (M5S) SUGLI EVENTI DI SABATO 16 DICEMBRE
- 19** EX-CENTRALE ENEL PIETRAFITTA: "CONTINUEREMO A VIGILARE SUGLI SVILUPPI DELLA VI-

a cura
dell'Ufficio stampa dell'Assemblea
legislativa dell'Umbria

Direttore responsabile:

Tiziano Bertini

In redazione:

Paolo Giovagnoni

David Mariotti Bianchi

Marco Paganini

Alberto Scattolini

Editing:

Simona Traversini

Grafica:

Mauro Gambuli

Immagine di copertina:

Simona Traversini

Supplemento al numero 291 del

29 dicembre 2017 dell'agenzia

Acs

Registrazione tribunale di

Perugia n. 27-93 del 22-10-93



CENDA" - LEONELLI (PD) "DALL'INCONTRO DEL 21 DICEMBRE TRA VERTICI DI ENEL E ASSESSORE REGIONALE ATTENDIAMO CHIAREZZA"

Cultura

- 20** "METTERE A SISTEMA E POTENZIARE LE BUONE PRATICHE SPERIMENTATE POST SISMA NEL RECUPERO DEI BENI ARCHIVISTICI" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME "L'IDENTITÀ SALVATA"

QUESTION TIME "SOVRAPPOSIZIONI DI MANIFESTAZIONI COME UMBRIA JAZZ E FESTIVAL DEI DUE MONDI" - A CASCIARI (PD) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "COLLABORAZIONE E SINERGIA PER LA RESILIENZA" - LA PRESIDENTE PORZI AL CONVEGNO DEL CERHER

- 21** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "UNA BACCHETTA PER LA PACE": IL REPORT FINALE DEL PROGETTO A PALAZZO CESARONI (SALA PARTECIPAZIONE) DOMANI GIOVEDÌ 14 DICEMBRE ALLE ORE 11 - PREVISTO IL SALUTO DELLA PRESIDENTE PORZI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE PORZI AL REPORT FINALE DI 'UNA BACCHETTA PER LA PACE' - "UNA INIZIATIVA DI CUI ANDARE ORGOGLIOSI"

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "LÉGALI A TE. PRINCIPI, VALORI, IDEALI DA CUCIRSI ADDOSSO" - LA PRESIDENTE PORZI AL CONVEGNO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

- 22** PRESEPE: "REALIZZARLO IN OGNI LUOGO E NELLE SCUOLE" - RICCI (RP): "È UN VALORE DELLA NOSTRA IDENTITÀ ANCHE PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA UMBRA"

"RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'ABBAZIA DI S. BENEDETTO DI MUGNANO (PERUGIA)" - ROMETTI (SER) INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

CONSERVATORIO "MORLACCHI": CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI 40MILA EURO PER SISTEMARE L'AREA VERDE GRAZIE ALL'EMENDAMENTO PRESENTATO DA SOLINAS (MISTO-MDP) APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

ATTUALITÀ: FINANZIAMENTO DEL MIBACT PER IL SITO ARCHEOLOGICO DI COLLEMANCIOCANNARA - PORZI: "UN PASSO IN AVANTI PER I BENI CULTURALI UMBRI"

Economia/lavoro

- 24** BANCHE: "FARE CHIAREZZA SULL'ACQUISIZIONE DI BANCA POPOLARE DI SPOLETO DA PARTE DEL GRUPPO DESIO" - RICCI (RP) ANNUNCIA UNA MOZIONE: "LA COMMISSIONE PARLAMENTARE ESPLORI ANCHE CRITICITÀ IN UMBRIA"

EUROPEAN SOCIAL SOUND: "LA POLITICA DEVE PARLARE IL LINGUAGGIO DEI GIOVANI" - CASCIARI (PD) ALL'INIZIATIVA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO

CENTRI PER L'IMPIEGO: "ANCORA MESI E MESI PER LA DIGITALIZZAZIONE COMPLETA. LONTANA LA RIORGANIZZAZIONE SULLE ESIGENZE DI LAVORATORI E IMPRESE" - NOTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)

- 25** QUESTION TIME: "QUALE FUTURO PER LAVORATORI IMS E ISOTTA FRASCHINI?" - A SQUARTA (FDI) RISPONDE ASSESSORE PAPARELLI: "SITUAZIONE COMPLESSA CHE LA REGIONE SEGUE ATTENTAMENTE E COSTANTEMENTE"

- 26** TERNI: "SALVAGUARDARE IL POLO DI MANTENIMENTO DELLE ARMI LEGGERE" - CASCIARI E CHIACCHIERONI (PD) ANNUNCIANO MOZIONE

- 26** "ACCERTAMENTI TRIBUTARI AI PENSIONATI EX LAVORATORI LUSSEMBURGO" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE: "VERIFICARE PROCEDURE E TOGLIERE LE SANZIONI".



- 27** PERUGINA-NESTLÉ: "NON VERITIERA AFFERMAZIONE SECONDO CUI SAREMMO OSTILI AD IPOTESI DI COOPERATIVA PER RILEVARE ALCUNI MARCHI STORICI AVANZATA DA ALCUNI EX DIPENDENTI" - NOTA DI LEONELLI E CASCIARI (PD)
- AST TERNI: "LA REGIONE NON PARTECIPI AL TAVOLO DEL MISE SE NON CI SARANNO I VERTICI DELLA THYSSEN-KRUPP" - NOTA DI NEVI (FI)
- MERCATO DEL LAVORO: RIUNIONE CONGIUNTA DI PRIMA E TERZA COMMISSIONE PER PROGUE L'ESAME DELL'ARTICOLATO DELLA PROPOSTA DI LEGGE
- 28** AST TERNI: "NECESSARIO INCONTRO CON I VERTICI DI TK. LA REGIONE HA RISPETTATO GLI IMPEGNI PRESI" - NOTA DEL GRUPPO REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO
- AST: "TUTTI AVREBBERO DOVUTO RISPETTARE IL PATTO, AZIENDA E ISTITUZIONI" - NEVI (FI): "L'ASSESSORE PAPARELLI STIA TRANQUILLO, SONO D'ACCORDO CON LA LINEA DELLA COORDINATRICE REGIONALE DI FORZA ITALIA"
- 29** SGL CARBON: "NECESSARIO PROROGARE GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI PER I LAVORATORI" - SOLINAS (MISTO-MDP) PONE IL PROBLEMA ALL'ATTENZIONE DELLA REGIONE
- "ISTITUIRE LA GIORNATA REGIONALE E L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLE POLITICHE DI WELFARE AZIENDALE, CON SEDE IN ASSISI" - MOZIONE DI CASCIARI (PD)

Finanza

- 31** PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO IL DISEGNO DI LEGGE 'OMNIBUS'. PRESENTATI GLI E-MENDAMENTI AL BILANCIO E ALLA LEGGE DI STABILITÀ
- 32** EMIGRATI UMBRI: "NIENTE TASSAZIONE SUL REDDITO PERCEPITO ALL'ESTERO SOTTO FORMA DI PENSIONE" - MANCINI E FIORINI ANNUNCIANO PROPOSTA DI RISOLUZIONE IN PRIMA COMMISSIONE
- PRIMA COMMISSIONE: APPROVATI A MAGGIORANZA IL BILANCIO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA, LA LEGGE DI STABILITÀ E IL BILANCIO REGIONALE
- 33** BOLLO AUTO: "SODDISFATTI PER ESENZIONE DEI VEICOLI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO" - NOTA DI LEONELLI E CASCIARI (PD)
- 34** PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO A MAGGIORANZA IL DISEGNO DI LEGGE "OMNIBUS" - ANDRÀ IN AULA GIOVEDÌ 21 DICEMBRE INSIEME AL BILANCIO E ALLA LEGGE DI STABILITÀ
- LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
- 36** LAVORI D'AULA: AVVIATA LA DISCUSSIONE SUL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA (DEFR 2018-20) - LE RELAZIONI DI SMACCHI (PD, MAGGIORANZA) E NEVI (FI, OPPOSIZIONE)
- 38** LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA APPROVA A MAGGIORANZA, 13 SÌ E 8 NO, IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA (DEFR 2018-20)
- 42** LAVORI D'AULA: AVVIATA DISCUSSIONE SU BILANCIO DI PREVISIONE REGIONE UMBRIA 2018-2020 E LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018 - LE RELAZIONI DI SMACCHI (PD, MAGGIORANZA) E CARBONARI (M5S, OPPOSIZIONE)
- 43** LAVORI D'AULA: BILANCIO DI PREVISIONE REGIONE UMBRIA 2018-2020 E LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018 - GLI INTERVENTI DELLA MATTINATA
- 45** LAVORI D'AULA: APPROVATI A MAGGIORANZA IL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONE UMBRIA 2018-2020 E LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018



- 47** "ACCOLTA LA NOSTRA MOZIONE SULL'ESENZIONE DAL BOLLO AUTO PER I VEICOLI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO" - LEONELLI E CASCIARI (PD) DOPO L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE DI STABILITÀ

LAVORI D'AULA: APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE "OMNIBUS" - MODIFICHE DI CARATTERE TECNICO E NORMATIVO IN VARI SETTORI

Informazione

- 49** IL QUESTION TIME DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA - IN ONDA SULLE TV LOCALI E SU YOUTUBE TERZA E QUARTA PARTE DELLA SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE

"ECONOMIA E LAVORO, INFRASTRUTTURE, RICOSTRUZIONE POST SISMA" - SMACCHI (PD) E CARBONARI (M5S) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI NOVEMBRE 2017 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

- 50** INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 307 DE 'IL PUNTO' - LA PRESIDENTE PORZI OSPITE DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO

"TURISMO, SANITÀ, ECONOMIA E LAVORO" - BREGA (PD) E DE VINCENZI (RP) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

Infrastrutture

- 51** QUESTION TIME: "RADDOPPIO FERROVIARIO IN TRATTI UMBRI E INTERVENTI SULLA SS 675" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO ASSESSORE CHIANELLA RISPONDE "FORTI INVESTIMENTI E LAVORI ANAS PREVISTI"

LAVORI D'AULA: RIMANDATA IN COMMISSIONE LA MOZIONE DEL M5S CONTRARIA ALLA STAZIONE ALTA VELOCITÀ MEDIOETRURIA - SI LAVORERÀ AD UN DOCUMENTO UNITARIO SULL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA DELL'UMBRIA

Istruzione/formazione

- 55** PARERE FAVOREVOLE DELLA TERZA COMMISSIONE SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA 2018-2019

Politica/attualità

- 57** MOSCHEA UMBERTIDE: "UN PATTO DI CITTADINANZA SENZA LA CITTADINANZA. L'ARROGANZA DEL PD" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

"NOSTRA INTERROGAZIONE SU CONFLITTO D'INTERESSE IN REGIONE SLITTA A DATA DA DEFINIRSI" - NOTA DI CARBONARI (M5S)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "ANCHE IERI LA MAGGIORANZA NON HA VOLUTO RIPRENDERE LA SEDUTA CONSILIARE POMERIDIANA" - MANCINI E FIORINI (LN) ESPRIMONO "RAMMARICO E SDEGNO POLITICO"

- 58** "QUELLA DEI CONSIGLIERI DELLA LEGA, MANCINI E FIORINI È SOLTANTO PROPAGANDA ELETTORALE. SI STUDINO BENE I RUOLI DELLE COMMISSIONI" - NOTA DEL PRESIDENTE DELLA II COMMISSIONE BREGA



- DISCRIMINAZIONI SESSUALI E DI GENERE: "PREOCCUPAZIONE E PERPLESSITÀ PER LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE DA PARTE DELLA GIUNTA" - DE VINCENZI (RP) "DISCRIMINATE ALCUNE ASSOCIAZIONI DI GENITORI"
- 59** UMBRIA MOBILITÀ: PROSEGUONO I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA - IN AUDIZIONE L'ASSESSORE REGIONALE AI TRASPORTI CHIANELLA
- "VIETARE LA MARCIA DI CASAPOUND A PONTE SAN GIOVANNI" - SOLINAS (MISTO-MDP): "AUTORITÀ E ISTITUZIONI PRENDANO POSIZIONE, LE LEGGI CHE VIETANO AZIONI LEGATE ALL'IDEOLOGIA FASCISTA GIÀ CI SONO"
- 60** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "L'ESPERIENZA DEL POOL ANTIMAFIA" - INCONTRO PUBBLICO A PALAZZO CESARONI CON I MAGISTRATI AYALA E CARDELLA
- 61** BULLISMO E CYBERBULLISMO: "SOSTENIAMO INIZIATIVE DI QUESTO TIPO" - LA PRESIDENTE PORZI AL "VOLTA" PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI DEL PROGETTO "VIS À VIS"
- "LA CGIL NON PENSI SOLO AGLI IMMIGRATI MA ANCHE AI GIOVANI SENZA LAVORO, ALLE FABBRICHE CHE CHIUDONO E ALLE FAMIGLIE UMBRE" - NOTA DI FIORINI (LN)
- 62** TRIBUNALE DI TERNI: "LA GIUNTA INTERVENGA PER EVITARE CHE LA CITTÀ VENGA SPOGLIATA DI UNA ALTRO PEZZO FONDAMENTALE" - FIORINI (LN) ANNUNCIA MOZIONE
- BIOTESTAMENTO: "LA LEGGE TARGATA PD È UN PERICOLOSO E IDEOLOGICO SPECCHIO PER LE ALLODOLE" - DE VINCENZI (RP) PARLA DI "VIA ITALIANA ALL'EUTANASIA"
- 63** TRIBUNALE DI TERNI: "RISCHIO CHIUSURA SEDE FALLIMENTARE: LA PRESIDENTE MARINI SI ATTIVI IMMEDIATAMENTE PRESSO IL GOVERNO NAZIONALE" - NEVI (FI) ANNUNCIA MOZIONE
- BILANCIO TERNI: "PATRIMONIO IN SVENDITA ORA TOCCA ALLO STADIO LIBERATI. IN ARRIVO SEGNALAZIONI ALLA CORTE DEI CONTI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)
- 64** "PERSO TANTO TEMPO PER LA LEGGE CHE MODIFICA L'ASSETTO DIRIGENZIALE DELLA REGIONE E CHE IL GOVERNO POTREBBE IMPUGNARE" - SQUARTA (FDI) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- "IL PD CANNIBALIZZA IL PD: A UMBERTIDE HA PERSO LA POLITICA" - PER GUASTICCHI (PD) "NON SI CAPISCE PER QUALE MOTIVO SI SIA VOLUTO UMILIARE UNA CITTÀ"
- 65** SECONDA COMMISSIONE: EX CENTRALE ENEL DI PIETRAFITTA E QUESTIONE OCCUPAZIONALE APERTA SU SPOLETO - AUDIZIONE CON L'ASSESSORE PAPARELLI
- 66** PICCOLO CARRO: "CONCLUSIONE INDAGINI E SEQUESTRO MILIONARIO. LE ISTITUZIONI ASSICURINO SEMPRE MASSIMA VIGILANZA SULL'ACCOGLIENZA DEI MINORI FUORI FAMIGLIA" - NOTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)
- "A CONCLUSIONE METÀ LEGISLATURA SCADE IL MIO RUOLO DI PORTAVOCE CENTRODESTRA E CIVICHE CHE HO CERCATO DI SVOLGERE CON ADEGUATO IMPEGNO" - NOTA DI RICCI (RP)
- 67** TERNI: "DOPO LE NUOVE PERQUISIZIONI DI OGGI ALL'ASSESSORATO AL BILANCIO IL SINDACO DI TERNI SI AUTOESONERI" - LIBERATI (M5S): "IL PD REGIONALE STACCHI LA SPINA"
- COMUNE TERNI: "DOVRÀ RICREDERSI CHE PENSAVA CHE LA GIUNTA 'DI GIROLAMO' AVESSE TOCCATO IL SUO PUNTO PIÙ BASSO" - NOTA DI FIORINI (LEGA) DOPO GLI ULTIMI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI
- 70 ANNI DALLA COSTITUZIONE: "PIÙ CHE MODIFICARLA BISOGNEREBBE RILEGGERLA E ATTUARLA. NON ATTIVATA L'ORGANIZZAZIONE DEI PARTITI" - RICCI (RP): "ALLE PROSSIME ELEZIONI QUASI TUTTI 'NOMINATI' DALL'ALTO"
- 68** SICUREZZA: "MAGISTRATO RANA ABBANDONATO DUE VOLTE DALLO STATO" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)



Sanità

- 69** "INTENDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE CIRCA IL PARTO IN ANONIMATO (PROGETTO MADRE SEGRETA)" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- QUESTION TIME: "INFILTRAZIONI DI ACQUA NELL'OSPEDALE DI CITTÀ DI CASTELLO" - MANCINI E FIORINI (LEGA) INTERROGANO, BARBERINI RISPONDE "ENTRO UN ANNO LA MANUTENZIONE VERRÀ COMPLETATA"
- 70** "L'ALTA DIFFUSIONE DI ALCUNI TUMORI È UN FENOMENO ALLARMANTE" - NOTA DI SOLINAS (MISTO-MDP) "COME PRESIDENTE DELLA TERZA COMMISSIONE HO SVOLTO UNA VISITA IN ALTOTEVERE"
- 71** TEMPI RISPETTATI PER LE PRESTAZIONI RAO, MA ATTESE LUNGHE PER QUELLE PROGRAMMATE - AUDIZIONE DELL'ASSESSORE BARBERINI PRESSO IL COMITATO DI MONITORAGGIO
- 72** "LO SCIOPERO DI MEDICI E VETERINARI È UN ATTO DI RESPONSABILITÀ PER LA TUTELA DEI PAZIENTI E DELL'AUTONOMIA PROFESSIONALE" - DE VINCENZI (RP): "PRECARIATO, CARENZA FONDI E SERVIZI DA RIORGANIZZARE"
- 73** TERZA COMMISSIONE: ATTIVITÀ FUNERARIE E CIMITERIALI - AUDIZIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA DI SOLINAS (MISTO-MDP)
- BIOTESTAMENTO: "SODDISFAZIONE PER L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE IN SENATO. RAMMARICO PER L'OCCASIONE PERSA DALL'UMBRIA" - NOTA DI ROMETTI (SER)
- 74** "INACCETTABILE SITUAZIONE DENUNCIATA DA TEMPO A TERNI DA ASSOCIAZIONI PERSONE CON DISABILITÀ" - SQUARTA (FDI) "CONVOCARE IN AUDIZIONE ASSESSORE BARBERINI E DIRETTORE DELLA ASL 2, FIASCHINI"
- "TROVARE ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ PER REALIZZARE AZIENDA INTEGRATA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA" - SOLINAS (MISTO-MDP) SULLE MISURE PREVISTE NEL DEFR IN CAMPO SANITARIO
- TERZA COMMISSIONE: 'CONSUMISMO SANITARIO', GESTIONE DELLE LISTE DI ATTESA E DELL'INTRAMOEINIA, PSICHIATRIA - AUDIZIONE CON LE DIREZIONI DELLE AZIENDE USL UMBRIA 2 E 1
- 75** "STANZIAMENTO DI BILANCIO IN FAVORE DEI MALATI ONCOLOGICI PER L'ACQUISTO DI PARRUCHE" - NOTA DI NEVI (FI)

Sicurezza dei cittadini

- 77** COMMISSIONE ANTIMAFIA: "DIMINUISCE IL NUMERO TOTALE DEI REATI MA AUMENTANO QUELLI FINANZIARI" - AUDIZIONE DEL VICEPRESIDENTE PAPARELLI SULLA CRIMINALITÀ IN UMBRIA NEL DECENNIO 2007-2016
- 78** QUESTION TIME: "RESTITUIRE IL COMPARTIMENTO UMBRIA DELLA POLIZIA STRADALE" - SOLINAS (MISTO-MDP) INTERROGA; ASSESSORE CHIANELLA RISPONDE "GIUNTA DETERMINATA A RIPRISTINARE SITUAZIONE PRECEDENTE"
- SICUREZZA: "GIORNATA STORICA PER FONTIVEGGE, STOP DEGRADO E CRIMINALITÀ" - NOTA DI SQUARTA (FDI) SUI PROGETTI PROPOSTI DAL COMUNE DI PERUGIA
- "OGGI INGERENZA GRAVISSIMA DELLA PREFETTURA SULLE PREROGATIVE DELLA COMMISSIONE ANTIMAFIA" - NOTA DI LIBERATI (M5S) SU MANCATA AUDIZIONE COMANDANTI PROVINCIALI CARABINIERI E GDF
- 79** "CORRETTA LA PROCEDURA INDICATA DAL PREFETTO DI PERUGIA PER LE AUDIZIONI DELLE FORZE DELL'ORDINE IN SENO ALLE COMMISSIONI" - NOTA DELLA PRESIDENTE DONATELLA PORZI



Sociale

- 80** "GARANTIRE PARI OPPORTUNITÀ ALLE PERSONE CON DISABILITÀ CHE INTENDONO CONSEGUIRE LA PATENTE DI GUIDA" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE
- "DOPO IL BILANCIO LA LEGGE CONTRO GLI SPRECHI DIVENTA PIENAMENTE OPERATIVA" - NOTA CASCIARI (PD), ROMETTI (SER) E SQUARTA (FDI)

Sport

- 81** ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE PORZI INCONTRA IL PRESIDENTE DEL CIP UMBRIA: "NECESSARIE SEMPRE DI PIÙ FORME DI SINERGIA"

Terremoto/Ricostruzione

- 82** QUESTION TIME "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI PRIVATI" - A SMACCHI (PD) RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA "ASPETTIAMO RISPOSTE DA NUOVO COMMISSARIO RICOSTRUZIONE"
- "STATO E REGIONE CACCIANO I TERREMOTATI DAGLI HOTEL PER RISPARMIARE, MA SULLE CASSETTE SPENDONO PIÙ CHE PER CASE IN CEMENTO" - LIBERATI (M5S): "IL BUSINESS PROSEGUE, GLI SFOLLATI TORNANO AL FAI-DA-TE"
- 83** "UN FUORISTRADA SANITARIO PER NORCIA, CASCIA E PRECI" - LO DONANO DOMANI ALLA COMUNITÀ I CONSIGLIERI REGIONALI DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Trasporti

- 84** "SERVIREBBERO PIÙ FONDI PER ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA E AEROPORTO" - NOTA DI RICCI (RP)
- "LA PRESIDENTE MARINI E L'ASSESSORE CHIANELLA SCENDANO IN CAMPO A TUTELA DEGLI INTERESSI DEI PENDOLARI UMBRI" - FIORINI (LEGA) SULLA RICHIESTA DEL LAZIO DI FAR FERMARE L'INTERCITY 581 A ORTE
- "VEDO PROCLAMI AUTO ASSOLUTORI SULLA FCU, CHIUSA PER MANCATA MANUTENZIONE DOPO 100 ANNI" - RICCI: "BENE LA RIQUALIFICAZIONE MA SI POTEVA FARE SENZA CHIUDERE LA FERROVIA"
- "IMPEDIRE LA FERMATA DELL'INTERCITY 581 A ORTE" - FIORINI E MANCINI (LEGA) CHIEDONO DI CONVOCARE IN SECONDA COMMISSIONE L'ASSESSORE REGIONALE, IL SINDACO DI ORVIETO E I COMITATI DEI PENDOLARI
- 85** "LA FERMATA DELL'INTERCITY 581 A ORTE SAREBBE UNA FOLLIA" - NEVI (FI) CONTRO LA RICHIESTA DELLA REGIONE LAZIO
- QUESTION TIME: "RECUPERO DEI 500MILA EURO ANTICIPATI DA SASE A FLY VOLARE" - RICCI (RP) INTERROGA ASSESSORE CHIANELLA RISPONDE "SEGUIAMO LA VICENDA, CHE DOVRÀ CONCLUDERSI CON LA RESTITUZIONE"
- 86** ALTA VELOCITÀ: "POSITIVA LA RICERCA DI UNITÀ NELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA SU QUESTI TEMI" - LEONELLI E CASCIARI (PD) SODDISFATTI DEL RINVIO IN COMMISSIONE DELLA MOZIONE M5S: "SU FCU LA GIUNTA STA FACENDO BENE"
- FERROVIE: "BENE AUDIZIONE IN COMMISSIONE ASSESSORE CHIANELLA E SINDACO GERMANI SULLE PROBLEMATICHE DEI TRASPORTI NELL'ORVIETANO" - FIORINI (LN) "AUSPICABILE"



ANCHE PRESENZA COMITATI PENDOLARI"

AEROPORTO: "BENE I 250MILA EURO DI FLY VOLARE. ORA SERVE UN ACCORDO CON SASE PER SANT'EGIDIO SEDE DELLA COMPAGNIA AEREA" - NOTA DI NEVI (FI)

- 87** AEROPORTO: "BLU JET/FLY VOLARE RESTITUISCONO METÀ DI QUANTO ANTICIPATO DA SASE PER SERVIZI MAI SVOLTI" - RICCI (RP): "PRIMO RISULTATO GRAZIE A NOSTRA AZIONE, MA DEVONO RIDARE TUTTI I 500MILA EURO"

COMITATO DI MONITORAGGIO: ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA, VIABILITÀ ALTO TEVERE - AUDIZIONE CON L'ASSESSORE CHIANELLA SULL'ATTUAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

- 88** SECONDA COMMISSIONE: "SCONGIURATO IL PERICOLO DI ALLUNGARE I TEMPI DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO ORVIETO-ROMA CON UNA FERMATA A ORTE" - AUDIZIONE DELL'ASSESSORE CHIANELLA

FERROVIA CENTRALE UMBRA: "È STATA CHIUSA DOPO 130 ANNI, MANCA UN PROGETTO STRATEGICO E LE RISORSE" - RICCI (RP): "PER ORA SOLO CONFERENZE STAMPA E TIMIDI LAVORI"

"IL FRECCIAROSSA DEVE PARTIRE DA TERNI E FERMARE A SPOLETO, FOLIGNO, ASSISI, PERUGIA E TERONTOLA" - RICCI (RP) SUI COLLEGAMENTI FERROVIARI AD ALTA VELOCITÀ

- 89** "LA CONFERENZA STAMPA DI DOMANI È UN'OTTIMA NOTIZIA. SIAMO STATI I PRIMI A VOLERE IL FRECCIAROSSA A PERUGIA COME PRIMO PASSO PER IL COLLEGAMENTO ALL'ALTA VELOCITÀ"- NOTA DI LEONELLI (PD)

"IL FRECCIAROSSA ARRETRA A PERUGIA, L'UMBRIA AVANZA PER USCIRE DALL'ISOLAMENTO" - PER SQUARTA (FDI) "UNA BATTAGLIA VINTA E UN RISULTATO DI CHI VUOLE RILANCIARE IL TURISMO E L'ECONOMIA REGIONALE"

- 90** "L'ACCORDO TRA REGIONE E TRENITALIA PER IL FRECCIAROSSA DA PERUGIA È UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER TUTTA L'UMBRIA" - NOTA DI CASCIARI (PD)

"QUANDO PROPONEMMO IL FRECCIAROSSA A PERUGIA CI PRESERO PER SOGNATORI. OGGI SI REGISTRA UN PRIMO GRANDE PASSO PER AGGANCIARE LA REGIONE ALL'ALTA VELOCITÀ" - NOTA DI LEONELLI (PD)

- 91** "LE DUE CORSE QUOTIDIANE DEL FRECCIAROSSA PORTANO PERUGIA E L'UMBRIA FUORI DALL'ISOLAMENTO" - SQUARTA (FDI) SUL NUOVO SERVIZIO FERROVIARIO PRESENTATO QUESTA MATTINA

ALTA VELOCITÀ: "DA FEBBRAIO FRECCIAROSSA A PERUGIA. PREVISTA FERMATA FRECCIA-BIANCA A SPOLETO" - RICCI (RP): "APPREZZABILE PRIMO PASSO. SERVIZI FRECCIAROSSA SIANO ESTESI ANCHE A TERNI, FOLIGNO, SPOLETO E ASSISI"

"CON IL 'FRECCIA' IN UMBRIA C'È IL RISCHIO DI FARE FIGLI E FIGLIASTRI. IMBELLI I SINDACI DI TERNI E FOLIGNO, PICCOLI FUNZIONARI DI PARTITO " - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

- 92** "SODDISFAZIONE AVVIO SPERIMENTAZIONE FRECCIAROSSA PERUGIA-MILANO. PROSEGUIRE ORA IMPEGNO PER QUALIFICAZIONE FERROVIARIA INTERA REGIONE" - NOTA DI NEVI (FI)

"L'ALTA VELOCITÀ DIVENTI PROSPETTIVA DI SVILUPPO PER L'INTERO TERRITORIO REGIONALE" - FIORINI (LN) DOPO ANNUNCIO FRECCIAROSSA A PERUGIA

- 93** "COLLEGARE ALL'ALTA VELOCITÀ ANCHE TERNI, SPOLETO FOLIGNO E ASSISI" - NOTA DI RICCI (RP)



Turismo

- 94** "PERUGIA DEVE FAR PARTE DEL TAVOLO REGIONALE" - RICCI (RP): "NELLO SPOT TV NATALIZIO LA CITTÀ SI VEDE PER LA RUOTA PANORAMICA CHE NON CI SARÀ PIÙ"
- "NELLO SPOT TELEVISIVO 'NATALE IN UMBRIA' COMUNICAZIONE GENERICA. MANCANO LE INFORMAZIONI PER VENDERE" - NOTA DI RICCI (RP)



ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "GRAZIE PER QUELLO CHE FATE CON TANTA PASSIONE, DEDIZIONE E COMPETENZA" - IL MESSAGGIO DELLA PRESIDENTE PORZI AI VIGILI DEL FUOCO NEL GIORNO DI SANTA BARBARA

Perugia, 4 dicembre 2017 - "Non è solo una divisa a fare la differenza ma è anche la passione, la dedizione e la competenza con cui quest'opera viene svolta. E' il caso dei Vigili del fuoco, istituzione che si è particolarmente distinta in questi anni per il supporto ai cittadini durante le emergenze e ha dato un importantissimo contributo anche per la gestione dell'emergenza terremoto". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, nel giorno di Santa Barbara, Patrona del corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. "Dei 22mila interventi svolti nel 2017 dal Comando provinciale di Perugia - spiega la presidente Porzi - 7mila hanno riguardato la Valnerina. Un dato che parla da solo e la dice lunga sul ruolo da loro svolto e che crescerà ancora grazie alle tante iniziative, anche legate alla formazione dei cittadini, che i Vigili del fuoco stanno mettendo in campo. Grazie dunque ai Vigili del fuoco che, come angeli silenziosi, vegliano sulla nostra sicurezza".

MORTE FABRIZIO CARDARELLI: IL CORDOGLIO DELLA PRESIDENTE PORZI PER LA SCOMPARSA DEL SINDACO DI SPOLETO: "UMILE SERVITORE DELLA SUA CITTÀ"

Perugia, 10 dicembre 2017 - "Esprimo profondo cordoglio, a nome mio e dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, per l'improvvisa scomparsa del professor Fabrizio Cardarelli, sindaco della città di Spoleto e partecipo commossa al lutto della famiglia e dell'intera città". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi.

"Cardarelli - spiega la presidente Porzi - è sempre stato una persona che ha lavorato per la sua città, impegnandosi moltissimo nella sua attività politica e associativa, oltre che in quella professionale. È stato assessore, consigliere comunale, sindaco e presidente della Spoleto Credito e Servizi, ricoprendo tutti i suoi ruoli con un'unica costante: quella di umile servitore della sua Spoleto".

MORTE FABRIZIO CARDARELLI - IL CORDOGLIO DEL VICEPRESIDENTE GUASTICCHI: "GRANDE SENSO DEL DOVERE, AMAVA PROFONDAMENTE LA SUA COMUNITÀ"

Perugia, 10 dicembre 2017 - "Si fa fatica a trovare le parole giuste per esprimere vicinanza alla famiglia e alla comunità spoletina e alla sua gente di cui andava fiero ed orgoglioso di rappresentarla in ogni luogo ed occasione pubblica. L'improvvisa scomparsa del Sindaco di Spoleto Fabrizio Cardarelli, amico, amministratore serio, preparato, sempre sorridente e garbato, ci lascia

sgomenti". Così Marco Vinicio Guasticchi, vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria che aggiunge: "Ho avuto modo di conoscerlo ed apprezzarne le doti umane, professionali ed istituzionali in varie occasioni, prima come Presidente della Provincia di Perugia e poi, come vicepresidente dell'assemblea legislativa regionale ed ho trovato sempre grande disponibilità al dialogo, alla collaborazione e sinergia per il bene dei cittadini e delle comunità locali. Fabrizio era un vero signore delle Istituzioni che lascerà in tutti noi nei suoi giorni un esempio da seguire".

MORTE FABRIZIO CARDARELLI: "PROFONDO CORDOGLIO E CONDOGLIANZE ALLA FAMIGLIA" - NOTA DI RAFFAELE NEVI (CAPOGRUPPO FORZA ITALIA)

Perugia, 10 dicembre 2017 - "Esprimo profondo cordoglio e le più sentite condoglianze alla famiglia Cardarelli, a nome mio personale e del gruppo di Forza Italia alla Regione Umbria". Così il capogruppo di Forza Italia Raffaele Nevi in merito alla "prematura scomparsa dell'amico sindaco di Spoleto Fabrizio Cardarelli".

MORTE FABRIZIO CARDARELLI: IL CORDOGLIO DEL CONSIGLIERE REGIONALE CLAUDIO RICCI (RP) : "LASCIA UN'AMPIA EREDITA' DI VALORI"

Perugia, 10 dicembre 2017 - "Stamattina quando ho appreso, costernato, della scomparsa di Fabrizio Cardarelli, Sindaco di Spoleto, ho avuto la sensazione di aver perso una parte della mia storia". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (RP-già sindaco di Assisi) che aggiunge; "Fra Sindaci, in carica o emeriti, si creano vincoli di stima e amicizia che vanno molto oltre. Oltre la politica e i differenti territori. Forse è il ruolo, così difficile, vicino a persone e attività, in momenti complessi, spesso soli fra i tanti problemi e le poche risorse per risolverli. Ci si sente parte di un 'corpo istituzionale', in 'prima linea', al servizio delle comunità locali. Così quando un sindaco, un autentico amico con il quale avevo condiviso esperienze e la sua proposizione a Sindaco di Spoleto nel 2014 'sino all'ultimo palco in piazza".

Ricci ricorda che "sempre e in ogni momento il rapporto tra noi era improntato ad affetto e stima reciproca. Fra i ricordi ne estraggo uno: quel pomeriggio, nella primavera del 2014, al Teatro Menotti con il quale discutemmo, dei progetti culturali per Spoleto in sinergia con Assisi (il 'patto di amicizia' venne stipulato nel 2015). Spoleto con il Festival e Assisi nel nome di Francesco e Giotto sono due luoghi 'Patrimonio dell'Umanità' dell'Umbria a livello internazionale. Vorrei rivolgere sentimenti di vicinanza alla famiglia e ai suoi collaboratori di Giunta e al Consiglio Comunale. Ci ha lasciato una "ampia eredità di valori" - conclude Ricci - abbiamo imparato da Fabrizio che il 'fare' è un atto di credibilità quando si svolge con concretezza, senso trascendente



del dovere e con quella sobrietà umanistica che è lo spirito di coloro i quali sono destinati a rimanere, nei nostri ricordi e nei nostri cuori, per sempre”.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: “PUBBLICAZIONE DI PREGIO, CHE RENDE OMAGGIO ALLE MAGGIORI PERSONALITÀ UMBRE” - LA PRESIDENTE PORZI HA PRESENTATO IL CALENDARIO 2018 DELL'ENTE

Perugia, 21 dicembre 2017 - “Una pubblicazione di pregio, che vuole mettere in evidenza il legame di personalità illustri con l'Umbria che, da cuore verde d'Italia, si scopre anche cuore pulsante e terra natia di personalità importanti, da Marietta Alboni ad Anna Marchesini”. Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ha presentato il calendario 2018 dell'Ente nel corso del brindisi augurale con i consiglieri regionali e i dipendenti dell'Assemblea legislativa.

“Si tratta di un lavoro di pregio – ha spiegato la presidente Porzi – per il quale voglio ringraziare la dottoressa Paola Gualfetti e il dottor Maurizio Terzetti. Le personalità scelte – ha detto la presidente Porzi – hanno lasciato tutte importanti eredità di natura intellettuale e morale. E ci rendiamo conto di quanto il loro legame con l'Umbria sia rimasto immutato”.

Nel brindisi la presidente Porzi ha ringraziato anche le strutture dell'Assemblea legislativa che, “con il loro lavoro, hanno consentito all'Assemblea legislativa dell'Umbria di impostare un'attività efficace ed efficiente, in grado di dare le risposte necessarie alle esigenze dei cittadini”.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: “ATTIVITÀ ORIENTATA A PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA” - A PALAZZO CESARONI LA CONFERENZA STAMPA DI FINE ANNO DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

Si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni la conferenza stampa di fine anno della presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. La presidente Donatella Porzi e il vice presidente Marco Vinicio Guasticchi (il vice presidente Valerio Mancini era assente per motivi di salute), hanno illustrato il report dell'attività svolta nel 2017 dall'Assemblea, evidenziando che essa ha ruotato intorno a “partecipazione, innovazione, semplificazione, trasparenza, informazione e comunicazione, rigore e sobrietà nei costi dell'attività politico-istituzionale”.

Perugia, 28 dicembre 2017 - “L'attività svolta nel 2017 dall'Assemblea legislativa ha ruotato intorno a “partecipazione, innovazione, semplificazione, trasparenza, informazione e comunicazione, rigore e sobrietà nei costi dell'attività politico-istituzionale”. Lo hanno sottolineato, durante la conferenza stampa di fine anno che si è svolta questa mattina a Palazzo Cesaroni, la presiden-

te Donatella Porzi e il vice presidente Marco Vinicio Guasticchi (il vice presidente Valerio Mancini era assente per motivi di salute).

Illustrando il report dell'attività svolta nel 2017 dall'Assemblea, la presidente PORZI ha rimarcato che “in questa prima parte della legislatura e in questo ultimo anno il ruolo dell'Assemblea legislativa nel suo complesso è stato incisivo ed efficace, con una attività intensa rispetto alle funzioni legislativa e di controllo e indirizzo, documentata dai dati. Le difficoltà derivanti dal contesto politico-istituzionale nazionale non hanno condizionato in negativo l'attività dell'Assemblea, e il confronto tra le parti politiche, a volte duro, non ha mai assunto toni indegni. Le forze politiche presenti nell'Assemblea devono avere coscienza della responsabilità che hanno nei confronti della comunità umbra e saper agire con sempre maggiore rigore per discutere, concertare e mediare soluzioni ai problemi e contribuire a salvaguardare il valore del bene comune che non è certo un concetto astratto per chi come noi agisce per conto e su mandato democratico dei cittadini.

Per quanto riguarda l'economia regionale auspichiamo che i segnali di ripresa si consolidino anche con il contributo degli atti economico-finanziari (Documento di economia e finanza e bilancio pluriennale della Regione) approvati dall'Aula, che hanno come obiettivi di fondo crescita, sviluppo, innovazione e competitività. Molto attenta e partecipe è stata inoltre l'attività dell'Assemblea legislativa sul fronte della ricostruzione post sisma, sia per ciò che riguarda lo stimolo e il controllo delle azioni dell'Esecutivo che per la il contributo alle iniziative dei soggetti istituzionali, economici e sociali delle aree colpite dal sisma. La sfida più grande, finita la fase dell'emergenza, sarà quella di evitare l'impoverimento demografico, economico e sociale di quelle che sono fra le aree umbre di maggior interesse da un punto di vista ambientale, culturale e turistico. Questo sarà uno dei punti cui si dovrà prestare maggiore attenzione nell'ormai prossima discussione in seno all'Assemblea di Palazzo Cesaroni del disegno di legge regionale sulla ricostruzione.

La nostra è una Istituzione 'aperta', vicina ai cittadini e che si rivolge in particolare ai giovani: questo è quanto abbiamo cercato di realizzare, agendo anche sul solco di una consolidata tradizione. Con il progetto di educazione alla Cittadinanza progetto 'Scuole in Assemblea legislativa' abbiamo coinvolto dal 1982 al 2017 quasi 190mila i giovani studenti umbri. E le nostre sale di riunione hanno ospitato nel 2017 238 iniziative pubbliche tra convegni seminari e corsi di formazione. Quello che ci attende sarà un anno complesso e difficile; rigore, impegno, concretezza e fiducia nel futuro dovranno essere gli elementi caratterizzanti della nostra attività”.

Il vice presidente GUASTICCHI ha poi sottolineato che “la riduzione a 20 del numero dei consiglieri regionali ha comportato un incremento dell'impegno nell'attività legislativa e di controllo



che l'Assemblea è chiamata a svolgere. Oggi la nostra attività viene frenata dall'impossibilità di seguire tutte le Commissioni attivate e di seguire al tempo stesso quanto avviene nei territori, cogliendone le esigenze. Il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) ha svolto in questa legislatura un ruolo di rilievo, diventando un importante punto di riferimento per i media regionali grazie al lavoro svolto dal nuovo presidente Marco Mazzoni. Negli anni passati molte volte si è tentato di modificare la Costituzione con strumenti non coerenti, come i decreti, che hanno portato ad interventi discutibili come quelli sulle Province, ora relegate in un limbo, presenti nella Costituzione ma private delle funzioni. L'Assemblea legislativa deve diventare quindi il punto di riferimento per i Consigli comunali, che hanno il potere di iniziativa legislativa e possono inviarci proposte di legge regionale. Vogliamo lavorare molto su questo legame per rafforzare il ruolo dell'Assemblea di Palazzo Cesaroni, dotandola anche di un proprio capitolo di bilancio per finanziare le leggi di iniziativa consiliare".

SCHEDA: L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA NEL 2017

Nel corso del 2017 si sono svolte a Palazzo Cesaroni 30 sedute d'Aula, compresa una in sessione europea (27 nel 2016). Sono state approvate 13 mozioni, 10 ordini del giorno, 3 risoluzioni (su 5), 17 leggi regionali (di cui la metà di iniziativa dei consiglieri regionali, nel 2016 2 su 18). Sono state discusse in Aula 159 interrogazioni a risposta immediata (oltre il 20% in più rispetto al 2016).

BILANCIO 2018. Negli ultimi anni c'è stata una diminuzione della spesa per il funzionamento dell'Ente. Il trasferimento di risorse dal bilancio regionale dai 22milioni 286mila euro del 2010 è passato ai 18milioni 930mila euro per il 2018. Le spese per gli amministratori, i gruppi consiliari, il personale e il funzionamento impegnano l'84 per cento delle risorse. Per ampliare il margine di manovra si prosegue nell'opera di razionalizzazione della spesa, attraverso la programmazione degli obiettivi gestionali, la verifica dei risultati e l'ottimizzazione della struttura organizzativa.

"L'ASSEMBLEA APERTA-EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA". Dal 1982 l'Istituzione organizza visite guidate riservate agli studenti delle scuole Primarie, Secondarie di primo e secondo grado. L'obiettivo è offrire ai giovani studenti un'occasione, anche didattica, di conoscenza diretta dell'Assemblea legislativa. Dal 1982 al 2017 188mila 891 giovani studenti umbri (25,8% provincia di Terni; 74,2% provincia di Perugia) hanno partecipato al progetto "Scuole in Assemblea legislativa".

"L'ASSEMBLEA APERTA - UTILIZZO DELLE SALE DI PALAZZO CESARONI". Nel corso del 2017 si sono svolte a Palazzo Cesaroni 238 iniziative pubbliche (convegni seminari, corsi di formazione etc.) 171 nella Sala partecipazione, 67 nella Sala Brugnoli.

L'ATTIVITÀ LEGISLATIVA E DI CONTROLLO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA. Tra le leggi regionali

approvate dall'Assemblea nel 2017 ci sono: Norme per la conclusione della ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 1997 e precedenti; modifica delle norme sul diritto allo studio universitario; norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere; modifica al testo unico in materia di agricoltura; modifica delle norme per la promozione e sviluppo delle attività sportive, motorie e ricreative; modifica delle norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale; Modifica delle norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico; legislazione turistica regionale; modifica delle misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile; modifica delle norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali; modifica della struttura organizzativa e dirigenza della Presidenza della Giunta regionale; interventi regionali per la promozione delle attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici.

Tra gli atti di indirizzo approvati: "Salvaguardia e lo sviluppo dello stabilimento siderurgico Ast di Terni"; "Recupero di rifiuti speciali non pericolosi in località Calzolaro di Umbertide"; "Sostegno da parte della Giunta regionale all'iniziativa politica intrapresa dal parlamento europeo ai fini della tutela della produzione dell'acciaio nazionale"; "Realizzazione di collegamento ferroviario del capoluogo regionale umbro con Milano mediante treno Frecciarossa"; "Stabilizzazione dei magistrati onorari e riconoscimento agli stessi di una retribuzione adeguata"; "Mancato ulteriore stanziamento da parte del Governo di risorse per il danno indiretto da sisma nelle aree fuori crateri"; "Riconoscimento area ambientale complessa della conca ternana"; "Interventi della Giunta presso il Governo per la tutela dei risparmiatori della Cassa di risparmio di Orvieto"; "Adozione di iniziative da parte della Giunta per il riconoscimento dei danni indiretti subiti dall'Umbria, a seguito degli eventi sismici del 2016 e 2017"; "Sensibilità chimica multipla - adozione di iniziative da parte della Giunta regionale"; "Coinvolgimento degli studenti nell'elaborazione del nuovo piano triennale per il diritto allo studio"; "Iniziativa per la prosecuzione delle attività del centro di riferimento regionale per i disturbi dello spettro autistico".

Tra gli altri atti approvati: "Linee guida per la programmazione territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria per gli anni scolastici 2018/2019 - 2019/2020 - 2020/2021"; "Linee di indirizzo per la modificazione del Por Fesr (programma operativo regionale - fondo europeo di sviluppo regionale) Umbria 2014/2020 - introduzione dell'asse 'prevenzione e sostegno alla ripresa dei territori colpiti dal sisma del 2016'; "Linee guida strategiche per lo



sviluppo della società dell'informazione in riferimento alla legislatura regionale 2015/2020"; "Programma legislativo annuale 2017 della Commissione europea"; "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria". "Istituzione dell'osservatorio regionale sulla criminalità organizzata e l'illegalità"; "Istituzione di una Commissione d'inchiesta su: gestione delle imprese della mobilità pubblica partecipate dalla Regione Umbria e individuazione delle cause dell'attuale crisi finanziaria di Umbria Mobilità".

L'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI E DEL COMITATO PER IL MONITORAGGIO E LA VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (totale riunioni di commissioni e comitati: 169)

PRIMA COMMISSIONE: 44 sedute e 13 audizioni. 45 atti approvati. SECONDA COMMISSIONE: 37 sedute e 24 audizioni. 16 atti approvati. TERZA COMMISSIONE: 57 sedute e 27 audizioni. 33 atti approvati. COMITATO PER IL MONITORAGGIO: 7 sedute e 15 audizioni. COMMISSIONE D'INCHIESTA SU UMBRIA MOBILITÀ: 4 sedute e 3 audizioni. COMMISSIONE D'INCHIESTA SU CRIMINALITÀ ORGANIZZATA: 10 sedute e 5 audizioni. COMMISSIONE SPECIALE PER LE RIFORME STATUTARIE E REGOLAMENTARI: 10 sedute e 1 audizione.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "CONFERENZA STAMPA FINE ANNO: ORDINE DEL GIORNO COSPICUO MA INEVASO" - NOTA VICEPRESIDENTE MANCINI (LEGA): "DALLE OPPOSIZIONI 388 ATTI"

Il vicepresidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Valerio Mancini (Lega), ha tracciato il bilancio delle attività dell'Aula visto dalla parte delle opposizioni: "l'ordine del giorno è cospicuo ma inevaso - afferma - e non si riesce a dare risposte celeri ai cittadini".

Perugia, 28 dicembre 2017 - "Il bilancio dell'Assemblea Legislativa non può prescindere dall'analisi del contesto politico ed economico umbro, dove si inseriscono variabili che non possiamo non considerare. Tra queste c'è sicuramente un ordine del giorno dell'Assemblea Legislativa cospicuo ma inevaso che non riesce a dare risposte celeri ai cittadini. Guerre interne al Pd o impegni istituzionali della Giunta ritardano il coordinamento tra l'Esecutivo e Palazzo Cesaroni, incidendo in maniera sostanziale sulla mancata trattazione di atti legislativi, nonostante le minoranze abbiano, più volte e responsabilmente, garantito il numero legale affinché i cittadini potessero avere maggiori risposte". Il vicepresidente Valerio Mancini (Lega Nord), non presente per motivi di salute alla Conferenza stampa tenutasi stamani a Palazzo Cesaroni, affida ad una nota il proprio bilancio di fine anno dell'Assemblea Legislativa.

"Questa X legislatura - afferma - ha all'attivo un numero notevolmente ridotto di consiglieri regionali, ma non per questo meno operativi: il solo

centro destra, con le civiche e i 5 stelle ha prodotto 388 atti di varia natura toccando gli argomenti più vari. Gli atti prodotti dai gruppi di opposizione sono così ripartiti: Movimento 5 Stelle 130; Fratelli d'Italia 27; Forza Italia 39; Lega Nord 44; Ricci presidente 148".

Mancini rileva poi che negli ultimi anni c'è stata una "diminuzione della spesa per il funzionamento dell'Ente, l'abolizione dei vitalizi e ci sono ancora dei margini di miglioramento. Voglio inoltre sottolineare la professionalità degli uffici di Palazzo Cesaroni. Come vicepresidente sono orgoglioso di rappresentare in Ufficio di presidenza l'opposizione che, nonostante le inevitabili diversità ideologiche, con la sua azione politica ha cercato di apportare dei correttivi alle discutibili scelte dell'Esecutivo, correttivi concreti e fattibili che spesso non sono stati accolti dalla maggioranza per mera incapacità politica".

"Quest'anno - prosegue Mancini - una delegazione dell'Assemblea Legislativa ha partecipato alla Settimana europea delle Regioni e delle Città, dove siamo stati ricevuti anche dal presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani. Un'esperienza costruttiva che ha evidenziato la necessità di conoscere la legislazione europea al fine di rimediare ai non pochi errori che vengono fatti in materia di politica economica ed immigrazione. Non a caso, più volte, come vice presidente ho manifestato l'idea di costruire una squadra di lavoro esperta di legislazione europea che stabilisca anche un controllo dettagliato sul bilancio dell'Esecutivo, da mettere a disposizione dell'Assemblea Legislativa. Chissà che il 2018 - conclude -, oltre ad un Governo nazionale degno degli Italiani, non porti anche queste migliorie all'interno della macchina amministrativa regionale".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "CONSULTIVO UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA REGIONE: BUON LAVORO SVOLTO E NELLO SPIRITO REGOLAMENTARE AUSPICO LA ROTAZIONE DELLE CARICHE" - NOTA DI RICCI (RP)

Perugia, 28 dicembre 2017 - "Ho partecipato, in mattinata, alla conferenza stampa dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria e in generale ho apprezzato, seppur dall'opposizione, l'equilibrio paziente del presidente del Consiglio regionale Donatella Porzi. Inoltre anche la quantità degli atti licenziati è stata notevole, malgrado la riduzione dei consiglieri regionali da 30 a 20 (nel 2017 oltre 30 Sedute d'Aula, 17 Leggi Regionali, 26 Atti e 159 Interrogazioni Discusse: +20% Rispetto al 2016; le 7 Commissioni hanno Attivato Ben 169 Sedute in totale)": è il commento di Claudio Ricci alla Conferenza di fine anno.

"Per quanto attiene al rinnovo delle cariche istituzionali - continua - in linea con lo spirito regolamentare che prevede la scadenza a 30 mesi (metà mandato), sosterrò, anche in Aula, il metodo della rotazione di tutte le cariche istituzionali ovviamente rimettendomi al parere dei



gruppi consiliari e, quindi, al voto dei consiglieri regionali che è sacro nella libertà. Per quanto attiene al mio ruolo di portavoce si conclude il 31 dicembre 2017, per scadenza come tutte le cariche istituzionali”.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: IL SALUTO DELLA PRESIDENTE PORZI AL QUESTORE MESSINA: “GRAZIE AL SUO CONTRIBUTO PER LA SICUREZZA”

Perugia, 28 dicembre 2017 - La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ha ricevuto a Palazzo Cesaroni il questore di Perugia Francesco Messina, da poco nominato questore di Torino. “Ho voluto ringraziare il questore Messina – ha detto la presidente Porzi – per la grande attività svolta in questi mesi a Perugia, durante la quale è stato tangibile il suo contributo per la sicurezza, anche percepita, delle nostre città. Un contributo importante, che si è visto in tutte le occasioni di difficoltà, come quella del sisma, che l'Umbria si è trovata a vivere”.



QUESTION TIME: "INIZIATIVE DELLA GIUNTA PER INQUINAMENTO FIUMI MARROGGIA, CLITUNNO, TIMIA E TEVERONE" - ROMETTI (SER) INTERROGA, CECCHINI RISPONDE "INSEDIATO TAVOLO TECNICO SU QUALITÀ ACQUE"

Perugia, 5 dicembre 2017 – Nel corso della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria è stata discussa oggi l'interrogazione a risposta immediata del consigliere Silvano Rometti (Socialisti e riformisti) sullo "stato di attuazione della deliberazione dell'Assemblea '34/2015' sull'adozione di iniziative da parte della Giunta regionale per risolvere il problema dell'inquinamento dei fiumi Marroggia, Clitunno, Timia e Teverone".

Rometti ha ricordato che l'atto approvato dall'Aula chiedeva all'Esecutivo di Palazzo Donini di "ad adottare tutte le iniziative necessarie per risolvere il problema dell'inquinamento dei fiumi Marroggia, Clitunno, Timia e Teverone, collaborando con le istituzioni, i comitati ed i cittadini interessati. In particolare monitorando il funzionamento dei depuratori, attraverso il potenziamento del sistema di controllo, per garantire la correttezza degli scarichi idrici autorizzati, così da reprimere eventuali abusi, nonché con l'installazione di centraline di monitoraggio, così come suggerito dal Comitato per la difesa dell'acqua e dell'aria di Bevagna; riattivare quanto prima il tavolo di confronto sul Contratto di Fiume; rafforzare il percorso di prevenzione dell'inquinamento nonché il coordinamento con gli attori interessati, mettendo in atto ogni sforzo per promuovere azioni tempestive coordinate con le realtà istituzionali e associative del territorio".

Silvano Rometti ha anche rimarcato "le criticità di inquinamento riscontrate lungo il corso dei fiumi della Valle Umbra (Marroggia, Clitunno, Timia e Teverone) che presentano caratteristiche come un colore plumbeo, odore sgradevole, oltre alla ripetuta moria di pesci più volte verificatasi nel fiume Teverone nel Comune di Bevagna".

L'assessore Fernanda Cecchini ha risposto spiegando che "Ad oggi il contratto di fiume ha prodotto conoscenze sia sulla qualità dell'acqua che sugli interventi per valorizzazione il sistema fluviale, mentre l'Arpa effettua un monitoraggio continuo. Il Piano di tutela delle acque, che entro breve arriverà in Aula, tiene conto del lavoro fatto e, anche se la qualità dei fiumi è ancora scarsa, presenta una situazione migliore rispetto al passato grazie a vari accorgimenti come quelli relativi al Piano zootecnico, circa la quantità e le modalità di utilizzo di concimi e liquami, o il lavoro di depurazione fognaria fatto sui centri con più di diecimila abitanti. Vi sono poi progetti di riqualificazione importanti in atto: il Comune di Bevagna ha presentato un piano di fattibilità e quando la graduatoria sarà definitiva vi sarà il primo degli interventi di valorizzazione ambientale. Per quanto riguarda il Contratto di paesaggio, il tavolo si è riunito, c'è stata un'assemblea pubblica anche per via della grave siccità che ha messo in pericolo anche la vita dei pesci, partecipano al

tavolo tecnico la Vus, le associazioni di produttori agricoli, industriali e artigianali, tutti impegnati a cercare di mettere in atto misure che possano portare al miglioramento della qualità dell'acqua. Sensibilmente migliorata quella del Clitunno. Questa è una parte del lavoro del contratto di fiume. Il 7 dicembre prossimo si insedierà il tavolo tecnico".

Nella replica finale, Rometti ha detto "prendo atto che la Giunta sta seguendo la materia, la situazione è complessa, le cause sono molte quindi bene una più ampia conoscenza del problema e il tavolo sia lo strumento per migliorare significativamente la qualità dell'ambiente".

TERNI: "BENE LA RIUNIONE DEL TAVOLO PER IL RICONOSCIMENTO DI AREA AMBIENTALE COMPLESSA. LA REGIONE ACCELERI LE PROCEDURE" - NOTA DI NEVI (FI)

Il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi, esprime soddisfazione per la riunione del tavolo istituito a seguito della mozione approvata dall'Assemblea legislativa per arrivare al riconoscimento di Terni come area ambientale complessa. Per Nevi "Regione e Direzioni salute e ambiente dovranno accelerare le procedure per dare risposte in tempi più certi".

Perugia, 11 dicembre 2017 – "Positiva la riunione del tavolo istituito a seguito della mozione approvata dall'Assemblea legislativa per arrivare al riconoscimento di Terni come area ambientale complessa anche se la Regione e le Direzioni salute e ambiente dovranno accelerare le procedure per dare risposte in tempi più certi". È quanto dichiara il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi, in merito al tavolo convocato in Comune a Terni questa mattina.

"Molto importante – prosegue Nevi - la notizia che l'assessore Fernanda Cecchini abbia finalmente stabilito una interlocuzione con il ministro Gian Luca Galletti come espressamente previsto dalla mozione. Importanti anche i dati forniti dalla Asl 2 che ci consentono di avere una fotografia chiara della situazione. I primi di gennaio verranno presentati ufficialmente al tavolo. In ultimo, molto importante la notizia della predisposizione da parte della Asl stessa del gruppo di lavoro di alto livello per realizzare uno studio più raffinato che ci consentirà di andare oltre i risultati dello studio 'Sentieri'. Infine bene anche il fatto che su mia proposta la Direzione ambiente farà uno studio sulla possibile finalizzazione di fondi europei specificamente su Terni".

"Certamente c'è molto da fare – continua Nevi - ma finalmente la Regione si sta convincendo che Terni merita una attenzione particolare. E la presenza a Terni del capogruppo del Pd, Gianfranco Chiacchieroni, oltre che dei colleghi Eros Brega ed Emanuele Fiorini, e il suo intervento, ne è una positiva testimonianza. Ora occorre che anche i parlamentari umbri, seppure in scadenza di mandato, spingano sul Governo per avere il riconoscimento a livello nazionale. La cosa che mi



rammarica – conclude - è che al tavolo non vi fosse il collega Andrea Liberati. È la dimostrazione che i 5 Stelle i problemi sono più interessati a sollevarli che non a risolverli”.

TERNI: "NON ERO AL 'TAVOLO PER L'AMBIENTE' PERCHÉ IN NORD ITALIA PER FINALIZZARE NUOVA AZIONE DI SUPPORTO ALLE COMUNITÀ UMBRE COLPITE DAL SISMA 2016" - LIBERATI (M5S) REPLICA A NEVI

Il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati replica ad una nota di Nevi (FI) circa la sua assenza, stamani a Terni, in occasione della riunione del Tavolo per l'Ambiente. Liberati, nel definire Nevi "acuto osservatore del Movimento 5 Stelle, anziché zelante oppositore", fa sapere di trovarsi in Nord Italia per "finalizzare una nuova azione di supporto alle comunità umbre colpite dal sisma 2016".

Perugia, 11 dicembre 2017 - "Surrettiziamente tirato in ballo dal consigliere di Forza Italia, Raffaele Nevi (<https://goo.gl/ZNh5fa>), da tempo acuto osservatore del Movimento 5 Stelle, anziché zelante oppositore di un 'regimetto' pluridecennale di cui, invece, egli fatica a parlare, quasi ne fosse quinta colonna, comunico all'interessato che mi trovo in Nord Italia per finalizzare una nuova azione di supporto alle comunità umbre colpite dal sisma 2016". Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati spiegando che si tratta di una "azione che sarà esplicitata nel corso dei prossimi giorni e che, peraltro, si dispiega in continuità con le decine e decine di interrogazioni con cui lo scrivente gruppo consiliare ha incalzato la presidente Catuscia Marini sulle gravi anomalie del post emergenza, sulla ricostruzione che non c'è, nonché su politica e affari sulla pelle dei terremotati".

"Quanto al resto – spiega Liberati -, credo che la mia modestissima storia personale e civile, con l'impegno costantemente profuso sull'ambiente locale anche a Terni, strenuamente difesa dagli inquinatori, materiali e morali, in combinato talora disposto, dalla Thyssen alla Diocesi e al Comune, dimostri chiaramente chi è aduso a friggere brillantemente l'aria e chi, viceversa, si pone materialmente al servizio degli altri, rischiando volentieri del proprio".

ATC 1 PERUGIA: "SOLDI DELLA CACCIA SPESI IN RIMBORSI CHILOMETRICI GONFIATI E REGALI" - FIORINI (LN): "LO SCORSO ANNO DENUNCIATE ANOMALIE RISPETTO LA GESTIONE ECONOMICA DEGLI ATC UMBRI"

Il capogruppo regionale della Lega Nord, Emanuele Fiorini punta il dito sugli Ambiti territoriali di caccia umbri ed in particolare sull'Atc 1 di Perugia, oggetto stamani di articoli di stampa circa "rimborsi chilometrici gonfiati e spese pazze: un presunto spreco di risorse – sottolinea Fiorini -

che arriva a sfiorare i 750mila euro in cinque anni dal 2008 al 2013". Il capogruppo regionale del Carroccio ricorda tuttavia di aver "già affrontato lo scorso anno la questione relativa alla gestione economica degli Atc umbri sollevando in più occasioni dubbi e perplessità".

Perugia, 13 dicembre 2017 - "Rimborsi chilometrici gonfiati e spese pazze: un presunto spreco di risorse che arriva a sfiorare i 750mila euro in cinque anni dal 2008 al 2013. Non ci sorprende però più di tanto quanto emerso dagli organi di stampa (<https://goo.gl/H3aWoy>) riguardo presunte irregolarità contabili nell'ambito dell'Atc 1 (Ambito territoriale di caccia) di Perugia". Il commento è del capogruppo della Lega Nord, Emanuele Fiorini che aggiunge: "a quanto risulta dalle notizie di stampa, i nove imputati si sarebbero appropriati indebitamente di rimborsi per i chilometri percorsi, oltre a impiegare ingenti somme di denaro stanziato dalla Provincia di Perugia per finalità estranee a quelle dell'ente: regali, omaggi di matrimonio, ristoranti, generi alimentari e sponsorizzazioni (da qui anche l'accusa di peculato)".

Il capogruppo del Carroccio ricorda di aver "già affrontato lo scorso anno la questione relativa alla gestione economica degli Atc umbri sollevando in più occasioni dubbi e perplessità. Nel mese di marzo del 2016 ho segnalato delle anomalie in relazione alla nomina di consulenti, richieste di rimborsi chilometrici e assunzione di personale. Nello stesso periodo – prosegue Fiorini – ho inoltrato una richiesta di accesso agli atti all'Atc1 e Atc2 di Perugia, chiedendo copia di bilanci e situazione patrimoniale dei due enti nel periodo compreso dal 2007 al 2016. Ho avvertito una certa resistenza e ostruzionismo da parte dell'associazione perugina nell'evadere le mie richieste".

"Tale atteggiamento, tuttavia – puntualizza Fiorini -, non ha fermato la mia azione politica indirizzata a denunciare determinate questioni inerenti l'utilizzo di soldi pubblici. Confido nell'operato della Procura e mi auguro venga fatta chiarezza una volta per tutte, anche per rispetto dei tanti cacciatori umbri. Come mai – si domanda in conclusione Fiorini – la Provincia di Perugia non ha mai controllato come venissero spesi i fondi erogati?".

"ACQUA POTABILE A RISCHIO PROPRIO DOVE ABBONDA QUELLA DI QUALITÀ" LIBERATI (M5S) ANNUNCIA INTERROGAZIONE "URGENTE SUL CASO VALNERINA"

Il capogruppo regionale Andrea Liberati (M5S) annuncia la presentazione di una interrogazione "urgente" sulla questione posta dai cittadini di Macenano, Sambucheto (Valnerina) e aree limitrofe i quali "ogni volta che piove abbondantemente sul loro paese, dai rubinetti vedono uscire acqua mista a fango". Liberati sostiene che "l'Umbria è ostaggio inerme di governanti inadeguati e spesso collusi: bastano particolari condi-



zioni meteorologiche per mettere regolarmente in crisi il sistema idrico in Umbria”.

Perugia, 14 dicembre 2017 - “I cittadini di Macereto, Sambucheto (Valnerina) e aree limitrofe lamentano che ogni volta che piove abbondantemente sul loro paese, dai rubinetti esce acqua mista a fango”. Il capogruppo regionale Andrea Liberati (M5S), che annuncia la presentazione di una interrogazione “urgente”, si fa interprete del “disagio degli abitanti che vanno difesi da chi insidia il loro stesso diritto alla vita. L'Umbria è ostaggio inerme di governanti inadeguati e spesso collusi, come ripetiamo ormai da anni. Perché – sottolinea – bastano particolari condizioni meteorologiche per mettere regolarmente in crisi il sistema idrico un po' ovunque in Umbria”.

Liberati sostiene che il “il reiterato problema è noto da tempo e, dunque, avrebbe dovuto spingere chi governa verso la sistemazione, l'adeguamento e la messa in sicurezza dell'impianto esistente, anziché realizzarne uno ex novo, con un'estesa, quanto lucrosa devastazione, deprestando ulteriormente il fiume Nera, già ampiamente raziato delle sue preziose acque a fini idroenergetici”.

“Il fenomeno – spiega l'esponente pentastellato – ha provocato enormi disagi non solo alle utenze domestiche, ma anche e soprattutto alle attività commerciali e ai ristoratori ed ha toccato il suo apice con l'interruzione del servizio idrico, con intere frazioni senza acqua e senza che i cittadini ne fossero preventivamente avvisati”. Liberati si chiede quante altre comunità umbre si trovano nella stessa condizione, “con un elevato livello di perdite e acque talora contaminate e solo a posteriori potabilizzate chimicamente. La deferenza della politica locale e statale verso note multinazionali - sottolinea Liberati -, a cui è stato indegnamente svenduto il nostro primario diritto all'acqua, non viene minimamente mostrata nei confronti dei cittadini, vittime viceversa di politica e affari. Si cade così in un incredibile e amaro paradosso: laddove naturalmente abbonda acqua di qualità, le comunità rischiano di perdere l'acqua potabile”.

“MANCATA ALLERTA PER LO STRARIPAMENTO DEL FIUME NERA. DOVE ERANO I 36 SORVEGLIANTI E UFFICIALI IDRAULICI?” - LIBERATI (M5S) SUGLI EVENTI DI SABATO 16 DICEMBRE

Il consigliere Andrea Liberati (M5S) interviene criticamente sulla gestione dell'emergenza relativamente allo straripamento del fiume Nera “da Borgo Cerreto sino ad alcune frazioni di Terni”. Secondo Liberati “la Regione deve riprendere in mano l'analisi real time delle portate dei fiumi, approntando un sistema di allarme che sia affidabile in ogni condizione ambientale”.

Perugia, 18 dicembre 2017 - “Alle 13.10 di sabato 16 dicembre, mentre da ore era tracimato il fiume Nera da Borgo Cerreto sino ad alcune fra-

zioni di Terni, con animali e cose da mettere in salvo, mentre le coltivazioni erano allagate, il sito della Regione Umbria continuava a non evidenziare alcunché, parlando solo di ‘criticità ordinarie’, essendo le informazioni ferme ancora venerdì 15, senza il minimo aggiornamento, né distinzioni tra le diverse zone dell'intera Umbria”. Lo denuncia il consigliere regionale Andrea Liberati (M5S) chiedendo “dove erano e cosa facevano gli Uffici regionali preposti al Rischio idraulico, nonché la bellezza di 36 sorveglianti e ufficiali idraulici? Chi controlla gli alvei nel corso dell'anno?”.

Secondo il consigliere di opposizione “lo straripamento del fiume Nera ha messo in luce ulteriori effetti perversi della privatizzazione di asset preziosissimi, come il grande idroelettrico nazionale. Come mai non c'è stata alcuna allerta, quando le prime comunicazioni interne tra concessionario locale ERG e Istituzioni sarebbero partite la sera precedente l'alluvione?”.

Liberati sottolinea che “la presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, pur avendo la delega alla Protezione Civile, non ha detto una parola. Purtroppo la privatizzazione delle acque a fini energetici intensivi ha finito non solo per impoverire Stato e territori sul piano economico, ma anche sotto il profilo culturale, azzerandone la cultura del rischio, portando infine a delegare altrove la tempestività dei controlli, con una situazione di autentico pericolo lungo tutto il bacino idrografico, dalle aree di montagna fino a Nera Montoro e San Liberato di Narni”.

Per il consigliere M5S “adesso urge che la Regione riprenda in mano l'analisi real time delle portate dei fiumi, approntando un sistema di allarme che sia affidabile in ogni condizione ambientale, assicurando davvero la pubblica incolumità. E' venuto altresì il momento di procedere ad approfondite verifiche sul Canale Medio-Nera, dei cui ponti che tagliano la Valnerina non si capisce il limite di resistenza strutturale, essendo stati edificati col calcestruzzo del 1930, oltre a manutenzioni avvenute nel 1990”.

Andrea Liberati ritiene necessario che “gli abitanti della Valnerina sappiano che nel Canale, fatto di gallerie e ponti, scorrono qualcosa come circa 20 mc/sec di acqua: ad oggi, qualsiasi collasso diretto o indotto del sistema-Canale non sarebbe preceduto da alcuna allerta e l'acqua travolgerebbe violentemente persone e cose, prevedibilmente con numerose vittime. Pur vivendo almeno 150mila persone lungo il bacino idrografico di nostro interesse, fino a Terni e Narni, nessuno sa nulla. Non basta lo stato di calamità naturale, che pure va dichiarato, perché qui sono necessari e urgenti interventi straordinari per mettere subito al riparo tanti cittadini da un potenziale disastro, interventi – conclude – che devono ovviamente essere a carico del concessionario idroelettrico, fruitore di un lucro annuale enorme eppure privo di tangibili contropartite in favore delle comunità, salvo consuete sponsorship di breve momento”.



**EX-CENTRALE ENEL PIETRAFITTA: "CONTINUEREMO A VIGILARE SUGLI SVILUPPI DELLA VICENDA" - LEONELLI (PD)
"DALL'INCONTRO DEL 21 DICEMBRE TRA VERTICI DI ENEL E ASSESSORE REGIONALE ATTENDIAMO CHIAREZZA"**

Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) interviene sugli esiti dell'audizione in Seconda Commissione dell'assessore Paparelli, da lui richiesta, sul destino della ex-Centrale Enel di Pietrafitta. Leonelli vuole che venga fatto un utilizzo delle strutture "utile per la riqualificazione del territorio" scongiurando interventi che "possano creare ulteriore impatto ambientale in quelle zone".

Perugia, 18 dicembre 2017 – Il consigliere regionale Giacomo Leonelli (PD) aveva formalmente chiesto l'audizione dell'assessore regionale Fabio Paparelli tenutasi stamani in Seconda Commissione per conoscere lo stato della vicenda legata alla riqualificazione dell'ex centrale Enel di Pietrafitta. Leonelli ha spiegato la richiesta di aggiornamento evidenziando che "l'ex centrale è al momento vuota. C'è un'inchiesta del tribunale di Terni in corso per le vicissitudini legate al fallimento di 'Valnestore sviluppo', ma dall'udienza tenutasi a fine novembre non sono emerse novità di rilievo".

"Dal punto di vista sociale e di rilancio del territorio della Valnestore – ha spiegato Leonelli - c'è grande attenzione sull'utilizzo futuro di quella struttura, come ha sottolineato oggi in Commissione il sindaco di Panicale Giulio Cherubini, con i cittadini che chiedono di essere informati su come l'immobile possa essere riutilizzato. Negli ultimi tempi, infatti, da parte dei comitati cittadini è emersa la preoccupazione che la vendita all'asta della struttura possa portare all'insediamento di una attività impattante dal punto di vista ambientale, quale potrebbe essere un inceneritore. Dall'incontro, che l'assessore Paparelli ci ha spiegato essere stato calendarizzato per giovedì 21 dicembre prossimo con i vertici di Enel, ci attendiamo chiarimenti importanti. Altrettanto chiaro deve essere che saremo in prima linea perché venga fatto un utilizzo delle strutture utile per la riqualificazione del territorio e vengano scongiurati interventi che invece possano creare ulteriore impatto ambientale in quelle zone".



"METTERE A SISTEMA E POTENZIARE LE BUONE PRATICHE SPERIMENTATE POST SISMA NEL RECUPERO DEI BENI ARCHIVISTICI" - LA PRESIDENTE PORZI ALLA PRESENTAZIONE DEL VOLUME "L'IDENTITÀ SALVATA"

Perugia, 1 dicembre 2017 - "Gli archivi storici non sono templi polverosi di storia ma importanti beni culturali, patrimonio condiviso di storia e memoria. Per questo l'opera svolta dall'Archivio di Stato di Perugia, che ha ospitato a Spoleto i beni archivistici della Valnerina e non solo, è encomiabile e testimonia l'importanza delle strutture archivistiche e delle sue professionalità. Strutture da valorizzare e da mettere a sistema, istruendo e imparando dalle buone pratiche di questo dopo sisma". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, intervenendo a Spoleto alla presentazione del libro "L'Identità salvata - Il ruolo degli Archivi di Stato nell'emergenza del terremoto", volume, a cura di Rita Chiaverini e Giovanna Giubbini, che raccoglie gli interventi realizzati con testimonianze dei protagonisti.

"Negli archivi - ha detto la presidente Porzi - ci sono delle narrazioni che fanno bene a ciascuno di noi e che sono fondamento della nostra identità civile. Fanno parte del patrimonio culturale comune, cittadino, regionale, nazionale, in quanto conservano testimonianze passate della civiltà e della cultura di quel territorio. Come tali - prosegue la presidente Porzi - devono essere conosciuti, fruiti dalla collettività sociale nelle sue varie articolazioni, alla stessa stregua di un monumento, un edificio storico, un museo, una galleria d'arte. Gli archivi, infatti, conservano la memoria di una comunità: dei suoi abitanti, del suo territorio, delle sue leggi, delle sue istituzioni, delle sue tradizioni. Mantenere attiva la memoria delle proprie imprese, iniziative, attività, decisioni crea o rafforza il senso di identità. Per questo motivo un archivio storico costituisce per la collettività anche uno strumento di identità e per questo motivo è necessario che i cittadini e soprattutto i giovani li frequentino e ne comprendano l'importanza. In questo quadro - ricorda la presidente Porzi - si inserisce l'attività che negli anni ha svolto la Provincia".

"Per questo - continua la presidente Porzi - non è stato difficile proporre ai colleghi presidenti delle Assemblee legislative regionali italiane che parte della raccolta fondi del terremoto potesse essere destinata ai lavori di ripristino dell'Archivio di Norcia, testimoniato egregiamente dal volume presentato".

QUESTION TIME "SOVRAPPOSIZIONI DI MANIFESTAZIONI COME UMBRIA JAZZ E FESTIVAL DEI DUE MONDI" - A CASCIARI (PD) RISPONDE ASSESSORE CECCHINI

Perugia, 5 dicembre 2017 - Nella seduta odierna dell'Assemblea legislativa, sessione dedicata al Question time, il consigliere regionale, Carla Ca-

sciarì (Pd) ha chiesto alla Giunta di "intraprendere azioni per evitare eventuali e future sovrapposizioni di manifestazioni importanti quali Umbria Jazz, il Festival del Due Mondi ed altri, al fine di favorire lo sviluppo ed il potenziamento del turismo in Umbria".

Nell'illustrazione dell'atto, Casciarì ha rilevato che "la Regione Umbria, oggi più che mai, ha bisogno di rilanciare il turismo: il terremoto che ha recentemente colpito il nostro territorio, seppur circoscritto alla zona della Valnerina, ha fatto crollare il numero delle presenze in tutta la regione. La necessità di sostenere il turismo è urgente e molto sentita dagli operatori del settore, in forte sofferenza. Sebbene il cartellone di Umbria Jazz e quello del Festival dei Due Mondi siano rivolti ad un pubblico diverso, la sovrapposizione di manifestazioni di questo spessore andrebbe evitata. In Umbria, soprattutto nei mesi estivi, vengono programmate 'piccole' manifestazioni che comunque presentano un cartellone interessante con artisti anche di richiamo nazionale".

L'Assessore Cecchini ha detto che "si tratta di un problema che si ripropone tutti gli anni, anche per il fatto che i festival si svolgono negli stessi periodi. Il Festival di Spoleto dura 16 giorni e Umbria Jazz dieci, e di solito c'è una sovrapposizione. Negli anni si è verificata una concomitanza nel 2015, solo tre giorni nel 2016 e nel 2017 ha visto concludersi entrambi i festival il giorno 16. Questo anche per il fatto che il terremoto nell'area che comprende anche Spoleto ha messo nelle condizioni di richiedere più tempo a disposizione per garantire l'incolumità e la sicurezza. A volte, poi, le date sono frutto anche della disponibilità di grandi artisti che hanno il 'potere' di modificare i calendari. Questo è un po' quanto accaduto a Spoleto con il maestro Muti. La sovrapposizione non riguarda Umbria Jazz, che ha mantenuto, come sempre, il periodo di riferimento. Come Regione cerchiamo di sensibilizzare gli organizzatori perché si tenga conto di un'offerta culturale disponibile per tutti, rendendola più accessibile. Tuttavia, da un punto di vista turistico, è da verificare il fatto che la concomitanza porti realmente negatività, dato che nel periodo in questione l'Umbria ha una maggiore potenza, una forza comunicativa a livello nazionale ed europeo, che porta valore aggiunto. Le due manifestazioni sono state positive, molto bene il Festival di Spoleto che aveva un grande cartellone. Per Umbria Jazz va tenuto conto di una stagione che non aveva grandi star come gli anni passati. La Regione garantisce la piena disponibilità affinché i due festival tengano conto dei requisiti necessari per la non sovrapposizione". Nella replica, Casciarì, ha detto di notare con piacere la "sensibilità della Giunta su questo tema. La completa sovrapposizione è dannosa perché crea comunque affollamenti".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "COLLABORAZIONE E SINERGIA PER LA RESILIENZA" - LA PRESIDENTE PORZI AL CONVEGNO DEL CERHER



Perugia, 11 dicembre 2017 - "Le calamità che siamo ciclicamente chiamati a vivere ci invitano ad una riflessione che coinvolge i termini della prevenzione, gestione e ripristino delle criticità che volta per volta si creano. Criticità che possono essere superate grazie alla collaborazione sempre più stringente". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che ha aperto il convegno 'La Resilienza delle città d'arte ai disastri naturali in Umbria, Toscana e Marche', patrocinato dall'Assemblea legislativa e organizzato dal Cerher, il Centro di competenze integrate per la promozione della Resilienza delle Città d'Arte ai disastri naturali in Umbria, Toscana e Marche.

"Il Cerher e il suo ideatore, il professor Sgamelotti - ha detto la presidente Porzi - rappresentano un importante tentativo, su scala macroregionale e nazionale, di promozione delle pratiche di resilienza delle città d'arte alle catastrofi naturali e che si propone di diventare Agenzia Italiana Unisdr (United Nations International Strategy for Disaster Risk Reduction) per i beni culturali e nodo dell'infrastruttura E-Rihs (European Research Infrastructure on Heritage Science)".

"L'esperienza del terremoto del 2016 - ha proseguito la presidente Porzi - ci ha insegnato a gestire i problemi dei cittadini, ma anche la messa in sicurezza delle opere d'arte. Chilometri di carta preziosissima dei nostri archivi, salvati da un lavoro di squadra di Protezione civile, Vigili del fuoco, Carabinieri, Esercito e Volontariato, uniti dalla stessa volontà di fare presto, in una corsa contro il tempo". FOTO: <https://goo.gl/9UJynt>

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "UNA BACCHETTA PER LA PACE": IL REPORT FINALE DEL PROGETTO A PALAZZO CESARONI (SALA PARTECIPAZIONE) DOMANI GIOVEDÌ 14 DICEMBRE ALLE ORE 11 - PREVISTO IL SALUTO DELLA PRESIDENTE PORZI

Perugia, 13 dicembre 2017 - Domani, giovedì 14 dicembre alle ore 11, presso la Sala Partecipazione di Palazzo Cesaroni si terrà il report finale del progetto "Una bacchetta per la pace" la maratona dei 42 concerti per la pace per l'anno 2017, coordinata da Andrea Ceccomori e voluta dal Centro Pace di Assisi in collaborazione con Assisi Suono Sacro e Patrocinata dal Comune di Assisi e dall'Assemblea legislativa dell'Umbria. Durante l'evento verrà proiettato un video che racchiude le tappe della maratona e presentato l'appuntamento 2018 per il prosieguo dell'attività.

La conferenza verrà presentata da Gianfranco Costa (Centro Pace di Assisi) ed Andrea Ceccomori (coordinatore del progetto). Porteranno il loro saluto, la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi ed il sindaco di Assisi, Stefania Proietti.

A cornice dell'evento verrà inaugurata la mostra del pittore Aldo Canzi sul Millennio per la Pace in

cui sono raffigurati gli elementi salienti dei fatti accaduti dal 2001 ad oggi.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE PORZI AL REPORT FINALE DI 'UNA BACCHETTA PER LA PACE' - "UNA INIZIATIVA DI CUI ANDARE ORGOGLIOSI"

Perugia, 14 dicembre 2017 - "Siamo all'ultimo chilometro di una maratona culturale, fatta di note e di gesti, che ci ha riempito di orgoglio per il valore e per l'obiettivo: quello di andare ad aiutare i bambini in difficoltà". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi questa mattina alla presentazione del report del progetto "Una bacchetta per la pace", patrocinata dall'Assemblea legislativa e dal Comune di Assisi, dove sono intervenuti anche il maestro Andrea Ceccomori e Gianfranco Costa, del Centro Pace di Assisi.

"È un progetto importantissimo - ha detto la presidente Porzi - che ha visto coinvolte le principali Istituzioni umbre, dieci Comuni, associazioni del territorio e altri partner privati. Un messaggio che si inserisce nella cultura di una regione che è stata patria di San Benedetto, San Francesco e Aldo Capitini".

"Voglio rivolgere infine - conclude Porzi - un ringraziamento al maestro Ceccomori e a Costa per il loro importante contributo, ma anche al pittore Aldo Canzi, che ha concesso all'Assemblea legislativa in esposizione le sue opere, raffiguranti i principali eventi dal 2001 ad oggi".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "LÉGALI A TE. PRINCIPI, VALORI, IDEALI DA CUCIRSI ADDOSSO" - LA PRESIDENTE PORZI AL CONVEGNO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

Perugia, 15 dicembre 2017 - "La legalità richiede un impegno quotidiano e costante, che anche le istituzioni sono chiamate a portare avanti". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, DONATELLA PORZI, aprendo l'incontro ad Assisi dal titolo "Légali a te, principi, valori, ideali da cucirsi addosso", organizzato dall'Assemblea legislativa dell'Umbria, con il patrocinio del Comune di Assisi, che si è tenuto oggi pomeriggio nell'Aula magna dell'Istituto superiore 'Polo-Bonghi' a Santa Maria degli Angeli.

Dopo i saluti del sindaco di Assisi, Stefania PROIETTI, e di Carlo MENICHINI (dirigente scolastico Istituto Marco Polo-Ruggero Bonghi), sono intervenuti anche padre Stefano ALBANESI (vice parroco Santa Maria degli Angeli), Gioia BARTALI (presidente ciclofficina 'Bartali') e il sottosegretario di Stato all'interno Gianpiero BOCCI.

"Mi piace l'accostamento tra sport e esempi straordinari in situazioni drammatiche", ha detto il sottosegretario Bocci, lodando l'alto valore formativo dell'iniziativa. Un evento che "ha avuto il merito di sensibilizzare sempre di più su questi temi. Dopo molto tempo gli onesti si sono riappropriati degli spazi e così è stato coinvolto an-



che Assisi in tour di eventi che non poteva non passare anche per l'Umbria e, in particolare, per la città di San Francesco". Bocci ha ricordato anche l'evento realizzato con i ragazzi della comunità di Amelia. Quindi la dedica del torneo ad un ragazzo che sta lottando contro la morte all'ospedale di Perugia, "sperando che possa tornare presto ai suoi affetti. I giovani - ha concluso - sono la parte bella della società e dobbiamo tutelarli".

In apertura è stato premiato il giocatore dell'Angelana Polidori, che si è reso protagonista di un gesto di grande sportività denunciando irregolarità su un suo goal. Gioia Bartali ha ricordato il valore dell'attività di suo nonno. "Mio nonno aveva tanti ideali da cucire addosso con cui ha costruito la sua storia fatta di coraggio", ha detto ricordando le onorificenze ricevute in Israele, che hanno portato il giro d'Italia a partire proprio da Israele. Padre Stefano Albanesi ha raccontato la sua esperienza di vita, dalla carriera sportiva allo sport che gli ha cambiato la vita. Sempre nell'ambito dell'iniziativa, domani, sabato 16 dicembre alle ore 14.30, presso lo Stadio comunale 'XVI Giugno' di Spello, si svolgerà un 'triangolo' di calcio a cui prenderanno parte la Nazionale Prefettizi, Rappresentativa Magistrati, Rappresentativa Frati Francescani.

PRESEPE: "REALIZZARLO IN OGNI LUOGO E NELLE SCUOLE" - RICCI (RP): "È UN VALORE DELLA NOSTRA IDENTITÀ ANCHE PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE E TURISTICA UMBRA"

Perugia, 18 dicembre 2017 - "Mi sono occupato da anni, anche in veste di cittadino onorario di Greccio, luogo di origine del Presepe a opera di San Francesco nel 1223, della valorizzazione internazionale del Presepe, per i valori culturali e simbolico tradizionali, anche per ottenere un riconoscimento, nel quadro degli Elementi immateriali, dall'Unesco". E quanto scrive il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) secondo cui, "il Presepe, per le sue rappresentazioni viventi, è un valore socio culturale importante, utile anche per la promozione turistica". Ricci, nell'auspicare "la realizzazione del Presepe in ogni luogo, incluse le scuole" ricorda di aver presentato, in proposito, due mozioni che, mi auguro - conclude -, potranno essere presto oggetto di valutazione da parte dell'Assemblea legislativa".

"RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELL'ABBZIA DI S. BENEDETTO DI MUGNANO (PERUGIA)" - ROMETTI (SER) INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

Il capogruppo dei Socialisti e Riformisti, Silvano Rometti annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per sapere "quali strumenti o iniziative è possibile attivare, comprese forme di partenariato pubblico-privato, per

procedere al recupero, alla riqualificazione e alla destinazione ad attività, anche di tipo socio-culturale, della Abbazia di S. Benedetto di Mugnano nel Comune di Perugia".

Perugia, 20 dicembre 2017 - Il capogruppo dei Socialisti e Riformisti, Silvano Rometti annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta regionale per sapere "quali strumenti o iniziative è possibile attivare, comprese forme di partenariato pubblico-privato, per procedere al recupero, alla riqualificazione e alla destinazione ad attività, anche di tipo socio-culturale, della Abbazia di S. Benedetto di Mugnano nel Comune di Perugia".

Nel suo atto ispettivo, Rometti rimarca l'importanza del complesso, "che fu realizzato dai monaci benedettini fra il IX e X secolo e che costituisce una pregevole testimonianza architettonica ed identitaria del territorio. La struttura - ricorda -, da tempo disabitata ed inutilizzata, versa attualmente in una situazione di degrado per la quale si renderebbero necessarie iniziative volte al recupero e al riutilizzo del complesso".

Rometti ricorda che "nel tempo si sono succeduti tentativi di recupero dell'immobile, soluzioni di utilizzo pubblico-privato e sollecitazioni varie, anche ad opera del FAI (Fondo Ambiente Italiano), attraverso il suo presidente, che non hanno però dato corso ad alcuna opera di recupero. Il complesso - conclude - versa dunque in uno stato di abbandono che è andato sempre peggiorando nel tempo mentre il bene meriterebbe invece di essere riportato al suo originario splendore".

CONSERVATORIO "MORLACCHI": CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI 40MILA EURO PER SISTEMARE L'AREA VERDE GRAZIE ALL'EMENDAMENTO PRESENTATO DA SOLINAS (MISTO-MDP) APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

Perugia, 21 dicembre 2017 - "Sono contento che l'emendamento da me presentato, che prevede un contributo straordinario di 40mila euro a favore del conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia, sia stato accolto all'unanimità dei presenti e ringrazio quindi anche i consiglieri di opposizione": lo dice il consigliere regionale Attilio Solinas (misto-MDP).

"Grazie a questo importante contributo economico - spiega Solinas - il conservatorio di musica potrà mettere a punto l'area verde di circa 400 metri quadrati, attualmente incolta e con una vegetazione scomposta alta più di due metri, e realizzare così una location ideale per lo svolgimento, fra le altre cose, di concerti musicali fruibili all'aperto nella bella stagione".

ATTUALITÀ: FINANZIAMENTO DEL MIBACT PER IL SITO ARCHEOLOGICO DI COLLEMANCIO-CANNARA - PORZI: "UN PASSO IN AVANTI PER I BENI CULTURALI UMBRI"

Il sito archeologico di Urvinum Hortense di Can-



nara ha ottenuto un finanziamento di 50mila euro dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il progetto "Un sito da vivere", primo nucleo di un parco archeologico sul territorio: ne danno notizia la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, la Soprintendente per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio dell'Umbria, Marica Mercalli e il Rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi.

Perugia, 27 dicembre 2017 - "Un grande risultato per i beni storico-culturali umbri, che si apprestano a fare un salto di qualità". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che, insieme alla Soprintendente per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio dell'Umbria, Marica Mercalli e al Rettore dell'Università di Perugia, Franco Moriconi, comunica che il sito archeologico di Urvinum Hortense di Cannara ha ottenuto un finanziamento di 50mila euro dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali per il progetto "Un sito da vivere".

"Tale iniziativa - spiegano la presidente Porzi, la Soprintendente Mercalli e il Rettore Moriconi - consoliderà il valore del sito archeologico a livello interregionale grazie ad un progetto portato avanti da anni prima dal professor Maurizio Matteini, ed ora dal professor Gianluca Grassigli e che ha ottenuto il riconoscimento del Ministero, anche grazie all'interessamento del commissario prefettizio del comune di Cannara presso il Mi-bact. Il progetto di un Parco archeologico ad Urvinum Hortense - spiega Porzi - ideato dalla professoressa Biagetti e presentato al Ministero dei beni culturali cinque anni fa dall'Associazione Civium di cui ero presidente, oggi grazie ad una lunga interlocuzione, comincia a dare i suoi frutti".

"Il progetto - proseguono Porzi, Mercalli e Moriconi - prevede interventi realizzabili per step che puntano a migliorare la fruibilità dell'area. Un'area che dovrà essere il fulcro di un circuito di turismo culturale che raggruppi tutto l'ampio ventaglio di Beni culturali di natura archeologica offerti dal territorio. Ad Urvinum Hortense si intende creare un primo nucleo di parco archeologico, visitabile, capace di unire alla visita diretta (un percorso su strada romana, una visita del tempio e della pieve, visita delle tombe ricostruite con la tecnica della stampante 3D) e la fruizione tramite applicazioni per cellulari e tablet di contenuti multimediali. Ma il progetto complessivo prevederà anche il restauro delle pareti dipinte provenienti della Domus della Donna Velata e il recupero di una cisterna. Su queste opere di recupero e di restauro - conclude la presidente Porzi - sarà la Soprintendenza a seguire i lavori, in accordo con il gruppo scientifico che curerà l'intervento".



BANCHE: "FARE CHIAREZZA SULL'ACQUISIZIONE DI BANCA POPOLARE DI SPOLETO DA PARTE DEL GRUPPO DESIO" - RICCI (RP) ANNUNCIA UNA MOZIONE: "LA COMMISSIONE PARLAMENTARE ESPLORE ANCHE CRITICITÀ IN UMBRIA"

Il consigliere Claudio Ricci (Rp) annuncia la presentazione di una mozione per impegnare la Giunta regionale a "sollecitare la Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario affinché esplori le situazioni di criticità riscontrate relativamente all'acquisizione della Banca popolare di Spoleto da parte del Gruppo Banco Desio". Ricci chiede anche, "un incontro a Palazzo Cesaroni fra la stessa Commissione parlamentare d'inchiesta e la Conferenza dei presidenti dei Gruppi consiliari".

Perugia, 4 dicembre 2017 - "Sollecitare la Commissione parlamentare d'inchiesta sul sistema bancario affinché esplori le situazioni di criticità riscontrate relativamente all'acquisizione della Banca Popolare di Spoleto da parte del Gruppo Banco Desio". Lo chiede, con una mozione di cui annuncia la presentazione, il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente).

Ricci, sottolinea che "anche in Umbria si sono registrate, in particolare nel corso degli ultimi dieci anni, situazioni complesse, fra cui l'acquisizione della Banca Popolare di Spoleto da parte del Gruppo Banco Desio".

Claudio Ricci chiede infine che venga convocato "un incontro a Palazzo Cesaroni tra la Commissione parlamentare d'inchiesta e la Conferenza dei presidenti dei Gruppi consiliari".

EUROPEAN SOCIAL SOUND: "LA POLITICA DEVE PARLARE IL LINGUAGGIO DEI GIOVANI" - CASCIARI (PD) ALL'INIZIATIVA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO

Perugia, 4 dicembre 2017 - "La politica deve parlare il linguaggio dei giovani". Lo dichiara il consigliere del Partito democratico Carla Casciari, dopo aver "partecipato alla seconda edizione dell'European Social Sound, iniziativa per comunicare le potenzialità finanziabili con il Fondo Sociale Europeo su formazione, lavoro, inclusione sociale, in un contesto informale quale quello di un locale frequentato soprattutto dai giovani".

Casciari sottolinea che "la novità del format, premiato con menzione speciale ai RegioStars Awards dell'UE in ambito della comunicazione, è l'abbinamento ad un contest-talent per giovani band emergenti che si esibiscono davanti ad una giuria d'eccellenza nazionale. Potenziare la trasparenza - conclude il consigliere regionale - e la comunicazione di politiche attive, ma anche la testimonianza di giovani umbri che ne hanno beneficiato, è oggi, in questa fase di disaffezione per la pubblica amministrazione, una priorità".

CENTRI PER L'IMPIEGO: "ANCORA MESI E MESI PER LA DIGITALIZZAZIONE COMPLE-

TA. LONTANA LA RIORGANIZZAZIONE SULLE ESIGENZE DI LAVORATORI E IMPRESE" - NOTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)

Perugia, 4 dicembre 2017 - "Riteniamo sbagliato costringere i lavoratori e le imprese umbre ad attendere ancora mesi e mesi per l'improcrastinabile modernizzazione dei Centri per l'impiego. C'è il rischio di un mero impegno di facciata da parte di Palazzo Donini, quando sarebbe niente più che un atto dovuto e non certo uno spot pubblicitario da ostentare come straordinario da parte di una presidente in difficoltà permanente sui temi concreti e tra la gente". Lo dichiarano i consiglieri regionali Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati (M5S).

Secondo gli esponenti dell'opposizione sarebbe "grottesco quanto dichiarato al riguardo da Catuscia Marini sulla digitalizzazione e le buone pratiche nel mercato del lavoro regionale, in particolare con lo spot dei Centri per l'impiego i cui servizi saranno accessibili soltanto on-line addirittura dopo la prossima estate. La realtà è tuttora un'altra: in Umbria i Centri per l'impiego vivono ancora nell'Età della Pietra Digitale e i malcapitati datori di lavoro che volessero cercare personale, erano costretti ancora ad inviare fax, mentre da qualche parte (Terni, ad esempio) chi intendesse presentare domanda, non può farlo on line, ricevendo poi data e ora per un appuntamento, ma è costretto a presentarsi con congruo anticipo di prima mattina rispetto all'orario di apertura dello sportello, prendendo poi un numeretto".

Carbonari e Liberati sottolineano che "i Centri per l'impiego vanno non solo informatizzati totalmente e subito, ma riorganizzati prontamente in modo da costruire i servizi esclusivamente in base alle esigenze di lavoratori e datori di lavoro, con un sistema semplice, veloce, trasparente e accessibile senza costi e senza rafforzare ulteriormente le multinazionali della selezione del personale, che, grazie a queste inefficienze, hanno oggi un potere immenso, rappresentando una vera lobby. Un punto su cui abbiamo insistito molto in sede di Prima Commissione, ad esempio, è il fatto che i potenziali datori di lavoro debbano poter accedere ai curricula dei lavoratori in modo autonomo e trasparente, rendendo semplice scelta e confronto, così da incentivare e facilitare al massimo il matching e la ricerca di posizioni disponibili".

"Occorre creare - propongono Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati - un meccanismo culturalmente nuovo, virtuoso e incisivo di incontro tra domanda e offerta di lavoro, strumento utile anche a prevenire il fenomeno dei Neet (coloro che non lavorano e non cercano occupazione perché scoraggiati). Ampio sarebbe poi il discorso sul perché l'Umbria non solo risulti tutt'altro che attrattiva per nuove imprese, ma la Regione non sia nemmeno in grado di offrire una risposta politica-amministrativa tale da creare lavoro vero e qualificato, mentre note maxicooperative, porta girevole del partito, sono ormai gonfie di appalti



e risorse pubbliche, grazie a bandi milionari talora sartorialmente cuciti loro addosso. Non è più tollerabile – concludono – soprattutto nell'emergenza occupazionale che stiamo vivendo, che la ricerca di un lavoro diventi una Odissea, né che i soliti furbetti da strapaese proseguano con i vecchi metodi di dissanguamento delle risorse collettive, come nulla fosse”.

QUESTION TIME: “QUALE FUTURO PER LAVORATORI IMS E ISOTTA FRASCHINI?” - A SQUARTA (FDI) RISPONDE ASSESSORE PAPARELLI: “SITUAZIONE COMPLESSA CHE LA REGIONE SEGUE ATTENTAMENTE E COSTANTEMENTE”

Perugia, 5 dicembre 2017 – Nel corso della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria è stata discussa oggi l'interrogazione a risposta immediata del consigliere Marco Squarta (FdI) in merito a “quante e quali manifestazioni di interesse e trattative sono attualmente in corso per l'acquisizione delle due aziende o di una delle due aziende e cosa ne sarebbe dei dipendenti di Ims e Isotta Fraschini se si arrivasse alla scadenza della cassa integrazione straordinaria senza aver perfezionato alcuna acquisizione”.

Nel documento Squarta spiega che “nel corso di un incontro con una delegazione dei dipendenti di Ims e Isotta Fraschini, ricevuta a Palazzo Cesaroni dalla presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria e dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Fabio Paparelli, i lavoratori hanno chiesto notizie e chiarimenti rispetto al proprio futuro, anche in vista del termine della cassa integrazione. In quella occasione, nel luglio scorso, l'assessore Paparelli ha fatto il quadro della situazione, rassicurando i lavoratori rispetto al fatto che nel mese di settembre avrebbe invitato una rappresentanza dei lavoratori per fare nuovamente il punto della situazione e fornire un aggiornamento rispetto alle manifestazioni di interesse e di trattative in corso, alla presenza dello stesso curatore fallimentare. Ad oggi – rileva Squarta – l'unica certezza è che la cassa integrazione per gli operai del settore ghisa è in scadenza a marzo 2018 e per gli operai del settore alluminio è stata rinnovata fino ad aprile 2018: se non interverranno novità sostanziali, gli stabilimenti alla scadenza definitiva della Cigs andranno inevitabilmente incontro alla chiusura. Nessuna convocazione dei lavoratori è ancora intervenuta da parte dell'assessorato e nessun chiarimento è stato fornito rispetto alle manifestazioni di interesse e alle trattative che sarebbero in corso con possibili acquirenti, pure recentemente riportate dalla stampa”.

L'assessore Fabio PAPARELLI ha risposto spiegando che “si tratta di vicenda complessa seguita con attenzione. Le aziende del Gruppo, in Umbria, sono ferme da tempo soprattutto a causa di difficoltà finanziarie. La cassa integrazione straordinaria, attivata da luglio 2014, prima dell'avvio della procedura di amministrazione straordinaria erano intercorsi contatti con un'azienda di

proprietà cinese per l'attivazione di un affitto di azienda che avrebbe portato alla concentrazione della produzione su Spoleto con riferimento alla Isotta Fraschini. Per IMS la situazione è più complessa essendo necessaria oltre alla onerosa riattivazione degli impianti fusori anche una difficile verifica sui clienti e sulla tedesca Layer in particolare. In passato erano stati verificati gli interessi di alcuni gruppi esteri. La situazione non è di semplice gestione in quanto va considerata la particolarità dei settori di riferimento, delle lunghe sospensioni delle attività che possono portare a difficoltà di recupero dell'attività di impresa. I commissari di Isotta e IMS hanno ottenuto dal Mise il via libera per procedere alla cessione dei complessi aziendali. In entrambi i casi la procedura di amministrazione straordinaria ha previsto che dalla cessione dell'azienda rimangano esclusi gli immobili per evitare, nelle fasi iniziali, un peso eccessivo rispetto ai potenziali acquirenti. La Giunta regionale ha seguito costantemente l'avanzamento della procedura con i commissari giudiziari, con i rappresentanti dei lavoratori e con il Comune di Spoleto con il quale abbiamo tenuto una seduta pubblica sulla vicenda. È tra l'altro in programma un consiglio comunale aperto per il mese di gennaio a cui prenderò parte. Sono stati più volte organizzati anche incontri tecnici per verificare possibili interessi con imprese e professionisti che hanno portato ad una manifestazione di interesse preliminare che ha consentito la proroga dei termini della procedura e di conseguenza degli ammortizzatori sociali. L'obiettivo posto era allineare le scadenze degli ammortizzatori sociali a marzo 2018 per consentirci ulteriori possibilità. Al 31 ottobre non risultavano formalizzate offerte vincolanti per l'acquisto dei complessi aziendali di Ims e Isotta Fraschini, relativamente all'impianto di Spoleto. Per quanto riguarda l'impianto di Dongo (Como) la procedura ha ricevuto una manifestazione di interesse di un gruppo cinese. Le strutture tecniche della Regione hanno costantemente monitorato la situazione e recentemente è stato riaperto un avviso pubblico finalizzato alla presentazione di manifestazioni di interesse per il complesso aziendale di Spoleto. Sulla riapertura, non ancora scaduta, la procedura ha ricevuto nel corso di novembre una manifestazione di interesse. Ai fini dell'avanzamento della procedura e l'eventuale avvio di trattative dovrà essere formulata l'offerta vincolante che sarà valutata sulla base dei contenuti economici e dei livelli occupazionali, oltre chiaramente all'affidabilità. La procedura sta avviando anche le attività che dovrebbero portare alla proroga degli ammortizzatori sociali al 31 marzo 2018. Su Spoleto possiamo intervenire con un'ulteriore leva finanziaria. L'area oltre ad essere parte dell'accordo di programma 'Merloni' va evidenziato che Spoleto è stato anche ricompreso nell'area di crisi non complessa dei comuni maggiormente danneggiati dal sisma per cui sono stati stanziati 7milioni di euro che potranno essere utilizzati sia per rilanciare il tema del turismo che della manifattura.



Quanto alle tutele per i lavoratori successivamente al 31 marzo, nell'ipotesi di assenza di offerte vincolanti, la procedura si chiuderebbe aprendo la fase di procedura fallimentare. In questo caso si avvierebbero, per i lavoratori, le procedure di licenziamento con le tutele derivanti per gli stessi dell'accesso alla Naspi per un massimo di 24 mesi, oltre agli strumenti di politica attiva quale l'assegno di ricollocazione".

Nella replica, Squarta ha rimarcato l'importanza, "al di là di ogni propaganda politica, di tutelare le aspettative legittime dei lavoratori. Noi continueremo a vigilare costantemente questa problematica".

TERNI: "SALVAGUARDARE IL POLO DI MANTENIMENTO DELLE ARMI LEGGERE" - CASCIARI E CHIACCHIERONI (PD) ANNUNCIANO MOZIONE

I consiglieri regionali Carla Casciari e Gianfranco Chiacchieroni (Pd) annunciano la presentazione di una mozione sulla situazione del Polo di mantenimento delle armi leggere di Terni. Casciari e Chiacchieroni chiedono alla Giunta di "intraprendere tutte le azioni necessarie per salvaguardare l'attuale organico del Polo e per promuovere un ricambio generazionale tra i lavoratori".

Perugia, 6 dicembre 2017 - I consiglieri regionali del Partito democratico Carla Casciari e Gianfranco Chiacchieroni annunciano la presentazione di una mozione sulla situazione del Polo di mantenimento delle armi leggere di Terni, l'ex Fabbrica d'armi. Casciari e Chiacchieroni chiedono alla Giunta di "intraprendere tutte le azioni necessarie, anche con il coinvolgimento dei parlamentari umbri, per intercedere presso il Ministero della Difesa per salvaguardare l'attuale organico del Polo e per promuovere un ricambio generazionale tra i lavoratori, assicurando così, in un'ottica di ottimizzazione della spesa pubblica in questo settore, oltre alla sicurezza dei nostri militari anche una opportunità di lavoro qualificato per le generazioni più giovani".

Nell'atto Casciari e Chiacchieroni ricordano che "il Polo di Terni è il centro nazionale del Ministero della Difesa per il rifornimento ai reparti di Forze armate di parti di ricambio e materie prime necessari per la manutenzione delle armi. Inoltre ha anche il compito di assicurare l'efficienza di materiali, mezzi e equipaggiamenti in dotazione alle Forze armate e ai Corpi armati dello Stato con particolare riferimento alle armi leggere, alle protezioni balistiche individuali e veicolari, agli strumenti verificatori ed alle attrezzature balistiche in genere. Il Polo, quindi, si inserisce a pieno titolo nell'odierno panorama logistico/produttivo relativo all'armamento leggero e si confronta con le più importanti realtà produttive italiane e straniere. L'eccellente livello professionale acquisito negli anni non potrà essere trasmesso ai giovani per il blocco delle assunzioni. La situazione attuale, infatti, presenta carenze di organici in tutti i livelli e profili professionali; la dotazione organi-

ca potenziale è di 384 unità, ma quella attuale è al di sotto di 72 lavoratori senza contare i prossimi pensionamenti programmati per il 2017 e il 2018. In particolare sono in sofferenza i profili tecnici e direttivi e si calcola che nel 2022 senza cambiamenti rimarranno poche decine di unità. Inoltre a causa dell'età avanzata (superiore a 57 anni) una parte rilevante del personale appartenente ai profili tecnici non sarà più completamente idoneo allo stesso profilo per età avanzata e prescrizioni di ordine medico che ne limitano l'operatività".

"Il costo orario del lavoro del Polo - proseguono Casciari e Chiacchieroni - è inferiore a quello dell'industria privata operante nello stesso settore e ciò, negli ultimi anni, ha garantito un risparmio di molti milioni di euro. Il Polo revisiona e gestisce armi provenienti da diverse ditte dislocate in vari Paesi europei. In Italia non esiste alcuna altra azienda che possa svolgere analoghe funzioni, anche in relazione alle problematiche inerenti la concorrenza e la cessione di know how da parte delle aziende produttrici. L'ipotesi che questa attività di mantenimento venga svolta dalle singole società costruttrici del sistema d'arma comporterebbe, oltre ad un aumento di costi, anche un eccessivo allungamento dei tempi di gestione della stessa manutenzione. Tali aumenti sono dovuti alla particolare tipologia delle armi in questione, in questo caso da guerra, che necessitano complesse procedure amministrative per la loro movimentazione in territorio nazionale, procedure - concludono - che si rendono ancora più complicate per le armi fornite da aziende con sede operativa e non commerciale all'estero".

"ACCERTAMENTI TRIBUTARI AI PENSIONATI EX LAVORATORI LUSSEMBURGO" - SMACCHI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE: "VERIFICARE PROCEDURE E TOGLIERE LE SANZIONI".

Il consigliere regionale Andrea Smacchi (Pd) annuncia la presentazione di una interrogazione alla Giunta rispetto agli "accertamenti tributari ai pensionati ex lavoratori in Lussemburgo". Nell'evidenziare che "sono scattate delle pesanti sanzioni, pari al 120 per cento dell'imposta, a carico di questi soggetti che sono in particolare persone dell'alto Chiascio", Smacchi chiede alla Giunta di conoscere "quali azioni intende intraprendere per risolvere questa problematica per ottenere la non applicazione delle sanzioni tributarie almeno in presenza di obiettiva incertezza della norma".

Perugia, 6 dicembre 2017 - "La convenzione tra l'Italia e il Lussemburgo sancita nel 1981 vieta le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio con il fine, da un lato, di prevenire le evasioni fiscali e dall'altro di rappresentare un importante strumento di politica internazionale tributaria volto ad evitare che uno stesso soggetto sia tassato due volte in due stati diversi". Così il consigliere regionale Andrea



Smacchi (Partito democratico) evidenziando come "dai controlli effettuati nel 2016 dalla Guardia di Finanza su incarico dell'Agenzia delle Entrate di Perugia sui redditi non dichiarati nel modello, sono scattate delle pesanti sanzioni, pari al 120 per cento dell'imposta, a carico di questi soggetti che sono in particolare persone del comprensorio dell'alto Chiascio che negli anni 60 emigrarono in Lussemburgo".

Smacchi annuncia una interrogazione alla Giunta regionale per "conoscere quali azioni intende intraprendere per risolvere questa problematica al fine di ottenere la non applicazione delle sanzioni tributarie almeno in presenza di obiettiva incertezza della norma". Inoltre Smacchi rimarca la necessità di "fare chiarezza sulla esigibilità delle somme richieste alla luce dei diversi pareri discordanti. Pareri che si sono susseguiti negli anni da parte dell'Inps, delle Commissioni Tributarie e delle Direzioni Regionali e che non chiariscono quindi la certezza o meno della norma. Parliamo di somme da restituire che si aggirano intorno a 25-30mila euro, cifre importanti che stanno costringendo i pensionati a ricorrere a prestiti ad hoc per riuscire a pagare. Tutto ciò - conclude Smacchi - deve essere chiarito. Non si possono scaricare su persone che hanno lavorato per una vita le incertezze interpretative di uffici dello Stato".

PERUGINA-NESTLÉ: "NON VERITIERA AFFERMAZIONE SECONDO CUI SAREMMO OSTILI AD IPOTESI DI COOPERATIVA PER RILEVARE ALCUNI MARCHI STORICI AVANZATA DA ALCUNI EX DIPENDENTI" - NOTA DI LEONELLI E CASCIARI (PD)

I consiglieri regionali Giacomo Leonelli e Carla Casciari (Pd) definiscono "fuori luogo e non veritiera l'affermazione veicolata tramite la stampa secondo cui avremmo mostrato freddezza o addirittura ostilità rispetto al progetto illustrato per rilevare alcuni marchi storici, proposta da una cooperativa di alcuni ex dipendenti della Perugia".

Perugia, 7 dicembre 2017 - "È del tutto fuori luogo, nonché non veritiera, l'affermazione veicolata tramite la stampa secondo cui avremmo mostrato freddezza o addirittura ostilità rispetto al progetto illustrato per rilevare alcuni marchi storici, proposta da una cooperativa di alcuni ex dipendenti della Perugia. Tanto che nei giorni scorsi ci è stato chiesto da parte dei proponenti un ulteriore incontro che abbiamo subito concesso". Così in una nota i consiglieri regionali del Partito Democratico, Giacomo Leonelli e Carla Casciari.

"L'interlocuzione, per quanto ci riguarda - proseguono Leonelli e Casciari -, è stata dunque positiva e, in qualità di consiglieri, abbiamo dato già in quella sede disponibilità ad ulteriori confronti. Dal canto suo, la struttura tecnica della Regione ha puntualmente espresso le sue valutazioni, tenuto conto del contesto complessivo della diffi-

cile trattativa presso il Mise al fianco dei lavoratori sul tema esuberanti, ma senza precludere - concludono -, per quanto di sua competenza, gli scenari futuri auspicati dai proponenti".

AST TERNI: "LA REGIONE NON PARTECIPERÀ AL TAVOLO DEL MISE SE NON CI SARANNO I VERTICI DELLA THYSSEN-KRUPP" - NOTA DI NEVI (FI)

Perugia, 12 dicembre 2017 - "La Regione, se non ci saranno i vertici della ThyssenKrupp, non deve andare al tavolo convocato presso il Ministero dello Sviluppo Economico per giovedì prossimo". Così il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi.

"La Regione - prosegue Nevi - non si faccia prendere ancora per il naso dai vertici della Thyssen. Vertici che, a quanto pare, hanno delegato ancora la dirigenza locale a partecipare al tavolo di giovedì al Ministero. Una decisione che non serve a conoscere la reale volontà della multinazionale. Il Governo deve chiedere e ottenere un incontro con i massimi esponenti della Thyssen-Krupp per capire, una volta per tutte, tempi e modi dell'annunciata vendita dello stabilimento ternano. Il resto sono solo chiacchiere che non servono a nulla, se non a rinviare ancora una stabilizzazione definitiva della situazione e delle scelte rispetto al futuro sviluppo degli impianti".

MERCATO DEL LAVORO: RIUNIONE CONGIUNTA DI PRIMA E TERZA COMMISSIONE PER PROSEGUIRE L'ESAME DELL'ARTICOLATO DELLA PROPOSTA DI LEGGE

Perugia, 12 dicembre 2017 - La Prima e la Terza commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presiedute da Andrea Smacchi e Attilio Solinas, si sono riunite in forma congiunta per proseguire l'esame del disegno di legge della Giunta regionale sul 'Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro'. Nelle sedute precedenti c'era stata l'illustrazione dell'atto da parte dell'assessore Fabio Paparelli (<https://goo.gl/7PGLpv>), l'audizione con tutti i soggetti interessati (<https://goo.gl/cTYjpd>) e l'inizio dell'esame dell'articolato (<https://goo.gl/engauC>). Nella seduta di oggi è proseguito l'esame dell'articolato e degli emendamenti presentati dalla Giunta e dai consiglieri. In particolare sono stati votati tutti gli articoli del testo, ad eccezione delle disposizioni finanziarie e delle norme transitorie. Le Commissioni verranno riconvocate in forma congiunta subito dopo la fine della sessione di bilancio per il voto degli ultimi articoli e dell'intera legge.

SCHEDA

Il disegno di legge modifica il mercato del lavoro introducendo un nuovo modello organizzativo dei centri per l'impiego; affronta il tema dell'accreditamento delle agenzie formative alzando l'asti-



cella della qualità per l'accreditamento delle agenzie interinali. La legge introduce un nuovo principio di premialità delle prestazioni, andando a vedere quanto lavoro si produce con la formazione. Inoltre si punta al sostegno della responsabilità sociale dell'impresa; ad azioni per incentivare il 'rientro dei cervelli' ed evitare la fuga dei nostri giovani più preparati. All'Agenzia regionale è affidata la gestione dei Centri per l'impiego e la messa online di tutti i servizi. Inoltre completa la gestione del passaggio di competenze e personale dalle Province. Con l'Agenzia si intende promuovere il coordinamento e l'integrazione tra Asl, centri per l'impiego e i servizi sociali dei Comuni, un vantaggio soprattutto per i disabili, e una base di partenza per il fascicolo elettronico del lavoratore. L'Agenzia non prevede ulteriori figure dirigenziali, evitando ulteriori oneri a carico del bilancio regionale rispetto a quelli attuali. È previsto un percorso integrato con le politiche di sviluppo.

AST TERNI: "NECESSARIO INCONTRO CON I VERTICI DI TK. LA REGIONE HA RISPETTATO GLI IMPEGNI PRESI" – NOTA DEL GRUPPO REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Il gruppo del Partito democratico dell'Assemblea legislativa dell'Umbria ribadisce "la necessità di un incontro con i vertici tedeschi di ThyssenKrupp in modo da avere certezze rispetto ai tempi, alle modalità ed alla gestione della transizione con particolare riguardo ai volumi produttivi, alla commercializzazione ed alla sicurezza". Per il gruppo del Pd, inoltre, "gli impegni assunti dalla Regione sono in larga misura rispettati, riscontrabili ed esigibili".

Perugia, 15 dicembre 2017 – "Ribadiamo la necessità di un incontro con i vertici tedeschi di ThyssenKrupp in modo da avere certezze su tempi, modalità e gestione della transizione, con particolare riguardo ai volumi produttivi, alla commercializzazione ed alla sicurezza". È quanto scrivono in una nota i componenti del gruppo del Partito democratico nell'Assemblea legislativa dell'Umbria, ricordando anche che la stessa richiesta era contenuta "nell'ordine del giorno bipartisan approvato dall'Aula per la salvaguardia e lo sviluppo dello stabilimento siderurgico della Acciai speciali Terni".

"Stigmatizziamo – continua il gruppo regionale del Pd - l'atteggiamento della proprietà di Ast rispetto alle modalità irrisolte attraverso le quali vengono annunciate modifiche rispetto agli assetti proprietari. Non ci sfugge che essendo la Thyssen società quotata in borsa sia sottoposta a norme che impongono percorsi di riservatezza. Tuttavia l'importanza che il sito ricopre in termini di qualità delle produzioni per l'intero apparato produttivo nazionale riporta alla necessità di interlocuzioni corrette con il livello governativo ed istituzionale del territorio. È auspicabile, poi, che i tempi di realizzazione e messa in opera degli

impianti di smaltimento siano i più stretti possibile. Le dichiarazioni dell'Ad Burelli circa la prossima definizione del soggetto cui sarà affidata la realizzazione dell'impianto di smaltimento vanno sicuramente nella direzione da noi auspicata. Va tuttavia ricordato che il punto, su cui la Regione si è impegnata con un intervento di supporto all'investimento, era già oggetto dell'Accordo del 2014".

Sul versante occupazionale nella nota del gruppo regionale PD si rileva che "l'azienda ha aperto una procedura di licenziamento collettivo per 40 dipendenti fra operai e impiegati che si è conclusa con un verbale di mancato accordo del settembre scorso. Sarebbe auspicabile che a tali uscite corrispondessero altrettanti ingressi di soggetti portatori di nuove competenze professionali in grado di supportare i processi di innovazione e miglioramento competitivo del sito".

"Ribadiamo – continua il gruppo PD – come gli impegni assunti dalla Regione siano ad oggi in larga misura rispettati, riscontrabili ed esigibili. A partire dalla disponibilità già espressa da parte della Regione a sostenere investimenti di carattere ambientale. Tra le infrastrutture previste per l'Area di crisi complessa è stata individuata quale opera prioritaria da parte del Comune di Terni la realizzazione della bretella di variante Staino – Pentima – via Breda – Collegamento Terni – Rieti San Carlo. È già stato realizzato il progetto di fattibilità e sono oggi in corso gli affidamenti delle indagini archeologiche, geologiche ed ambientali. Si prevede che l'opera possa essere messa in esercizio entro il 2019. La piastra logistica Terni-Narni lungo la strada Marattana che necessita del collegamento ferroviario alla Roma-Ancona è nella fase di finanziamento del progetto. Con il finanziamento da parte del Cipe per il completamento della Orte-Civitavecchia si facilita il collegamento fra il porto di Civitavecchia ed il sito di Terni favorendo gli approvvigionamenti e la spedizione dei prodotti".

AST: "TUTTI AVREBBERO DOVUTO RISPETTARE IL PATTO, AZIENDA E ISTITUZIONI" - NEVI (FI): "L'ASSESSORE PAPARELLI STIA TRANQUILLO, SONO D'ACCORDO CON LA LINEA DELLA COORDINATRICE REGIONALE DI FORZA ITALIA"

Perugia, 16 dicembre 2017 - "Leggo dalle dichiarazioni dell'assessore Paparelli che il gruppo in Regione di Forza Italia avrebbe posizioni diverse da quelle dell'onorevole Polidori sulla vicenda Ast (Acciai speciali Terni). Voglio tranquillizzare l'assessore che così non è. Mi ritrovo perfettamente nella linea espressa dalla coordinatrice regionale la quale sottolinea che tutti avrebbero dovuto rispettare il patto, azienda e istituzioni": lo dice il capogruppo di Forza Italia Raffaele Nevi. "Ricordo – prosegue - che a fronte dei patti non rispettati dall'azienda, sui quali si potrebbe configurare l'omesso controllo da parte della Regione e del Governo, sono stato io stesso in Consiglio



regionale a sollevare il caso della bretella di San Carlo, che serve ai residenti ma anche ad Ast e che doveva essere finanziata già da tempo. È vero che il ritardo è stato causato dal comune di Terni ma ora è la Regione che deve assicurare le risorse e per ora non ci sono. Quanto alla Orte Civitavecchia e alla piastra logistica, ci rallegriamo che, forse, siano state finanziate, ma nel Patto era scritto che dovevano essere realizzate”.

“La verità – conclude Nevi - è che la vicenda Ast, come tante altre, è gestita con troppa approssimazione e superficialità, e alla fine rischia di pagare il territorio in termini ambientali. La gente a Terni si è abbondantemente scocciata di chiacchiere. Ci vogliono i fatti. Quanto alla dichiarazione di Paparelli riguardante il governo del Paese, stia tranquillo che decideranno i cittadini e penso che decideranno di non dare più fiducia a chi sta governando l'Italia e l'Umbria”.

SGL CARBON: “NECESSARIO PROROGARE GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI PER I LAVORATORI” - SOLINAS (MISTO-MDP) PONE IL PROBLEMA ALL'ATTENZIONE DELLA REGIONE

Il consigliere Attilio Solinas (Misto-Mdp) esprime preoccupazione per i “lavoratori della Sgl Carbon di Narni inseriti nelle liste di mobilità che rischiano di veder interrotta l'erogazione del trattamento già dai primi giorni del 2018”. Solinas spiega che “nel prendere atto che sussiste la possibilità di non far cessare il trattamento entro il 31 dicembre 2017, vista la possibilità di proroga della mobilità in deroga per le aree di crisi complessa”, e auspica “una particolare attenzione da parte della Giunta regionale sulla vicenda affinché non ci sia interruzione tra l'erogazione della vecchia indennità di mobilità e la nuova”.

Perugia, 18 dicembre 2017 - “Gran parte dei lavoratori della Sgl Carbon di Narni sono inseriti nelle liste di mobilità e rischiano di veder interrotta l'erogazione del trattamento di mobilità già dai primi giorni del 2018. Sussiste la possibilità di non far cessare il trattamento entro il 31 dicembre 2017, vista la possibilità di proroga della mobilità in deroga per le aree di crisi complessa, auspicio da parte della Giunta regionale una particolare attenzione sulla vicenda affinché non ci sia interruzione tra l'erogazione della vecchia indennità di mobilità e la nuova”. Lo dichiara il consigliere regionale Attilio Solinas (Misto - Mdp).

“I lavoratori dell'azienda narnese – spiega Solinas - possono usufruire della proroga della mobilità in deroga per le aree di crisi complessa, che è stata concessa con un apposito decreto di modifica della legge di stabilità per il 2017. Tale provvedimento – aggiunge - ha di fatto consentito alle Regioni di indirizzare le risorse residue destinate alla cassa integrazione straordinaria alle imprese situate nelle aree di crisi industriale complessa, per consentire la prosecuzione dei

trattamenti di mobilità fino a un periodo massimo di 12 mesi, a favore dei lavoratori che operano in tali aree e che alla data del primo gennaio 2017 – conclude - risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o in deroga”.

“ISTITUIRE LA GIORNATA REGIONALE E L'OSSERVATORIO REGIONALE SULLE POLITICHE DI WELFARE AZIENDALE, CON SEDE IN ASSISI” - MOZIONE DI CASCIARI (PD)

La consigliera regionale del Partito democratico Carla Casciari ha presentato una mozione che impegna la Giunta regionale a “istituire la Giornata regionale e l'Osservatorio regionale sulle politiche di welfare aziendale, sostenendo la candidatura del Comune di Assisi quale sede dell'osservatorio e luogo dove celebrare la giornata nazionale”.

Perugia, 28 dicembre 2017 - La consigliera regionale del Partito democratico Carla Casciari ha presentato una mozione che impegna la Giunta regionale a “istituire la Giornata regionale e l'Osservatorio regionale sulle politiche di welfare aziendale, sostenendo la candidatura del Comune di Assisi quale sede dell'osservatorio e luogo dove celebrare la giornata nazionale”.

“La Legge regionale “Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini” - spiega Casciari - prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale sulle politiche di welfare aziendale. La Giunta Regionale “con proprio atto disciplina le modalità di composizione dell'Osservatorio e le forme di partecipazione. I componenti dell'Osservatorio vi partecipano a titolo gratuito. L'Osservatorio ha il compito di raccogliere, analizzare e diffondere le buone pratiche di conciliazione e di welfare aziendale presenti sul territorio. La Regione, al fine di promuovere le iniziative e le azioni realizzate a livello territoriale dagli enti locali e dalle imprese a favore delle politiche di conciliazione dei propri dipendenti, celebra annualmente la Giornata regionale del welfare aziendale. La Giunta Regionale con proprio atto disciplina le modalità di svolgimento della Giornata regionale del welfare aziendale individuando una data e il programma delle iniziative”.

“Inoltre – prosegue - il Consiglio comunale di Assisi ha deliberato all'unanimità l'approvazione di una mozione presentata dai consiglieri comunali Francesca Corazzi e Federica Lunghi avente ad oggetto 'Istituzione della giornata nazionale e dell'osservatorio regionale sulle politiche di welfare aziendale in Assisi'. Nella mozione approvata al Comune di Assisi si legge che all'interno del mondo aziendale vengono definiti 'family friendly' quelle imprese che riconoscendo il ruolo sociale insostituibile della famiglia, e l'importanza nell'economia moderna del capitale umano, adottano a favore dei propri dipendenti, interventi diretti ad agevolare l'armonizzazione dei tempi quotidiani, sia di lavoro, sia di tipo personale, o familiare, senza per questo trascurare le esigen-



ze dell'impresa. Dal punto di vista delle aziende, tali interventi costituiscono un intervento economico organizzativo che può incidere e migliorare la qualità dei rapporti tra imprenditori e propri dipendenti. Si generano, infatti, anche significativi vantaggi e benefici di ritorno, tra cui un clima aziendale più sereno e un maggiore interesse lavorativo, che traducendosi in un maggiore senso di appartenenza all'impresa, riducono assenteismo, turnover e conflitti interni. L'attenzione in termini di pari opportunità, e di facilitazione nella conciliazione della gestione delle risorse umane, può diventare elemento di riconoscibilità, in grado di rendere migliore l'immagine non solo interna, ma soprattutto esterna dell'impresa, che veicolando il messaggio di azienda family friendly, potrebbe anche vedere migliorare la propria posizione competitiva".

"Infine - ricorda Casciari - l'8 marzo 2014 ad Assisi è stata realizzata la prima edizione del premio per le aziende 'family friendly'. In tale occasione era stata avanzata dai rappresentanti delle aziende partecipanti al premio, la proposta di realizzare ad Assisi un punto di riferimento nazionale per le politiche 'family friendly', per raccogliere, organizzare e promuovere tutte le migliori prassi praticate in Italia ed anche in Europa. Una proposta in tal senso, è stata rimessa alla attenzione della Giunta regionale".



PRIMA COMMISSIONE: ILLUSTRATO IL DISEGNO DI LEGGE 'OMNIBUS'. PRESENTATI GLI EMENDAMENTI AL BILANCIO E ALLA LEGGE DI STABILITÀ

La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, prosegue l'esame della manovra di bilancio. Nella riunione di oggi l'assessore Luca Barberini ha presentato il disegno di legge 'omnibus'. Poi sono stati illustrati gli emendamenti al bilancio di previsione 2018-2020 e quelli alla legge di stabilità 2018.

Perugia, 7 dicembre 2017 – La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, prosegue l'esame della manovra di bilancio. Dopo l'illustrazione fatta dalla presidente Marini (<https://goo.gl/cxn1cx>), nella riunione di oggi l'assessore Luca Barberini ha presentato il disegno di legge "omnibus". Poi sono stati illustrati gli emendamenti al bilancio di previsione 2018-2020 e alla legge di stabilità 2018.

Illustrando l'"OMNIBUS", l'assessore Barberini ha spiegato ai commissari che "nei 10 titoli e 27 articoli del disegno di legge 'Modifiche ed integrazioni a leggi e ulteriori disposizioni' non ci sono scelte di carattere politico, ma si tratta per lo più di modifiche di carattere tecnico e normativo". In particolare i temi trattati riguardano: la possibilità per la Regione di affidare in uso gratuito il proprio patrimonio indisponibile anche alle fondazioni; il complemento del riordino in materia venatoria dopo il passaggio delle competenze dalle Province alla Regione; modifiche alla normativa regionale necessarie dopo la soppressione del Corpo forestale dello Stato, in particolare in materia di incendi boschivi; l'introduzione di una deroga alla norma per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale che consenta per quattro giorni la possibilità di esercizio degli sport acquatici, come rafting e canoismo, anche da novembre a marzo, periodo nel quale non è consentito; modifiche alle norme in materia di appalti di competenza dell'Adisu; il piano di liquidazione unitario delle Comunità montane; recepimento del sistema duale in materia di sistema regionale di istruzione e formazione professionale, cioè accanto alla formazione frontale si dà la possibilità di fare apprendistato, alternanza scuola lavoro e impresa formativa simulata; recepimento di normative che riguardano gli accertamenti sanitari e le commissioni mediche per il riconoscimento della invalidità civile; attribuzione delle competenze tra Comuni e Regione in materia di attività funeraria e cimiteriale; rateizzazione dei crediti extra tributari per soggetti che si trovano in difficoltà; misure speciali per la ricostruzione post sisma. Nel dibattito Maria Grazia Carbonari (M5S) ha chiesto di inserire nel disegno di legge che "si chieda alle agenzie di formazione professionale di produrre alla Giunta un resoconto degli esiti occupazionali dei corsi".

Sono poi stati illustrati tre EMENDAMENTI alla legge di stabilità e quattro al bilancio di previsione 2018-2020. Dei tre emendamenti alla LEGGE DI STABILITÀ regionale 2018, due sono stati presentati dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa e uno dalla Giunta. I primi due sono stati illustrati dal vicepresidente Marco Vinić Guasticchi (Pd) e riguardano la soppressione del fondo di previdenza e solidarietà dei consiglieri regionali, che viene ricondotto nel bilancio dell'Assemblea legislativa; la previsione di un compenso per il difensore civico regionale, figura prevista ma non istituita. L'emendamento della Giunta, illustrato dall'assessore Barberini, precisa i contenuti e i principi a cui si deve ispirare il regolamento che dovrà essere emanato in relazione al patrocinio legale ai dipendenti e agli amministratori regionali. Dei quattro emendamenti al BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, tre sono stati presentati dalla Giunta e sono di carattere tecnico: uno per il recepimento di variazioni fatte ai sensi del decreto '118/2011' che hanno riflessi su bilancio, il secondo sui fondi vincolati e il terzo per l'adeguamento degli stanziamenti del Fondo sanitario regionale dopo l'accordo per la ripartizione del fondo nazionale. L'altro emendamento, presentato da Carla Casciari (Pd), chiede di finanziare con 100mila euro la legge sugli sprechi alimentari, prendendo 50mila euro dall'agricoltura, 25 dal turismo e 25 dallo spettacolo. Nel DIBATTITO che si è svolto al termine dell'illustrazione degli emendamenti, Raffaele Nevi (FI) ha detto che "in sede di assetto di bilancio la Giunta si era presa diversi impegni che non sono presenti nella manovra ora in discussione. A partire dal milione di euro a favore dei Comuni per finanziare spazi ludici per bambini. C'è poi l'impegno a stanziare fondi per consentire l'acquisto di parrucche ai malati oncologici o di alopecia, che sono escluse dai lea, e per il quale potrebbero bastare 100mila euro. Altro impegno era stato preso per finanziare la ricostruzione post-sisma di Narni e Marsciano, così da non discriminare alcuni cittadini rispetto ad altri. Infine c'era l'impegno sulle manifestazioni storiche". L'assessore Barberini sull'emendamento per finanziare la legge sugli sprechi alimentari ha detto di non vedere particolari difficoltà ma si è riservato di esprimere un parere dopo aver consultato gli altri assessori. Per quanto riguarda i fondi ai Comuni per gli spazi ludici, Barberini si è detto convinto di poter "risolvere il problema non con fondi bilancio, ma da economie dal fondo di sviluppo"; per il sisma di Narni "continua l'impegno a cercare i fondi pre completare la ricostruzione, ma nella legge di stabilità c'è il blocco dell'autonomia impositiva alle regioni, quindi non possiamo introdurre nuove tasse; per le manifestazioni storiche viene confermato l'importo dell'anno precedente, un elemento positivo in un momento di particolari ristrettezze come quello attuale; il tema delle parrucche non è stato introdotto nei nuovi Lea e questo ci ha sorpreso, ma vediamo se nel corso dell'anno



riusciamo a introdurlo, limitando l'aiuto in base all'isee".

EMIGRATI UMBRI: "NIENTE TASSAZIONE SUL REDDITO PERCEPITO ALL'ESTERO SOTTO FORMA DI PENSIONE" - MANCINI E FIORINI ANNUNCIANO PROPOSTA DI RISOLUZIONE IN PRIMA COMMISSIONE

I consiglieri regionali della Lega Nord, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini, annunciano la presentazione di una proposta di risoluzione in Prima commissione consiliare in cui si sollecita Governo e Parlamento ad "accelerare i tempi sulla duplice tassazione per le pensioni di emigrati all'estero. Oltre un anno fa - ricordano Mancini e Fiorini - abbiamo sollevato la questione, ma dal Governo centrale nessuna risposta: niente tassazione sul reddito percepito all'estero sotto forma di pensione".

Perugia, 12 dicembre 2017 - "Niente tassazione sul reddito percepito all'estero sotto forma di pensione. Accelerare i tempi sulla duplice tassazione per le pensioni di emigrati all'estero. Oltre un anno fa abbiamo sollevato la questione, ma dal Governo centrale nessuna risposta". È quanto dichiarano i consiglieri regionali della Lega Nord, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini, che annunciano la presentazione di una proposta di risoluzione in Prima commissione consiliare.

"Erano gli anni '60 - spiegano Mancini e Fiorini, in una nota firmata anche dalla referente territoriale di Gualdo Tadino, Alessia Raponi e dal vice segretario Virginio Caparvi - quando tantissime famiglie umbre si videro costrette ad emigrare altrove in cerca di fortuna. Molti cittadini residenti nella fascia eugubina gualdese e non solo, trovarono occupazione in Lussemburgo come operai, dipendenti della pubblica amministrazione o minatori. In quegli anni di intenso lavoro maturarono i normali diritti di quiescenza e contribuirono al benessere della nazione ospitante. Oggi, la loro pensione estera, a causa di accordi bilaterali e sentenze di Cassazione viene tassata in entrambe gli stati contraenti. Occorre intervenire immediatamente con una proposta di legge da presentare in Parlamento, sostenuta da tutte le forze politiche e che veda il promotore nel senatore Stefano Candiani".

"Chiediamo - continuano Fiorini e Mancini - un emendamento alla Legge vigente che ne stabilisce l'aspetto finanziario: non si possono tassare i capitali evasi che rientrano dall'estero al 5 per cento e avere la mano pesante con le pensioni dei lavoratori italiani emigrati. Due pesi e due misure che vanno contro ogni logica e buon senso. Niente tassazione sul reddito percepito all'estero sotto forma di pensione lo Stato lo prenda in considerazione solo a fini di prestazioni sanitarie o sociali, per le graduatorie di case popolari, trasporti o tariffazioni agevolate comunali, ma è impensabile tassare due volte la pensione estera. Parliamo di cifre importanti, pari a 25/30 mila euro che costringono i pensionati a ricorrere

a prestiti per sopperire all'eventuale mancanza. Tutto ciò deve trovare un epilogo e se il Governo centrale a distanza di un anno da quando sollevammo la questione, non ha ancora dato risposte, a marzo, quando la Lega andrà al Governo comincerà a cancellare queste inutili burocrazie che di fatto pesano come un macigno sulle spalle dei cittadini".

PRIMA COMMISSIONE: APPROVATI A MAGGIORANZA IL BILANCIO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA, IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA, LA LEGGE DI STABILITÀ E IL BILANCIO REGIONALE

La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza il Bilancio di previsione 2018-2020 dell'Assemblea legislativa, il Documento di economia e finanza regionale 2018/2020, la Legge di stabilità regionale 2018 e il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020. Il Bilancio dell'Assemblea e il Defr andranno in Aula martedì 19 dicembre, mentre il Bilancio e la Legge di stabilità giovedì 21.

Perugia, 13 dicembre 2017 - La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza il Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2018-2019-2020 per il funzionamento dell'Assemblea legislativa, il Documento di economia e finanza regionale 2018/2020, la Legge di stabilità regionale 2018 e il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020.

I vari atti che compongono la manovra di bilancio erano stati illustrati in Commissione dalla presidente Marini (<https://goo.gl/cxn1cx>) e la settimana scorsa erano stati presentati gli emendamenti e illustrato il disegno di legge omnibus dall'assessore Barberini (<https://goo.gl/BCcJ1n>). Il disegno di legge omnibus verrà votato nella riunione della Prima commissione di lunedì prossimo. Il Bilancio dell'Assemblea e il Defr andranno in Aula martedì 19 dicembre, mentre il Bilancio e la Legge di stabilità giovedì 21.

In particolare, nella seduta di oggi, il Bilancio dell'Assemblea legislativa è stato approvato con la sola astensione di Maria Grazia Carbonari (M5S) e il relatore in Aula sarà il vice presidente di Palazzo Cesaroni, Marco Vinicio Guasticchi (Pd). Il Documento di economia e finanza è stato approvato con i voti favorevoli di Gianfranco Chiacchieroni, Carla Casciari, Giacomo Leonelli, Marco Vinicio Guasticchi e Andrea Smacchi (Pd) e con il voto contrario di Maria Grazia Carbonari (M5S) e Raffaele Nevi (FI). Relatore di maggioranza sarà Smacchi (Pd) mentre quello di minoranza Nevi (FI). La Legge di stabilità è stata approvata con i voti favorevoli di Chiacchieroni, Casciari, Leonelli e Smacchi (Pd), l'astensione di Nevi (FI) e il voto contrario di Carbonari (M5S). Il relatore di maggioranza sarà Smacchi (Pd), di minoranza Carbonari (M5S). Il Bilancio è stato



approvato con i voti a favore di Chiacchieroni, Casciari, Leonelli e Smacchi (Pd), e contro di Carbonari (M5S). Relatore di maggioranza sarà Smacchi (Pd), di minoranza Carbonari (M5S). Approvato anche l'emendamento presentato da Casciari (Pd) che chiede di finanziare con 50mila euro la legge sugli sprechi alimentari.

SCHEDA

IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 2018/2020 punta a consolidare la ripresa a vantaggio dell'occupazione e della creazione di valore aggiunto. Verrà istituita una sede permanente di confronto con le categorie per superare la vecchia concertazione, per condividere e riorientare le priorità della programmazione. Tra queste l'avvio della messa in sicurezza e la ricostruzione degli edifici colpiti dal sisma, a partire da scuole, chiese, opere pubbliche ed edilizia residenziale pubblica. Dieci milioni di euro andranno alla ricostruzione della basilica di Norcia e ci saranno interventi in favore delle attività produttive che si sommeranno a quelli previsti nel Psr per l'agricoltura. In quest'ultimo ambito sono stati raggiunti gli obiettivi fissati dall'Europa e si prevedono interventi di semplificazione dei bandi, con nuovi interventi in materia di biodiversità, banda ultralarga, zone Natura 2000 e misure agroambientali. Viene prevista la creazione di una unica centrale di committenza della Regione, punto di riferimento per tutte le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti. Per quanto riguarda la scuola, verranno attivati interventi per la prima infanzia e gli asili nido ed è prevista una riforma della legge. Saranno potenziati gli Istituti tecnici superiori. Nel triennio ci saranno risorse regionali e nazionali per la riqualificazione di 180 edifici scolastici.

LEGGE DI STABILITÀ E BILANCIO partono da una situazione che vede: pareggio di bilancio, rispetto del limite dell'indebitamento, non necessità di un piano rientro per la sanità, assenza di criticità per la tesoreria, rispetto dei termini per il pagamento dei fornitori. Il rating della Regione Umbria migliora e se fosse autonomo sarebbe superiore a quello dell'Italia. La spesa per il personale resta costante nel triennio e in calo rispetto al passato. Al netto dei 1,6miliardi per la sanità, dei fondi vincolati e dei 150milioni per accantonamenti obbligati, le risorse libere del bilancio sono estremamente ridotte. Verranno finanziati interventi per viabilità regionale a sostegno delle due Province, con un mutuo da 10milioni in tre anni per gli investimenti più 6milioni per la parte corrente. Vengono confermate agevolazioni ed esenzioni esistenti: soppressione dell'imposta regionale sulla benzina di 2,5 centesimi; riduzione del 50 per cento dell'Irap per Coop sociali di tipo A ed esenzione totale per quelle di tipo B; riduzione Irap per gli esercizi commerciali che disinstallino dai locali gli apparecchi per il gioco d'azzardo; riduzione del 10 per cento della tassa auto per i veicoli storici (da 20 a 30 anni di anzianità). Viene inoltre introdotta l'esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla protezione civile. TRA

I PRINCIPALI INTERVENTI: 3milioni per la non autosufficienza (6,7 milioni dallo Stato per un totale di 9,7 milioni); 2,6 milioni alle politiche sociali (4,6 milioni dallo Stato per un totale di 7,2 milioni); 920mila euro per gli asili nido; 793mila euro a turismo e sport, di cui 202mila per lo sport e 591mila per il turismo; 1milione per cultura e spettacolo, di cui 167mila al sistema museale, 192mila all'editoria, 544mila allo spettacolo, 40mila ai Ceri di Gubbio, 10mila all'archeologia industriale, 27mila per le manifestazioni storiche, 30mila alle bande musicali; 627mila euro per eventi e manifestazioni; 900mila euro per il teatro Stabile dell'Umbria (più 150 mila una tantum per il 2018); 5milioni per il trasporto pubblico regionale (100milioni dallo Stato, per un totale di 105 milioni).

BOLLO AUTO: "SODDISFATTI PER ESENZIONE DEI VEICOLI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO" - NOTA DI LEONELLI E CASCIARI (PD)

I consiglieri regionali Giacomo Leonelli e Carla Casciari (Pd) esprimono soddisfazione per l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i veicoli di proprietà delle associazioni di volontariato prevista dalla Legge di stabilità che è stata approvata oggi in Prima Commissione. Sulla questione, Leonelli e Casciari avevano presentato una mozione lo scorso mese di ottobre.

Perugia, 13 dicembre 2017 - "Saranno 397 i mezzi di proprietà delle associazioni di volontariato esentati dal pagamento della tassa automobilistica in base alla Legge di stabilità regionale 2018, licenziata oggi in Prima commissione, che accoglie una nostra mozione presentata lo scorso ottobre". Così i consiglieri regionali del Partito Democratico, Giacomo Leonelli e Carla Casciari.

"A godere di tale esenzione - spiegano i due consiglieri della maggioranza - saranno le associazioni di volontariato con sede in Umbria e iscritte al registro regionale del volontariato nel settore sanitario o sociale, adibiti esclusivamente al soccorso, al trasporto di natura sanitaria, al trasporto specifico di persone disabili con ridotte o impedito capacità motorie permanenti ed al trasporto di organi e sangue. La destinazione, l'uso, nonché gli adattamenti del veicolo, devono risultare dalla carta di circolazione".

"La tassa automobilistica, cosiddetto 'bollo' - aggiungono Leonelli e Casciari - è stimabile in Umbria attorno ai 150 euro a veicolo, si tratterà quindi di un risparmio significativo per le associazioni di volontariato, che utilizzano per le loro finalità assistenziali i mezzi di trasporto inclusi nella esenzione, con un contenuto minore introito per la Regione Umbria (si stima nella misura di circa 80mila euro). L'esenzione - concludono - sarà inoltre estesa anche a 112 mezzi degli enti locali, 12 di proprietà della Regione e 10 delle Aziende sanitarie adibiti ai medesimi scopi assistenziali".



PRIMA COMMISSIONE: APPROVATO A MAGGIORANZA IL DISEGNO DI LEGGE "OMNIBUS" - ANDRÀ IN AULA GIOVEDÌ 21 DICEMBRE INSIEME AL BILANCIO E ALLA LEGGE DI STABILITÀ

La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza il disegno di legge "omnibus", che andrà in Aula giovedì prossimo, insieme al Bilancio 2018-2020 e alla Legge di stabilità: Relatore di maggioranza Smacchi (Pd) e di opposizione Carbonari (M5S).

Perugia, 18 dicembre 2017 - La Prima commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, presieduta da Andrea Smacchi, ha approvato a maggioranza, con l'astensione delle opposizioni, il disegno di legge "omnibus". Dopo l'illustrazione fatta dalla Giunta (<https://goo.gl/ebrv5v>), oggi sono stati presentati gli emendamenti, poi votati insieme all'articolato. Il testo normativo andrà in Aula giovedì prossimo, insieme al Bilancio 2018-2020 e alla Legge di stabilità. Il relatore di maggioranza sarà Andrea Smacchi (Pd) mentre quello di opposizione Maria Grazia Carbonari (M5S). Tra gli EMENDAMENTI approvati quello a firma Carbonari e Liberati (M5S) che ha inserito nel disegno di legge l'obbligo per le agenzie di formazione professionale di produrre alla Giunta un resoconto degli esiti occupazionali ottenuti, che ha "l'obiettivo - ha detto Carbonari - di migliorare il sistema regionale della formazione professionale, sia in termini di maggiore selettività delle strutture formative che di maggiore rispondenza dei percorsi formativi alle reali esigenze dei partecipanti e del mercato del lavoro regionale". Altro emendamento approvato è quello a firma Brega e Chiacchieroni (Pd) che integra il testo unico sul commercio nella parte che disciplina la vendita di merci ingombranti, adeguando la superficie di esposizione esterna rispetto a quella interna. Tra gli emendamenti presentati dalla Giunta uno riguarda la centrale unica per gli acquisti anche per gli interventi post-sisma; uno la semplificazione della pianificazione in materia di commercio. Inoltre un altro emendamento della Giunta stralcia dall'omnibus tutta la parte riguardante le funzioni e i compiti della Regione nell'attività funeraria e cimiteriale.

SCHEDA

Il disegno di legge "OMNIBUS" tratta i seguenti temi: la possibilità per la Regione di affidare in uso gratuito il proprio patrimonio indisponibile anche alle fondazioni; il complemento del riordino in materia venatoria dopo il passaggio delle competenze dalle Province alla Regione; modifiche alla normativa regionale necessarie dopo la soppressione del Corpo forestale dello Stato, in particolare in materia di incendi boschivi; l'introduzione di una deroga alla norma per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale che consenta per quattro giorni la possibilità di esercizio degli sport acquatici, come rafting e canoi-

smo, anche da novembre a marzo, periodo nel quale non è consentito; modifiche alle norme in materia di appalti di competenza dell'Adisu; il piano di liquidazione unitario delle Comunità montane; recepimento del sistema duale in materia di sistema regionale di istruzione e formazione professionale, cioè accanto alla formazione frontale si dà la possibilità di fare apprendistato, alternanza scuola lavoro e impresa formativa simulata; recepimento di normative che riguardano gli accertamenti sanitari e le commissioni mediche per il riconoscimento della invalidità civile; rateizzazione dei crediti extra tributari per soggetti che si trovano in difficoltà; misure speciali per la ricostruzione post sisma.

LAVORI D'AULA: APPROVATO A MAGGIORANZA IL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Approvato a maggioranza, con la sola astensione dei consiglieri del Movimento 5 stelle, il Bilancio di previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Prevede risorse di poco superiori ai 19 milioni di euro l'anno per tutte le attività dell'istituzione e per il personale. Confermata la riduzione del fabbisogno di spesa e l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali.

Perugia, 19 dicembre 2017 - L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato a maggioranza, con 18 voti favorevoli e 2 astenuti (M5s), il Bilancio di previsione 2018-2020 dell'Assemblea legislativa dell'Umbria. Le risorse per il triennio, escluse le partite di giro, ammontano per il 2018 a 19milioni 153mila 454 euro, per il 2019 a 19milioni 123mila 339 euro e per il 2020 a 19milioni 120mila 300 euro. Confermata la riduzione del fabbisogno di spesa e l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali. Con un emendamento dell'Ufficio di presidenza le risorse per l'istituzione del Difensore civico, pari a 60mila euro, sono state trasferite al fondo di riserva, in base a quanto deciso in Prima Commissione.

RELAZIONE SUL BILANCIO

È stato il vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Marco Vinicio GUASTICCHI, a illustrare in Aula il documento: "Il bilancio di previsione 2018-20 di iniziativa dell'Ufficio di presidenza è stato elaborato tenendo conto degli indirizzi fondamentali di coordinamento della finanza regionale. OBIETTIVI GENERALI SONO IL MIGLIORAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA OTTIMIZZANDO L'IMPIEGO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI A DISPOSIZIONE, IL MONITORAGGIO DELLA SPESA, IL CONTENIMENTO DEI COSTI. Tali obiettivi sono volti a consolidare le politiche pubbliche, l'attuazione della digitalizzazione, la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Questo Piano di azioni positive per il triennio è la priorità strategica. Il sistema di programmazione viene dotato di un adeguato strumento di controllo. Per quanto riguarda le entrate esse sono costituite dalle



risorse del bilancio finanziario, quasi esclusivamente nella voce spese correnti e in minima parte in conto capitale. Le risorse per il triennio, escluse partite di giro, ammontano per il 2018 a 19 milioni 153mila 454 euro, per il 2019 a 19 milioni 123mila 339 euro e per il 2020 a 19 milioni 120mila 300 euro. I trasferimenti dal bilancio regionale ammontano a 18 milioni 930mila euro per ciascuno degli anni considerati e confermano la riduzione del fabbisogno di spesa avvenuto nel 2016. Le altre entrate riguardano il trasferimento di fondi dall'AgCom per le funzioni delegate al Corecom, gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa in banca e entrate contrattuali. Si evidenzia che le previsioni di spesa relative alle indennità di carica dei consiglieri regionali e dei gruppi consiliari sono confermate negli importi stabiliti. Le risorse non comprimibili sono riferiti a spese per il personale e assegni vitalizi e di reversibilità; quindi restano le spese per il funzionamento del Cal, dell'Isuc, del Centro studi giuridici, Collegio dei revisori dei conti e difensore civico regionale. Inoltre viene quantificato l'onere per la copertura di spese previste da leggi regionali specifiche: la legge '6/2004 per la promozione di attività di informazione e partecipazione fra scuola e istituzioni regionali; legge '11/2010' che prevede fondi per la Giornata della memoria in ricordo delle vittime delle mafie; legge '35/2007' che prevede fondi per la Giornata contro il terrorismo, in ricordo delle vittime civili e militari".

INTERVENTI

Attilio SOLINAS (misto-MDP): "SCOLLAMENTO TRA ASSEMBLEA E GIUNTA. NECESSARIO VERIFICARE ATTUAZIONE E EFFICACIA DELLE LEGGI - La discussione e l'approvazione di un bilancio non è mai un adempimento semplicemente tecnico o contabile, è un atto politico e istituzionale che, attraverso l'individuazione delle priorità e la destinazione delle risorse, definisce il modello politico/istituzionale ed economico/sociale che si vuole perseguire. È così per il Defr, per il bilancio della Regione, e anche per il bilancio dell'Assemblea legislativa. Per questo mi sia consentita una riflessione su di noi, sulla massima istituzione legislativa dell'Umbria, sul suo ruolo e sulle nostre responsabilità. Credo che destinare oculatamente risorse finanziarie, umane, professionali al rafforzamento delle prerogative e delle funzioni dell'Assemblea Legislativa sia non solo doveroso da parte nostra, ma soprattutto un ottimo investimento per le istituzioni e per le nostre collettività, poiché la qualità di una democrazia non è mai fattore indifferente rispetto alla qualità del suo sviluppo economico, sociale, culturale e civile. E un buon funzionamento dell'Assemblea Legislativa che, a partire dalle proprie specificità e dalla sua indipendenza, collabora ed opera fattivamente con l'esecutivo per il raggiungimento di comuni obiettivi, diventa un buon investimento anche per l'Esecutivo stesso. Ma per fare questo, è necessario che gli attori istituzionali, Assemblea e Giunta, abbiano consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità. Ma

spesso ho l'impressione che questo livello di consapevolezza e di responsabilità venga meno da entrambe le parti. In questi ultimi tempi non di rado si è avuta l'impressione di una separazione, se non addirittura di uno scollamento, tra Assemblea legislativa e Giunta Regionale. Si è accentuata la marginalità del Consiglio, e per conseguenza è aumentata la solitudine operativa della giunta. Invece di rafforzare la sinergia, salvaguardando il ruolo di ciascuno, si è accentuata la separazione tra le distinte strutture. Sarebbe un errore grave considerare le reciproche funzioni dell'Esecutivo e dell'Assemblea come antagoniste. In questi ultimi tempi, dobbiamo essere intellettualmente onesti, abbiamo assistito a segnali di progressiva autoreferenzialità da parte dell'Esecutivo, all'interno di una gestione solitaria delle partite più importanti e dei finanziamenti più corposi, alla quale è sembrato corrispondere una progressiva marginalizzazione del ruolo dell'Assemblea Legislativa che troppe volte è apparsa non all'altezza del ruolo importante assegnatole. Io spero che alcune proposte, che sono state avanzate informalmente nel recente passato vengano definitivamente accantonate. Mi riferisco in particolare a quella sulla istituzione di un fondo da assegnare ai Consiglieri. Una proposta in verità stravagante, dato che per legge l'Assemblea Legislativa è sovrana su tutto, in primis sui bilanci. E' evidente che proposte del genere finirebbero con l'accentuare l'autoreferenzialità dell'Esecutivo e farebbero diventare ancora più marginale il Consiglio che invece, per legge, ha autonomia e potestà nella assegnazione delle risorse a copertura di progetti di legge, siano essi di iniziativa della giunta che di iniziativa assembleare. Per concludere, accenno brevemente ad una delle funzioni attribuite all'Assemblea Legislativa, che ritengo fondamentale nella nostra azione istituzionale: quello della verifica e del monitoraggio sugli effetti delle leggi regionali. Questo è un ambito che ha bisogno di tutte le nostre attenzioni e delle dotazioni umane e finanziarie necessarie".

Claudio RICCI (Rp): "BENE LA RIDUZIONE DELLE SPESE E L'OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE per un totale di 22,4 milioni di euro. Oltre a risorse umane e gestione complessiva vi sono correlazioni anche con il Cal, dove l'ottimizzazione dei costi produce 40mila euro di spese in meno. Sui fondi liberi si evidenzia la previsione di 476mila euro, anch'essa segnale positivo di ottimizzazione. Permane la dotazione di fondi per vitalizi a 4,135 milioni di euro, e su questo tema voglio dire che ciò che è pregresso e approvato legittimamente è cristallizzato, bisogna solo prendere atto degli elementi finanziari già definiti secondo le norme previste e in vigore. Per il futuro, mi auguro che a livello nazionale si faccia chiarezza e si definisca un quadro contributivo, cioè quello che si versa si deve riavere, come ovunque accade. Mi auguro che nei prossimi 30 mesi l'impegno crescente nella ottimizzazione delle risorse e nella riduzione degli sprechi continui. Annuncio il mio VOTO FAVOREVOLE".



Andrea LIBERATI (M5S): "Questo bilancio rileva le consuete CRITICITÀ GIÀ DA NOI RIMARcate NEGLI SCORSI ANNI. IL 20 PER CENTO DELLE RISORSE SERVONO PER COPRIre LE SPESE DEI VITALIZI PREVISTI PER I CONSIGLIERI FINO ALLA IX LEGISLATURA. La Regione Umbria non ha preso in considerazione riforme che altre Regioni hanno messo in campo tagliando, seppure con bassissima percentuale, le quote. Criticità continuiamo a rilevarle nelle poche sedute d'Aula e nelle Commissioni. Tutto ciò alimenta il malessere che cova nella società, aumentando il distacco del cittadino alla politica. Tutti siamo chiamati dunque a dare il buon esempio. La Commissione Statuto e Riforme deve prevedere una seria innovazione delle prassi fin qui seguite, partendo da una maggiore attenzione verso le assenze dei consiglieri quantificando anche il tempo effettivo passato in Aula. Serve una riforma normativa e culturale che parta da qui. L'ente deve autoriformarsi, perché è l'unico modo per non andare verso l'estinzione. Ingiustizie stridenti amplificano una distanza già siderale tra cittadini e Palazzo. Ci troviamo di fronte a famiglie tartassate mentre l'Assemblea legislativa è assente. Ci sono spese ingiustificabili che non si riesce ad ottimizzare. Sembra che questo Palazzo sia attento soltanto alla casta".

Gianfranco CHIACCHIERONI (Pd): "SI TRATTA DI UN ATTO IMPORTANTE. I RILIEVI RISCONTRATI VANNO VISTI PER PREVEDERE INTERVENTI MIGLIORATIVI CHE PUNTINO AL RISPARMIO. Va visto positivamente l'atteggiamento dei consiglieri della IX Legislatura che hanno deciso di superare l'istituto dei vitalizi. È stato difficile farlo, ma tutti insieme ci siamo riusciti. Si è trattato di una azione riformatrice forte e vera. Il punto è come vengono utilizzate le risorse ed è su questo che verremo giudicati dai cittadini. Nella prima metà di questa Legislatura abbiamo deciso di completare l'iter di molte leggi ed atti in genere che riguardano una grande molteplicità di ambiti. Nelle Commissioni si è lavorato moltissimo. L'immagine di nullafacenti non riguarda dunque quest'Aula perché stiamo svolgendo un importante servizio. Soddisfazione quindi per il bilancio presentato sul quale esprimiamo una valutazione positiva". PG/AS/
L'EMENDAMENTO

La consigliera del M5s Maria Grazia Carbonari ha rilevato che nell'atto figurava ancora la quota di 60mila euro da destinare all'istituzione del Difensore civico, su cui la Commissione Bilancio era intervenuta togliendo tale posta dalle voci di spesa. È stato perciò approntato un emendamento dell'Ufficio di presidenza che si allinea con la richiesta emersa in commissione. Su questo sono intervenuti:
Andrea SMACCHI (PD-presidente della Prima commissione): "Così come tante volte elogiemo gli uffici, in questo caso dobbiamo constatare che nessuno degli uffici ha sottolineato che c'erano delle poste non più ricomprese nel bilancio".
Maria Grazia CARBONARI (M5s): "Fortunatamente ci siamo accorti dell'errore, ma gli atti di bi-

lancio devono arrivare con largo anticipo in commissione affinché siano valutati attentamente".

Valerio MANCINI (Lega) : "Il difensore civico è previsto dallo Statuto e c'è nelle altre Regioni ed è un bisogno espresso da varie amministrazioni comunali per i cittadini che non hanno risorse per vedere tutelati i propri diritti. Dobbiamo poter arrivare alla comprensione di tutte le voci del bilancio non solo attraverso questa esposizione per macroaree".

Claudio RICCI (Rp): "Voto favorevole all'emendamento anche perché accantoniamo ulteriori risorse e ottimizziamo ulteriormente i costi. Sono invece contrario ai due istituti del direttore generale della Regione e del Difensore civico, anch'esso definito da quadri normativi nazionali, perché vanno nella direzione opposta all'ottimizzazione dei costi. Inoltre, quello del difensore civico è un compito che spetta già ai consiglieri regionali nelle loro funzioni di controllo. Allungare le filiere decisionali è un costo".
Eros BREGA (PD): "Atto di opportunità politica non di irregolarità procedurale".

L'emendamento è stato approvato con 17 voti favorevoli e 3 astenuti: i consiglieri del M5s Liberati e Carbonari ed il capogruppo di FDI, Marco Squarta.

LAVORI D'AULA: AVVIATA LA DISCUSSIONE SUL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA (DEFR 2018-20) - LE RELAZIONI DI SMACCHI (PD, MAGGIORANZA) E NEVI (FI, OPPOSIZIONE)

L'Assemblea legislativa ha avviato la discussione sulla proposta di Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2018-20 della Giunta regionale. Nelle relazioni di maggioranza, svolta da Smacchi (PD), e di minoranza, illustrata da Nevi (FI), si sono delineati i divergenti punti di vista delle due coalizioni. Per le forze politiche che sostengono l'Esecutivo della presidente Marini, i contenuti e gli obiettivi individuati nel documento sono orientati con decisione in direzione di "crescita, sviluppo e innovazione". Per l'opposizione invece quanto proposto "manca di una visione di lungo periodo ed è semplicemente una fotocopia di quello degli anni precedenti".

Perugia, 19 dicembre 2017 - L'Assemblea legislativa ha avviato la discussione sulla proposta di Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2018-20 della Giunta regionale. Nelle relazioni di maggioranza, svolta da Andrea Smacchi (PD), e di minoranza, illustrata da Raffaele Nevi (FI), si sono delineati i divergenti punti di vista delle due coalizioni. Per le forze politiche che sostengono l'Esecutivo della presidente Marini, i contenuti e gli obiettivi individuati nel documento sono orientati con decisione in direzione di "crescita, sviluppo e innovazione". Per l'opposizione invece quanto proposto "manca di una visione di lungo periodo ed è semplicemente una fotocopia di quello degli anni precedenti".



Illustrando in Aula il provvedimento Smacchi ha parlato di un Defr che "VA CON FORZA NELLA DIREZIONE DELLA CRESCITA E DELLO SVILUPPO, DELL'INNOVAZIONE E DELLA COMPETITIVITÀ. Il 2018 sarà decisivo per capire che Umbria avremo nel 2020 dal punto di vista economico, sociale e delle infrastrutture. La gestione finanziaria dell'ente è positiva e evidenzia un bilancio solido, un alta liquidità e un basso ricorso all'indebitamento, testimoniando il positivo lavoro di questi anni. La spesa sanitaria con i suoi conti in ordine e con servizi di qualità, il buon impegno delle risorse comunitarie, per citare due esempi, mettono l'Umbria nelle condizioni migliori per affrontare le sfide che ci attendono. Non possiamo accontentarci dei segnali incoraggianti che pur arrivano in campo economico e sociale. Il tema del LAVORO deve essere per noi un assillo e dobbiamo restituire fiducia ai tanti giovani in cerca di occupazione, sostenere le piccole e medie imprese dell'Umbria, che proprio per loro dimensione hanno avuto difficoltà di accesso al credito. Massima attenzione sarà dedicata all'EMERGENZA-TERREMOTO per restituire una casa a tutti nel più breve tempo possibile e riavviare un tessuto economico efficiente. Occorre investire in infrastrutture per rendere la nostra Regione ancora più attrattiva e competitiva. Il Defr si inserisce in un contesto nazionale e regionale finalmente caratterizzato da robusti segnali di ripresa. L'evoluzione del Pil umbro sembra fornire elementi incoraggianti. In questo quadro gli indirizzi di programmazione del Defr per il 2018/2020 si muovono su alcuni temi strategici: il RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI RIFORMA ISTITUZIONALE di semplificazione, riduzione e dismissione delle società partecipate, regolamentando maggiormente l'assetto dei controlli, e prevedendo la creazione di un'unica centrale di committenza della Regione; L'INNOVAZIONE E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI per selezionare e sostenere le imprese, accrescendo le loro capacità dimensionali, e puntando sull'alta innovazione; misure per il RILANCIO DEL TURISMO, che in Umbria ha visto rallentata la sua robusta risalita dall'effetto negativo provocato dal sisma del 2016 e presenta ancora alcune criticità, anche se si colgono importanti segnali di ripresa visto che l'Umbria sembra finalmente tornare ad essere una meta turistica apprezzata, recuperando arrivi e presenze; un SISTEMA DI WELFARE sempre più vicino alle aspettative dei cittadini, con il NUOVO PIANO SANITARIO 2018-2020 condiviso, con importanti interventi nell'area della prevenzione, con il nuovo PIANO SOCIALE REGIONALE che punta a superare le condizioni di povertà estrema e di emarginazione con la prosecuzione delle misure di contrasto alle povertà rivolte alle famiglie in condizioni economiche disagiate. Il Defr ha una parte completamente dedicata alle attività collegate al POST SISMA e alla ricostruzione: complessivamente risultano già assegnate risorse per circa 108 milioni di euro per il recupero di edifici. Per l'Umbria, delle risorse aggiuntive di

Europa e Governo, è stata stabilita una quota di 56milioni di euro, da destinare in maniera prioritaria a interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio, di cui 10milioni di euro andranno alla ricostruzione della basilica di Norcia".

Per il relatore di minoranza Raffaele NEVI (FI) "questo è il DEFR DELLA CONSERVAZIONE DELLO STATUS QUO. SIAMO MOLTO DELUSI. È UNA FOTOCOPIA DI QUELLO DEGLI ANNI PRECEDENTI. Ribadisce che la situazione sta migliorando, che tutto sommato siamo una Regione virtuosa rispetto ad altre. Sembra dire 'accontentiamoci e tiriamo avanti'. MANCA UNA VISIONE DI LUNGO PERIODO, una strategia che ci faccia intravedere con quali strumenti si possa cogliere, anche se con grave ritardo, la ripresa di cui ci sono timidi segnali. E non lo dice solo l'opposizione, ma anche le osservazioni di Confindustria lo definiscono un documento conservativo, che non cambia rispetto all'impostazione degli anni passati. Di strumento routinario parla anche Solinas: va sottolineato che parte della maggioranza dice che questo documento pecca di eccessiva conservazione e fotografa l'esistente. E oggi fare questo significa stare fermi, rinunciare a costruire una direzione ambiziosa. Si tende a scansare i problemi e non affrontarli. Noi auspichiamo maggiore vicinanza a chi oggi fa impresa in questa regione e una pubblica amministrazione più al servizio del cittadino e meno al servizio di sé stessa. Serve più semplificazione e saper sfruttare le nuove tecnologie. Invece in Umbria siamo fermi. Siamo eccellenza solo in convegni e annunci roboanti. I problemi sono sempre gli stessi. In SANITÀ ancora NON C'È INTEGRAZIONE TRA IL TERRITORIO E LE STRUTTURE PUBBLICHE, TRA AZIENDE OSPEDALIERE E ASL, TRA SISTEMA SANITARIO REGIONALE E UNIVERSITÀ. Abbiamo sempre il problema della MOBILITÀ PASSIVA extraregionale che non si arresta, dovremmo immettere nel sistema elementi meritocratici migliori per attrarre sempre di più persone da altre regioni. Leggendo le pagine del Defr dedicate ai TRASPORTI c'è da mettersi a piangere. Il tema della conservazione emerge in maniera clamorosa. Abbiamo problemi incredibili. Sul ferro abbiamo abbandonato il tema centrale dello strozzamento tra Terni e Spoleto della ferrovia. Non c'è programmazione strategica in tema di infrastrutture e non si affronta il tema vero che è quello della Somma, che con pochi soldi possiamo risolvere. È sparito il nodo di Perugia dal Defr. È scomparsa anche l'Agenzia per il trasporto. C'è una mancanza cronica di centralità su questioni fondamentali che riguardano lo sviluppo della nostra Regione. Dovete risolvere le questioni una volta per tutte, non tirarvele dietro e lasciarle a chi verrà dopo di voi. Questa situazione impedisce all'Umbria di andare avanti, di cogliere la ripresa economica".

LAVORI D'AULA: L'ASSEMBLEA APPROVA A MAGGIORANZA, 13 SÌ E 8 NO, IL DOCU-



MENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA (DEFR 2018-20)

Perugia, 19 dicembre 2017 - L'Assemblea legislativa, dopo un lungo e articolato dibattito, ha approvato a maggioranza (13 sì di PD, SeR, Misto-MdP; 8 no di FdI, LN, M5S, RP, FI) la proposta di risoluzione che dà il via libera al Documento di programmazione economica e finanziaria 2018-2020 della Regione Umbria. Dopo le relazioni di maggioranza e minoranza della mattina (<https://tinyurl.com/aula19dicembre>) nel dibattito, prima delle conclusioni della presidente Marini (che ha parlato di Defr "pragmatico, realistico e riformista, con 4 pilastri: ricostruzione, welfare, trasporti, economia), sono intervenuti i consiglieri Attilio Solinas (Mdp): "La situazione economica e sociale dell'Umbria sta peggiorando e solo le reti di protezione sociale e di cura hanno creato un argine"; Emanuele Fiorini (Lega): "L'Umbria non innova e non investe in nuove tecnologie e nel verde"; Silvano Rometti (SeR): "Fare bene adesso è molto importante per riprendere il cammino"; Marco Squarta (FdI): "l'ennesimo elenco di azioni e obiettivi annunciati ma rimasti sulla carta"; Maria Grazia Carbonari (M5S): "un documento che ripropone stime e obiettivi dei dfr degli ultimi anni"; Claudio Ricci (Rp): "Necessario razionalizzare le spese e puntare sulla ricostruzione come volano per la ripresa"; Gianfranco Chiacchieroni (capogruppo Pd): "Con il defr acceleriamo e consolidiamo l'azione avviata nel 2016 per sviluppo, innovazione e ricostruzione"; Sergio De Vincenzi (Rp): "Si commette di nuovo l'errore di affrontare a compartimenti stagni i problemi della regione. manca attenzione per le famiglie"; Valerio Mancini (Lega): "Nel Defr si leggono molti annunci ma pochi risultati concreti".

EMENDAMENTO A PROPOSTA DI RISOLUZIONE SU DEFR 2018 - 2020

Sisma, trasporti, mobilità, infrastrutture viarie, politiche abitative, lavoro, ambiente, welfare: questi i punti centrali della proposta di risoluzione (che approva il Defr 2018-20), cui contenuti sono stati indicati nell'emendamento proposto da Gianfranco Chiacchieroni (PD), Silvano Rometti (SeR), Attilio Solinas (Misto-MdP) e votato a maggioranza (13 sì e 8 no). Sulle questioni indicate dal documento sottoscritto dai capigruppo della maggioranza si chiede il particolare impegno dell'Esecutivo.

SISMA-RICOSTRUZIONE - Inizio ricostruzione pesante nel 2018, sia per gli edifici privati, sia pubblici. Approvati 3 piani per gli edifici scolastici e 2 per le opere pubbliche che vedranno il concorso dell'USR, dei Comuni e della Provincia. Attuazione delle misure contenute nei POR per la ripresa dei territori colpiti dal terremoto con le risorse aggiuntive di 56milioni di euro su FESR 2014 - 2020 e di 52milioni sul PSR.

TRASPORTI, MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE VIARIE - Rafforzare le previste linee di indirizzo e progettuali per la mobilità condivisa come il Car Sharing, e dolce con il completamento delle piste

ciclabili programmate. Risoluzione delle problematiche ancora aperte, relative al Nodo di Perugia, in vista della prossima apertura e al completamento del progetto Quadrilatero. Monitoraggio e verifica azioni di ammodernamento e messa in sicurezza della linea della Ferrovia Centrale Umbria con il passaggio a Ferrovie dello Stato. Sperimentare il collegamento con l'alta velocità mettendo in relazione le maggiori città umbre. Biglietto unico come strumento di connessione in tema di mobilità regionale e sperimentazione del biglietto digitale. Velocizzazione delle procedure per la gara relativa al Tpl. Raddoppio tratto ferroviario Spoleto-Trevi.

POLITICHE ABITATIVE - Pubblicazione a inizio 2018 del bando per i contributi-acquisto prima casa per giovani coppie o single.

POLITICHE DEL LAVORO - Potenziare azioni inserimento lavorativo, rivolte in particolare ai giovani riattivando e finanziando tutte le misure di formazione e inserimento lavorativo.

POLITICHE AMBIENTALI - Valorizzazione delle risorse naturali e attuazione piano di per la qualità dell'aria e il consumo del territorio. Attuare la programmazione regionale in materia di rifiuti solidi urbani dando indirizzi cogenti ad AURI e Comuni, su raccolta differenziata e impiantistica. Accordi interregionali per collocare la frazione secca residua per superare l'attuale smaltimento in discarica.

POLITICHE EUROPEE - Destinare e/o istituire più punti di riferimento regionali, distribuiti su tutto il territorio regionale per facilitare, supportare ed incentivare l'accesso ai fondi europei. Accelerare l'attuazione dei POR FESR ed FSE 2014-2020 sostenendo gli investimenti delle imprese a sostegno della crescita;

WELFARE - affrontare il problema della convivenza civile coniugando sicurezza urbana, politiche migratorie, politiche sociali abitative, politiche della formazione e del lavoro. Particolare attenzione alle povertà estreme con una serie di misure specifiche aggiuntive dando attuazione alle misure regionali e nazionali. Partecipazione delle persone con disabilità, delle loro famiglie e delle associazioni nella fase di predisposizione ed elaborazione dei bandi e nella progettazione e valutazione degli interventi.

INTERVENTI

ATTILIO SOLINAS (Mdp): "LA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELL'UMBRIA STA PEGGIORANDO E SOLO LE RETI DI PROTEZIONE SOCIALE E DI CURA HANNO CREATO UN ARGINE, che ora però sembra non reggere più. Ci sono forti criticità, per far fronte alle quali va riattivato l'Osservatorio regionale sulle povertà. Va chiarito quale nuovo modello di sviluppo si vuole perseguire per creare nuova e duratura occupazione. Devono essere sostenute le start up e i giovani che concludono il ciclo di studi. Vanno finanziate le politiche di prevenzione che puntano su attività motoria e sullo sport. Necessario favorire l'aggregazione delle imprese edili nei lavori di ricostruzione. Serve l'approvazione della legge regionale sulla ricostruzione con nuove norme sul-



l'urbanistica e l'edilizia. Le risorse comunitarie vanno spostate verso l'agenda urbana, con progetti integrati specifici con investimenti pubblici per la manutenzione del territorio e il ripopolamento delle aree interne e dei piccoli comuni. Fondamentale l'istituzione di uffici regionali che possano fornire l'assistenza per l'elaborazione e la presentazione dei progetti per l'accesso ai europei. Bisognerà stanziare fondi per la manutenzione delle strade prima delegata alle Province. Immobili rurali e terreni della Regione dovranno essere utilizzati per l'imprenditoria giovanile, non solo in ambito agricolo, per fermare il degrado degli edifici ristrutturati, che non vanno svenduti. Servono investimenti per la sanità territoriale, puntando all'eliminazione della precarietà e all'adeguamento dei servizi. Non è stata ancora realizzata l'azienda integrata Regione-Università ed anzi si sono registrate delle conflittualità inopportune e da superare. C'è stato un preoccupante calo del 40 per cento nell'attività della chirurgia generale nell'ospedale di Perugia, a cui bisogna fare fronte. In agricoltura va contrastato il consumo di suolo e di risorse idriche preferendo le coltivazioni diffuse e di qualità rispetto a quelle intensive. Serve un nuovo patto tra natura, produzione e consumo per una filiera agro-naturale umbra che rientri nel sistema di promozione turistica e culturale. Non si possono distribuire a pioggia i fondi europei: il sistema a sportello velocizza le procedure ma non serve a verificare i progetti a cui vengono assegnati i fondi e i risultati in termini di reale sviluppo economico. Per tutti gli interventi andranno previsti strumenti di misurazione dell'efficacia delle azioni intraprese".

EMANUELE FIORINI (Lega): "L'UMBRIA NON INNOVA E NON INVESTE IN NUOVE TECNOLOGIE E NEL VERDE. Tante aziende vivono situazioni critiche e molte altre hanno chiuso. Troppe sono le crisi aziendali aperte. Crescono le liste di attesa in sanità, che portano i pazienti verso le cliniche private o verso altre città o regioni. La rete infrastrutturale è da terzo mondo, tra ferrovie, strade e aeroporto in difficoltà. La ricostruzione in Valnerina arranca. Questa maggioranza è a corto di idee ma non di promesse. L'Umbria sta perdendo il treno della ripresa economica. Voteremo contro questo 'libro dei sogni'".

SILVANO ROMETTI (SeR): "FARE BENE ADESSO È MOLTO IMPORTANTE PER RIPRENDERE IL CAMMINO. È indubitabile che anche l'Umbria sta risentendo positivamente degli effetti di una congiuntura economica in miglioramento in Europa ed in Italia: l'Umbria non sta scivolando indietro, ma verso il Centro-Nord. Fare bene adesso è quindi molto importante. Dobbiamo dunque lavorare sui punti deboli del nostro tessuto economico. In Umbria ci sono molte imprese piccole e fragili o altre particolarmente grandi, multinazionali con i propri centri decisionali fuori dalla nostra regione, che non vivono quindi gli effetti prodotti dalle loro scelte sul territorio. È importante portare avanti una programmazione con carattere di continuità. Una strategia ha bisogno

di un medio-lungo periodo per trovare il suo compimento. Il documento affronta temi centrali, tra cui quello importantissimo delle riforme, che puntano ad alleggerire la spesa pubblica rispetto alle dinamiche del territorio. Quanto previsto per lo sviluppo, con Umbria 4.0 riorienta le risorse rispetto alle prospettive di crescita, puntando su export, innovazione, ricerca. Positivo l'intervento sul settore turistico che rappresenta un'economia diffusa importantissima. La Sanità è un settore che funziona bene. Le criticità vanno affrontate attraverso il Piano sanitario regionale, a partire da quella dell'area chirurgica dell'ospedale regionale. Una specialità che ha rappresentato il fiore all'occhiello della rete ospedaliera regionale, ma che oggi vede un forte decremento. Per quanto attiene al sisma e alla ricostruzione c'è stato un appesantimento delle procedure. Troppo dualismo tra Protezione civile e Commissario governativo. L'Umbria può dare comunque grande prova rispetto alla capacità di intervento, come del resto dimostrato in passato, facendo addirittura meglio. Per le infrastrutture si sta attuando il Piano regionale dei trasporti. Il raggiungimento del biglietto unico è frutto della scelta di un unico gestore. Bene la previsione dell'arretramento di un Frecciarossa a Perugia, ma non perdere di vista l'intercettazione della direttissima ad una distanza compatibile con il capoluogo ed altri territori. Non rinunciare alla stazione Media Etruria. Per le infrastrutture stradali bene il Nodo di Perugia su cui va indirizzata ogni energia. Il documento si muove in un contesto di numeri chiari e non contestabili, con obiettivi condivisibili. Sulla questione rifiuti bisogna incidere fortemente per trovare soluzione alla parte finale dello smaltimento".

MARCO SQUARTA (FdI): "ENNESIMO ELENCO DI COSE ANNUNCIATE, MA RIMASTE INCOMPIUTE. Una unica centrale di committenza esterna della Regione rappresentava una priorità già nel 2016, poi nel 2017 ed oggi viene spostata nel 2018. Per quanto attiene al trasporto pubblico locale si mette nuovamente in evidenza la sostituzione del mezzo privato con quello pubblico. Situazione già letta nel 2016 e 2017 dove veniva rimarcata l'importanza del Piano di bacino unico regionale, oltre ad una gara unica che ancora oggi non c'è, ma tutto ciò viene riproposto. Ancora oggi, rispetto ai servizi su gomma e lacuale si fa riferimento a contratti del 2011 e 2012, e che sono stati prorogati ope legis. Per quanto riguarda le politiche abitative, era stato detto nel 2016 e nel 2017 che avreste fatto una gara per l'assegnazione dei servizi, ma ancora vigono i vecchi soggetti del 2011. Sulla definizione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la Regione è inadempiente dal 2003 e non consente all'Ater regionale di applicare le disposizioni previste, a partire dall'Isee quale parametro di riferimento. In merito alla sanità, le liste di attesa, ancora oggi non si riescono ad abbattere. A Terni gli assegni di sollievo o non si riesce ad ottenerli o arrivano comunque in maniera tardiva. Auspico che nel nuovo Piano sanitario regionale si possa



prevedere un'unica Asl ed un'unica Azienda ospedaliera, magari una con sede a Terni e l'altra a Perugia. La Regione dovrebbe fare di più in termini di turismo. È importante investire seriamente sulla promozione turistica, capire cosa fa Sviluppumbria e che risultati sono stati ottenuti rispetto alla promozione messa in campo. Sull'arretramento di un treno Frecciarossa a Perugia è un primo passo importante. Chi ha un minimo senso di responsabilità deve essere contento di questa opportunità perché si tratta di un piccolo passo avanti verso l'uscita dall'isolamento”.

MARIA GRAZIA CARBONARI (M5S): “QUESTO DOCUMENTO RIPROPONE STIME E OBIETTIVI DEI DFR DEGLI ULTIMI ANNI. Ma bisognerebbe essere realisti e proporre soluzioni concrete. La razionalizzazione delle partecipate è positiva, ma si tratta di un proposito che ci portiamo dietro da tempo senza andare fino in fondo, dato che si tratta di un percorso scomodo. Sarà difficile trovare acquirenti per le quote dei Consorzi Crescendo e Tns, che sono stati gestiti in modo brutale, bruciando 30milioni di euro circa. Ecco cosa succede se si mettono delle persone senza competenze economiche a guidare società pubbliche. La razionalizzazione dei costi è importante in ogni settore e le società partecipate devono almeno fornire servizi. Sulla prevenzione della corruzione, le norme già esistono e andrebbero solo fatte rispettare, anche negli affidamenti delle gare e degli appalti. Faremo una serie di accessi agli atti per verificare eventuali casi di conflitti di interessi di dirigenti regionali. Sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare, la Regione dovrebbe pagare anche l'affitto della Agenzia Onu per l'Acqua, che costa 150mila euro all'anno. Farò un sopralluogo per scoprire di cosa si occupa questa agenzia. Su Sviluppumbria, ci siamo imbattuti in progetti come quello per la Palestina e per il Brasile che non hanno portato alcuno sviluppo per l'Umbria. Mentre servirebbero risorse per le realtà produttive della nostra regione, creando nuova occupazione. Sul contrasto della ludopatia, in molte città dell'Umbria ci sono delle bische clandestine che ci sono state segnalate e sulle quali le Forze dell'ordine dovrebbero intervenire”.

CLAUDIO RICCI (RP): “RAZIONALIZZARE LE SPESE, PUNTARE SULLA RICOSTRUZIONE. Il bilancio preventivo viene continuamente riposizionato durante l'anno. Dopo anni complessi per l'Italia e per l'Umbria, stiamo lentamente recuperando. Dovremmo recuperare circa 15mila posti di lavoro per poter riposizionare la nostra regione. La ricostruzione pesante può rappresentare un volò importante, come avvenuto dopo il 1997. Il nuovo Piano paesaggistico inciderà sullo sviluppo delle aree del cratere e delle infrastrutture, oltre che sui piani regolatori dei Comuni. Il costo delle partecipate per l'Umbria è di 28milioni di euro e andrebbe razionalizzato. Per il rilancio del turismo, la promozione dovrà essere legata sempre di più alla commercializzazione del prodotto. La raccolta differenziata, anche se arrivasse ad altissime percentuali, lascerà tonnellate

di indifferenziato da smaltire, servirà una ricognizione sugli impianti da utilizzare a questo fine. Serviranno risorse per consentire l'attivazione di nuovi collegamenti dall'aeroporto di Perugia. L'arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia deve rappresentare un primo passo per portare tale collegamento anche a Foligno, Spoleto e Assisi. Sulla sanità, sarebbe un grande passo se nel 2018 le due Asl di Perugia e Terni trovassero un maggiore raccordo, sia per far funzionare la centrale acquisti che per i servizi prestati. Positivi i fondi per il sostegno alle attività sportive. Il centro delle Nazioni unite sull'acqua, rappresenta un valore di rilievo internazionale”.

Gianfranco CHIACCHIERONI (capogruppo PD): “CON DEFR 2018-20 ACCELERIAMO E CONSOLIDIAMO L'AZIONE AVVIATA NEL 2016 PER SVILUPPO, INNOVAZIONE E RICOSTRUZIONE. L'anno scorso facemmo una scommessa approvando la programmazione economica finanziaria e il bilancio: l'obiettivo era di sostenere la ripresa che si avviava e cominciare l'opera di ricostruzione post-sisma 2016. Oggi possiamo dire che ce la stiamo facendo, e bisogna accelerare, consolidare questo processo, attraverso: riforma mercato lavoro, qualificazione servizi, pianificazione mirata e appropriata. Per quanto riguarda lo sviluppo economico, possiamo fare un bilancio positivo del programma industria 4.0, sul quale ha puntato il governo e che si sta dimostrando motore di ripresa. La Regione Umbria su questa strada sta facendo la sua parte, come pure Confindustria. Per quanto riguarda la ricostruzione post sisma 2016 è indubitabile che alcuni risultati siano stati raggiunti: consegna moduli abitativi privati, delocalizzazione imprese, avvio riqualificazione delle infrastrutture viarie. Rispetto alla proposta di legge sulla ricostruzione occorre prestare attenzione a porre in essere progetti e azioni che impediscano lo spopolamento di quei territori. Necessario perciò salvaguardare anche i piccoli nuclei abitativi, che sono presidi importanti ambientali, sociali e a grande valenza turistica. Attiviamo quindi le popolazioni, con tutte le risorse anche sociali e organizzative, come anche le Pro loco e le associazioni. Pensare quindi progetti particolari per quei luoghi-simbolo come ad esempio Castelluccio e San Pellegrino di Norcia, rendendo protagoniste le popolazioni. Ma la ricostruzione post-sisma riguarda anche quelli precedenti al 2016 e bisogna perciò proseguire nell'opera avviata per chiudere entro breve le partite ancora aperte. Sosteniamo con grande convinzione il Defr, strumento importante di sviluppo e innovazione”.

SERGIO DE VINCENZI (RP): “SI COMMITTE DI NUOVO L'ERRORE DI AFFRONTARE A COMPARIMENTI STAGNI I PROBLEMI DELLA REGIONE. Non viene nemmeno citato il problema della denatalità e dell'invecchiamento della popolazione. Manca il riferimento al patto generazionale rappresentato dalla famiglia. Circa il 16 per cento della popolazione umbra vive nelle aree marginali, dove ogni anno si perdono migliaia di ettari



abitati e vissuti, con un ambiente che non viene più curato. La strategia nazionale sulle aree interne è partita nel 2014 mentre noi solo il 6 dicembre abbiamo firmato l'accordo per l'area dell'Orvietano. E molte delle azioni annunciate non porteranno ad un vero sviluppo di quei territori. Rischiamo anche di perdere le cifre stanziare per lo sviluppo delle aree interne. Il patto tra generazioni non viene messo al centro del Defr e questo mi rammarica. Se le persone non vengono messe al centro di una politica di sviluppo essa è destinata a fallire. Mancano interventi in favore delle donne per garantire la compatibilità tra lavoro e famiglia. Nel Defr manca un filo logico che faccia intravedere un possibile obiettivo. Mancano gli investimenti per l'inversione di rotta sul fronte familiare”.

VALERIO MANCINI (LEGA): “MOLTI ANNUNCI MA POCCHI RISULTATI CONCRETI. La battaglia per la Ferrovia centrale umbra, iniziata oltre due anni fa, ha avviato un processo di risanamento della ferrovia regionale. Ma le stazioni sono in stato di forte degrado. Positivo il nuovo biglietto unico per il trasporto pubblico presentato ieri. Sulle infrastrutture siamo indietro e c'è molto da fare, soprattutto per superare l'effetto del sisma. Sarebbe servito un intervento più efficace del Governo, che invece ha individuato altre priorità, come lo Ius soli e lo stipendio dei detenuti lavoratori. L'Umbria ha perso in termini di Pil e si è avvicinata ai livelli delle regioni meridionali”.

Catiuscia MARINI (presidente Regione Umbria): “QUESTO È UN DEFR PRAGMATICO, REALISTICO E RIFORMISTA, CHE HA QUATTRO PILASTRI: RICOSTRUZIONE, WELFARE, TRASPORTI, ECONOMIA. Un Defr coerente con la manovra economico-finanziaria, compatibile con le risorse di bilancio e quindi concreto nella sua attuazione. Una manovra finanziaria che rinuncia a usare la leva fiscale, e oramai siamo a 13-14 anni consecutivi, con una capacità di razionalizzazione della spesa finanziaria e con una capacità di riaprire gli investimenti, malgrado l'attuale contabilità pubblica che guida le Regioni rallenta la spesa pubblica per investimenti, rende più difficoltoso l'uso intelligente dei fondi comunitari: basti pensare che questa Regione ha 120-130milioni di euro bloccati per accantonamenti. Proprio la RICOSTRUZIONE POST SISMA è centrale nel Defr per il 2018. A gennaio, insieme ai comuni del cratere, chiudiamo la fase strettamente legata all'emergenza. Per il 2018 vengono messe appunto le azioni per la ricostruzione: cronoprogramma; ufficio speciale per ricostruzione. Gli enti locali possono diventare soggetti attuatori, come le diocesi per l'interno patrimonio di loro appartenenza, come le province insieme ai comuni per la ricostruzione degli edifici scolastici e delle opere pubbliche. Approvati tre piani per l'edilizia scolastica, due per le opere pubbliche. Complessivamente per le opere pubbliche siamo a circa 200milioni di euro che nel 2018 entreranno, sia nella fase di progettazione, sia nella fase di appalto lavori. Per la ricostruzione privata entrerà nella fase operativa l'ufficio per la ricostruzione.

Nel 2018 entrerà nella fase operativa anche la centrale della ricostruzione. Il Piano delle opere pubbliche è importante visto che contiene case, strade, beni monumentali, gli ospedali di Norcia e Cascia, e opere pubbliche funzionali alla ripresa dell'attività turistica. Nel WELFARE abbiamo consolidato le principali politiche volte all'inclusione sociale. A partire dalla SANITÀ che ha innovato, mantiene gli obiettivi e ha un saldo positivo di spesa. Abbiamo dato l'avvio al nuovo piano sanitario, con gli obiettivi raggiunti che concorrono alla qualità del sistema, con l'incremento dei servizi, non usando la leva fiscale e non avendo ticket aggiuntivi. Non abbiamo rinunciato all'innovazione, con una visione di riforma e di potenziamento: ad esempio con l'attuazione della riforma della medicina generale, il numero unico 112 insieme alle Marche, la razionalizzazione dei servizi dei presidi, il potenziamento della medicina territoriale e della prevenzione. Sono stati fatti investimenti sugli altri grandi pilastri del welfare: IL DIRITTO ALLO STUDIO E L'INCLUSIONE SOCIALE. Il diritto allo studio è stato sempre più potenziato negli anni soprattutto nei servizi per l'infanzia 0-3 anni, che ci permette di affrontare la riforma 0-6 con pilastri solidi. C'è una crescita delle politiche per la famiglia e per le famiglie, le risorse importanti aggiuntive su autismo, disabilità, non autosufficienza per cui otteniamo 900mila euro in più, il dopo di noi. Risorse importanti a rafforzare la rete di welfare. Senza dimenticare la sperimentazione sulle misure per la lotta alla povertà, con il Sia che dà risorse importanti con un'idea innovativa di cittadinanza sociale. Sui TRASPORTI i risultati di questi giorni sono il lavoro di cinque anni di serissimo lavoro. Di fronte ad una situazione di difficoltà delle società dei trasporti abbiamo scelto la strada del futuro. Sui trasporti siamo un laboratorio: per la prima volta una unica regione è riuscita a gestire in maniera unitaria tutto il sistema dei trasporti, ferroviario su gomma e alternativo. Siamo riusciti a mettere sotto controllo la spesa e salvaguardare il lavoro, riqualificare i servizi e che ci ha permesso di aprire anche la parte investimenti. L'affidamento a Rfi ci permette di stare in una gestione consolidata e seria, con investimenti per potenziarlo. Ora ragioniamo su come aumentare l'offerta regionale. Per L'ECONOMIA, L'IMPRESA E IL LAVORO abbiamo messo in risalto i dati Istat che parlano di una regione che nella fase della crisi ha perso più di altre, ma negli anni della ripresa ha invertito la tendenza grazie alle medie imprese, alle multinazionali che tornano ad investire da noi come Alcantara. Impegni che producono benefici anche sul mercato lavoro, con dati che ci avvicinano al dato pre-crisi. Sul fronte dell'innovazione abbiamo presentato pochi giorni fa il laboratorio mecatronico connesso all'Its, una cosa molto importante fatta insieme con il Ministero, con l'Ufficio scolastico regionale e con le associazioni di categoria. Allora quello che mettiamo nel Defr tiene conto anche di questa programmazione che ha anche delle risorse aggiuntive del sisma: 56 mi-



lioni sul Fesr per investimenti nell'area cratere, 52 milioni aggiuntivi sul fondo dell'agricoltura. Risorse per l'innovazione, per la ricerca e per la competitività del sistema economico d'intesa in tutti i settori: turismo, manifattura e agricoltura che coinvolgono anche i servizi".

LAVORI D'AULA: AVVIATA DISCUSSIONE SU BILANCIO DI PREVISIONE REGIONE UMBRIA 2018-2020 E LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018 - LE RELAZIONI DI SMACCHI (PD, MAGGIORANZA) E CARBONARI (M5S, OPPOSIZIONE)

L'Assemblea legislativa ha avviato la discussione sulla proposta di Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020 e sulla legge di "stabilità regionale 2018". Nelle relazioni di maggioranza, svolta da Smacchi (PD), e di minoranza, illustrata da Carbonari (M5S), diverse valutazioni: per il primo la manovra "punta a consolidare la ripresa a vantaggio dell'occupazione, alla tutela del welfare e ad efficientare la spesa pubblica"; per la seconda dimostra "la cattiva gestione economico finanziaria di questa Regione".

Perugia, 21 dicembre 2017 - Con le relazioni di maggioranza, svolta da Andrea Smacchi (PD), e di minoranza illustrata da Maria Grazia Carbonari (M5S), l'Assemblea legislativa ha avviato la discussione sulla proposta di Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020 e sulla legge di "stabilità regionale 2018". Pareggio di bilancio, invarianza fiscale, buon utilizzo dei fondi europei, previsione di spesa che ammonta a 2,619 miliardi di euro, di cui 1miliardo e 600 milioni destinati alla sanità. Queste i punti centrali per una manovra finanziaria che, secondo quanto ha spiegato Smacchi nella sua relazione, "punta a consolidare la ripresa a vantaggio dell'occupazione, alla tutela del welfare e ad efficientare la spesa pubblica". Diversa la valutazione della relatrice di opposizione, Carbonari secondo la quale la proposta dell'Esecutivo dimostra invece nei suoi contenuti "la cattiva gestione economico finanziaria di questa Regione".

Andrea SMACCHI (Pd- relatore di maggioranza): "QUESTA MANOVRA PUNTA A CONSOLIDARE LA RIPRESA A VANTAGGIO DELL'OCCUPAZIONE, ALLA TUTELA DEL WELFARE E AD EFFICIENTARE LA SPESA PUBBLICA, tenendo ferma una politica non regressiva, volta alla tutela degli investimenti e dello stato sociale per le fasce più deboli. Il tutto mantenendo gli equilibri di bilancio. L'Umbria sta uscendo dalla lunga crisi che ha colpito il Paese grazie ad una importante inversione di rotta rispetto agli anni precedenti. Nei primi nove mesi del 2017 la CRESCITA DELL'ECONOMIA UMBRA SI È RAFFORZATA. Le esportazioni hanno ripreso vigore e la domanda interna si è consolidata. Le aspettative degli operatori delineano per i prossimi mesi un'evoluzione positiva. In molti negli ultimi anni hanno voluto dipingere un quadro negativo, teso a discreditarne un lavoro difficile e complesso, ma i fatti hanno la testa dura

come dimostrano la vicenda Fcu o il collegamento con l'alta velocità. Gli stessi investimenti per la non autosufficienza o per gli asili, presenti in questa manovra, ci collocano tra le Regioni più virtuose e sono il segno di scelte politiche che guardano al futuro. Dobbiamo mettere in campo ogni azione possibile per ridare prospettive e FIDUCIA AI NOSTRI GIOVANI che devono poter scommettere per il loro futuro lavorativo e familiare sulla nostra regione. Non dobbiamo dimenticare che da anni si chiedono pesanti contributi alle Regioni per il risanamento dei conti pubblici, con conseguenti effetti restrittivi sui potenziali margini di manovra sui bilanci delle regioni. E questo in un contesto dove le Regioni hanno l'obbligo del pareggio di bilancio in termini strutturali e addirittura devono garantire un surplus. Per la Regione Umbria c'è un taglio di 52 milioni di euro per il 2018. C'è poi l'obbligo di accantonamento che con il bilancio 2018-2020 arriva a circa 150 milioni. Questo garantisce una sicura solidità del bilancio ma sottrae risorse fondamentali per lo sviluppo ed il sostegno delle politiche regionali. A tutto ciò si aggiunge il tema dell'avanzo vincolato. L'effetto combinato di questi limiti e vincoli e di una prevedibile ulteriore manovra di contenimento dei conti pubblici rendono estremamente problematica la gestione dei bilanci regionali mettendone seriamente a rischio perfino il mantenimento dei relativi equilibri. Poter utilizzare queste risorse permetterebbe alla Regione investimenti fondamentali per la ripresa del sistema economico. Serve intervenire al più presto. La MANOVRA DI BILANCIO di previsione 2018-2020 ammonta a 2,619 miliardi di euro, di cui 1miliardo e 600 milioni destinati alla sanità. Anche per il 2018 si confermano importanti capisaldi come l'INVARIANZA DELLA PRESSIONE FISCALE; le importanti agevolazioni degli anni passati, a cui si aggiunge l'esenzione della tassa automobilistica per i veicoli adibiti a protezione civile; il rispetto del PAREGGIO DI BILANCIO; l'utilizzo della capacità di indebitamento al di sotto del limite consentito; il fatto che non si è mai ricorsi ad anticipazioni di tesoreria; una ottima gestione della sanità che non è mai stata sottoposta ai piani di rientro; una situazione di tesoreria priva di criticità con un saldo di cassa a fine 2016 pari a 211 milioni; un BUON UTILIZZO DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI, tanto che nei primi due anni di programmazione l'Umbria risulta tra le tre Regioni italiane con il maggior impiego delle risorse Europee. Emerge quindi la buona amministrazione della Regione".

Maria Grazia CARBONARI (M5S-RELATRICE DI MINORANZA): Maria Grazia CARBONARI (M5S - relatore minoranza): "VOTEREMO CONTRO QUESTO BILANCIO CHE DIMOSTRA LA CATTIVA GESTIONE DI QUESTA REGIONE. Ci sono degli articoli particolarmente critici che vogliamo sottolineare. Come quello che autorizza l'acquisto degli immobili del Consorzio Crescendo perché 'indispensabile'. Ma non si chiarisce perché lo sia, se non per il salvataggio di amici di partito e non certo nell'interesse regionale. Non a caso tra i



maggiori consorziati di Crescendo vi è il Comune di Orvieto con una quota del 13,4 per cento, il cui Sindaco è del Partito Democratico, e che casualmente andrà a elezioni proprio nel 2019: questa legge trasferisce 1,6 milioni di euro al Consorzio, allentando quindi il peso per tutti i consorziati. E arriva giusto giusto in tempo per dare al sindaco un bilancio improvvisamente ripulito, sotto elezioni, con i soldi della Regione Umbria. A nostro parere l'unica indispensabilità è quella di salvare il sindaco di Orvieto per le prossime elezioni, da far fare bella figura ad un esponente del Pd. L'approvazione acritica di oggi è la conferma che siamo i passacarte della Giunta che sottostà alle pressioni di un sindaco dello stesso partito di maggioranza. Nel bilancio di previsione è da sottolineare l'importo dei differenziali negativi dovuti ai CONTRATTI DERIVATI, strumenti finanziari opachi dei quali non si possono prevedere i rischi, come dimostra il disastro del Monte dei Paschi. Si tratta di contratti progettati dalla banche in modo da dare al contraente dei flussi di cassa positivi certi nei primi anni, salvo poi causare perdite enormi certe, che portano enormi guadagni solamente alla banca e a danno dell'Ente pubblico. Per noi negli ultimi bilanci la perdita la media era di 1,5 milioni. Un Ente pubblico deve avere un'attenzione maggiore negli investimenti perché si tratta di denaro dei cittadini. Poi c'è il fondo del CONTENZIOSO. L'accantonamento a riserva va fatto perché ci può essere un rischio di soccombere in caso di contenzioso. E se questo fondo è cresciuto molto in questi anni vuol dire che c'è un problema di fondo, con una serie di contenziosi aperti. Altro problema sono le PARTECIPATE, come diciamo da tempo. Sembra che Umbria Mobilità voglia fare causa alla Regione. Il problema è che ci sono una serie di partite poco chiare. Non vorrei che questo fare causa così alla Regione sia soltanto un modo per non fare chiarezza sui bilanci".

LAVORI D'AULA: BILANCIO DI PREVISIONE REGIONE UMBRIA 2018-2020 E LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018 – GLI INTERVENTI DELLA MATTINATA

L'Aula di Palazzo Cesaroni prosegue i lavori su Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020 e legge di "stabilità regionale 2018". Dopo le relazioni di maggioranza e opposizione (<https://goo.gl/eYtLCr>) si sono svolti gli interventi dei consiglieri Claudio RICCI (RP "bilancio troppo rigido con limitate risorse libere"), Silvano ROMETTI (SeR "bilancio sano e solido. quadro generale apprezzato anche dagli organi esterni"), Carla CASCIARI (PD "valorizza le eccellenze e scelte decise per la coesione sociale"), Giacomo LEONELLI (PD "questa manovra supera la retorica del declino"). La presidente Catiuscia MARINI che ha chiuso il dibattito ha parlato di "bilancio sano e in equità verso cittadini e imprese".

Perugia, 20 dicembre 2017 - L'Aula di Palazzo Cesaroni prosegue i lavori su Bilancio di previsione

ne della Regione Umbria 2018-2020 e legge di "stabilità regionale 2018". Dopo le relazioni di maggioranza e opposizione (<https://goo.gl/eYtLCr>) si sono svolti gli interventi dei consiglieri Claudio RICCI (RP "bilancio troppo rigido con limitate risorse libere"), Silvano ROMETTI (SeR "bilancio sano e solido. quadro generale apprezzato anche dagli organi esterni"), Carla CASCIARI (PD "valorizza le eccellenze e scelte decise per la coesione sociale"), Giacomo LEONELLI (PD "questa manovra supera la retorica del declino"). La presidente Catiuscia MARINI che ha chiuso il dibattito ha parlato di "bilancio sano e in equità verso cittadini e imprese".

GLI INTERVENTI DELLA MATTINATA
CLAUDIO RICCI (RP): "BILANCIO TROPPO RIGIDO CON LIMITATE RISORSE LIBERE - Emerge ancora una volta un bilancio troppo 'rigido', con una componente di risorse libere piuttosto limitate. Sul totale di 2,7miliardi di euro, le risorse libere equivalgono infatti ad appena 200milioni di euro. L'indirizzo pertanto deve essere quello di una più ampia razionalizzazione della spesa. Auspicio per questo che nel 2018 possa essere predisposto un piano di razionalizzazione e riordino delle Società partecipate che possa portare ad una sostanziale riduzione della rigidità del sistema finanziario. Dovrà chiaramente proseguire con forza l'impegno per eliminare sprechi ed inefficienze. Tra i segnali positivi che emergono dal documento, la riduzione dei costi complessivi del personale (meno 0,8 milioni di euro). Siamo indubbiamente ed oggettivamente di fronte a vincoli troppo stringenti rispetto alla finanza locale. Di fatto viene imposto alla Regione di tenere bloccati 125 milioni di euro quali quote accantonate rispetto ai 200 milioni di risorse libere. Per quanto concerne la sanità va fatto un ampio sforzo nell'utilizzo delle risorse disponibili. Si sta andando verso la centrale unica regionale di acquisti per la sanità, una centrale da ampliare ulteriormente per recuperare il maggior numero possibile di risorse. Il bilancio regionale rispetta i parametri previsti e non aumenta la tassazione, auspicio tuttavia maggiori riduzioni fiscali. Sarebbe interessante pensare ad una riduzione selettiva dell'Irap per coloro che prevedono assunzioni. Bene l'iniziativa di creare una struttura unica regionale per le politiche del lavoro che mira a migliorare i livelli informativi, oggi troppo dispersivi. È importante e necessario un piano di valorizzazione delle strutture immobiliari della Regione mettendole a reddito. Positivi anche gli interventi previsti per la riqualificazione, ristrutturazione e miglioramento delle strade. Preoccupazione in merito allo smaltimento dei rifiuti. Nelle ultime ore è stato definito un accordo che prevede di gestire 10 mila tonnellate di rifiuti (ex Ati 2) nei prossimi 6 mesi con il trasferimento di essi ad Ascoli Piceno vista l'impossibilità di trovare soluzioni locali. Si tratta di un tema nodale a cui l'Assemblea legislativa dovrà trovare una soluzione nel corso del prossimo anno. L'auspicio è che nel prossimo futuro si possano determinare maggiori risorse stabili per lo sviluppo



del sistema aeroportuale, prevedendo nuove rotte, oltre ad interventi sull'Alta velocità ferroviaria che va sviluppata, oltre che su Perugia, anche sull'area del Ternano e sulle principali città dell'Umbria”.

SILVANO ROMETTI (SeR): "BILANCIO SANO E SOLIDO. QUADRO GENERALE APPREZZATO ANCHE DAGLI ORGANI ESTERNI - Si tratta di un bilancio sano e solido, la cui sua messa a punto è stata però difficile perché predisposta al cospetto di un contesto particolarmente complesso della finanza pubblica. Diminuiscono i trasferimenti statali ed al contempo c'è incertezza sul taglio nazionale rispetto al sistema sanitario. Nonostante ciò la Regione Umbria mantiene l'invarianza fiscale confermando le agevolazioni e migliorandone alcune per l'associazionismo e la Protezione civile. È comunque importante proseguire nell'opera di razionalizzazione dei costi dell'Ente Regione e degli organi collegati. Sono stati mantenuti impegni importanti su settori prioritari, tra i quali il sociale ed in particolare sulla non autosufficienza e sugli asili nido. Bene gli investimenti previsti per il turismo, settore importantissimo per la nostra economia. Segnale considerevole è rappresentato anche dall'aumento del budget per il trasporto pubblico che passa da 100 a 105 milioni di euro. Come pure è importante la previsione di 4 milioni di euro per la manutenzione delle strade. Si tratta tuttavia di un bilancio su cui va evidenziato, come punto critico, la sua eccessiva rigidità. Una situazione generata anche da direttive europee che prevedono di tenere ibernare risorse che invece potrebbero essere indirizzate alla messa a punto di nuove politiche di sviluppo”.

CARLA CASCIARI (PD): "BILANCIO DI UNA REGIONE CHE VALORIZZA LE ECCELLENZE E NON HA PAURA DI FARE SCELTE PER LA COESIONE SOCIALE - Un bilancio che guarda a una prospettiva di Umbria più forte sia pure dopo una crisi che è stata più intensa qui che su altri territori e il sistema, che ha creato ulteriore instabilità e reso ancora più difficile portare avanti le priorità della Regione. Bankitalia conferma una lenta e faticosa ripresa che perdura da tre anni, con un miglioramento costante. Istat certifica l'aumento del Pil di +1,8 per cento a fronte del precedente calo di 2,5 punti, con il 2016 già +0,6. Quindi negli ultimi due anni c'è stata una maggiore vivacità dell'economia umbra, soprattutto su tessile, abbigliamento, meccanica e alimentare. Fra le criticità la scarsa occupazione, con il tasso disoccupazione al 10,5 per cento, aumentato di 1,6. Pochi i lavoratori autonomi e redditi più bassi per quelli dipendenti. Le imprese cercano personale poco qualificato e puntano ancora poco su innovazione. Gli sforzi fatti in questo bilancio sono rivolti a dare nuovo impulso a occupazione e ripresa dell'economia, consolidare competenze e qualificare capitale umano. Per quanto riguarda l'occupazione giovanile penso soprattutto ai neet, i giovani che non hanno un lavoro e non lo cercano: essi hanno bisogno di un accompagnamento più forte nell'inserimento lavorativo e un in-

centivo all'autoimprenditorialità. Si tratta anche di un atto con una forte caratterizzazione sociale, con lo stanziamento di fondi europei per l'Umbria e la comunità. Abbiamo potenziato la rete dei servizi integrati per la prima infanzia, siamo la prima regione come servizi offerti, grazie allo stanziamento di 1 milione di euro, con cui si potranno abbattere i costi dei nidi e qualificare il sistema integrato dei servizi per la prima infanzia. Per disabili e non autosufficienti le risorse stanziate sono congrue con le spese sostenute negli anni precedenti, rispettando la programmazione. Gli over 65 sono il 24 per cento della popolazione e c'è un ingente stanziamento di 150 mila euro per l'invecchiamento attivo. Inoltre, dopo una fase di stallo è adesso in piena operatività la legge per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, finanziata con 40 mila euro. Mi auguro di riscontrare maggiori accessi al centro regionale di riferimento e meno ai punti di accesso al gioco. Mentre 50 mila euro finanziano la legge sullo riduzione degli sprechi alimentari e la redistribuzione a fini di solidarietà sociale. Le azioni previste da questa legge sono a pieno titolo inserite fra quelle per il contrasto alla povertà, che la Regione attuerà nel prossimo futuro anche sulla scorta dell'esperienza nazionale del reddito di inclusione e precedentemente sulla sperimentazione regionale del sostegno all'inclusione attiva. Misure adeguatamente sostenute dalla regione con risorse proprie, che rappresentano una risposta ai bisogni della popolazione che, anche per il perdurare degli effetti della crisi, ha conosciuto nuove povertà che riguardano i nuclei più fragili, composti da giovani coppie con figli o famiglie che assistono familiari disabili. A queste la Regione ha scelto di dare risposte concrete prevedendo l'attivazione, tramite risorse proprie, nazionali e europee. Di 160 progetti di vita indipendente. Non era mai stato fatto prima ed è segno che la Regione sa orientare le proprie politiche verso i soggetti più vulnerabili”.

Giacomo LEONELLI (PD): "QUESTA LEGGE SUPERA LA RETORICA DEL DECLINO. Gli ultimi anni sono trascorsi a leccare le ferite del periodo 2008-2014, a dirci quanto eravamo in difficoltà, alle prese con una crisi economica feroce, ma mi pare che questo atto dice che stiamo fortunatamente archiviando tale stagione. Anche se illustri 'soloni' della politica umbra degli anni Ottanta scrivono ancora del declino dell'Umbria, quando si tratta invece del periodo precedente, mentre il calendario va avanti. Chi ha il compito di governare, se riesce a introdurre elementi di discontinuità e elementi di chiarezza sulla strategia di sviluppo, determina un cambiamento nel risultato. Sui giornali, e siamo nel 2018, si leggono ancora i dati 2007-2014: li conosciamo, ma verremo giudicati sui dati 2015-2020. Se vogliamo fare una buona terapia, serve una buona radiografia. Ci sono elementi indubitabili: il Pil passa dal -2,5 del 2014 al +2,4 di oggi, mentre il resto d'Italia sale dell'1,9. Si dice che i dati dell'export siano viziati dai metalli, ma anche senza tale dato siamo al +9,3 per cento, a



fronte di un incremento nazionale del 7,8. Interessante anche il dato sull'occupazione: fino al 2014 è di -1,8, ma nel periodo 2014-2016 abbiamo un +2 per cento. Perfino le Marche crescono meno di noi, con l'1,2. Servirebbero più risorse per lo sviluppo, ma alcune scelte hanno già dato esiti positivi, vedi il turismo: prima del terremoto +6 per cento e siamo fra chi ha reagito meglio, pur avendo pagato il danno indiretto delle attività non ricomprese nel cratere del sisma che pure hanno fatto registrare calo di presenze, come Assisi o il Lago Trasimeno. Abbiamo ottenuto il risultato della risarcibilità dal governo alle imprese non presenti nel cratere. Infrastrutture: di questo elemento strategico il Pd ha fatto priorità. Se non avessimo avuto la capacità di collegarci all'alta velocità sarebbe stato un fallimento, come dicevo, rischiando, qualche tempo fa, ma abbiamo avuto ragione. Abbiamo fatto uno scatto in avanti ma non basta, bisogna collegare anche altre parti del territorio, riconoscendo però che quanto fatto è molto importante soprattutto per imprenditori e professionisti. Serve anche a Terni, e bisogna farlo subito. Giusto l'approccio sui temi del sociale, dei più deboli: ci sono risorse importanti su disabilità e non autosufficienza, il tema dell'infanzia mi rende orgoglioso per il fatto che la nostra regione sia capofila sui servizi all'infanzia, un investimento sul futuro. Tra i tanti interventi previsti, uno ci fa particolarmente piacere: l'esenzione dal bollo auto per le vetture delle associazioni iscritte al registro regionale che si occupano di trasporto socio sanitario. Senza dover pagare il bollo si liberano 80mila euro per i servizi al cittadino e alle persone che stanno male. Si tratta di un atto di civiltà e va a rafforzare l'approccio ai temi del sociale e alle associazioni, che certamente meritano attenzione e un aiuto".

CATIUSCIA MARINI (presidente Giunta regionale): "La manovra tiene conto dei vincoli di legge e rispetta l'azione programmatica delineata nel Defr. La capacità di investimento e di finanziamento delle politiche regionali è molto limitata dalle normative nazionali. La Regione Umbria da 8 anni approva un bilancio di previsione senza azioni sulla leva fiscale, senza aumenti della tassazione. Un bilancio quindi in equità verso cittadini e imprese.

Le principali linee di indirizzo sono quindi l'INVAZIONE FISCALE, la conferma delle agevolazioni e delle esenzioni, RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE di funzionamento, incremento degli accantonamenti obbligatori, finanziamenti per le politiche regionali di settore (TRASPORTO, SANITÀ, WELFARE), copertura del cofinanziamento della programmazione comunitaria, rideterminazione del finanziamento per il FONDO DEL TRASPORTO PUBBLICO, SPESA SANITARIA COSTANTE, nuovo indebitamento per la manutenzione straordinaria della viabilità di carattere regionale, acquisto degli immobili connessi allo sviluppo di AGENDA DIGITALE, interventi di attuazione del PIANO FORESTALE e per l'impiantistica sportiva.

Tra le spese essenziali vanno citate l'istruzione e il diritto allo studio universitario, gli interventi per l'assetto del territorio, le politiche abitative, lo sviluppo sostenibile e la tutela dell'ambiente, i trasporti e il diritto alla mobilità, le politiche sociali e della famiglia, cofinanziamento degli investimenti per il rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, sostegno ai sistemi associativi dei Comuni, il sostegno dei costi di gestione del Centro di formazione professionale regionale, che ha sedi a Terni, Narni e Orvieto, risolvendo alcuni problemi che si erano determinati dopo il trasferimento delle Province. C'è stata la riduzione dei costi per il personale, le sedi e le Agenzie regionali, che pure svolgono ruoli di grande rilevanza in materia di diritto allo studio, di prevenzione e di protezione ambientale. Ci sono stanziamenti per la cultura, i grandi eventi, i festival come Umbria Jazz, il Teatro stabile dell'Umbria, le iniziative che si svolgono in tante città, teatri e scuole della regione. Viene integrato il fondo per la non autosufficienza e quello per lo sviluppo delle attività aeroportuali. Abbiamo previsto risorse per le famiglie che pagano rette per l'asilo nido anche se la Regione Umbria ha un tasso di copertura degli asili nido del 37,5 per cento mentre gli obiettivi dati dall'Unione europea erano del 33 per cento. Andrà a regime il sostegno al reddito per la lotta alla povertà e per le famiglie che incontrano criticità legate alla perdita del lavoro. La lotta alla povertà deve garantire un pieno diritto di cittadinanza alle persone.

Saluto e ringrazio il direttore regionale Giampiero Antonelli che il 31 dicembre lascerà l'amministrazione dopo tanti anni alla guida dei servizi finanziari e di bilancio della Regione".

LAVORI D'AULA: APPROVATI A MAGGIORANZA IL BILANCIO DI PREVISIONE REGIONE UMBRIA 2018-2020 E LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2018

L'Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza, con i voti favorevoli della maggioranza (Pd, SeR, Misto-Mdp) e quelli contrari della minoranza (M5S, Ln, FdI, Fi, Rp), il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020 e la legge di "stabilità regionale 2018".

Perugia, 21 dicembre 2017 - L'Assemblea legislativa ha approvato a maggioranza, con favorevoli della maggioranza (Pd, SeR, Misto-Mdp) e quelli contrari dell'opposizione (M5S, Ln, FdI, Fi, Rp), il Bilancio di previsione della Regione Umbria 2018-2020 e la legge di "stabilità regionale 2018". Approvati due emendamenti alla legge di stabilità: 40mila euro al conservatorio Morlacchi e 80mila per le parrucche dei malati oncologici. Sono stati approvati anche un emendamento al bilancio per dare 50mila euro al fondo per la premiazione dei giovani atleti. Allo stesso bilancio sono stati presentati quattro ordini del giorno: tre sono stati approvati (quello per il completamento della ricostruzione dei terremoti di Mar-



sciano e Narni, quello a firma Nevi per il finanziamento di spazi pubblici dedicati ai bambini e quello per la bretella stradale San Carlo - Prisciano nel territorio del Comune di Terni).

EMENDAMENTI

Per la LEGGE DI STABILITÀ sono stati approvati all'unanimità due emendamenti: uno a firma del consigliere Solinas (Misto-Mdp) per un contributo di 40mila euro al conservatorio Morlacchi di Perugia, e l'altro a firma di Nevi (FI) e Brega (Pd) per un contributo di 80mila euro a sostegno dell'acquisto di parrucche a favore di pazienti oncologici sottoposti a chemioterapia.

Bocciati gli emendamenti presentati dalle minoranze: quello a firma Liberati e Carbonari (M5S) per la soppressione dell'articolo che prevede l'acquisto degli immobili del Consorzio Crescendo; quello a firma Nevi (FI) che chiedeva di far circolare gratuitamente sui mezzi pubblici gli appartenenti ai corpi di polizia; quello a firma Fiorini che chiedeva uno stanziamento di un milione di euro a sostegno della locazione in favore dei nuclei familiari in condizioni di disagio sociale.

Per il BILANCIO di previsione un emendamento a firma Chiacchieroni e Porzi (Pd) per dare 50mila euro al fondo per la premiazione dei giovani atleti. Bocciati gli emendamenti presentati dalle opposizioni: quello a firma Carbonari e Liberati (M5S) che chiedeva di evitare che la Regione potesse assumere rischi non prevedibili a seguito della stipula di contratti di finanza derivata; tre a firma Mancini (Ln) per interventi sulla viabilità ordinaria, uno che chiedeva un milione di euro nei comuni di Marsciano, Deruta, Collazione, Gualdo Cattaneo, Fratta Todina, Monte Castello di Vibio e Todi, uno che ne chiede 248mila euro per i comuni dell'Alta Valle del Tevere, e un terzo emendamento per un milione di euro per il comprensorio del Lago Trasimeno; tre a firma Squarta (FdI), uno che chiedeva 200mila euro a favore degli interventi per la disabilità, uno che ne chiedeva 100mila per interventi a favore delle famiglie, e uno per 100mila euro in favore del sistema integrato di sicurezza urbana; uno a firma Mancini, Fiorini (Ln) e Nevi (FI) che chiedeva 65mila euro a favore delle famiglie; sette a firma Mancini e Fiorini (Ln), uno che chiedeva 50 mila euro per il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo patologico, uno che chiedeva 50mila euro a favore di interventi per gli anziani, uno per 17mila euro a favore delle manifestazioni storiche umbre, uno per 50mila euro a favore di interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido, uno per 53mila euro a favore di ordine pubblico e sicurezza, 45mila per la polizia locale, 100mila euro a favore della Fondazione Umbria contro l'usura.

ORDINI DEL GIORNO

Alla legge di stabilità sono stati presentati quattro ordini del giorno. È stato approvato all'unanimità quello a firma di tutti i capigruppo (Chiacchieroni-Pd, Ricci-Rp, Solinas-Misto Mdp, Rometti-SeR, Nevi-FI, Fiorini-Ln, Squarta-FdI, Liberati-M5S) che impegna la Giunta ad attivarsi per

“completare e concludere la fase di ricostruzione a seguito degli eventi sismici che hanno riguardato il territorio di Marsciano nel 2009 e Narni nel 2000”. Approvato con 19 voti favorevoli e 2 astenuti l'ordine del giorno a firma Nevi (FI) per l'adozione di “interventi, da parte della Giunta per il finanziamento di progetti di riqualificazione e di decoro urbano di spazi pubblici dedicati ai bambini”, visto che 35 Comuni hanno già stanziato fondi con delibere e avvisi pubblici. È stato approvato con la sola astensione dei consiglieri del M5S la proposta di ordine del giorno di Nevi (FI) sulla bretella stradale San Carlo - Prisciano a Terni, poi modificata dopo l'intervento della presidente Marini, che impegna la Giunta “a dare corso alla realizzazione di questa fondamentale opera infrastrutturale che è necessaria sia per l'Ast che per i residenti in quella zona il cui finanziamento è stato inserito nei programmi trasmessi e condivisi con il Ministero infrastrutture e che dovranno essere approvate dal Cipe a valere sui fondi Fsc 2014-2020”. Respinto con 11 voti contrari della maggioranza e 8 favorevoli della minoranza l'ordine del giorno a firma Nevi (FI), Fiorini e Mancini (Lega) che chiedeva alla Giunta regionale di “attivarsi per rendere esecutiva la deliberazione dell'Aula n.94/2016 e di trasferire all'Arpa le risorse per avviare i controlli con tecnologie tomografiche, georadar e altri strumenti all'interno della discarica 'le Crete' di Orvieto”.

SCHEDA

LEGGE DI STABILITÀ E BILANCIO partono da una situazione che vede: pareggio di bilancio, rispetto del limite dell'indebitamento, non necessità di un piano rientro per la sanità, assenza di criticità per la tesoreria, rispetto dei termini per il pagamento dei fornitori. Il rating della Regione Umbria migliora e se fosse autonomo sarebbe superiore a quello dell'Italia. La spesa per il personale resta costante nel triennio e in calo rispetto al passato. Al netto dei 1,6miliardi per la sanità, dei fondi vincolati e dei 150milioni per accantonamenti obbligati, le risorse libere del bilancio sono estremamente ridotte. Verranno finanziati interventi per viabilità regionale a sostegno delle due Province, con un mutuo da 10milioni in tre anni per gli investimenti più 6milioni per la parte corrente. Vengono confermate agevolazioni ed esenzioni esistenti: soppressione dell'imposta regionale sulla benzina di 2,5 centesimi; riduzione del 50 per cento dell'Irap per Coop sociali di tipo A ed esenzione totale per quelle di tipo B; riduzione Irap per gli esercizi commerciali che disinstallano dai locali gli apparecchi per il gioco d'azzardo; riduzione del 10 per cento della tassa auto per i veicoli storici (da 20 a 30 anni di anzianità). Viene inoltre introdotta l'esenzione della tassa auto per i veicoli adibiti esclusivamente alla protezione civile. TRA I PRINCIPALI INTERVENTI: 3milioni per la non autosufficienza (6,7 milioni dallo Stato per un totale di 9,7 milioni); 2,6 milioni alle politiche sociali (4,6 milioni dallo Stato per un totale di 7,2 milioni); 920mila euro per gli asili nido; 793mila euro a turismo e sport, di cui 202mila per lo sport e 591mila per il turismo;



1 milione per cultura e spettacolo, di cui 167mila al sistema museale, 192mila all'editoria, 544mila allo spettacolo, 40mila ai Ceri di Gubbio, 10mila all'archeologia industriale, 27mila per le manifestazioni storiche, 30mila alle bande musicali; 627mila euro per eventi e manifestazioni; 900mila euro per il teatro Stabile dell'Umbria (più 150 mila una tantum per il 2018); 5milioni per il trasporto pubblico regionale (100milioni dallo Stato, per un totale di 105 milioni).

"ACCOLTA LA NOSTRA MOZIONE SULL'ESENZIONE DAL BOLLO AUTO PER I VEICOLI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO" - LEONELLI E CASCIARI (PD) DOPO L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE DI STABILITÀ

I consiglieri Giacomo Leonelli e Carla Casciari (Pd) esprimono soddisfazione per "l'accoglimento nella legge di stabilità, approvata oggi dall'Aula di Palazzo Cesaroni, della loro mozione che proponeva l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i mezzi delle associazioni di volontariato".

Perugia, 21 dicembre 2017 - I consiglieri regionali del Partito Democratico Giacomo Leonelli e Carla Casciari esprimono soddisfazione "per l'accoglimento nella legge di stabilità, approvata oggi dall'Aula di Palazzo Cesaroni, della loro mozione che proponeva l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica per i mezzi delle associazioni di volontariato. L'esenzione varrà esclusivamente per le associazioni con sede in Umbria e iscritte al registro regionale del volontariato nel settore sanitario o sociale, e limitatamente ai mezzi adibiti al soccorso, al trasporto di natura sanitaria, al trasporto specifico di persone disabili con ridotte o impedite capacità motorie permanenti ed al trasporto di organi e sangue".

"Saranno 397 i mezzi di proprietà delle associazioni di volontariato - spiega Giacomo Leonelli - esentati dal pagamento della tassa automobilistica in base alla legge di stabilità, che accoglie la richiesta contenuta nella mozione presentata da me e dalla collega Carla Casciari lo scorso ottobre".

"La destinazione, l'uso, nonché gli adattamenti del veicolo, devono risultare dalla carta di circolazione - concludono Leonelli e Casciari - con la tassa automobilistica, il cosiddetto 'bollo', che per tali mezzi è stimabile in Umbria attorno ai 150 euro a veicolo. Si tratterà quindi di un risparmio significativo per le associazioni di volontariato, che utilizzano questi veicoli per le loro finalità assistenziali, con un contenuto minore introito per la Regione Umbria (circa 80mila euro). L'esenzione sarà inoltre estesa anche a 112 mezzi degli enti locali, 12 di proprietà della Regione e 10 delle Aziende sanitarie adibiti ai medesimi scopi assistenziali".

LAVORI D'AULA: APPROVATO IL DISEGNO DI LEGGE "OMNIBUS" - MODIFICHE DI CA-

RATTERE TECNICO E NORMATIVO IN VARI SETTORI

L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato a maggioranza il disegno di legge "Modifiche ed integrazioni a leggi e ulteriori disposizioni", che contiene modifiche di carattere tecnico e normativo in vari settori di competenza della Regione. Voto favorevole dei 13 consiglieri di maggioranza e 7 voti contrari dalle opposizioni.

Perugia, 21 dicembre 2017 - L'Aula di Palazzo Cesaroni ha approvato a maggioranza il disegno di legge "Modifiche ed integrazioni a leggi e ulteriori disposizioni", che contiene modifiche di carattere tecnico e normativo in vari settori di competenza della Regione. Voto favorevole dei 13 consiglieri di maggioranza e 7 voti contrari dalle opposizioni.

SCHEDA

"OMNIBUS"

L'atto è stato illustrato in Aula dal relatore unico Andrea SMACCHI (Pd): "Il disegno di legge 'Modifiche ed integrazioni a leggi e ulteriori disposizioni' - ha spiegato - contiene modifiche di carattere tecnico e normativo in vari campi: la possibilità per la Regione di affidare in uso gratuito il proprio patrimonio indisponibile anche alle fondazioni; il completamento del riordino in materia venatoria dopo il passaggio delle competenze dalle Province alla Regione; modifiche alla normativa regionale necessarie dopo la soppressione del Corpo forestale dello Stato, in particolare in materia di incendi boschivi; l'introduzione di una deroga alla norma per la tutela e lo sviluppo del patrimonio ittico regionale che consenta per quattro giorni la possibilità di esercizio degli sport acquatici, come rafting e canoismo, anche da novembre a marzo, periodo nel quale non è consentito; modifiche alle norme in materia di appalti di competenza dell'Adisu; il piano di liquidazione unitario delle Comunità montane; recepimento del sistema duale in materia di sistema regionale di istruzione e formazione professionale, cioè accanto alla formazione frontale si dà la possibilità di fare apprendistato, alternanza scuola lavoro e impresa formativa simulata; recepimento di normative che riguardano gli accertamenti sanitari e le commissioni mediche per il riconoscimento della invalidità civile; attribuzione delle competenze tra Comuni e Regione in materia di attività funeraria e cimiteriale; rateizzazione dei crediti extra tributari per soggetti che si trovano in difficoltà; misure speciali per la ricostruzione post sisma".

EMENDAMENTI OMNIBUS

Causa di attrito politico è stata la discussione di un emendamento presentato dai 5 stelle, che proponeva di "ridurre la spesa sostenuta dalla Regione per i vitalizi degli ex consiglieri regionali, prevedendo la sospensione del pagamento a seguito dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici; il divieto di cumulo con altri vitalizi da parlamentari; innalzamento dell'età in cui si percepisce il vitalizio alla soglia prevista per la generalità dei lavoratori in relazione alla pensione di



vecchiaia; riduzione per 3 anni dell'importo degli assegni ai fini del contenimento della spesa pubblica; pubblicazione dei nominativi dei beneficiari degli assegni vitalizi sul sito istituzionale della Regione". La presidente Marini ha detto che tale emendamento "non è connesso all'Omnibus. Siamo pronti a discutere nel merito, ma così non è ammissibile". Alla fine, dopo una sospensione dei lavori, capigruppo e Presidenza hanno concordato di rinviare in Commissione per discuterlo entro gennaio.

L'emendamento di Sergio DE VINCENZI (Rp), che chiedeva una modifica alla legge "3/2017" (Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale) per "precisare che ci si riferisce alla famiglia intesa come società naturale fondata sul matrimonio", è stato respinto, sia pure con 8 voti a favore (tutta la minoranza), 4 astensioni (Porzi, Guasticchi, Brega e Smacchi-PD) e i 9 voti contrari degli altri consiglieri di maggioranza.

Approvato l'emendamento presentato dall'assessore Barberini che chiede "modifiche al testo unico sulla sanità, relative alla compartecipazione del Comune al costo dell'inserimento nei servizi socio assistenziali e per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati: hanno votato a favore i consiglieri di maggioranza e i due 5 stelle (15 voti), contrari Nevi (FI) e Ricci (Rp), astenuti Squarta (FDI) e i leghisti Mancini e Fiorini.

Sui due emendamenti presentati da Gianfranco Chiacchieroni (PD) concernenti la modifica della legislazione turistica regionale ampliando i soggetti aventi diritto di fruire delle strutture ricettive attrezzate denominate case per ferie, hanno votato a favore i consiglieri di maggioranza unitamente ai due 5 stelle, contrari gli altri consiglieri di opposizione.

L'emendamento di Brega e Chiacchieroni (Pd) che integra il testo unico sul commercio nella parte che disciplina la vendita di merci ingombranti, adeguando la superficie di esposizione esterna rispetto a quella interna ha ottenuto 13 sì, 3 no (Lega e FDI), astenuti 5 (Ricci e De Vincenzi-Rp, FI e M5s)

Respinto (4 sì M5s e Lega, 13 no della maggioranza, 4 astenuti Ricci e De Vincenzi-Rp, Nevi-FI, Squarta-FDI) l'emendamento Carbonari e Liberati (M5s) che disponeva l'abolizione della norma contenuta nell'articolo 10 del ddl che consente all'Adisu di continuare a procedere direttamente ad acquisti, servizi, forniture e opere nelle more dell'attuazione del codice dei contratti pubblici.



IL QUESTION TIME DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'UMBRIA - IN ONDA SULLE TV LOCALI E SU YOUTUBE TERZA E QUARTA PARTE DELLA SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE

Perugia, 2 dicembre 2017 - In onda sulle emittenti televisive umbre e su Youtube terza e quarta parte della registrazione della seduta dell'Assemblea legislativa, di martedì 28 novembre 2017, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata ("Question Time").

Atti discussi nel corso della TERZA PARTE della seduta (<https://youtu.be/okyKyHsChP8>):

"Tutela dei viaggiatori nelle diverse tipologie di trasporto pubblico, dall'utenza Trenitalia a quella del Minimetra. Tempi, costi, modalità di intervento. Informazioni della Giunta al riguardo". Interrogano Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati (M5S) risponde l'assessore Giuseppe Chianella.

"Criticità riscontrate presso l'ospedale Santa Maria della Stella di Orvieto". Interrogano i consiglieri Emanuele Fiorini e Valerio Mancini (Lega) risponde l'assessore Luca Barberini.

Orari di messa in onda sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, venerdì 1 dicembre ore 20.00; Rete Sole, venerdì 1 dicembre ore 20.30; Tef Channel, sabato 2 dicembre ore 19.30; Tele Galileo, sabato 2 dicembre 19.15; Tevere Tv, sabato 2 dicembre ore 23.10; Umbria Tv, sabato 2 dicembre ore 19.35; Trg, sabato 2 dicembre ore 21.30.

Atti discussi nel corso della QUARTA PARTE della seduta (<https://youtu.be/NZoOxJy0MVk>):

"Grave crisi e liquidazione dei consorzi Tns e Crescendo - attuale stato delle azioni di responsabilità verso gli ex amministratori - esposizione ulteriore della Regione Umbria - intendimenti della Giunta regionale al riguardo". Interrogano i consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) risponde l'assessore Antonio Bartolini

"Schema di accordo di collaborazione tra la Regione Umbria, l'Università degli studi di Perugia, l'Ufficio scolastico regionale, il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e l'associazione Omphalos, per la realizzazione di attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno del bullismo omofobico. Intendimenti della Giunta in ordine alla modifica dello schema di accordo medesimo, al fine di eliminare le contraddizioni tra il contenuto dello stesso e l'articolo 6 della legge regionale 3/2017". Interroga il consigliere Sergio De Vincenzi (Rp) risponde la presidente della Giunta, Catuscia Marini.

Orari di messa in onda sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, sabato 2 dicembre ore 21.00; Rete Sole, martedì 5 dicembre ore 20.30; Tef Channel, lunedì 4 dicembre ore 13.00; Tele Galileo, martedì 5 dicembre 13.30; Tevere Tv, martedì 5 dicembre ore 18.00; Umbria Tv, mercoledì 6 dicembre ore 12.00; Trg, lunedì 4 dicembre ore 14.00.

"ECONOMIA E LAVORO, INFRASTRUTTURE, RICOSTRUZIONE POST SISMA" - SMACCHI (PD) E CARBONARI (M5S) OSPITI DEL SET-**TIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"**

Perugia, 13 dicembre 2017 - In onda il numero 306 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet (<https://youtu.be/Jl7f2iomAy8>)

Bilancio attività a metà legislatura, economia e lavoro, infrastrutture, ricostruzione post sisma: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Andrea Smacchi (Pd) e Maria Grazia Carbonari (M5S). La trasmissione è stata condotta da Alberto Scattolini, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, mercoledì 13 dicembre ore 19.30, giovedì 14 dicembre ore 17; Rete Sole, mercoledì 13 dicembre ore 21.00, giovedì 14 dicembre ore 20.30; Tef Channel, mercoledì 13 dicembre ore 19.35, domenica 17 dicembre ore 18.25; Tele Galileo, mercoledì 13 dicembre ore 19.15 giovedì 14 dicembre 13.30; Tevere Tv, mercoledì 13 dicembre ore 23.10, venerdì 15 dicembre ore 18.00; Umbria Tv, mercoledì 13 dicembre ore 23.30, giovedì 14 dicembre ore 20.30; Trg mercoledì 13 dicembre ore 22.30, venerdì 15 dicembre ore 14.00 (la trasmissione è stata registrata lunedì 11 dicembre 2017).

L'ATTIVITÀ DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DI NOVEMBRE 2017 ONLINE CON "ACS 30 GIORNI" - SU WWW.ALUMBRIA.IT LANCI QUOTIDIANI, IMMAGINI, RASSEGNA STAMPA E PRODOTTI TELEVISIVI

Perugia, 13 dicembre 2017 - Tutta l'attività di informazione istituzionale prodotta dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria nel mese di novembre 2017, attraverso l'Agenzia Acs, è disponibile nel mensile online "Acs 30 giorni". La pubblicazione, in formato pdf, può essere sfogliata e scaricata all'indirizzo <https://goo.gl/RHPibm>

Sul sito dell'Assemblea legislativa (<http://www.alumbria.it/>), all'interno dello spazio "Multimedia", è inoltre possibile trovare le trasmissioni televisive realizzate dall'Ufficio stampa e dal Centro video dell'Assemblea legislativa: il settimanale di approfondimento "Il Punto" e il settimanale "Telecru". Sfogliare la rassegna stampa quotidiana (disponibile all'indirizzo <http://rassegna.crumbria.it/>) con gli articoli più importanti pubblicati dai quotidiani umbri e le notizie sulla Regione dei quotidiani nazionali. Ascoltare il notiziario radiofonico quotidiano "Regione Umbria News" e navigare nell'archivio fotografico (www.flickr.com/photos/acsonline), che contiene le immagini relative agli eventi più rilevanti che si svolgono a Palazzo Cesaroni e all'attività dei consiglieri e dell'Ufficio di presidenza. Le notizie e gli aggiornamenti da Palazzo Cesaroni, sede dell'Assemblea legislativa dell'Umbria,



possono essere quotidianamente seguiti sul web anche attraverso i social media. I lanci di Acs News, le fotografie e i servizi televisivi sono infatti disponibili in Rete nelle pagine dell'Assemblea legislativa su Youtube (<http://goo.gl/OG6jOj>), Twitter (twitter.com/AcsNewsUmbria) e Facebook (www.facebook.com/consiglioregionaleumbria).

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 307 DE 'IL PUNTO' – LA PRESIDENTE PORZI OSPITE DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO

Perugia, 15 dicembre 2017 – In onda il numero 307 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet (<https://youtu.be/6gabB5b17vI>).

Consuntivo di metà legislatura, ricostruzione post sisma, spese gruppi consiliari, organizzazione scolastica, sistema trasporti: questi i temi al centro del confronto tra la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi e i giornalisti: Italo Carmignani, responsabile edizione Umbria de Il Messaggero; Riccardo Regi, vicedirettore de Il Corriere dell'Umbria; Roberto Conticelli, responsabile edizione Umbria de La Nazione. La trasmissione è stata condotta da Tiziano Bertini, capo ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

Il Punto è una trasmissione settimanale curata dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messa in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 15 dicembre ore 20.00, sabato 16 dicembre ore 21.00; Tef-Channel sabato 16 dicembre alle ore 19.30, lunedì 18 dicembre ore 13.00; Rete Sole, venerdì 15 dicembre ore 20.30, martedì 19 dicembre ore 20.30; TRG, sabato 16 dicembre ore 21.30, lunedì 18 dicembre ore 14.00; TeleGalileo, sabato 16 dicembre ore 15.00, martedì 19 dicembre ore 13.30; UmbriaTv, sabato 16 dicembre ore 19.35, mercoledì 20 dicembre ore 12.00; TevereTv, sabato 16 dicembre ore 23.10, martedì 19 dicembre ore 18.00. (La trasmissione è stata registrata giovedì 14 dicembre).

"TURISMO, SANITÀ, ECONOMIA E LAVORO" – BREGA (PD) E DE VINCENZI (RP) OSPITI DEL SETTIMANALE DI APPROFONDIMENTO "IL PUNTO"

Perugia, 20 dicembre 2017 – In onda il numero 308 de "Il Punto", Settimanale televisivo di approfondimento curato dall'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, in onda sulle televisioni locali e sulla rete internet (https://youtu.be/Ea_vpT6MmsI).

Turismo, sanità, economia, lavoro, politica: su questi temi si sono confrontati i consiglieri regionali Eros Brega (Pd) e Sergio De Vincenzi (Rp). La trasmissione è stata condotta da Alberto Scat-

tolini, giornalista dell'Ufficio stampa dell'Assemblea legislativa.

"Il Punto" va in onda settimanalmente sulle seguenti emittenti televisive umbre: RtuAquesio, mercoledì 20 dicembre ore 19.30, giovedì 21 dicembre ore 17; Rete Sole, mercoledì 20 dicembre ore 21.00, giovedì 21 dicembre ore 20.30; Tef Channel, mercoledì 20 dicembre ore 19.35, domenica 24 dicembre ore 18.25; TeleGalileo, mercoledì 20 dicembre ore 19.15 giovedì 21 dicembre 13.30; Tevere Tv, mercoledì 20 dicembre ore 23.10, venerdì 22 dicembre ore 18.00; Umbria Tv, mercoledì 20 dicembre ore 23.30, giovedì 21 dicembre ore 20.30; Trg mercoledì 20 dicembre ore 22.30, venerdì 22 dicembre ore 14.00 (la trasmissione è stata registrata lunedì 18 dicembre 2017).



QUESTION TIME: "RADDOPPIO FERROVIARIO IN TRATTI UMBRI E INTERVENTI SULLA SS 675" - LIBERATI E CARBONARI (M5S) INTERROGANO ASSESSORE CHIANELLA RISPONDE "FORTI INVESTIMENTI E LAVORI ANAS PREVISTI"

Perugia, 5 dicembre 2017 – Nel corso della seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, nell'ambito della discussione delle interrogazioni a risposta immediata, i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari hanno presentato il proprio atto ispettivo relativo "all'esistenza di un cronoprogramma relativo al raddoppio delle tratte ferroviarie Foligno-Fabriano, Spoleto-Terni e Spoleto-Campello sul Clitunno. E alle opportunità della realizzazione di un ennesimo svincolo della strada di grande comunicazione E45, a fronte delle indifferibili necessità riguardanti la viabilità della città di Terni e il tratto ternano della strada statale 675".

Presentando l'atto in Aula, Liberati ha detto che "sul piano infrastrutturale emergono notizie tali da rafforzare la divaricazione già esistente tra i diversi territori della regione, nonché tra la regione e il resto del Paese. Il raddoppio ferroviario dei tratti monobinario della Orte-Falconara continua a non ricevere finanziamenti. Stando al 'Sistema informativo legge opere strategiche' della Camera dei Deputati pare che per adeguare la Foligno-Fabriano e la Spoleto-Terni occorranza circa 3miliardi di euro, ma i lavori non sono mai partiti. Per quanto riguarda la viabilità stradale, verranno gettati circa 15milioni di euro per l'ennesimo impattante svincolo della E45 (Pantalla di Todi) mentre vengono dimenticate le indifferibili necessità della città di Terni e della sua strada statale 675, fuori dai piani triennali Anas, pur con le pericolose e strette rampe di Terni Nord-Ovest, ferme alle condizioni degli anni '70 (a voler tacere in questa sede del cortocircuito ingegneristico di quelle di Terni Est), con 11 chilometri di raccordo Terni-Orte trascurati, senza nemmeno una minima segnaletica per le Cascate delle Marmore, mentre gli svincoli della breve strada statale 675 bis restano senza illuminazione (Maratta) e con il chilometro 0 (S.C. Campore) ancora privo di rotonda stradale, con gravissimi incidenti già registratisi in loco".

L'assessore Giuseppe Chianella ha risposto spiegando che "il raddoppio ferroviario Orte-Falconara assume un'importanza fondamentale per Umbria e Marche nel collegamento sud verso Roma e verso l'aeroporto di Fiumicino. Per il raddoppio della tratta intorno a Fabriano il progetto ha uno sviluppo complessivo di circa 4 chilometri. Il raddoppio della tratta Spoleto-Campello comporta lavori su 9,8 chilometri complessivi: dopo la risoluzione unilaterale del contratto dell'appaltatore Rfi sta provvedendo all'aggiornamento della progettazione esecutiva per indire una nuova gara, è presumibile che i lavori richiederanno terminata la gara circa due anni (entro il 2020) mentre l'attivazione del nuovo binario

semplice avverrà intorno alla metà del 2018. Per quanto riguarda la Spoleto-Terni, lo sviluppo infrastrutturale della rete convenzionale ad alta capacità avrà un costo di circa 600milioni di euro mentre attualmente c'è una copertura complessiva di soli 11milioni.

Per quanto riguarda le infrastrutture stradali: il 60 per cento degli interventi di risanamento profondo della pavimentazione eseguite da Anas nell'ultimo anno (7,4 milioni di euro) hanno riguardato la E 45 nel Comune di Terni: circa 500mila euro sul viadotto Toano-San Carlo in prossimità dello svincolo di Terni Est; ammodernamento del viadotto Facchignano di Narni (oltre 4, 7 milioni di euro); c'è stato un investimento di 1 milione di euro per nuovi standard di sicurezza europei impianti tecnologici nelle gallerie in Provincia di Terni; è stata completata la progettazione e sono di imminente avvio le procedure affidamento lavori per un investimento di 3,5 milioni di euro; sono in corso di affidamento altri lavori per chiusura di varchi lungo lo spartitraffico centrale con un investimento di 1,3 milioni di euro lungo il tratto stradale umbro laziale da San Carlo di Terni; sono poi in corso le gare d'appalto per 66milioni di euro per i lavori di risanamento profondo della pavimentazione nel tratto umbro, il risanamento di ponti e viadotti, la sostituzione delle barriere di sicurezza. Sulla questione dello svincolo di Pantalla, si tratta di una infrastruttura a suo tempo programmata, quando si parlava della trasformazione della E 45 in autostrada, e dal costo di 10 e non 15milioni. Dovrà servire l'ospedale di Pantalla, quindi un'uscita assolutamente importante".

Liberati ha replicato evidenziando che "sul raddoppio della Orte-Falconara di fatto non c'è niente. Quello di Campello scivola ulteriormente al 2020. Sugli 11 chilometri dell'ex raccordo Terni-Orte non ci sono state risposte anche se alcuni interventi arriveranno in quella zona, ma su altre strade".

LAVORI D'AULA: RIMANDATA IN COMMISSIONE LA MOZIONE DEL M5S CONTRARIA ALLA STAZIONE ALTA VELOCITÀ MEDIOETRURIA – SI LAVORERÀ AD UN DOCUMENTO UNITARIO SULL'INFRASTRUTTURAZIONE FERROVIARIA DELL'UMBRIA

L'Aula di Palazzo Cesaroni ha deciso di rimandare in Commissione la mozione proposta dai consiglieri Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) con la quale si chiede all'Esecutivo "stralciare definitivamente il progetto Alta velocità Medioetruria dal nuovo Piano regionale trasporti". Liberati, dopo la discussione, ha accettato la proposta di Brega del rinvio in Commissione per lavorare ad una mozione unitaria sulle questioni relative all'infrastrutturazione ferroviaria dell'Umbria.

Perugia, 5 novembre 2017 – L'Aula di Palazzo Cesaroni ha deciso di rimandare in Commissione la mozione proposta dai consiglieri Andrea Libe-



rati e Maria Grazia Carbonari (M5S) con la quale si chiede all'Esecutivo "stralciare definitivamente il progetto Alta velocità Medioetruria dal nuovo Piano regionale trasporti". Liberati, dopo la discussione, ha accettato la proposta di Brega del rinvio in Commissione per lavorare ad una mozione unitaria sulle questioni relative all'infrastrutturazione ferroviaria dell'Umbria.

MOZIONE ALTA VELOCITÀ

Andrea LIBERATI (M5S) ha illustrato l'atto di indirizzo spiegando che "questa mozione di due anni e mezzo fa che torna in Aula. Vorremmo capire se si intende stralciare il faraonico progetto della stazione ad alta velocità MediaEtruria, del costo di circa 100milioni di euro, che gran parte di voi ha assecondato. Si tratterebbe di costruire un nuovo scalo in Toscana, a circa 50 chilometri da Perugia, e non raggiungibile di fatto facilmente da parte dell'utenza, perché sarebbe stata una stazione costruita ex novo, e non connessa alla Foligno-Terontola.

Il dibattito sulla materia è stato bloccato per circa due anni mentre noi proponiamo di utilizzare le interconnessioni, gli svincoli ferroviari che sono stati creati a Orte, Chiusi, Arezzo e Valdarno. Poi si è ipotizzato di far passare i treni Freccia sui binari esistenti, cosa che i nostri gruppi parlamentari chiedono dal 2014. È stato un dibattito assurdo, incentrato appunto sulla Medioetruria. Poi si è visto che si poteva arretrare il treno forse da Arezzo ma una volta che arretri da Arezzo a Perugia allora lo arretri a tutta la Regione, tanto lo stai pagando. L'alternativa era quella di seguire una delle idee esistenti proposta dal Movimento 5 Stelle alla Camera, cioè di utilizzare un Freccia via Umbria da Roma Milano e viceversa.

La nostra regione si trova in un Medioevo ferroviario, con la Ferrovia centrale umbra chiusa per anni e, qualora venisse riaperta, lo sarà soltanto una tratta, quella tra Perugia forse Umbertide e Città di Castello. Il resto resterà chiuso per almeno 40 mesi.

Non possiamo pensare di portare tutto il nostro flusso e di fatto costringere sempre i nostri cittadini o visitatori o imprenditori a Orte scalo o ad Arezzo o a Terontola: dobbiamo dare una centralità (ferroviaria quanto economica) alle nostre piccole città con il treno veloce che collega quelle principali. Si tratta di una compensazione dopo la vicenda del terremoto, questo era stato promesso e invece ancora non è successo nulla".

INTERVENTI

Claudio RICCI (RP): "Dobbiamo ribaricentrare il sistema ferroviario nel quadro umbro: RIPRENDERE L'IDEA DEL RADDOPPIO DELLA SPOLETO-TERNI E QUELLO SELETTIVO DELLA FOLIGNO-TERONTOLA, PREVEDENDO UNA STAZIONE A MEDIA-ALTA VELOCITÀ IN PROSSIMITÀ DELL'AEROPORTO DELL'UMBRIA. Dovremmo seguire il modello Basilicata, con un Frecciarossa mille che transita a media velocità per poi entrare nell'alta velocità. Si tratta di servizi a pagamento per cui la Basilicata prevede di investire fino a 3milioni di euro. Già nel Piano regionale dei trasporti si par-

lava di misure compensative: si potrebbe riutilizzare un Frecciarossa 500 adeguatamente utilizzato per i servizi compensativi. Questo è un tema determinante per l'Umbria che però sarà oggetto della prossima legislatura e non di questa. La Giunta dovrebbe lavorare sull'emendamento che approvammo in questa Aula e almeno prevedere un progetto di fattibilità sulla variante ferroviaria ad alta velocità della Roma-Ancona per intercettare l'aeroporto dell'Umbria con una stazione a media alta velocità. Oramai è chiaro: dove si sviluppano stazioni ad alta velocità si ha il maggior sviluppo economico e sociale. Le polarità oggi rappresentano gli elementi di sviluppo economico, quindi è importante avere nella nostra regione stazioni a media alta velocità ferroviaria. Mi mi auguro anche che si proceda celermente all'ammodernamento dell'ex Fcu per farne una metropolitana leggera e diffusa sul territorio".

Giacomo LEONELLI (PD): "Non voteremo questa mozione perché è vecchia di due anni e perché propone un metodo esclusivo che non condividiamo. Corriamo il rischio di replicare un dibattito già fatto. Il M5S ripropone un atto firmato nell'agosto 2015, quando a luglio scorso abbiamo già affrontato l'argomento in questa Aula arrivando ad approvare un documento unitario sulla quale stiamo lavorando. E proprio grazie all'audizione dell'assessore Chianella in Comitato Monitoraggio il tema è tornato alla ribalta delle cronache locali. Inoltre questa è una mozione che vuole escludere altre possibili soluzioni. Questo è il peggiore approccio possibile su questa materia. Invece è positivo l'approccio tenuto negli ultimi tempi: intanto partiamo. AL MOMENTO LA SOLUZIONE PIÙ SEMPLICE È QUELLA DELL'ARRETRAMENTO DEL FRECCIAROSSA DA AREZZO A PERUGIA. Proviamo. L'IPOTESI ORTE MI TROVA CONCORDE perché dà risposta ad un bacino importante dell'Umbria. Serve un approccio positivo: la Regione dice di fare un passo avanti e partire. ANCHE L'IPOTESI MEDIAETRURIA POTREBBE ESSERE UN SERVIZIO PER DARE RISPOSTE AD UNA PARTE DEL NOSTRO TERRITORIO. Lavoriamo su tutte le soluzioni però partiamo. Inoltre non capisco a chi potrebbe servire un treno che arriva a Milano alle 11.45 quando già c'è il Tacito con orari simili".

Silvano ROMETTI (SeR): "L'Umbria ha raggiunto importanti risultati rispetto alle infrastrutture stradali perché negli ultimi venti anni è stata predisposta una programmazione ferma e decisa. Non sta accadendo questo per il 'ferro' dove siamo alle prese con un vero ritardo infrastrutturale. Ho notato negli interventi di alcuni consiglieri una diversa lungimiranza strategica rispetto al loro approccio, circa un anno fa, rispetto al Piano regionale dei trasporti. L'alta velocità non è rappresentata dal colore del treno, ma la tipologia dell'infrastruttura su cui può essere concretizzata. RIMANGO CONVINTO DELLA BONTÀ DELL'IDEA DI INTERCETTARE L'ALTA VELOCITÀ A 60 KM DAL CAPOLUOGO. LA POSSIBILITÀ DELLA STAZIONE MEDIA ETRURIA È UNA STRATEGIA A



CUI NON SI PUÒ RINUNCIARE, anche perché si tratta di un progetto su cui hanno seriamente lavorato molti soggetti istituzionali qualificati. Altre soluzioni, attualmente, sono soltanto palliative. L'ARRETRAMENTO DI UN FRECCIAROSSA DA AREZZO A PERUGIA È COMUNQUE UNA PRIMA IMPORTANTE RISPOSTA. Per quanto riguarda il COLLEGAMENTO DI TERNI CON L'ALTA VELOCITÀ VA CONSIDERATO CHE PER RAGGIUNGERE ROMA SI IMPIEGANO CIRCA 45 MINUTI".

Raffaele NEVI (FI): "Si tratta di un tema che abbiamo affrontato spesso, ma siamo stati costretti a farlo perché LA REGIONE UMBRIA CONTA POCO A LIVELLO DI GOVERNO CENTRALE E FERROVIE. Bisogna risolvere la questione in tempi rapidi. La Basilicata si è 'collegata' meglio di noi, che siamo rimasti invece all'800. Ricordo soltanto una breve positiva parentesi a livello di programmazione infrastrutturale ed è quella messa in campo dall'allora presidente della Regione, Lorenzetti, con il Governo Berlusconi. IN UMBRIA NON SI RIESCE AD OTTENERE NULLA, DA ANNI, PER MANCANZA DI PESO POLITICO. Come fanno altre Regioni, servono azioni incisive sul Governo. Servono strategie che riguardino l'intero territorio regionale. L'ARRETRAMENTO DI UN FRECCIAROSSA A PERUGIA NON RISOLVE I NOSTRI PROBLEMI INFRASTRUTTURALI. Mi sembra buona l'idea di utilizzare di più le interconnessioni esistenti. L'Umbria deve avere la possibilità di accedere in fretta all'Alta velocità. Auspico che, sulla questione, si possa dar vita ad una risoluzione unitaria per avere più forza nelle trattative con Governo e Ferrovie. Problematiche riguardano anche Foligno, Spoleto e lo stesso capoluogo, soprattutto per quanto riguarda i pendolari diretti verso la capitale. Il 'Tacito', che parte da Terni, se previste meno fermate, diventerebbe ancor di più un treno importante per Milano. Prevedere un paio di fermate Frecciarossa ad Orte sarebbe importante e non difficile da ottenere. Perché Orte non sarebbe strategico soltanto per Terni, ma anche per un'area più vasta che va da Orvieto a Foligno".

Attilio SOLINAS (Mdp): "Tutti gli umbri devono poter accedere all'alta velocità nel modo più rapido possibile. L'IPOTESI DELLA STAZIONE MEDIOETRURIA RIPRENDE L'ESPERIENZA DELLA MEDIOPADANA, CHE È RISULTATA POSITIVA. Perugia, Arezzo e Siena sarebbero interessate a questa soluzione, al di là della esatta collocazione dello scalo. I servizi ad alta velocità sono comunque a pagamento e rappresentano una soluzione turistica solo per alcune fasce di viaggiatori. Il presidente della Toscana ritiene la soluzione di Farneta quella più adeguata, che dovrà essere facilmente raggiungibile con strade e treni normali. La SOLUZIONE DEL FRECCIAROSSA ARRETRATO A PERUGIA VA VERIFICATA, come la disponibilità che i cittadini della provincia raggiungano Perugia di mattina molto presto per prendere questo treno. Il Frecciarossa non potrà fermare in tutte le città umbre, dato che questo non ha senso e non farebbe guadagnare tempo ne porterebbe ad un collegamento veloce. Andrebbe

anche valutata l'utenza di questo tipo di servizio. Non voterà questa mozione".

Valerio MANCINI (LN): "Settantanni di immobilismo stanno gravando in senso negativo sulla nostra economia: non ci possiamo permettere ulteriori ritardi. In attesa di avere una rete umbra ad alta velocità, o almeno una rete ad doppio binario, va bene appoggiarsi a quelle degli altri. Ma questo certifica solo l'incapacità politica di chi ci ha governato e ci governa. La Lega ha un approccio pragmatico a ciò che è possibile ottenere nell'immediato. Perché la vocazione turistica dell'Umbria deve essere ben servita da una rete ferroviaria che funzioni. Negli anni non si è stati capaci di sostenere progetti seri. Fino ad ora si è investito e sprecato molto e il risultato è imbarazzante. C'È STATA INCAPACITÀ POLITICA, SENZA FAR ARRIVARE INVESTIMENTI SERI DAL GOVERNO. Sono stati più in gamba i politici delle regioni vicine. IL PROBLEMA DELLE DIFFICOLTÀ DELL'ARRETRAMENTO DEL FRECCIAROSSA È IL BINARIO UNICO. NON C'È UNA INFRASTRUTTURA DEGNA AD ACCOGLIERE LOCOMOTORI CON VELOCITÀ IMPORTANTI. Si sta riquilificando la stazione di Arezzo: sarebbe stata l'occasione per fare un hub per l'alto Tevere. Anche la comunità dell'orvietano deve pretendere una fermata nella bassa Umbria. Il Piano regionale trasporti è un libro dei sogni, un vorrei ma non posso".

Eros BREGA (PD): "Propongo di fermarci e TORNARE IN COMMISSIONE PER LAVORARE INSIEME AD UNA MOZIONE UNITARIA. In attesa del progetto Umbria sulle infrastrutture confrontiamoci e ragioniamo sulla soluzione migliore temporanea. Ma l'obiettivo deve essere quello di lavorare sul progetto Umbria, innanzitutto collegando Terni e Perugia con più dignità. Probabilmente in passato abbiamo sbagliato le scelte strategiche, puntando tutto sulle strade e meno sul ferro. Forse non abbiamo capito il momento. Abbiamo tralasciato la ferrovia. Oggi non possiamo pensare di recuperare tutto subito. Dobbiamo fare una programmazione seria per portare a casa un domani risultati concreti. L'Umbria è una piccola Regione e dobbiamo tenerla insieme, renderla fruibile. L'aeroporto funziona se lo mettiamo al centro di un collegamento ferroviario degno di questo nome. APRIAMO UN DIBATTITO SERIO SULLE INFRASTRUTTURE".

Emanuele FIORINI (LN): "Sui trasporti e ferrovie si sta facendo una grande confusione. Il vero problema è che LE NOSTRE INFRASTRUTTURE SONO FERME AGLI ANNI '30. Hanno bisogno di una ristrutturazione che preveda, per alcune tratte, il doppio binario. Una volta intervenuti su questo si potrà parlare dei treni 'Freccia'. Non si può mettere sempre al centro di tutto Perugia e mai Terni dove sarebbero importanti, ad esempio, maggiori collegamenti con Roma. I treni 'Freccia' sono realtà a mercato per i quali servirebbero un minimo di 350 passeggeri che, a mio parere, non si riuscirà mai a raggiungere. Quindi la Regione sarà chiamata a pagare circa 3 milioni l'anno. Per trovare soluzioni ottimali serve uno studio che non è mai stato fatto. La ipotizzata



fermata dei Frecciarossa ad Orte creerebbe comunque problemi. Sbagliato pensare alla trasformazione del 'Tacito' in Frecciabianca, perché attualmente è completamente a carico dello Stato, poi diventerebbe a 'mercato'. Trenitalia ha riconosciuto alla Regione dei soldi a causa dei ritardi, risorse che però non sono state investite sulle infrastrutture, ma inglobati nel bilancio regionale. Sono stati spesi 35 milioni di euro per la metropolitana di superficie per il collegamento Cesi-stazione di Terni, la verità è che ad oggi non c'è neanche un treno di collegamento. SERVE UN PROGETTO SERIO PER L'UMBRIA PERCHÉ OGGI È SCOLLEGATA DAL TERRITORIO NAZIONALE”.

Giuseppe CHIANELLA (ASSESSORE): “L'arretramento del Frecciarossa da Arezzo e Perugia è l'unica soluzione praticabile. L'Alta velocità è stata concepita per le aree metropolitane. Altre soluzioni non esistono perché la tratta dell'alta velocità per Milano è satura e altre corse scomparsebbero le tracce sull'alta velocità. Sono disposto a valutare tutte le ipotesi diverse, però possibili. Siamo contrari all'eliminazione dal Piano trasporti della mozione Mediaetruria, perché probabilmente questo sarà l'elemento che potrà dare all'Umbria l'Alta velocità. Ho sentito in questo dibattito ipotesi fantasiose. La Giunta ha scelto le cose giuste da fare. Per esempio con il passaggio dell'ex Fcu a Rfi. I lavori si stanno effettuando sulla tratta nord. E ieri è stato consegnato il cantiere del tratto Sant'Anna-Ponte San Giovanni. L'operazione Basilicata è da 4milioni di euro per il trasporto di poco più di cento persone al giorno. L'operazione Mediopadania conta circa 2mila passeggeri al giorno. E il lavoro svolto da commissione mista su Mediaetruria ha licenziato un progetto ritenendo interessante l'individuazione di un sito dove poter sperimentare la stessa cosa della Mediopadania.



ISTRUZIONE
FORMAZIONE**PARERE FAVOREVOLE DELLA TERZA COMMISSIONE SUL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA 2018-2019**

La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha dato parere favorevole al nuovo Piano dell'Offerta formativa e della programmazione della rete scolastica 2018-2019 in Umbria. Il documento accoglie le richieste di mantenimento dell'autonomia scolastica in deroga di alcuni istituti sottodimensionati e concede alcuni dei nuovi indirizzi formativi richiesti da varie scuole, ma su alcune deliberazioni rimane vincolante il parere del Miur. Prima del voto sul documento, si è svolta un'audizione a Palazzo Cesaroni che ha visto coinvolti i rappresentanti di vari istituti umbri, alla presenza della dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Antonella Iunti.

Perugia, 20 dicembre 2017 – La Terza commissione consiliare, presieduta da Attilio Solinas, ha dato parere favorevole al nuovo Piano dell'Offerta formativa e della programmazione della rete scolastica 2018-2019 in Umbria. Hanno votato a favore i membri della maggioranza (Solinas-MDP, Casciari e Guasticchi-PD, Rometti-SeR), si sono astenuti i consiglieri di opposizione Carbonari (M5s) e De Vincenzi (Rp). L'atto sarà in Aula a gennaio, relatrice Carla Casciari. Quest'ultima ha proposto di accompagnare il documento con una mozione che impegni la Giunta ad attivare un tavolo di concertazione sulla futura razionalizzazione degli istituti professionali, di cui è emersa l'esigenza nell'audizione svoltasi stamani a palazzo Cesaroni con i rappresentanti di scuole e comuni interessati e della dirigente dell'Ufficio scolastico regionale Antonella Iunti.

Per quanto riguarda l'OFFERTA FORMATIVA nelle scuole in provincia di Perugia, l'Istituto di istruzione secondaria "Casimiri" di Gualdo Tadino ha ottenuto il nuovo indirizzo di Grafica e comunicazione, in sostituzione del corso Cat (Costruzioni, ambiente e territorio), mentre il parere della Giunta non è favorevole sull'istituzione nella medesima scuola dell'indirizzo professionale "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", data la presenza di offerta analoga nel territorio di Gubbio e considerata la tendenza verso il calo delle iscrizioni. Parere favorevole sul Liceo scientifico internazionale con opzione lingua inglese per lo scientifico "Marconi" di Foligno, sia pure subordinato al successivo parere del Miur. Via libera anche all'istituzione a Spoleto di una nuova sezione a indirizzo montessoriano nella scuola "San Carlo" del primo circolo didattico. Non accolte, invece, le richieste di nuovi indirizzi formativi quali liceo musicale e liceo sportivo al Convitto nazionale di Assisi, perché pervenute oltre i tempi consentiti. Sono anche stati soppressi 16 indirizzi formativi non attivati da almeno tre anni.

Nell'audizione, svoltasi sempre stamani a Palazzo Cesaroni, c'è stato un ampio confronto fra i rappresentanti dell'area interna Gubbio-Gualdo-Nocera, con il sindaco di Gualdo, Presciutti che

ha ribadito la necessità e la giustizia nel fornire un indirizzo professionale agricolo al proprio territorio, contrastato dai rappresentanti del Comune di Gubbio, stesso bacino, che già offre questo indirizzo, e dal sindaco di Nocera, Bontempi, che ha sottolineato come a Gubbio ci siano 15 indirizzi per le superiori, a Gualdo 5, esclusi i due nuovi per cui si fa richiesta, a Nocera solo un professionale e un liceo, con un totale di soli 190 ragazzi che frequentano la terza media fra Gubbio e Nocera. È emersa la necessità di un tavolo comune con la regia della Regione, per decidere una razionalizzazione degli indirizzi per il futuro e valutare le migliori opportunità logistiche sulla base delle risorse disponibili, con cui si dovrà fare i conti perché il Ministero (Miur) non concederà un numero maggiore di docenti per coprire nuovi indirizzi, come ha puntualizzato la responsabile dell'ufficio scolastico regionale Antonella Iunti, quindi per istituirne di nuovi sarà necessario tagliarne altri.

Per quanto riguarda la provincia di TERNI, parere favorevole all'istituzione di un percorso di secondo livello Istituto tecnico economico all'IIS "Casagrande" di Terni, come pure all'attivazione di un corso serale settore moda presso la sede dell'istituto omnicomprensivo Ipsia "Pertini" di Terni; via libera anche agli indirizzi Enogastronomia nell'Istituto di custodia penale nel Comune di Orvieto.

Per quanto riguarda la PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA, in provincia di PERUGIA parere favorevole all'istituzione di una sede associata del Cpia (Centro provinciale per l'istruzione degli adulti) non all'IIS "Ciuffelli.Einaudi" di Todi, ma in una scuola da individuare del primo ciclo, come previsto da decreto ministeriale. Parere favorevole alle richieste di mantenimento in deroga dell'autonomia scolastica dell'I.C. "San Benedetto" di Valfabbrica e dell'I.C. di Massa Martana, sia pure con l'invito rivolto ai due Comuni di valutare possibili soluzioni per il prossimo anno scolastico 2019-2020 in quanto la gestione di tali istituti comporta molti problemi di gestione, soprattutto per quanto riguarda il personale amministrativo. Via libera anche alla statalizzazione della scuola per l'infanzia paritaria "Piervisani" di Massa Martana, anche in considerazione del processo di riorganizzazione dell'Istituto comprensivo, volto al raggiungimento dei parametri minimi previsti per il mantenimento dell'autonomia scolastica. Parere favorevole al mantenimento in deroga dell'autonomia anche per l'I.O. di Cerreto di Spoleto-Sellano, come previsto dalle linee guida per le istituzioni scolastiche autonome che, avendo subito eventi sismici in danno di laboratori e edifici, subiscono una repentina e episodica diminuzione del numero di alunni riconducibile all'eccezionalità dell'evento stesso.

In provincia di TERNI parere favorevole riguardo la situazione degli istituti sottodimensionati e alle richieste di mantenimento in deroga dell'autonomia, con l'invito rivolto ai Comuni di valutare possibili soluzioni per il prossimo anno scolastico



ISTRUZIONE FORMAZIONE

2019-2020. Parere invece non favorevole alla richiesta di istituire una scuola secondaria di 1° grado a Porano, in considerazione dell'esiguità dei numeri delle iscrizioni in quell'area e degli eventuali effetti negativi sui plessi cedenti, tali da mettere a rischio l'attivazione di classi sia nel plesso cedente che in quello di Porano. Parere favorevole alla richiesta di accorpamento del Comprensivo San Venanzo con quello di Marsciano, ricadenti su due province diverse, ma si dovrà esprimere il Ministero, altrimenti c'è il parere favorevole al mantenimento in deroga dell'autonomia di San Venanzo. Infine, parere favorevole alle richieste di statalizzazione delle scuole per l'infanzia paritaria "Borgo Trebisonda" e "La Quercia", che saranno trasferite rispettivamente nei comprensivi "Oberdan" di Terni e in quello di Narni Scalo. Sulle richieste di statalizzazione l'Ufficio scolastico regionale chiede di definire un piano di priorità, a decorrere dall'anno scolastico 2019-2020, in quanto le statalizzazioni delle scuole dell'infanzia vanno a ridurre l'organico assegnato dal Miur per l'intera offerta formativa della regione.



MOSCHEA UMBERTIDE: "UN PATTO DI CITTADINANZA SENZA LA CITTADINANZA. L'ARROGANZA DEL PD" - NOTA DI MANCINI (LEGA)

Il consigliere Valerio Mancini (Lega) interviene criticamente in merito al "Protocollo di intesa per favorire la convivenza tra diverse comunità religiose" firmato ad Umbertide. Secondo Mancini "il Pd decide sulla vita dei cittadini senza considerare le loro opinioni, decidendo di costruire una mega moschea senza passare dal Consiglio comunale e decidendo di non indire un referendum consultivo benché lo statuto comunale lo prevedesse".

Perugia, 1 dicembre 2017 - "Un patto di cittadinanza senza la cittadinanza: ancora una volta gli umbertidesi sono stati esclusi dalle scelte amministrative. Forse il sindaco Locchi aveva c'è paura di un confronto con la popolazione locale?". Lo chiede il consigliere regionale Valerio Mancini (Lega), in una nota critica sulla "presentazione del 'Protocollo di intesa per favorire la convivenza tra diverse comunità religiose', firmata anche dal referente territoriale del carroccio Vittorio Galmacci".

"Non comprendiamo - spiega Mancini - la scelta dell'Amministrazione comunale, a nostro avviso illogica, di escludere la cittadinanza dalla presentazione di un protocollo che cambierà la vita degli umbertidesi. Siamo altresì consapevoli che questi meccanismi di 'palazzo' appartengono ad una classe politica in crisi da tempo, che per sopperire ad un bacino di voti in evidente calo, mette a repentaglio la sicurezza cittadina, abdicando alla costruzione di una delle più grandi moschee italiane. Ora che le passerelle sono terminate e il sindaco Locchi, il prefetto Cannizzaro, l'imam umbertidese, le autorità ecclesiastiche e pure l'ambasciatore del Marocco si sono potuti scambiare le cortesie del caso, sarebbe opportuno stabilire una data ed ufficializzare il protocollo anche davanti alla cittadinanza. Siamo sicuri (o per lo meno, ci piacerebbe esserlo) che il sindaco Locchi - continua Mancini - entro la fine dell'anno vorrà organizzare un incontro pubblico, chiamando a raccolta l'intera cittadinanza. L'arroganza e la presunzione del Pd locale, regionale e nazionale è sotto gli occhi di tutti: decidono della vita dei cittadini senza considerare la loro opinione. Lo hanno fatto decidendo di costruire una mega moschea senza passare dal Consiglio comunale; lo hanno fatto decidendo di non indire un referendum consultivo benché lo statuto comunale lo prevedesse; lo fanno di nuovo escludendo la popolazione da certe scelte".

Valerio Mancini conclude dicendosi sorpreso che "le autorità ecclesiastiche e l'ambasciatore del Marocco siedano allo stesso tavolo con una persona che al momento risulta indagata (non colpevole), stupisce la partecipazione della presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi, del consigliere Pd Gianfranco Chiacchieroni (il cui

partito già a Marsciano, sullo stesso argomento ha subito una battuta d'arresto)".

"NOSTRA INTERROGAZIONE SU CONFLITTO D'INTERESSE IN REGIONE SLITTA A DATA DA DEFINIRSI" - NOTA DI CARBONARI (M5S)

Il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari, denuncia che una sua interrogazione "sul possibile conflitto di interesse di un dirigente della Regione Umbria, che si sarebbe dovuta discutere ieri in Assemblea legislativa, è slittata a data da definirsi". Per Carbonari "continua senza sosta l'azione del M5S in Umbria finalizzata a far emergere opacità e conflitti di interesse".

Perugia, 6 dicembre 2017 - "Continua senza sosta l'azione del M5S in Umbria finalizzata a far emergere opacità e conflitti di interesse che tengono al gioco da troppo tempo l'intera Regione, che invece dovrebbe garantire a tutti, cittadini e imprese, pari condizioni per competere". Così il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Maria Grazia Carbonari, che denuncia come una sua interrogazione "sul possibile conflitto di interesse di un dirigente della Regione Umbria, che si sarebbe dovuta discutere ieri in Assemblea legislativa, è slittata a data da definirsi".

L'atto presentato da Liberati e Carbonari riguarda il possibile conflitto d'interesse di un dirigente regionale a capo della commissione concorsuale che ha stilato una graduatoria dalla quale risulterebbe tra i vincitori progetti presentati da una società di cui sarebbe socia una stretta familiare del dirigente. "Purtroppo - spiega Carbonari - sembra che la risposta della Giunta si farà attendere per ancora molto tempo. Per questo, visti i mancati chiarimenti che sarebbero dovuti arrivare dall'Esecutivo di Palazzo Donini, chiederemo un approfondimento anche da parte delle autorità competenti, al fine di verificare la eventuale violazione di norme amministrative e penali".

"Del resto - conclude Carbonari - la normativa europea, nazionale e regionale sul tema è chiarissima. E questa vicenda sembra presentare notevoli anomalie che andrebbero chiarite al più presto. Si tratta di un'azione in nome della trasparenza e della legalità. Una vicenda che speriamo possa essere smentita perché, a dispetto delle rassicurazioni della presidente Marini, la squallida e odiosa pratica dei conflitti di interesse più o meno diretti, di cui ci siamo già occupati in varie occasioni, è l'humus per quella mala politica che avvelena il libero mercato e l'economia locale, sempre più debole".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "ANCHE IERI LA MAGGIORANZA NON HA VOLUTO RIPRENDERE LA SEDUTA CONSILIARE POMERIDIANA" - MANCINI E FIORINI (LN) ESPRIMONO "RAMMARICO E SDEGNO POLITICO"

I consiglieri regionali della Lega Nord, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini puntano il dito sulla maggioranza e sulla Giunta perché "anche ieri, come ormai consuetudine, non hanno voluto riprendere i lavori d'Aula dopo la pausa pranzo". Per i due esponenti del Carroccio si tratta di "un malessere ed un'apatia politica che si riverbera anche nelle Commissioni consiliari dove, spesso, i temi trattati sono ridondanti ed inconcludenti di fronte ad un'azione politica che dovrebbe essere rivolta a correggere errori dell'Esecutivo".

Perugia, 6 dicembre 2017 - "Rammarico e sdegno politico nei confronti dei consiglieri di maggioranza e membri della Giunta che anche ieri, com'è ormai un'amara consuetudine, non hanno voluto riprendere i lavori d'Aula dopo la pausa pranzo". Così i consiglieri regionali della Lega Nord, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini che giudicano "l'attività legislativa e amministrativa portata avanti dalla maggioranza, stanca, inefficiente e inconcludente".

"Vorremmo richiamare i colleghi consiglieri del PD e Socialisti al rispetto del proprio ruolo e della propria funzione di rappresentanza, ma lo abbiamo fatto così tante volte che ormai non ci resta altro da fare - commentano - che prendere atto del completo disinteresse del centro sinistra ai problemi reali della regione e dei cittadini umbri. Un malessere ed un'apatia politica - aggiungono - che si riverbera anche nelle Commissioni consiliari dove, spesso, i temi trattati sono ridondanti ed inconcludenti di fronte ad un'azione politica che dovrebbe essere rivolta a correggere errori dell'Esecutivo".

Il riferimento dei consiglieri Mancini e Fiorini - come spiegano - "è al futuro di Perugia, Ex Pozzi ed Aeroporto San Francesco, temi da loro stessi sollevati nelle apposite Commissioni e in attesa di risposte. Era il mese di giugno scorso quando chiedemmo al presidente della Seconda Commissione, Eros Brega un'audizione dei vertici aziendali della nota impresa dolciaria di San Sisto per conoscerne il futuro. Ma ancora, nonostante il dramma lavorativo vissuto da centinaia di famiglie, tutto tace. Era sempre il mese di giugno - continuano -, quando sempre in Seconda commissione sollevammo la questione Ex Pozzi, chiedendo di incontrare i commissari che al momento decidono le sorti dell'azienda spoletina, ma anche in questo caso tutto tace. Con il suo comportamento, il presidente Brega - continuano i leghisti -, in questo caso, ha responsabilità politiche non di poco conto data l'importanza della Commissione che presiede e l'influenza sul percorso degli atti portati alla sua attenzione è negativa. Stessa analogia e drammatica situazione - aggiungono - per la nostra proposta di risoluzione del febbraio 2016 riguardante la valorizzazione dell'Aeroporto San Francesco di Assisi. Un atto propositivo - concludono - rimbalzato da una Commissione ad un'altra senza ottenere risposte serie e definitive sulle aperte e ben note vicende, con risvolti legali al seguito, inerenti le società Fly Marche e Fly Volare".

"QUELLA DEI CONSIGLIERI DELLA LEGA, MANCINI E FIORINI È SOLTANTO PROPAGANDA ELETTORALE. SI STUDINO BENE I RUOLI DELLE COMMISSIONI" - NOTA DEL PRESIDENTE DELLA II COMMISSIONE BREGA

Perugia, 6 dicembre 2017 - "Dopo aver letto la nota dei consiglieri della Lega Nord, Valerio Mancini ed Emanuele Fiorini (<https://goo.gl/LkrpjS>), li invito umilmente a studiare meglio lo Statuto ed il Regolamento dell'Assemblea legislativa e quindi i ruoli ed il funzionamento delle Commissioni". Così il consigliere regionale Eros Brega (Pd-presidente Seconda Commissione) che, nel definire comunque "legittime" le loro osservazioni circa, presunte, mancate audizioni in Commissioni su vertenze aziendali in atto, tiene a precisare che "lo stesso capogruppo della Lega, Fiorini ricopre la carica di vice presidente della Seconda Commissione e ha quindi piena facoltà di far valere le sue indicazioni. Semmai, dunque, ci fosse stata una 'mancanza' del presidente le responsabilità di cui parlano cadrebbero anche su di lui vista la sua condivisione per la programmazione dei lavori".

Brega tiene comunque a sottolineare che, "come ho avuto modo di comunicarlo in Commissione, ho scritto più volte agli assessori interessati e alle figure apicali e responsabili delle Società in questione per invitarli in audizione. Quello che vorrei però nuovamente spiegare a Mancini e Fiorini è che un presidente di Commissione non ha la facoltà ed il potere di imporre a soggetti privati una convocazione, può soltanto invitarli". Brega definisce la nota del gruppo consiliare leghista "chiaramente politica ed impernata, in questo periodo pre elettorale, su situazioni socialmente difficili e legate all'incertezza lavorativa che interessa purtroppo molte, troppe famiglie. Reputo questi metodi - conclude - oggettivamente non condivisibili perché rappresentano una propaganda scorretta e fuorviante e che mira soltanto a creare false aspettative, quando invece li inviterei a dar vita ad iniziative comuni e di proposta".

DISCRIMINAZIONI SESSUALI E DI GENERE: "PREOCCUPAZIONE E PERPLESSITÀ PER LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE DA PARTE DELLA GIUNTA" - DE VINCENZI (RP) "DISCRIMINATE ALCUNE ASSOCIAZIONI DI GENITORI"

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (RP) esprime "preoccupazione e perplessità" rispetto alle modalità di attuazione della legge "Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere" (legge regionale '2/2017') da parte della Giunta regionale che discriminerebbero alcune associazioni dei genitori.



Perugia, 7 dicembre 2017 – Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (RP) esprime “preoccupazione e perplessità” rispetto alle modalità di attuazione della legge “Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere” (legge regionale '2/2017') da parte della Giunta che discriminerebbero alcune associazioni dei genitori. “Lascia perplessi e, soprattutto, preoccupati – commenta De Vincenzi – il fatto che di fronte alle tante emergenze che attanagliano la nostra regione, dal lavoro ai trasporti, dalla coesione sociale alla sanità sino alla tutela dell'ambiente, solo sul tema delle discriminazioni legate dell'orientamento sessuale e l'identità di genere si decida di mobilitare tante forze istituzionali in maniera imponente. Quasi fossimo alle prove generali di pensiero unico”.

Il consigliere regionale fa sapere che dopo la sua interrogazione alla Giunta regionale “sull'illegittimità del fondo di 40mila euro approvato nella delibera di Giunta '1321/2017', da destinare ad attività di ricerca sul tema delle discriminazioni legate all'orientamento sessuale e all'identità di genere, arriva ora un secondo atto ('1457/17'), approvato nella seduta del 4 dicembre scorso. Si tratta dello 'Schema di protocollo per la prevenzione e il contrasto delle discriminazioni in ragione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere". De Vincenzi spiega che si tratta di una sorta di riassunto operativo propeudeutico alla realizzazione degli interventi antiomofobia disposti dalla legge regionale, approvata nel mese di aprile di quest'anno.

“Il protocollo – aggiunge il consigliere regionale – presenta una pleora di attori istituzionali (ben 31) fra amministrativi, socio-sanitari, scolastici e di garanzia, nonché i comandi regionali dei Carabinieri, delle Questure, delle Prefetture e le realtà associative pro Lgbt. Insomma, una chiamata alle armi generale, nella quale, in tutta evidenza, non sono menzionate le associazioni delle famiglie, come invece disposto dall'articolo 10 della legge che ne prevede la presenza nelle attività di monitoraggio dell'osservatorio. O meglio – sottolinea -, le associazioni delle famiglie rappresentate sono quelle targate Lgbt (A.Ge.Do Terni e Famiglie Arcobaleno)”.

De Vincenzi ritiene quindi che questo atto sia “evidentemente sbilanciato su un fronte ideologico unidirezionale, e reca in sé un carattere discriminatorio e lesivo nei confronti delle altre associazioni dei genitori che non possono avere voce in capitolo. Un atto che si oppone al carattere di democraticità esposto nell'articolo 30 della nostra Costituzione, richiamato anche nell'articolo 6 della legge regionale contro l'omofobia, che tutela in modo netto il primato dei genitori nell'educazione dei propri figli e, di conseguenza, la libertà educativa e di istruzione. Insomma – conclude De Vincenzi -, un'ulteriore prova di forza dell'autoreferenzialità di chi ci governa e dello spirito che è alla base di questa legge, più volte rimarcato in aula durante la discussione. Questi sono i frutti dell'assenza di un

dibattito, di una costruzione comune e di un percorso condiviso necessari in un contesto politico come il nostro, nel quale la sinistra sta al governo grazie ad un esiguo 23 per cento di consensi fra gli aventi diritto di voto”.

UMBRIA MOBILITÀ: PROSEGUONO I LAVORI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA – IN AUDIZIONE L'ASSESSORE REGIONALE AI TRASPORTI CHIANELLA

Perugia, 11 dicembre 2017 – Continua l'attività della Commissione d'inchiesta “Gestione delle imprese della mobilità pubblica partecipate dalla Regione Umbria e individuazione delle cause dell'attuale crisi finanziaria di Umbria Mobilità e di altre imprese della mobilità operanti in Umbria”, presieduta da Carla Casciari.

Nella riunione odierna si è svolta l'audizione dell'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Chianella che ha fornito risposte ad alcune domande della consigliera Maria Grazia Carbonari (M5S) circa alcune “criticità relative alla gestione del trasporto unico regionale” e legate soprattutto alla predisposizione della gara unica regionale e all'ipotesi dell'accorpamento in essa dei servizi di trasporto scolastico.

Ad inizio riunione è stata votata la proroga dell'attività della Commissione di inchiesta di ulteriori tre mesi, in quanto l'attività del suddetto organismo, relativa all'approfondimento circa la tematica del trasporto pubblico, istituito dall'Assemblea legislativa nello scorso mese di giugno, con durata di sei mesi, è diventato operativo soltanto nel mese di ottobre.

“VIETARE LA MARCIA DI CASAPOUND A PONTE SAN GIOVANNI” - SOLINAS (MISTO-MDP): “AUTORITÀ E ISTITUZIONI PRENDANO POSIZIONE, LE LEGGI CHE VIETANO AZIONI LEGATE ALL'IDEOLOGIA FASCISTA GIÀ CI SONO”

Perugia, 11 dicembre 2017 - “Dato che le leggi che vietano e condannano gesti e azioni legati all'ideologia fascista e nazista esistono già, dalla legge Scelba alla legge Mancino, la 205 del 1993, ciò che è richiesto alle autorità, prefetto e questore, è semplicemente di assumersi le responsabilità e di applicarle vietando la marcia del movimento fascista di Casa Pound a Ponte San Giovanni”: lo afferma il consigliere regionale Attilio Solinas (misto-MDP).

“Ma al di là delle auspicabili iniziative delle autorità – prosegue Solinas - comunque si deve levare una protesta e una mobilitazione corale con un unico obiettivo: impedire che la marcia si tenga, ribadire il legame delle nostre comunità con i valori antifascisti e di libertà e di lotta contro qualsiasi forma di violenza e di intolleranza. Occorre che la Regione, sia come Esecutivo che come Assemblea legislativa, si attivi e si pronunci in forma inequivoca. Per quanto mi riguarda – conclude - presenterò nei prossimi giorni un specifico ordine del giorno che impegni la Regio-



ne Umbria, e tramite essa gli altri Consigli regionali del Paese, ad intervenire presso le autorità competenti e il governo per superare una volta per tutte l'ambiguità giuridica che consente a movimenti dichiaratamente fascisti, del tutto simili ai disciolti Ordine nuovo o Avanguardia nazionale, una impunità inammissibile e azioni violente illegali, portate avanti in luoghi pubblici o nel web, incredibilmente tollerate e mai sanzionate".

ASSEMBLEA LEGISLATIVA: "L'ESPERIENZA DEL POOL ANTIMAFIA" - INCONTRO PUBBLICO A PALAZZO CESARONI CON I MAGISTRATI AYALA E CARDELLA

Stamani, nell'Aula consiliare di Palazzo Cesaroni, i magistrati Giuseppe Ayala, vicepresidente della Fondazione Falcone, e Fausto Cardella, procuratore generale della Corte d'Appello di Perugia, hanno raccontato agli studenti di alcune scuole superiori l'esperienza nel Pool antimafia, in un incontro promosso e organizzato dalla Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria a cui hanno preso parte la presidente Donatella Porzi, il presidente della Commissione d'inchiesta "Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenza, sicurezza e qualità della vita", Giacomo Leonelli, e il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta. Scopo di questo incontro la promozione della cultura della legalità.

Perugia, 12 dicembre 2017 – "La strategia messa in atto per uccidere Giovanni Falcone è frutto di una intelligenza sopraffina, che va oltre la mano che ha fatto esplodere l'esplosivo. Non fu solo la mafia. Mi auguro di poter assistere al momento in cui sarà fatta chiarezza, ma non so se ce la farò per motivi anagrafici": è uno dei passaggi più forti del racconto sull'esperienza del pool antimafia che il magistrato Giuseppe Ayala, vicepresidente della Fondazione Falcone, ha fatto stamani agli studenti di alcune scuole superiori che hanno gremito l'Aula di Palazzo Cesaroni per l'incontro sulla legalità promosso e organizzato dalla Presidenza dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, cui hanno preso parte anche il Procuratore generale della Corte d'Appello di Perugia Fausto Cardella, la presidente dell'Assemblea legislativa Donatella Porzi, il presidente della Commissione d'inchiesta "Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenza, sicurezza e qualità della vita", Giacomo Leonelli, e il consigliere regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta.

"Falcone e Borsellino sarebbero orgogliosi della presenza della commissione antimafia in Umbria - ha detto Ayala -. Con il pool antimafia volevamo restituire dignità allo Stato e alla gente per bene, che aspettava che lo Stato facesse capire che c'era. In Italia il problema più grande è il tasso di illegalità. Le organizzazioni criminali si sono infiltrate nel nord del Paese e non lo hanno fatto col tritolo ma hanno trovato porte aperte".

"Difendere la legalità si fa parlandone - ha aggiunto il procuratore Cardella - convincendo le persone che è bello e utile rispettarci. Queste iniziative sono in questo segno. Devo dare atto alla presidente Porzi che è una che mantiene le promesse, si è molto adoperata per questo tipo di eventi".

RESOCONTO INTERVENTI

DONATELLA PORZI (presidente Assemblea legislativa): "La libertà del sapere è una cosa meravigliosa. Quella di oggi è una grande esperienza per la nostra Assemblea, protagonista in questi anni di incontri che vogliono PROMUOVERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ, che ci deve accompagnare in tutti i ruoli che potremmo ricoprire. La storia italiana recente - ha detto la presidente - è contraddistinta da personaggi, anche come il dottor Ayala, che hanno sacrificato la propria vita, anche privata, non risparmiandosi e pensando di dover servire lo Stato e rendere un servizio alla comunità intera, in un momento in cui non c'era neanche un grande appoggio da parte delle Istituzioni".

La presidente Porzi ha ringraziato anche il procuratore Fausto Cardella, "presenza costante che ha sempre accompagnato e favorito iniziative di formazione come quelle di oggi, servite per portare testimonianze nella nostra realtà con un unico obiettivo: crescere nella condivisione di ideali e sviluppare gli anticorpi utili a contrastare le scorciatoie".

GIACOMO LEONELLI (PD-presidente della Commissione d'inchiesta "Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenza, sicurezza e qualità della vita): "Il senso delle istituzioni, l'educazione alla cittadinanza e la voglia di partecipare in maniera attiva alla costruzione della società del domani, nel solco della legalità, sono i valori alla base dell'iniziativa che ci vede coinvolti oggi con i magistrati Giuseppe Ayala e Fausto Cardella. L'esperienza del Pool Antimafia, raccontata da due protagonisti diretti di quella pagina fondamentale nella storia del contrasto ai fenomeni mafiosi nel nostro Paese deve far capire agli studenti che LA CULTURA DELLA LEGALITÀ E LA DETERMINAZIONE NEL COMBATTERE LA MALAVITA ORGANIZZATA GARANTISCONO GLI ELEMENTI SANI DELLA SOCIETÀ DAL PERICOLO RAPPRESENTATO DA QUELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE DA CUI, PURTROPPO, SAPPIAMO ESSERE NON DEL TUTTO IMMUNE ANCHE LA NOSTRA REGIONE".

GIUSEPPE AYALA (vicepresidente della Fondazione Falcone): "LE ORGANIZZAZIONI CRIMINALI SI SONO INFILTRATE NEL NORD DEL PAESE E NON LO HANNO FATTO COL TRITOLO MA HANNO TROVATO PORTE APERTE - Perché fare il mafioso? Per fare soldi e gestire potere. La mafia è attivata da un circuito perverso: le due P, profitto e potere. Ciascuna delle due lavora per incrementare l'altra. Tanto più profitto guadagni, tanto più potere condizioni. E tanto più potere condizioni, tanto più profitto riesci ad avere. In un anno avevano trafficato droga per 155 milioni di dollari. E dove investono? Al nord. La presenza di



queste organizzazioni criminali si è potuta infiltrare in alcune regioni del nord e non c'è entrata col tritolo. Ha bussato alcune porte e queste sono state aperte, come quelle di certi imprenditori, che magari si trovavano in difficoltà”.

“Con il pool antimafia – ha ricordato Ayala – abbiamo iniziato una avventura, ma non avevamo idea dei risultati. Si creò una enorme massa di lavoro, agevolato dalle informazioni raccolte dai collaboratori di giustizia come Tommaso Buscetta. Non li chiamo pentiti perché non si sono pentiti. Falcone e Borsellino erano uomini con le pale. Volevamo restituire dignità allo Stato e alla gente per bene che aspettava che lo Stato facesse capire che c'era. In Italia il problema più grande è il tasso di illegalità. Un Paese che deve andare avanti grazie ai cittadini. Ma contesto l'astio della cittadinanza contro il Parlamento, che rispecchia il Paese”.

FAUSTO CARDELLA (Procuratore generale presso la Corte di Appello di Perugia): “DIFENDERE LA LEGALITÀ SI FA PARLANDONE, CONVINCENDO LE PERSONE CHE È BELLO E UTILE RISPETTARSI. Queste iniziative sono in questo segno. Devo dare atto alla presidente Porzi che è una che mantiene le promesse, si è molto adoperata per questo tipo di eventi. All'epoca la mafia c'era, ma non sapevamo dove cercarla. Il contesto cambiò con Chinnici e Buscetta, quest'ultimo il primo pentito che venne creduto e fu sentito con il metodo Falcone. Il 'Maxi processo' ha certificato che la mafia c'era. Questa è una cosa lo Stato ha ottenuto, anche grazie a Giuseppe Ayala”.

MARCO SQUARTA (FDI-vicepresidente Commissione riforme statutarie): “Un grande onore partecipare a questa che è una delle iniziative più significative realizzate nella Sala consiliare dell'Assemblea legislativa. Costituisce una grande lezione di impegno civile e senso delle istituzioni ascoltare la testimonianza di Giuseppe Ayala che ha contribuito a scrivere significative pagine di lotta alla mafia nella storia d'Italia. E mi unisco a lui quando ammonisce che PER FAR SÌ CHE LA LEGALITÀ POSSA AFFERMARSI È NECESSARIO CHE OGNI CITTADINO CONTRIBUISCA CON IL PROPRIO IMPEGNO, comportandosi secondo le regole, con correttezza e rispetto delle leggi”.

BULLISMO E CYBERBULLISMO: “SOSTENIAMO INIZIATIVE DI QUESTO TIPO” – LA PRESIDENTE PORZI AL “VOLTA” PER LA PRESENTAZIONE DEGLI ELABORATI DEL PROGETTO “VIS À VIS”

Perugia, 12 dicembre 2017 - “Una grande iniziativa, che ha coinvolto quasi 150 ragazzi dell'Itts Volta, dell'Istituto comprensivo Torgiano - Bettona e del Gramsci di Prato, che ci mostra la grande sensibilità dei nostri istituti su un tema come il bullismo e il cyberbullismo”. Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, che ha partecipato alla presentazione degli elaborati degli studenti nel progetto “Vis à Vis”, finanziati dal Miur.

“Le istituzioni – ha detto la presidente Porzi – devono sostenere questo tipo di progettualità, fondamentali per la crescita dei cittadini di domani. E il sostegno, quanto mai fondamentale, è quello che vuole la legge regionale che ho presentato, firmata insieme al consigliere Rometti, e che vuole sostenere tutte quelle iniziative che i soggetti sul campo metteranno in piedi per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyber bullismo”.

“LA CGIL NON PENSI SOLO AGLI IMMIGRATI MA ANCHE AI GIOVANI SENZA LAVORO, ALLE FABBRICHE CHE CHIUDONO E ALLE FAMIGLIE UMBRE” – NOTA DI FIORINI (LN)

Il capogruppo regionale della Lega nord, Emanuele Fiorini, critica la “Cgil che dovrebbe pensare ai giovani senza lavoro, alle fabbriche che chiudono e alle famiglie umbre”. Per Fiorini “quando si parla di immigrazione non si può trascurare l'aspetto economico, l'impatto sociale e il fattore criminalità”.

Perugia, 14 dicembre 2017 - “La Cgil pensi ai giovani senza lavoro, alle fabbriche che chiudono e alle famiglie umbre. Quando si parla di immigrazione non si può trascurare l'aspetto economico, l'impatto sociale e il fattore criminalità”. È quanto dichiara il capogruppo regionale della Lega nord, Emanuele Fiorini.

Per Fiorini “gli ultimi dati sul lavoro e il crescente numero di occupati a termine che fa dell'Italia un paese dove i contratti durano anche un solo giorno; il freddo intenso che è arrivato sui terremotati umbri ancora costretti a vivere nei container ad oltre un anno dal sisma; le incertezze legate alla possibile cessione di Ast, quelle riguardanti il futuro del polo di mantenimento di armi leggere, il taglio alle corse del trasporto pubblico per disabili, i cassaintegrati di Terni della Novelli. Niente di tutto questo preoccupa i rappresentanti della Cgil quanto il tema dell'immigrazione e dell'inserimento degli immigrati nel tessuto sociale locale. Togliete pure i diritti, togliete il lavoro e le pensioni, ma alla Cgil non dovete assolutamente toccare quel tasto dolente, altrimenti qualcuno potrebbe arrabbiarsi di brutto, magari organizzare un altro, ennesimo, dibattito ricco di luoghi comuni. Ecco come un sindacato ormai allo sbando, divenuto più un partito politico stampella del Pd, dimentica i giovani in cerca di lavoro, gli anziani senza pensione, i lavoratori senza certezze, le famiglie senza futuro e preferisce parlare di come gli immigrati siano una risorsa per Terni in termini demografici e non solo”.

“Si parla – prosegue Fiorini – di fake news, di inutile allarmismo e ci si dimentica di sottolineare altri fattori importanti, altre realtà evidenti. Nessun riferimento ai livelli di criminalità, nessuna parola sulle risse per il controllo dello spaccio di droga, niente su accoltellamenti, furti, aggressioni alle forze dell'ordine. Neanche un attimo è stato dedicato al tema della falsificazione di regi-



stri presenze, all'accattonaggio molesto per strada, in centro, fuori da ogni bar, ogni esercizio commerciale. Totale silenzio sui parcheggiatori abusivi, sul racket che si nasconde dietro alla presenza costante e capillare di certi individui. Realtà scomode che non siamo noi ad inventare. Basta leggere i giornali, basta chiedere ai ternani. La paura è tanta, la percezione del pericolo è alta. Ci si sbriga a dire che i 35 euro al giorno a testa riservati agli immigrati non vanno direttamente nelle loro mani: si tratta di una realtà abbastanza risaputa, ma utilizzata per nascondere il dato reale riguardante la spesa complessiva prevista per finanziare il business dell'immigrazione tra Sprar, servizi di accoglienza, immobili affittati, servizi, trattamenti sanitari, trasporti, personale impiegato. E su certi aspetti stiamo effettuando i dovuti controlli".

"In Umbria nel 2017 - spiega Fiorini - sono stati spesi circa 30milioni di euro per l'accoglienza degli immigrati. Soldi pubblici che provengono dall'Europa o dal Governo, eppure solo al 10 per cento di coloro che sbarcano sul nostro territorio viene riconosciuto lo status di rifugiato. Ma intanto quei soldi sono stati spesi, quando, invece, cambiando destinazione d'uso, potevano essere utilizzati per altri scopi e riservati a giovani senza lavoro, anziani in attesa di pensione, famiglie in difficoltà, lavoratori in cassa integrazione. Se in Umbria assistiamo ad un calo demografico c'è un motivo ben preciso legato anche alle prospettive di vita e alla crisi economica. Basti pensare agli 8mila giovani fuggiti dall'Umbria per cercare lavoro all'estero. La soluzione - conclude - non è ripopolare il paese con gli immigrati nuovi elettori, ma creare le condizioni affinché i cittadini umbri tornino ad avere fiducia del paese dove vivono".

TRIBUNALE DI TERNI: "LA GIUNTA INTERVENGA PER EVITARE CHE LA CITTÀ VENGA SPOGLIATA DI UN ALTRO PEZZO FONDAMENTALE" - FIORINI (LN) ANNUNCIA MOZIONE

Il capogruppo regionale della Lega Nord, Emanuele Fiorini, annuncia la presentazione di una mozione sul Tribunale di Terni. Per Fiorini "la città rischia di venire spogliata di un altro pezzo fondamentale. La Giunta si attivi presso il Governo per evitare che i decreti attuativi che quest'ultimo dovrà emanare cancellino la competenza in materia fallimentare del Tribunale di Terni".

Perugia, 14 dicembre 2017 - "Presenteremo una mozione in Assemblea legislativa dove chiederemo l'impegno della Giunta ad attivarsi presso il Governo per evitare che i decreti attuativi che quest'ultimo dovrà emanare cancellino la competenza in materia fallimentare del Tribunale di Terni". È quanto dichiara il capogruppo regionale della Lega Nord, Emanuele Fiorini.

"Uno degli ultimi regali di questa disastrosa legislatura - spiga Fiorini - rischia di mettere a re-

pentaglio la stessa esistenza del Tribunale di Terni. La legge delega 19 ottobre 2017 per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, entrata in vigore il 14 novembre scorso, detta alcuni criteri anche per la definizione delle nuove competenze territoriali dei Tribunali che potrebbero condurre a istituire una sezione unica fallimentare nel capoluogo regionale, sopprimendo la relativa sezione di quello di Terni. L'allarme lanciato dagli ordini professionali degli avvocati e dei commercialisti sembra, purtroppo, più che fondato. Terni, già privata del Tribunale dell'impresa, verrebbe così spogliata di un altro pezzo fondamentale per la propria economia. Questa erosione progressiva di competenze, in un quadro di riorganizzazione complessiva degli uffici giudiziari, potrebbe condurre in un futuro non tanto lontano alla soppressione dell'intero Tribunale".

"Purtroppo - prosegue Fiorini - abbiamo imparato a conoscere fin troppo bene i criteri di efficienza sbandierati dai vari Governi degli ultimi anni: tagli, accentramento, cancellazione dei servizi, eliminazione di ogni forma di prossimità e sussidiarietà. Il tutto a scapito di cittadini, lavoratori, professionisti e imprese. Terni, già provata da anni di profonda crisi industriale, già spogliata di servizi essenziali, già minata sin dalle fondamenta nel suo sistema economico e produttivo, non può permettersi di perdere anche il suo presidio di giustizia. Occorre, senza indugio alcuno, una immediata presa di posizione da parte delle istituzioni cittadine, provinciali e regionali, nonché di tutte le forze politiche a prescindere dalle appartenenze partitiche, dai giochi di palazzo o da miopi calcoli di opportunità campanilistica. La Lega ad ogni livello - conclude - farà quanto possibile e necessario per scongiurare questo pericolo".

BIOTESTAMENTO: "LA LEGGE TARGATA PD È UN PERICOLOSO E IDEOLOGICO SPECCHIO PER LE ALLODOLE" - DE VINCENZI (RP) PARLA DI "VIA ITALIANA ALL'EUTANASIA"

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (RP) critica l'approvazione definitiva da parte del Senato della nuova normativa sul "biotestamento" che ritiene "un pericoloso specchio per le allodole per quanti invocavano un riformismo spinto del centrosinistra". De Vincenzi parla di "via italiana all'eutanasia" e ritiene la nuova legge presente per come è stata congegnata e scritta, "grandi difficoltà di interpretazione e applicazione".

Perugia, 14 dicembre 2017 - "La legge sul biotestamento è, come altri provvedimenti targati PD, un pericoloso specchio per le allodole per quanti invocavano un riformismo spinto del centrosinistra". Così il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (RP) che commenta l'approvazione definitiva da parte del Senato della nuova normativa.

"È una legge ideologica - dice De Vincenzi che prevede la comunicazione delle Dat (disposizioni anticipate di trattamento) attraverso il deposito,



da parte del cittadino dichiarante, di una scrittura in carta semplice presso un pubblico ufficiale, come quello anagrafico, anche senza previa consultazione. Non fa differenza - aggiunge - se il dichiarante si trovi sotto pesanti condizionamenti psicologici o in preda a un momento di sconforto. Non esiste nessun tipo di controllo anche in forza del fatto che le Dat non sono controfirmate da un medico. Tali dichiarazioni possono finire poi in un registro comunale del quale potrebbero perdersene le tracce".

A giudizio del consigliere regionale la nuova normativa sul "fine vita", presenta per come è stata congegnata e scritta, grandi difficoltà di interpretazione e applicazione anche a causa della funzione del "fiduciario del paziente, che dovrà farsi garante con le istituzioni, l'autorità giudiziaria e i medici, per l'applicazione delle Dat. Ma il punto più delicato - sottolinea De Vincenzi - è proprio sul concetto di 'fine vita', per cui se un cittadino chiede la sospensione dell'idratazione e dell'alimentazione, il medico deve eseguire, senza poter opporre obiezione di coscienza. E questo è valido per tutti i medici di tutti i presidi ospedalieri, compresi quelli di matrice cattolica".

"A chi nella nostra regione - ammonisce De Vincenzi - esulta per questa legge e si rammarica per l'impossibilità di istituire un apposito registro regionale delle Dat, rispondiamo che proprio per la complessità della questione, che riguarda la prosecuzione o l'interruzione della vita di tutti i cittadini italiani, vengono oltrepassate le competenze regionali. Quindi riteniamo che non ci siano i margini per produrre una legge regionale in merito. Ci hanno pensato i nostri parlamentari, proponendo una 'via italiana all'eutanasia, senza mai pronunciarla, ma nei fatti legalizzandola a tutti gli effetti ribaltando, in definitiva, anche il ruolo del medico che da sostenitore della vita, diventa certificatore di morte".

TRIBUNALE DI TERNI: "RISCHIO CHIUSURA SEDE FALLIMENTARE: LA PRESIDENTE MARINI SI ATTIVI IMMEDIATAMENTE PRESSO IL GOVERNO NAZIONALE" - NEVI (FI) ANNUNCIA MOZIONE

Perugia, 14 dicembre 2017 - "Ho letto con preoccupazione il grido di allarme degli ordini degli avvocati e dei dottori commercialisti sulla chiusura del tribunale fallimentare di Terni. La presidente Marini si attivi immediatamente presso il Governo nazionale prima che sia troppo tardi". Così il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi che annuncia la presentazione di una mozione da discutere in una seduta dell'Assemblea legislativa.

BILANCIO TERNI: "PATRIMONIO IN SVENDITA ORA TOCCA ALLO STADIO LIBERATI. IN ARRIVO SEGNALAZIONI ALLA CORTE DEI CONTI" - NOTA DI LIBERATI (M5S)

Il capogruppo regionale del M5S, Andrea Liberati interviene sulla questione relativa al piano di

riequilibrio finanziario del Comune di Terni. Secondo Liberati "Pur di rientrare di enormi debiti, sprechi e favori di lunga data accordati agli amici degli amici, a Terni si aliena di tutto. E ora tocca allo stadio Liberati".

Perugia, 15 dicembre 2017 - "Pur di rientrare di enormi debiti, sprechi e favori di lunga data accordati agli amici degli amici, a Terni si aliena di tutto, dagli ex conventi alle Farmacie, dalle scuole alle Cascate delle Marmore, a molto altro: si svende la città intera. E ora tocca allo stadio Liberati". Così il capogruppo regionale del M5S, Andrea Liberati, che interviene in maniera critica sulla questione relativa al piano di riequilibrio finanziario del Comune di Terni.

"Sullo stadio Liberati, allo stesso modo - aggiunge aggiunge l'esponente pentastellato -, anziché procedere con una sistematica manutenzione e riqualificazione, anziché rivolgersi al Credito Sportivo e ad altri istituti anche internazionali per sistemare profondamente l'impianto, ora si parla di possibile privatizzazione, facendo trapezare la notizia sui giornali. A questo punto è bene sgomberare subito il campo dai dubbi: questa amministrazione non ha i requisiti morali e materiali per gestire più un euro, figurarsi trattare con eventuali acquirenti rispetto a un patrimonio che è di tutti e che, se ben amministrato, comporterebbe solo esternalità positive. Sicuramente la misera condizione in cui versa da tempo questo fondamentale pezzo del patrimonio pubblico, anziché una svendita, merita una nutrita segnalazione (l'ennesima) alla Corte dei Conti. Ci si lamenta che mancano i soldi per riqualificare, ma i soldi, per gli amici, ci sono, e vengono 'diversamente' spesi, cioè spesso gettati".

Liberati ritiene che da interi lustri la politica a Terni "ingrassa anzitutto il circuito delle megacoop, dirottando loro, spesso in pieno accordo con la Regione, centinaia di milioni di euro nostri per un ventaglio di servizi che, invece, esclusivamente il pubblico avrebbe dovuto svolgere, creando al contempo pure una massa di consenso artificioso, coartato attraverso il velato o palese ricatto esercitato nei confronti dei lavoratori precari ivi assunti da soggetti legatissimi alla vecchia politica. Si è superato ogni limite con questa gigantesca economia parallela - sottolinea Liberati -, figlia di un approccio molto sbarazzino nei confronti della res publica. A ciò si aggiungano l'assenza di cultura e di qualsiasi autentico e disinteressato amore per la città, il tutto condito dal più sprezzante senso di impunità: ecco perché adesso salta il banco".

Secondo l'esponente pentastellato "vendere lo stadio, con le relative pregiatissime aree, ci riporta indietro, a un film già visto negli anni di Agarini e della sua Città dello Sport: null'altro che una speculazione urbanistica, fatta di palazzine e centri commerciali. Non dimentichiamo, infatti, che la zona dello Stadio resta davvero appetibile e fortemente speculativa. La storia, da sempre magistra vitae, insegna che una variante urbanistica non si nega a nessuno, specialmente



se l'istante sa tirare quattro calci al pallone. Poi, ottenuta la variante, venduto il progetto, il faccendiere di turno se la potrà godere, mentre il pubblico resta col nulla tra le mani, magari pure senza stadio, frattanto ulteriormente degradato o persino demolito. Fanno tremare i polsi simili operazioni, a scatola chiusa, prive della minima condivisione, gestite da personaggi squalificati, con un Comune alla canna del gas e in cerca solo della prossima elemosina. Si prefigurano danni aggiuntivi alla città."

"A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si indovina - conclude Liberati -: sullo stadio locale, dunque, si coinvolgano subito Coni e istituti di credito nazionali e internazionali, senza dar vita all'ennesimo sfregio contro il patrimonio cittadino".

"PERSO TANTO TEMPO PER LA LEGGE CHE MODIFICA L'ASSETTO DIRIGENZIALE DELLA REGIONE E CHE IL GOVERNO POTREBBE IMPUGNARE" - QUARTA (FDI) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

Perugia, 16 dicembre 2017 - "Se è vero quanto riportato da articoli di stampa sul fatto che il Ministero della funzione pubblica abbia sollevato questioni sulla legge regionale che modifica l'assetto dirigenziale dell'ente, al punto che potrebbe essere impugnata dinanzi alla Corte Costituzionale, vorrebbe dire che da quasi due anni siamo su 'scherzi a parte' e avremmo perso così tanto tempo in maniera assurda per una legge funzionale soltanto a ricomporre una maggioranza ormai in pezzi, dopo una vicenda che portò anche alle dimissioni di un assessore": lo afferma il capogruppo di Fratelli d'Italia, Marco Squarta, che sull'argomento annuncia un'interrogazione urgente.

"Se quanto riportato sulla stampa è vero - conclude - l'Aula avrebbe approvato una legge inutile, che ha avuto priorità assoluta nei lavori di commissione e che prevede la figura di un mega direttore generale, quando le priorità dell'Umbria sono ben altre: la soluzione del problema delle liste di attesa, la condizione delle persone disabili e dei non autosufficienti, delle persone in difficoltà economica e di chi non trova lavoro o lo ha perduto".

"IL PD CANNIBALIZZA IL PD: A UMBERTIDE HA PERSO LA POLITICA" - PER GUASTICCHI (PD) "NON SI CAPISCE PER QUALE MOTIVO SI SIA VOLUTO UMILIARE UNA CITTÀ"

Il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (PD-vicepresidente dell'Assemblea legislativa) interviene sulla crisi dell'Amministrazione comunale di Umbertide e dice di prendere atto "che alcuni politici umbertidesi hanno preferito un commissario prefettizio ad una Amministrazione democraticamente eletta". Guasticchi rileva che i cittadini dovranno "subire l'umiliazione di essere commissariati per la prima volta nella storia del nostro comune" e che "troppi di questi casi si

sono verificati nella nostra regione negli ultimi anni, a testimonianza che qualche cosa di grave sta attanagliando la politica umbra del centrosinistra".

Perugia, 18 dicembre 2017 - "Il PD cannibalizza il PD: così, in poche parole, potrebbe riassumersi ciò che è successo a Umbertide. Un sindaco identificato da tutte le anime del PD ed eletto al primo turno nelle amministrative del 2014 è stato di fatto sfiduciato da una parte del suo stesso partito. Una buona amministrazione senza clamori e senza scandali con pregevoli progetti che proprio ora stavano prendendo il via". Così il consigliere regionale Marco Vinicio Guasticchi (PD-vicepresidente dell'Assemblea legislativa) che interviene sulla crisi dell'Amministrazione comunale di Umbertide.

"Da cittadino quindi - prosegue Guasticchi - al di là delle alchimie escogitate furbescamente ed anche vilmente per farla cadere, devo prendere atto che alcuni politici umbertidesi hanno preferito un commissario prefettizio ad una Amministrazione democraticamente eletta. Vani sono stati i tentativi da parte dei segretari regionale e provinciale di trovare una soluzione ed onestamente devo ammettere che ci hanno provato, ma probabilmente chi ha orchestrato il tutto non voleva che si trovasse una via d'uscita. Quindi oggi - aggiunge - noi cittadini umbertidesi dobbiamo subire l'umiliazione di essere commissariati per la prima volta nella storia del nostro Comune. Troppi di questi casi si sono verificati nella nostra regione negli ultimi anni, a testimonianza che qualche cosa di grave sta attanagliando la politica umbra del centrosinistra. Ma nessuno si sente colpito direttamente e quindi la guerra dentro il PD crea dei piccoli ras locali che fanno riferimento a se stessi ed interpretano la politica in un'ottica campanilistica piuttosto che nell'ambito di un quadro regionale e nazionale".

Guasticchi rileva inoltre che "passeggiando per la città si respira un aria mesta nonostante il Natale, e la rabbia trapela dagli sguardi e dai commenti di gran parte dei cittadini. Non si capisce per quale motivo si sia voluto umiliare una città. Il sindaco - spiega - è stato eletto sulla base di un programma elettorale che è stato rispettato, e a chi non è esperto di cose istituzionali va chiarito che gli assessori sono solamente collaboratori del sindaco legati a lui da un rapporto fiduciario. E quando la fiducia viene meno è ovvio che il sindaco li sostituisca. Quindi non capisco tutto questo clamore e la necessità di far cadere il proprio sindaco. Adesso - conclude Marco Vinicio Guasticchi - verrà un commissario alla stregua dei Comuni disastri o di quelli sciolti per mafia. Verificherà le entrate, probabilmente aumenterà le tasse e taglierà le spese anche e soprattutto quelle legate al sociale ed agli investimenti e così farà quadrare il bilancio tecnico. E in tutto questo resta da chiedersi dove sarà la politica. In panchina, come spettatore disinteressato senza avere consapevolezza che gli elettori stufi non li



faranno più amministrare. A Umbertide ha perso la Politica”.

SECONDA COMMISSIONE: EX CENTRALE ENEL DI PIETRAFITTA E QUESTIONE OCCUPAZIONALE APERTA SU SPOLETO - AUDIZIONE CON L'ASSESSORE PAPARELLI

La Seconda commissione dell'Assemblea legislativa, presieduta da Eros Brega, ha ascoltato questa mattina l'assessore regionale Fabio Paparelli in merito alla riconversione dell'ex centrale Enel di Pietrafitta e alla crisi occupazionale delle aziende Maran, Cementir, Ism e Isotta Fraschini di Spoleto. Le informative sono state richieste rispettivamente dai consiglieri Giacomo Leonelli (Pd); Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati (M5S).

Perugia, 18 dicembre 2017 - La Seconda commissione dell'Assemblea legislativa, presieduta da Eros Brega, ha ascoltato questa mattina l'assessore regionale Fabio Paparelli in merito alla riconversione dell'ex centrale Enel di Pietrafitta e alla crisi occupazionale delle aziende Maran, Cementir, Ism e Isotta Fraschini di Spoleto. Le informative sono state richieste rispettivamente dai consiglieri Giacomo Leonelli (Pd); Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati (M5S).

EX CENTRALE ENEL DI PIETRAFITTA

Giacomo Leonelli ha spiegato la richiesta di aggiornamento evidenziando che "la ex centrale è al momento vuota. C'è un'inchiesta del tribunale di Terni in corso per le vicissitudini legate al fallimento di 'Valnestore sviluppo'. Dal punto di vista sociale c'è grande attenzione e non si capisce come l'immobile possa essere riutilizzato. Negli ultimi tempi, da parte dei comitati cittadini, è emersa la preoccupazione che la vendita all'asta della struttura possa portare all'insediamento di una attività impattante dal punto di vista ambientale". Fabio Paparelli ha informato la Commissione che "il 21 dicembre ci sarà un incontro con Enel per definire anche la vicenda della riconversione del sito di Pietrafitta. Sono state presentate delle proposte, che riguardano i terreni non oggetto dell'indagine e dell'asta, ma dobbiamo attendere lo svolgimento dell'incontro con Enel prima di renderli noti. Diversa è la questione della centrale di Bastardo, che viene ancora ritenuta strategica e continuerà ad operare per almeno un anno".

Il sindaco di Panicale, Giulio Cherubini, è intervenuto per sottolineare che "non risultano novità rispetto alla procedura in corso al tribunale di Terni. Ma dal progetto di riconversione del sito può nascere il rilancio della intera Valnestore e quindi esso richiede quindi la massima attenzione da parte di tutte le istituzioni".

I consiglieri Silvano Rometti (SeR), Claudio Ricci (Rp) ed Emanuele Fiorini (Lega) hanno sottolineato la necessità di ragionare, fin da subito, sulla futura riconversione del sito di Bastardo, dato che la proroga dell'attività sarà solo temporanea.

Fiorini ha anche richiesto che venga discusso l'atto di indirizzo sulla centrale Bastardo rinviato dall'Aula alla Commissione.

QUESTIONE OCCUPAZIONALE SPOLETO

Maria Grazia Carbonari ha rimarcato la "criticità della situazione dell'area spoletina, su cui si ripercuotono le difficoltà delle aziende ex Pozzi (Isotta Fraschini e Ism), Maran e Cementir".

L'assessore Paparelli ha illustrato ai consiglieri regionali una situazione articolata che vede "la probabile acquisizione di Cementir da parte di Italcementi il 2 gennaio prossimo, anche se servirà un parere dell'Autorità garante della concorrenza sulla eventuale posizione dominante che il gruppo potrebbe conquistare con questa operazione. Per quanto riguarda la Maran, essa ha circa 270 dipendenti a Spoleto e risente di problemi legati al costo del lavoro (tutti i dipendenti sono contrattualizzati, cosa che non avviene nelle aziende di questo settore), alla tipologia di business e alla modalità del suo svolgimento, alla scomparsa del fondatore dell'azienda. È stato sottoscritto un accordo che prevede la presentazione di un piano di ristrutturazione della sede di Spoleto.

Le aziende Ims e Isotta Fraschini, contano circa 200 dipendenti a Spoleto e sono al momento guidate dagli stessi commissari liquidatori. Risentono di una situazione complessa, aggravata dalla prolungata sospensione dell'attività produttiva. I commissari di Isotta e Ims hanno ottenuto dal Mise il via libera per procedere alla cessione dei complessi aziendali, da cui restano esclusi gli immobili per evitare, nelle fasi iniziali, un peso eccessivo rispetto ai potenziali acquirenti. La Giunta regionale ha seguito l'avanzamento della procedura con i commissari giudiziari, con i rappresentanti dei lavoratori e con il Comune di Spoleto. La proroga degli ammortizzatori sociali al 31 marzo 2018 dovrebbe essere stata già autorizzata e lo Spoletino, oltre ad essere parte dell'accordo di programma 'Merloni', rientra nella 'Area di crisi non complessa' dei Comuni maggiormente danneggiati dal sisma, che prevede risorse per il rilancio del turismo e della manifattura. È stata presentata una manifestazione di interesse per le due sedi (Dongo e Spoleto) il cui iter è tuttora in corso".

PICCOLO CARRO: "CONCLUSIONE INDAGINI E SEQUESTRO MILIONARIO. LE ISTITUZIONI ASSICURINO SEMPRE MASSIMA VIGILANZA SULL'ACCOGLIENZA DEI MINORI FUORI FAMIGLIA" - NOTA DI CARBONARI E LIBERATI (M5S)

I consiglieri regionali Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati (M5S) intervengono di nuovo sulla vicenda giudiziaria riguardante la cooperativa di assistenza ai minori "il Piccolo Carro" e ricordano che "da oltre un anno, autonomamente e parallelamente, a livello istituzionale" hanno cercato "tante risposte, con interrogazioni, ispezioni, richieste di documentazione". Carbonari e Liberati chiedono ora che le istituzioni assicurino



la "massima vigilanza sull'accoglienza dei minori fuori famiglia".

Dicembre, 18 dicembre 2017 - "Dopo lunghe, approfondite e complesse indagini della Magistratura, con il professionale ausilio della Guardia di Finanza e del Nas dei Carabinieri, è arrivata la notizia della conclusione di tali indagini e del sequestro di 6,3 milioni di euro a carico della cooperativa 'Il Piccolo Carro' e dei suoi due titolari. L'ipotesi di reato è frode in pubblica fornitura e truffa ai danni di enti. Le istituzioni assicurano la massima vigilanza sull'accoglienza dei minori fuori famiglia". Così i consiglieri regionali Maria Grazia Carbonari e Andrea Liberati (M5S) i quali ricordano che da oltre un anno "autonomamente e parallelamente, a livello istituzionale, abbiamo cercato tante risposte. Con interrogazioni, ispezioni, richieste di documentazione".

"Ci chiedevamo - scrivono i due consiglieri regionali in una nota condivisa dalla senatrice Enza Blundo (M5S), Antonio La Scala-presidente "Penelope" e Loredana Greco- Coordinamento intersocietario Colibrì - come fosse possibile che una cooperativa potesse accogliere, in varie strutture, minori in condizioni sanitarie anche molto gravi, senza avere alcuna autorizzazione in tal senso, percependo per ciascun ospite una retta pari a circa 12mila euro al mese, che fruttavano un fatturato di circa 5milioni di euro annui (la retta per l'assistenza socio-sanitaria è di circa 400 euro al giorno a ragazzo, contro i 120 per quella socio-educativa). La cooperativa risultava inoltre essere stata espulsa da Legacoop e che iscriveva tra i suoi 'beni strumentali' auto come Audi e Range Rover, in un lusso ostentato dai due titolari".

Carbonari e Liberati ricordano inoltre che "tra i soci della cooperativa risultava il figlio della garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Umbria. I titolari sono inoltre anche i fondatori e 'capi spirituali' di una propria chiesa indipendente: 'A Braccia Aperte', fino a pochi mesi fa nella stessa sede legale del Piccolo Carro, altro aspetto questo sul quale andrebbe fatta chiarezza vista la particolare fragilità psicologica dei ragazzi ospitati. Una cooperativa tra i cui soci-lavoratori appare un condannato in via definitiva per omicidio in Germania, estradato in Italia e in regime di semilibertà".

"Sulla vicenda - aggiungono i due esponenti pentastellati - Sono state svolte interrogazioni parlamentari e regionali del Movimento 5 Stelle, accessi agli atti, articoli, conferenze stampa e due ispezioni, grazie al coraggioso impegno dell'associazione Penelope e il coordinamento Colibrì, oltre al fondamentale supporto della trasmissione Chi L'Ha Visto, che da anni ha acceso un faro su questa vicenda opaca, cercando risposte sulla scomparsa di Sara Bosco e Daniela Sanjuan, due ragazze ospiti della struttura poi ritrovate prive di vita. Anche nell'ultimo anno - ricordano Carbonari e Liberati -, nonostante fosse emerso che l'attività di accoglienza di minori con problematiche sanitarie non fosse assolutamente consentita

la cooperativa ha inspiegabilmente continuato ad operare nei comuni di Perugia e Bettona. Soltanto ad Assisi, grazie al coraggioso e serio impegno della sindaca Proietti, la legalità è stata ristabilita. I comuni di Perugia e Bettona seguano quindi l'esempio di quello di Assisi, perché, nonostante una revoca di ottobre 2016 del Comune di Perugia, nulla sembrerebbe essere cambiato e le strutture continuerebbero ad operare".

Carbonari e Liberati chiedono che sia fatta "piena luce ad ogni livello sulla vicenda e su questa inspiegabile cecità delle istituzioni (Regione, Comuni, ASL di appartenenza e tutori dei ragazzi), con tanto di visite istituzionali della Presidente Marini e decine di giornalisti. È indispensabile - concludono - che venga iniziata una seria riflessione sui minori fuori famiglia, i quali devono essere tutelati e protetti e non 'parcheeggiati per anni in strutture che finiscono per diventare prigioni senza sbarre".

"A CONCLUSIONE METÀ LEGISLATURA SCADDE IL MIO RUOLO DI PORTAVOCE CENTRODESTRA E CIVICHE CHE HO CERCATO DI SVOLGERE CON ADEGUATO IMPEGNO" - NOTA DI RICCI (RP)

Perugia, 19 dicembre 2017 - "Con la conclusione di metà della X Legislatura va a scadere anche il mio ruolo di portavoce del centro destra e liste civiche". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) che spiega come il compito, "strettamente legato al funzionamento dell'Assemblea legislativa", sia stato assolto cercando di "raccordare, per quanto possibile, le diverse sensibilità e assicurando anche, su ogni legge regionale o argomento trattato, interventi tecnico-politici mi auguro adeguatamente incisivi anche in termini di controllo e proposta alternativa". Ricci rimarca dunque che, "con le sedute dell'Aula del 19 e 21 Dicembre, dedicate al Defr (Documento di economia e finanza regionale) e ai bilanci preventivi 2018, dell'Assemblea legislativa e della Regione, si conclude la metà della Legislatura. A Gennaio 2018 è previsto il rinnovo delle cariche politico istituzionali. Nella seconda metà della Legislatura - conclude Ricci - cercherò, in particolare da un quadro civico, di approfondire i 400 atti di proposta (già presentati) verso le nuove elezioni in Umbria del 2020".

TERNI: "DOPO LE NUOVE PERQUISIZIONI DI OGGI ALL'ASSESSORATO AL BILANCIO IL SINDACO DI TERNI SI AUTOESONERI" - LIBERATI (M5S): "IL PD REGIONALE STACCHI LA SPINA"

Perugia, 21 dicembre 2017 - "Cronache locali (<https://goo.gl/S6dZPa>) danno conto di una nuova iniziativa giudiziaria nei confronti dell'amministrazione comunale di Terni nei confronti dell'assessorato comunale al Bilancio". Così il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati.



Rimarcando "un bilancio comunale devastato e disprezzata persino dalle Ferrovie", per Liberati, "la Giunta più trash del dopoguerra rischia definitivamente di schiantarsi, cosa certo gradita a famiglie e imprese colpite dagli esorbitanti incrementi tariffari e tributari pretesi da questa politica per coprire debiti assurdi generati anche grazie allo 'scialo' di variopinti amici degli amici. Credo pertanto - commenta il capogruppo pentastellato - che il sindaco possa serenamente autoesonerarsi dal proseguire nell'infelice mandato".

"Quanto al PD - continua Liberati -, il segretario regionale Giacomo Leonelli dovrebbe quanto meno chiedere di staccare subito la spina, tanto per non proseguire con certe indegne figure, umiliando reiteratamente l'intera città di Terni. O a qualcuno fa comodo avere un'amministrazione così screditata e una città sfinita? C'è da chiedersi - conclude Liberati - se e chi saranno i prossimi a entrare nella nomination giudiziaria, visto che tuttora si fatica a intravedere qualcosa di onestamente gestito a Terni, come ampiamente dimostrato in loco dai principali protagonisti istituzionali, produttivi e persino morali, soggetti che pure dovrebbero per primi dare l'esempio in società, vista la relevantissima ricaduta pubblica legata alle funzioni da costoro svolte".

COMUNE TERNI: "DOVRÀ RICREDERSI CHE PENSAVA CHE LA GIUNTA 'DI GIROLAMO' AVESSE TOCCATO IL SUO PUNTO PIÙ BASSO" - NOTA DI FIORINI (LEGA) DOPO GLI ULTIMI PROVVEDIMENTI GIUDIZIARI

Il capogruppo regionale della Lega, Emanuele Fiorini torna a puntare il dito sulla Giunta comunale di Terni. Lo fa dopo la notizia di ieri di "nuove perquisizioni a Palazzo Spada e, poco dopo, la decisione del Gip della misura degli arresti domiciliari per l'amministratore unico di TerniReti, il suo consulente e dell'assessore al Bilancio, Piacenti d'Ubaldi". Secondo Fiorini, "Terni, già in un contesto di profonda crisi economica ed occupazionale non riesce a reagire, paralizzata da una classe politica di centrosinistra arrivata ormai al capolinea".

Perugia, 22 dicembre 2017 - "Chi pensava che la Giunta Di Girolamo (Terni) avesse toccato il suo punto più basso dovrà ricredersi. Ecco infatti arrivare la notizia di nuove perquisizioni a Palazzo Spada e, poco dopo, la decisione del Gip della misura degli arresti domiciliari per l'amministratore unico di TerniReti, il suo consulente e dell'assessore al Bilancio, Piacenti d'Ubaldi". Così il capogruppo regionale della Lega, Emanuele Fiorini per il quale, "dopo i milioni di euro di debiti contratti, le inchieste, i primi arresti domiciliari tra cui quelli del sindaco, la bocciatura del piano di riequilibrio, la decisione dell'accesso al fondo di rotazione e il conseguente aumento indiscriminato delle tasse locali ecco un'altra, ennesima, brutta pagina di storia politica ternana firmata Pd".

"Mentre nel resto dell'Umbria si discute di come sviluppare i territori e si ottengono dei risultati - commenta Fiorini -, la città di Terni rischia di venire 'scippata' del tribunale e di essere marginalizzata dal sistema trasporti umbro a causa dell'inerzia dei suoi rappresentanti politici di maggioranza alle prese con beghe personali e giudiziarie".

"La città, inserita in un contesto di profonda crisi caratterizzato da imprese che chiudono e un tasso di disoccupazione sempre più alto - conclude il capogruppo del Carroccio -, non riesce a reagire, paralizzata da una classe politica di centrosinistra arrivata ormai al capolinea, inerme, sofferente, incapace di ogni azione risolutiva. Cosa ulteriormente deve accadere perché possano, finalmente, rassegnare le dimissioni e andarsene a casa?".

70 ANNI DALLA COSTITUZIONE: "PIÙ CHE MODIFICARLA BISOGNEREBBE RILEGGERLA E ATTUARLA. NON ATTIVATA L'ORGANIZZAZIONE DEI PARTITI" - RICCI (RP): "ALLE PROSSIME ELEZIONI QUASI TUTTI 'NOMINATI' DALL'ALTO"

Perugia, 27 dicembre 2017 - "Settanta anni esatti dalla promulgazione della Costituzione italiana, il 27 dicembre 1947. Molta 'timidezza' nel celebrare l'anniversario, anche a livello locale e regionale. Un anno fa, invece, quando si trattava di modificarla, vi era ben altro fragore. Per fortuna gli italiani seppero tutelare questo mirabile valore. Concordo con chi, in questi giorni, ci ricorda che più che modificarla bisognerebbe rileggerla, per scoprire che molti punti non sono stati applicati": lo afferma il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp).

"In questi giorni - prosegue - più che alla Costituzione molti pensano ai seggi da conquistare, con una legge elettorale che, di fatto, impedisce di eleggere i parlamentari: quasi tutti saranno solo 'nominati' dall'alto. Tra le parti non attuate l'organizzazione dei Partiti che, infatti, oggi non presentano più credibilità: ormai oltre il 50 per cento degli elettori non vota. I risultati si vedono. Non c'è più formazione della classe politica. Si è perso il ruolo dei partiti, che dovevano essere 'mediatori' fra persone, problemi dei territori e istituzioni governative. La crescita dei movimenti civici è la risposta spontanea a questa grave situazione. Ultimo aspetto: ad ogni elezione si cambia la legge elettorale, dare il massimo vantaggio a chi, in quel momento, è al governo. Così facendo non si può organizzare l'azione politica propositiva 'dal basso', non emerge il vero cambiamento e spesso non si conoscono nemmeno le modalità del voto e men che meno di come ci si organizza per candidarsi alle elezioni. Buon compleanno e lunga vita alla Costituzione".

SICUREZZA: "MAGISTRATO RANA ABBANDONATO DUE VOLTE DALLO STATO" - NOTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)



I consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) commentano le notizie sul magistrato Umberto Rana riportate dalla stampa definendolo "un autentico giudice-eroe, abbandonato due volte dallo Stato, che prima lo ha lasciato indifeso e poi gli ha decurtato lo stipendio per l'assenza dal lavoro conseguente all'accoltellamento subito".

Perugia, 29 dicembre 2017 - I consiglieri regionali Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari (M5S) commentano le notizie sul magistrato Umberto Rana riportate dalla stampa (<https://tinyurl.com/giudicerana>) definendolo "un autentico giudice-eroe, abbandonato due volte dallo Stato, che prima lo ha lasciato indifeso e poi gli ha decurtato lo stipendio per l'assenza dal lavoro conseguente all'accoltellamento subito".

Liberati e Carbonari, unitamente all'eurodeputata Laura Agea, rimarcano "le lungaggini burocratiche talmente assurde da rendere lui e gli altri giudici e funzionari del tutto indifesi all'interno del Tribunale Civile di Perugia". Ed evidenziano che "lo Stato italiano, anziché premiare il valoroso gesto compiuto dal dottor Rana che, grazie al suo sangue freddo, in quella folle mattina di settembre salvò da morte certa un altro giudice donna, ha già dimenticato tutto, come, purtroppo, già accaduto ad altri in passato. Il M5S esprime ancora una volta viva solidarietà al magistrato e ai suoi colleghi, nell'auspicio di poter presto contribuire a rimuovere certe gravissime torture".



"INTENDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE CIRCA IL PARTO IN ANONIMATO (PROGETTO MADRE SEGRETA)" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

"Quanti bambini sono nati con parto in anonimato ed in quali punti nascita degli ospedali pubblici regionali e quanti sono stati affidati ad una delle 'culle per la vita'": è l'oggetto di una interrogazione a risposta immediata presentata da Carla Casciari (Pd) che chiede anche di sapere "per quanti di questi bambini sono state avviate le procedure di adozione e se la Giunta intende sostenere il parto in anonimato, che consente alla madre di partorire in un ospedale pubblico, di non riconoscere il bambino e di lasciarlo nell'ospedale dove è nato".

Perugia, 1 dicembre 2017 – Interrogazione a risposta immediata presentata da Carla Casciari (Pd) "per conoscere quanti bambini sono nati con parto in anonimato ed in quali punti nascita degli ospedali pubblici regionali e quanti affidati ad una delle culle per la vita; per quanti di questi bambini sono state avviate le procedure di adozione e se la Giunta intende sostenere il parto in anonimato e quali attività di formazione sono state realizzate per il personale delle strutture pubbliche, quali ospedali, consultori, Uffici della Cittadinanza, Servizi adozioni e Comuni, affinché ogni punto nascita ed ogni territorio potenzialmente la possibilità di esercitare una libera, cosciente e responsabile scelta".

"La gravidanza, e poi la nascita di un figlio – spiega Casciari – sono per la donna momenti straordinari della propria esistenza, momenti che incidono profondamente sulla sua vita quotidiana, sulla sua emotività e nelle sue relazioni. Purtroppo a volte, a causa di difficoltà di varia natura, economiche, sociali, di salute, la futura madre non riesce ad affrontare questa condizione e nella solitudine può compiere scelte affrettate come l'interruzione volontaria di gravidanza o ancora peggio ricorrere a scelte drammatiche al momento del parto. Per contenere questi episodi la donna deve essere sostenuta e seguita in maniera qualificata per la sua tutela psicofisica e per quella del bambino".

In Italia la legge consente alla madre di partorire in anonimato in un ospedale pubblico, di non riconoscere il bambino e di lasciarlo nell'ospedale dove è nato. A seguito dell'atto di dichiarazione di nascita, redatto dal medico o dall'ostetrica, viene immediatamente fatta una segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni della situazione di abbandono del neonato non riconosciuto, e ciò permette l'apertura di un procedimento immediato di adottabilità e al contempo il riconoscimento alla madre naturale del diritto di riflettere sulla scelta fatta entro 60 giorni. Al neonato non riconosciuto devono essere assicurati specifici interventi per garantirgli la dovuta protezione, nell'attuazione dei suoi diritti fondamentali ed al contempo è garantito un parto in sicurezza".

"In alcuni territori umbri – prosegue Casciari – è stato avviato, ormai da diversi anni, il progetto 'Madre Segreta' che ha come obiettivo la prevenzione del fenomeno dell'abbandono traumatico del neonato intervenendo nel momento nel quale la donna può mettere a rischio la propria salute e quella del nascituro. Il progetto prevede la formazione integrata degli operatori sanitari, sociali e amministrativi che si occupano della maternità e della tutela dei minori, i quali nella specificità delle loro professioni e competenze sono chiamati ad interagire con altre istituzioni per assicurare la tutela dovuta alla madre e al bambino favorendo il parto in anonimato. Sono state installate in Umbria, grazie a donazioni private, due 'Culle per la vita', una nel 2013 presso l'ospedale di Città di Castello e l'altra nel 2014 attigua all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia. La 'Culla per la vita' è la versione moderna e tecnologicamente avanzata di quella che nel Medioevo era definita la 'ruota degli esposti'. La culla, situata in un luogo facilmente accessibile, dotata di una serie di dispositivi, consente alla madre di lasciare in anonimato il bambino, ma non garantisce un parto sicuro né tanto meno sostegno sanitario o psicologico alla neo mamma".

QUESTION TIME: "INFILTRAZIONI DI ACQUA NELL'OSPEDALE DI CITTÀ DI CASTELLO" - MANCINI E FIORINI (LEGA) INTERROGANO, BARBERINI RISPONDE "ENTRO UN ANNO LA MANUTENZIONE VERRÀ COMPLETATA"

Perugia, 5 dicembre 2017 – Nel corso della seduta dell'Assemblea legislativa dell'Umbria è stata discussa oggi l'interrogazione a risposta immediata dei consiglieri Valerio Mancini e Emanuele Fiorini (Lega) circa le "intervenute perdite e infiltrazioni di acqua nel reparto di radiologia dell'ospedale di Città di Castello".

Mancini ha illustrato l'atto ispettivo evidenziando che "il 13 novembre 2017, dopo le prime copiose piogge, nella sala dove vengono effettuate le radiografie, l'acqua, filtrando dal soffitto, ha bagnato in maniera preoccupante il pavimento e ha messo a rischio alcune attrezzature e i servizi stessi. La struttura ospedaliera è di nuova costruzione e quindi lo stato delle strutture è da considerarsi discreto. Si tratta però del secondo caso a distanza di pochi mesi che riguarda una infiltrazione d'acqua in una struttura ospedaliera della nostra regione, che mette a rischio la sicurezza del luogo sia per chi ci lavora sia per l'utenza cittadina. Alla prima pioggia i reparti sono stati invasi dall'acqua, ma non si è trattato delle tubature, come ho personalmente verificato constatando che il soffitto è fatto con brecciolino e ghiaia, inusuale per una copertura fatta solo 17 anni fa, comunque non a regola d'arte. Insomma sembrerebbe trattarsi di una progettazione illogica rispetto all'uso e alla durata, visto gli errori emersi, e chiediamo di sapere come si intendono



evitare errori di questo tipo in costruzioni così importanti per il cittadino e le sue esigenze”.

L'assessore Luca Barberini ha risposto spiegando che "l'ospedale di Città di Castello nasce a seguito di una progettazione fatta nel 1979, realizzata in più stralci e conclusa nel 2000. Il fenomeno esposto è tipico di quando si ha una struttura con copertura piana terrazzata, come in uso all'epoca. L'infiltrazione non ha determinato alcuna interruzione dell'attività, è stata tecnicamente definita di bassa intensità, riconducibile a fessurazione delle guaine in corrispondenza dei giunti. È stato già fatto un primo intervento su 1500 metri quadrati, ne restano altri 5mila, intervento già programmato e finanziato dalla legge '67/1988', per un totale di oltre un milione di euro. Con la delibera '134/2017' la Giunta ha disposto la consegna della progettazione ai fini dell'ottenimento dal Ministero delle risorse. Nel corso del prossimo anno sarà completato l'intervento di manutenzione straordinaria, le risorse ci sono”.

Nella replica conclusiva, Mancini ha detto di "prendere in parola" quanto affermato dall'assessore: "parla di un anno, un milione di euro, quindi a Natale del prossimo anno vedremo. La struttura sarà stata progettata nel 1979, ma per arrivare allo stato di oggi ci sono voluti 30 anni, durante i quali ci sono responsabilità politiche per essere arrivati ad avere tali danni. Ci vuole maggiore attenzione sulle opere pubbliche perché poi bisogna rimetterci le mani e le risorse che si devono spendere si sottraggono alla cura della persona”.

"L'ALTA DIFFUSIONE DI ALCUNI TUMORI È UN FENOMENO ALLARMANTE" – NOTA DI SOLINAS (MISTO-MDP) "COME PRESIDENTE DELLA TERZA COMMISSIONE HO SVOLTO UNA VISITA IN ALTOTEVERE"

Il consigliere regionale Attilio Solinas (Misto-Mdp) annuncia di aver svolto ieri "in qualità di presidente della Terza commissione, una visita conoscitiva in Altotevere per una prima ricognizione al fine di verificare con rigore un fenomeno certamente allarmante come quello dell'alta diffusione di alcune patologie tumorali nell'Altotevere". Per Solinas "è necessario intensificare qualsiasi azione utile ed il programma di prevenzione e diagnosi precoce".

Perugia, 7 dicembre 2017 – "Ieri, in qualità di presidente della Terza commissione consiliare, ho svolto una visita conoscitiva in Altotevere per una prima ricognizione al fine di verificare con rigore un fenomeno certamente allarmante come quello della alta diffusione di alcune patologie tumorali nel territorio di Città di Castello e dell'Altotevere, del tumore gastrico in particolare ma non solo, rispetto al quale è necessario intensificare qualsiasi azione utile ed il programma di prevenzione e diagnosi precoce". È quanto dichiara il consigliere regionale Attilio Solinas (Misto-Mdp).

"Sono certamente soddisfatto – spiega Solinas – che l'Esecutivo regionale abbia accolto la mia proposta di finanziare lo screening del tumore gastrico. Occorre però non solo mantenere le risorse assegnate ma allargare il fronte dell'indagine e degli interventi anche ad altre tipologie tumorali altrettanto diffuse, intervenendo certo sulla qualità delle risposte terapeutico/sanitarie ma anche sulla individuazione delle probabili cause e tentare di rimuoverle con una incisiva azione di prevenzione. La Regione Umbria ha istituito uno dei sistemi di monitoraggio più efficaci sulla prevalenza e incidenza dei tumori. Ma ora, oltre alla fotografia del fenomeno, occorre concentrare gli sforzi sulla prevenzione, sapendo che tanti possono essere i fattori di rischio, dagli stili di vita alle condizioni ambientali. E dobbiamo dire che la battaglia contro la diffusione del tumore si vince se si impedisce innanzitutto al nostro corpo di assumere sostanze inquinanti e non smaltibili. In questo senso particolarmente utile e proficuo è stato l'incontro con il presidente di Aboca, Valentino Mercati. Un imprenditore ed un'impresa che alla qualità della produzione, della creazione di coscienza e cultura legata a sani stili di vita e di consumo hanno dedicato tanta parte della propria attività, con risultati meritori riconosciuti a livello nazionale e internazionale. Occorre sfatare la falsa contrapposizione tra ambiente e profitto. È vero il contrario: solo attività agricole e produttive fondate sul rispetto della salute dell'ambiente e delle persone è oggi in grado di attivare modelli di sviluppo sani e di creare posti di lavoro stabili e duraturi”.

"Per questo – prosegue Solinas - la nostra ricognizione non può prescindere dal prendere in considerazione eventuali fonti di inquinamento, compresa la massiccia diffusione di pesticidi riscontrata in Altotevere, rispetto al cui uso troppo spesso vengono persino ignorate le norme già in vigore. Sarebbe utile a mio avviso che i Comuni dell'Altotevere procedessero all'approvazione degli specifici regolamenti come previsto dalle norme, per colmare un ritardo generale che vede in Altotevere il solo Comune di Citerna tra quelli che hanno provveduto all'approvazione del regolamento. Nelle prossime settimane ho intenzione di tornare per un confronto più approfondito e ascoltare anche il parere delle associazioni. Di fronte ad un problema, e quello dell'elevata diffusione di diverse forme tumorali in Altotevere è un problema, il nostro compito – conclude - è quello di acquisire il maggior numero di elementi conoscitivi, di analizzare con rigore i fenomeni al fine di fornire all'Assemblea Legislativa un quadro conoscitivo il più rigoroso e completo possibile, al fine di mettere il legislatore in condizione di adottare le misure più adeguate a tutela della salute delle persone e delle nostre comunità”.

TEMPI RISPETTATI PER LE PRESTAZIONI RAO, MA ATTESE LUNGHE PER QUELLE PROGRAMMATE – AUDIZIONE DELL'ASSESS-



SORE BARBERINI PRESSO IL COMITATO DI MONITORAGGIO

Il Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale, presieduto da Raffaele Nevi, ha ascoltato la relazione dell'assessore alla Salute, Luca Barberini, sullo stato di attuazione della Delibera di Giunta concernente il Piano straordinario per il contenimento delle liste di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale. Tempi rispettati per le prestazioni Rao (Raggruppamenti di attesa omogenea), ma molto più lunghi per quelle programmate, dove non viene indicato il grado di urgenza. Le criticità sono costituite dai pazienti che sono restii a spostarsi dal proprio territorio per avere la prestazione richiesta entro i tempi stabiliti a causa dell'età e delle condizioni patologiche, la non appropriatezza o incompletezza delle prescrizioni da parte del medico e anche la scarsa adesione alle campagne di screening preventivo, inferiore al 50 per cento.

Perugia, 7 dicembre 2017 – Il Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale, presieduto da Raffaele Nevi, ha ascoltato la relazione dell'assessore alla Salute, Luca Barberini, sullo stato di attuazione della Delibera di Giunta concernente il Piano straordinario per il contenimento delle liste di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale. Ciò che è emerso è che per quanto riguarda le prestazioni Rao, ovvero Raggruppamenti di attesa omogenei, che devono essere indicati dal medico che prescrive sulla base dell'urgenza o meno, i tempi medi di attesa sono per lo più rispettati. Al di fuori dei Rao, quando il medico non specifica il grado di urgenza, i tempi per alcune prestazioni sono invece lunghi, con particolari criticità per gli esami senologici. Evidenziato anche che meno della metà di coloro che ricevono la convocazione per fare lo screening gratuito risponde alle convocazioni inviate per posta e una donna dai 46 ai 70 anni, quindi compresa nello screening, che si prenota invece tramite il Cup perde il diritto di priorità. Per fare un esempio, un esame senologico viene svolto entro 3 giorni se indicato come Rao U, vale a dire urgente, ma se definito P, ovvero programmato, possono passare fino a 300 giorni.

I DATI – I TEMPI DI ATTESA

“Operiamo in un contesto con 900mila abitanti – ha premezzo Barberini – dove solo per visite specialistiche e analisi di laboratorio vengono fatte 4milioni di ricette all'anno, cui si aggiungono quelle per i farmaci che sono 10milioni. E questi numeri riguardano solo i cittadini extra-ricovero. Quei 4milioni di ricette determinano quasi 12milioni di esami di laboratorio, circa 1milione di prestazioni diagnostiche e 2,7 di visite specialistiche. Mediamente ogni cittadino si rivolge a cup e farmacie più di una volta al mese. Per venire incontro a tali necessità, abbiamo organizzato i Rao, raggruppamenti di attesa o-

moganei, individuando una quarantina di prestazioni suddivise in classi di priorità: Urgente, che dà accesso immediato al Pronto soccorso, e poi quattro priorità: U riguarda casi urgenti differibili con attesa massima di 3 giorni; B come breve, attesa massima 10 giorni; D come differita, attesa massima tra i 30 e i 60 giorni; P come programmata, è programmabile, comunque di norma non oltre i 300 giorni. Ogni volta che il medico non indica la classe di priorità la prenotazione finisce nell'ultima classe della griglia. Poi ci sono le prestazioni che non rientrano nei Rao, dove non sono indicate priorità cliniche e tempi di attesa.

Gli screening, nonché le visite di controllo e i percorsi diagnostico terapeutici, vale a dire quelle visite o quegli accertamenti diagnostici strumentali successivi a un inquadramento diagnostico già concluso che ha definito il caso ed eventualmente già impostato una prima terapia, non rientrano in nessuna delle tipologie evidenziate prima. In questi casi sarà lo specialista a redigere l'impegnativa per il controllo programmato, che non ha scadenza temporale.

Per ottimizzare i servizi c'è il sistema RECALL, un servizio telefonico di richiamata automatica per confermare o disdire gli appuntamenti. Per disdire è anche disponibile un numero unico regionale: 0744 366600. Il Piano straordinario per il contenimento delle liste d'attesa redatto nel 2016 prevede anche la presa in carico del Cup in liste di attesa overbooking: qualora il cittadino non riesca a prenotare la prestazione nei tempi stabiliti, la prescrizione viene ugualmente prenotata in una lista di attesa informatizzata. La procedura ha l'obiettivo di garantire la massima trasparenza e il rispetto della data di presa in carico, per evitare al cittadino di ripresentarsi più volte allo sportello Cup. Il Back office Cup, recuperando appuntamenti dalle cancellazioni o attivando prestazioni aggiuntive, si fa carico di ricontattare il cittadino fornendo, nei tempi stabiliti, l'appuntamento richiesto”.

L'assessore ha quindi fornito al Comitato di monitoraggio un prospetto con i tempi di attesa delle prestazioni Rao dal 2015 fino allo scorso mese di novembre 2017, dove si evince che i tempi di attesa previsti sono in larga parte rispettati e si riducono costantemente. Qualche esempio: una colonscopia Rao B (breve) ha tempo massimo di attesa previsto di 10 giorni. Nel 2015 ci volevano mediamente 10 giorni sia nell'azienda ospedaliera di Perugia che a Terni, 4 giorni nella Usl 1 e 9 giorni nella Usl 2. Nel 2016 si è scesi a 7 giorni nell'Azienda ospedaliera di Perugia, 8 a Terni, 9 nella Usl 1 e 9 nella Usl 2. Nel 2017 attesa di 6 giorni all'ospedale perugino, 7 giorni a Terni, 7 nella Usl 1 e 8 nella Usl 2. Un esame senologico Rao Urgente, da compiere entro 3 giorni, veniva svolto già nel 2015 in 2 giorni in tutte le strutture umbre, nel 2016 è peggiorata la situazione nella Usl 2, dove ci volevano 9 giorni, restando a soli 2 giorni nelle altre strutture. Poi nel 2017 la Usl 2 è scesa a 3 giorni



e sempre solo 2 giorni di attesa per l'ospedale di Perugia e la Usl 1.

Il discorso cambia molto per le prestazioni al di fuori dei Rao: per un esame senologico programmato, quindi che non indica una scadenza e non ha limiti di tempo da rispettare, nel 2015 occorre 384 giorni di attesa nella Usl 1, unica struttura a questo deputata, nel 2016 ci volevano 365 giorni nella Usl 1 e 146 nella Usl 2, nel 2017 i tempi di attesa sono scesi a 200 giorni nella Usl 1 e 180 nella Usl 2.

Barberini ha quindi stilato la lista delle CRITICITÀ: "Spesso il paziente è restio, anche perché impossibilitato data l'età e le condizioni patologiche, a spostarsi lontano da casa per effettuare l'esame anche se gli viene prospettato un tempo di attesa breve. Per alcune patologie vorremmo garantire un percorso ravvicinato ma ci sono realtà marginali che non sono dotate di presidi di alta complessità. Stiamo ponendo l'attenzione su soggetti più fragili che potrebbero ottenere una sorta di priorità per avere un trattamento all'interno del territorio. Pensiamo a bambini, anziani e patologie oncologiche. Su 4milioni di ricette ben 1milione e 700mila riguarda queste categorie. E' questo un tema complesso, che finisce per determinare il non rispetto dei tempi di attesa.

Altra criticità riguarda l'esame senologico perché vi è una forte domanda anche da parte delle donne in fascia di età da screening (46-70 anni). Attualmente la partecipazione dei cittadini agli screening è inferiore al 50 per cento. Chi è in attesa di screening non può prenotare l'esame senologico al Cup oppure lo può anche fare ma senza diritto di priorità e pagando il ticket per intero. Andrebbe previsto un sistema di recalling che ricordi alle donne la chiamata per lo screening, che ora viene fatta per via cartacea. Altra criticità su cui lavorare è l'individuazione degli errori in fase prescrittiva, prevedendo sanzioni per chi sbaglia a prescrivere. Necessaria anche una ricognizione per avere l'esatta collocazione degli specialisti per branca di appartenenza, così da evitare sovrapposizioni di servizi e ambulatori a pochi chilometri di distanza".

Il presidente del Comitato di monitoraggio, Raffaele Nevi, ha giudicato "molto importante la ricognizione effettuata, perché abbiamo potuto verificare che si sta procedendo all'attuazione del Piano e siamo anche a un buon punto. Vorremmo conoscere - ha aggiunto - anche la percentuale del raggiungimento degli obiettivi e avere un confronto con la media nazionale, utile a uscire dalle chiacchiere da bar che su questo tema sono continuamente alimentate. Sarebbe utile anche un confronto fra la percentuale di raggiungimento degli obiettivi rao ed extra rao in rapporto alle altre regioni".

"LO SCIOPERO DI MEDICI E VETERINARI È UN ATTO DI RESPONSABILITÀ PER LA TUTELA DEI PAZIENTI E DELL'AUTONOMIA PROFESSIONALE" - DE VINCENZI (RP): "PRECARIATO, CARENZA FONDI E SERVIZI DA RIORGANIZZARE"

Il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Rp) trova giuste le rivendicazioni di medici e veterinari della sanità pubblica che scioperano "dopo avere tante volte sollecitato un intervento del governo nazionale sui problemi ormai ben noti delle categorie che vanno dalla riduzione dei fondi per i dipartimenti di prevenzione, il deficit di professionisti che si accompagna a un diffuso precariato in ruoli chiave per la sicurezza e la salute pubblica e alla necessità di riorganizzare i servizi".

Perugia, 12 dicembre 2017 - "Trovo che lo sciopero odierno, dopo le tante sollecitazioni degli ultimi mesi rimaste inascoltate dal Governo Nazionale e dal Parlamento, sia un atto di grande responsabilità delle organizzazioni sindacali dei medici e dei veterinari di sanità pubblica. Non una rivendicazione corporativistica tout court, ma una sollecitazione più che condivisibile che va nella direzione della massima tutela dei pazienti, da un lato, e dell'autonomia e della competenza professionale degli stessi sanitari, dall'altro, in piena sintonia con l'articolo 32 della Costituzione e della legge istitutiva del sistema sanitario nazionale pubblico": lo afferma il consigliere regionale Sergio De Vincenzi (Rp).

"Le parole chiave attorno alle quali ruota questa giornata - secondo De Vincenzi - sono molteplici: sicurezza, appropriatezza e competenza, deficit di professionisti e turn-over ma anche precariato, riorganizzazione dei servizi e recupero di risorse per una maggiore efficienza operativa, adeguamento e manutenzione di strutture e attrezzature, riaffermazione di ruoli e responsabilità, prevenzione. Che dire poi, in tema di prevenzione, dell'organizzazione dei servizi veterinari di controllo e sicurezza degli alimenti e di sanità animale? E sul tappeto ci sono anche la riorganizzazione della rete dei centri di macellazione e della loro gestione, del servizio di prevenzione e controllo del randagismo, previsto dal testo unico sanità ma non ancora decollato, come pure il relativo piano triennale regionale contro il randagismo".

"Quello della sanità - prosegue De Vincenzi - è un tema sicuramente nazionale, come ricordato nei diversi comunicati stampa emessi dalle diverse OOSS per quanto riguarda gli aspetti contrattuali e per le risorse assegnate al Fondo Sanitario Nazionale, ma anche un tema spiccatamente regionale, ai sensi del titolo V della Costituzione. Uno sciopero, per altro, che cade proprio alla vigilia della stesura del Nuovo Piano sanitario regionale umbro, a otto anni dall'ultimo, i cui lavori preparatori sono stati avviati mercoledì scorso a Villa Umbra. Le questioni sul tappeto sono tante, a cominciare da un assoluto deficit dello stanziamento per il fondo della prevenzione (2,5 per cento contro il 5 per cento delle altre regioni), che a sua volta ha forti ricadute sia sull'attesa di vita della popolazione che sulla spesa per diagnosi e cura, la telemedicina, le specializzazioni delle diverse strutture territoriali, l'in-



tegrazione fra territori e strutture ospedaliere con ottimizzazione dei punti di pronto soccorso. Ancora disattesa, poi, è l'applicazione delle equipe di lavoro previste dall'art. 15 della cosiddetta 'terza riforma sanitaria' (decreto Bindi) che aveva per obiettivo la valorizzazione dell'approccio multidisciplinare e il rafforzamento della rete dei servizi territoriali con i medici di base organizzati in equipe collegati con l'ospedale, a svolgere così un ruolo centrale nel sistema della salute. Su tutti questi temi crediamo non sia più procrastinabile una seria e puntuale riflessione e condivisione ma soprattutto la riorganizzazione dei servizi e la revisione di scelte operative pregresse che si sono rivelate decisamente fallimentari, se non in diversi casi assolutamente dannose.

TERZA COMMISSIONE: ATTIVITÀ FUNERARIE E CIMITERIALI – AUDIZIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA DI SOLINAS (MISTO-MDP)

La Terza commissione consiliare ha svolto nel pomeriggio di ieri l'audizione sulla proposta di legge di iniziativa del presidente della commissione Attilio Solinas riguardante le attività funerarie e cimiteriali. L'obiettivo, ha spiegato Solinas, è quello di "dare una legge all'Umbria che vada a normare i vari ambiti di questo settore, lavorando insieme all'assessorato per integrare in tal senso il Testo unico in materia sanitaria. La Regione coordinerà i Comuni per avere uniformità di regole sul territorio regionale".

Perugia, 14 dicembre 2017 – La Terza commissione consiliare ha svolto nel pomeriggio di ieri l'audizione sulla proposta di legge di iniziativa del presidente della commissione Attilio Solinas riguardante le attività funerarie e cimiteriali. L'obiettivo, ha spiegato Solinas, è quello di "dare una legge all'Umbria che vada a normare i vari ambiti di questo settore, lavorando insieme all'assessorato per integrare in tal senso il Testo unico in materia sanitaria. La Regione coordinerà i Comuni per avere uniformità di regole sul territorio regionale".

Dall'audizione sono emerse alcune sollecitazioni, in particolare a intervenire sulle distorsioni concorrenziali come nel caso di operatori funebri che svolgano anche servizi di interesse pubblico come la gestione dei cimiteri o delle camere mortuarie dentro gli ospedali. Deve essere incompatibile l'esercizio di attività funebri con quella dei forni crematori. Chieste definizioni certe e requisiti di accreditamento per chi opera in questo settore. Sollecitata un'attenzione particolare della Regione per le zone colpite dal terremoto, dove alcuni cimiteri sono crollati e si è verificato il problema della mancanza di spazi dove collocare le salme.

Sono intervenuti in audizione esponenti di Anusca (Associazione nazionale ufficiali di Stato civili anagrafe), Feniof (Federazione nazionale imprese onoranze funebri), Aif-Confcommercio Umbria, Socrem (Società di cremazione "Pianciani"- Spo-

leto), Federcofit (Federazione comparto funerario italiano) e dell'azienda ospedaliera di Terni.

SCHEDA: La proposta di legge prevede l'istituzione di un Elenco regionale delle imprese funebri autorizzate, La Regione definisce i requisiti delle imprese funebri nonché divieti e incompatibilità, modalità di esecuzione del trasporto funebre. Previste innovazioni in ambito cimiteriale quali la costruzione di loculi aerati, che favoriscono i processi di mineralizzazione delle salme tali da garantire la scheletrizzazione naturale dei cadaveri in tempi inferiori ai 10 anni e la conseguente rotazione decennale delle salme. Altra innovazione contenuta nella proposta riguarda la "casa funeraria", una struttura privata gestita da soggetti autorizzati a esercitare l'attività funebre dove la salma può essere accolta durante il periodo di osservazione, vale a dire le 24 ore successive al decesso.

BIOTESTAMENTO: "SODDISFAZIONE PER L'APPROVAZIONE DELLA LEGGE IN SENATO. RAMMARICO PER L'OCCASIONE PERSA DALL'UMBRIA" – NOTA DI ROMETTI (SER)

Il capogruppo regionale dei Socialisti e Riformisti, Silvano Rometti, esprime soddisfazione per l'approvazione in Senato della legge sul testamento biologico, ma anche "rammarico per l'occasione persa dall'Umbria di lanciare un segnale avanzato approvando la proposta di legge sul biotestamento da me firmata insieme al collega Attilio Solinas".

Perugia, 14 dicembre 2017 – "Soddisfazione per l'approvazione oggi in Senato della legge sul testamento biologico. Finalmente anche l'Italia si dota di un provvedimento che amplia i diritti di libertà, in linea con quanto previsto dalla Costituzione". È quanto dichiara il capogruppo regionale dei Socialisti e Riformisti, Silvano Rometti.

"Esprimo rammarico – spiega Rometti – per l'occasione persa dall'Umbria di lanciare un segnale avanzato in queste tematiche fondamentali. La nostra Regione, infatti, già da tempo avrebbe potuto essere all'avanguardia sul biotestamento approvando la proposta di legge da me firmata insieme al collega Attilio Solinas. Purtroppo, invece, fino ad oggi all'interno dell'Assemblea legislativa non c'è stata la necessaria convinzione per portare avanti la nostra iniziativa, che ci avrebbe messo al livello delle altre amministrazioni regionali che hanno avuto il coraggio di affrontare il tema".

"INACCETTABILE SITUAZIONE DENUNCIATA DA TEMPO A TERNI DA ASSOCIAZIONI PERSONE CON DISABILITÀ" - SQUARTA (FDI) "CONVOCARE IN AUDIZIONE ASSESSORE BARBERINI E DIRETTORE DELLA ASL 2, FIASCHINI"

Perugia, 15 dicembre 2017 - "È una situazione inaccettabile quella denunciata ormai da tempo a Terni dalle associazioni delle persone con disabili-



tà: mancata erogazione degli assegni di cura e sollievo, mancanza di progetti individuali di assistenza, fondi europei non spesi. È arrivato il momento che Regione, Asl 2 e Comune di Terni diano risposte serie e concrete alle sacrosante richieste di questi cittadini". Così il capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, Marco Squarta che, sulla vicenda, annuncia di voler procedere alla richiesta di un'audizione in Terza Commissione del direttore generale della Asl 2, Imolo Fiaschini, e dell'assessore regionale alla sanità Luca Barberini, e chiede inoltre che siano presenti anche le associazioni di Terni delle persone con disabilità "che ormai da mesi lamentano una gestione dei sostegni di welfare socio-sanitario caratterizzata da una preoccupante inefficienza". Squarta aggiunge che i rappresentanti delle associazioni ternane "Afad, Aladino Onlus, Carta Autismo, Parent Project, Un Volo per Anna denunciano una situazione dell'assistenza ai disabili che in quel territorio è caratterizzata da una inaccettabile arretratezza. In quell'area territoriale le procedure di intervento per un ambito altamente delicato e sensibile vanno più a rilento che nel resto della regione. E ciò non è più tollerabile: di tutto questo chiederemo conto all'assessore Barberini e al direttore Fiaschini, quando verranno in audizione nella Terza Commissione".

"TROVARE ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ PER REALIZZARE AZIENDA INTEGRATA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA" - SOLINAS (MISTO-MDP) SULLE MISURE PREVISTE NEL DEFR IN CAMPO SANITARIO

Perugia, 19 dicembre 2017 - "Nel mio intervento sul Defr e segnatamente nella parte concernente le politiche sanitarie ho evidenziato, tra le altre cose, la necessità di trovare finalmente un accordo con l'Ateneo di Perugia per la realizzazione dell'Azienda integrata ospedaliero-universitaria, finalizzata a definire e potenziare la collaborazione e la condivisione delle scelte assistenziali operative e didattiche fra Azienda ospedaliera e Dipartimento di medicina, dopo molti anni di attesa": lo afferma il consigliere regionale Attilio Solinas (misto-MDP).

"Ritengo opportuno - prosegue - sottolineare la necessità di superare le attuali evidenti conflittualità tra Regione e Università, dettate da prese di posizione estemporanee dal significato sicuramente non pregiudizievole di un percorso comune e condiviso. Infine voglio porre in evidenza un dato proveniente da fonti autorevoli dell'Azienda ospedaliera di Perugia che fa rilevare una riduzione di oltre il 40 per cento dell'attività di chirurgia generale e oncologica, nonostante le qualificate professionalità attualmente operanti nelle due strutture complesse di chirurgia. Ciò significa che una consistente quota di cittadini umbri, molto spesso per problemi clinici seri, si rivolge a strutture chirurgiche di altre regioni oppure al privato convenzionato umbro, dove operano chirurghi evidentemente 'attrattivi'. Considerato il ruolo preminente e trainante della chirurgia ge-

nerale e oncologica in un contesto ospedaliero di elevata specializzazione come quello di Perugia, ritengo imprescindibile che la Giunta regionale prenda provvedimenti rapidi ed efficaci per trovare una soluzione che integri e implementi l'attività chirurgica presso l'ospedale di Perugia, in pieno accordo con l'Università per una scelta che sia unicamente per il bene dei cittadini".

TERZA COMMISSIONE: 'CONSUMISMO SANITARIO', GESTIONE DELLE LISTE DI ATTESA E DELL'INTRAMOENIA, PSICHIATRIA - AUDIZIONE CON LE DIREZIONI DELLE AZIENDE USL UMBRIA 2 E 1

Si è svolta a Palazzo Cesaroni l'audizione convocata dalla Terza commissione, presieduta da Attilio Solinas, per ascoltare Imolo Fiaschini (direttore generale Asl Umbria 2) e Pasquale Parise (direttore sanitario Asl Umbria 1) in merito a situazione complessiva dei servizi sanitari e prospettive di implementazione, gestione delle liste di attesa e dell'intramoenia, servizi di psichiatria, omogeneità dei servizi sui territori, effettiva presa in carico dei malati.

Perugia, 21 dicembre 2017 - Si è svolta a Palazzo Cesaroni l'audizione convocata dalla Terza commissione, presieduta da Attilio Solinas, per ascoltare Imolo Fiaschini (direttore generale Asl Umbria 2) e Pasquale Parise (direttore sanitario Asl Umbria 1) in merito a situazione complessiva dei servizi sanitari e prospettive di implementazione, gestione delle liste di attesa e dell'intramoenia, servizi di psichiatria, omogeneità dei servizi sui territori, effettiva presa in carico dei malati.

Sollecitati dalle domande del presidente Solinas su "appropriatezza prescrittiva, potenziamento assistenza territoriale e della rete dei consultori" e dei consiglieri Carbonari (M5S) "quanto vengono impiegati davvero i macchinari, quale incidenza dell'intramoenia", Casciari (Pd) "attenzione alla effettiva presa in carico e ai servizi della psichiatria, sistema informatico non sembra omogeneo", Squarta (FdI) "ridurre le liste di attesa, incidere sul fenomeno dei pazienti che non si presentano dopo aver prenotato gli esami prevedendo anche la sanzione del pagamento completo del ticket", Ricci "integrazione dei sistemi sanitari, attuazione del fascicolo sanitario elettronico" (Rp), Fiaschini e Parise hanno affrontato le criticità del sistema ed esposto le linee che verranno seguite per affrontarle ed ampliare lo spettro dei servizi offerti ai cittadini.

È stato dunque spiegato che ad Orvieto e a Narni-Amelia (Asl 2) ci sono stati problemi di PERSONALE (affrontati con le selezioni avvenute la scorsa estate) legati alla riapertura delle assunzioni da parte delle strutture sanitarie del Lazio, verso cui alcuni medici si sono spostati. L'attuazione dei Piani di riordino della rete ospedaliera e dell'assistenza territoriale procede così come l'informatizzazione e l'omogeneizzazione dei sistemi telematici affinché le diverse strutture pos-



sano dialogare tra loro senza ostacoli e disagi per i pazienti.

A fine anno verrà aperto il reparto di osservazione psichiatrica nel carcere di Spoleto. I servizi di PSICHIATRIA per adulti e la neuropsichiatria sono stati riorganizzati a causa della carenza di personale: c'è stata una graduatoria bloccata dalla magistratura per un anno e mezzo, ma ora è previsto di potenziare le assunzioni. Le differenze di gestione dei servizi per la psichiatria tra i territori delle due precedenti Asl (Folignate-Spoletino-Valnerina e Ternano) erano molto forti ma è stato creato un dipartimento unico, riviste tutte le strutture complesse (ora sono 3), ognuna con tre Centri di salute mentale, in ognuno dei quali ci sono 4 medici e uno psicologo. Ci sono linee guida comuni sui ricoveri, sono in fase avanzata i percorsi per la fase acuta (Servizio psichiatrico di diagnosi e cura, Spdc), anche se mancano 4 posti letti (14 sono quelli disponibili). Esiste il problema delle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems) che costano molto e se un paziente non trova posto in una Rems vicina deve rimanere nel Spdc, occupando un posto e creando ulteriori criticità.

L'abbattimento delle LISTE DI ATTESA è in corso. Il regolamento della libera professione prevede la sospensione delle prenotazioni in intramoenia nei casi in cui ci siano liste di attesa eccessive, comunque le percentuali di prestazioni in questo regime risultano estremamente più basse della soglia prevista dalla legge. C'è una quota di budget destinata allo smaltimento delle liste di attesa attraverso il maggiore utilizzo delle macchine. Dovrà essere completata la messa a Rao (raggruppamenti di attesa omogenei) di tutte le prestazioni, con l'applicazione del sistema delle priorità e un miglior utilizzo dei macchinari. Molto importante l'accordo con i medici di medicina generale per controllare le prescrizioni e garantire l'appropriatezza evitando il 'consumismo sanitario'. Altrettanto rilevante riuscire ad evitare che i cittadini non si presentino alle visite che hanno prenotato, questo consentirebbe di ridurre in modo drastico le liste di attesa. L'ipotesi di far pagare il ticket contestualmente alla prenotazione potrebbe essere presa in considerazione, anche per gli esenti, al fine di creare un deterrente alla mancata cancellazione delle prenotazioni. Per quanto riguarda le visite di controllo, gli specialisti dovrebbero fissare le date delle visite, in modo da evitare il ricorso al Cup e sarebbe necessaria una maggiore collaborazione dei pazienti nell'adesione al sistema dello screening. I tempi per le prenotazioni di esami "urgenti" (che devono essere garantite entro 3 giorni) vengono rispettati in oltre il 99 per cento dei casi mentre quelli a priorità "breve" (10 giorni) al 97 per cento. Per il calcolo dei tempi, non si dovrebbe partire dalla data della prescrizione ma da quando effettivamente il cittadino si presenta al Cup. Inoltre alcune prestazioni andrebbero eliminate dalla possibilità di prescrizione del medico di famiglia, perché presentano un rischio molto alto e richiedono la valutazione di uno specialista.

Sui PRESIDI SANITARI, il nuovo nomenclatore nazionale non prevede le tariffe di riferimento per l'acquisto di materiale, quindi come Cras (Centrale unica di acquisto) è stata avviata una gara per le forniture, con prezzi stimati sulla base di indagini di mercato.

In merito all'UTILIZZO DEI MACCHINARI per la diagnostica, bisogna tenere conto dei pazienti interni che utilizzano le macchine e richiedono cure. Il privato fa esami su situazioni patologiche a bassa intensità e su pazienti sostanzialmente sani. La lettura poi dei referti richiede poi dei tempi incompressibili.

I SERVIZI SUI TERRITORI. Asl 2 - In Valnerina, a fine mese, è prevista l'inaugurazione delle nuove sedi della sanità. A Norcia l'ospedale verrà ristrutturato (medicina e rsa) mentre quello di Cascia (destinato alla riabilitazione) sarà abbattuto e ricostruito. Verranno utilizzati i fondi per le aree interne, anche per la casa della salute di Fabro, che sarà dotata di una ambulanza infermierizzata in modo da creare un punto di riferimento per più territori. Asl 1 - A Città della Pieve l'ospedale è chiuso ma ora c'è una Rsa per gli anziani cronici, una postazione h24 medicalizzata e una h12 infermieristica, oltre ad un punto di primo soccorso per i codici bianchi. E i lavori per la Casa della salute dovrebbero terminare entro il 2018.

CONSULTORI: esistono problemi con il personale medico e la sostituzione di chi va in pensione. Mancano al momento 2,5 unità tra Perugia e il Trasimeno.

"STANZIAMENTO DI BILANCIO IN FAVORE DEI MALATI ONCOLOGICI PER L'ACQUISTO DI PARRUCHE" - NOTA DI NEVI (FI)

Perugia, 22 dicembre 2017 - "Ieri è stata una giornata importante perché l'Assemblea Legislativa ha approvato all'unanimità un mio emendamento che istituisce finalmente anche in Umbria un contributo a quei malati oncologici che, a causa delle cure chemioterapiche o per colpa di malattie della cute, perdono capelli e non hanno la possibilità di acquistare la parrucca. Purtroppo la parrucca non rientra tra i presidi medici che vengono assicurati attraverso il sistema sanitario non essendo ricompresi nei LEA. Per questo si rendeva necessario un stanziamento specifico in bilancio": lo dice il consigliere regionale di Forza Italia Raffaele Nevi.

"Devo ammettere - prosegue - che sia il consigliere Brega, il quale ha persino aggiunto la sua firma all'emendamento, che l'assessore Barberini hanno subito capito l'importanza di questa proposta, soprattutto per le donne che subiscono anche psicologicamente più degli uomini la perdita dei capelli a causa dei trattamenti chemioterapici. Si può proprio dire che è stato un bel regalo di Natale fatto agli umbri".



COMMISSIONE ANTIMAFIA: "DIMINUISCE IL NUMERO TOTALE DEI REATI MA AUMENTANO QUELLI FINANZIARI" – AUDIZIONE DEL VICEPRESIDENTE PAPARELLI SULLA CRIMINALITÀ IN UMBRIA NEL DECENNIO 2007-2016

La Commissione di Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenze, sicurezza e qualità della vita, presieduta da Giacomo Leonelli, ha ascoltato il vicepresidente della Giunta regionale Fabio Paparelli per un report sulla criminalità in Umbria comprendente i dati relativi al decennio 2007-2016 redatto, su incarico della Regione, dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia in collaborazione con le Prefetture e le Forze dell'ordine. È emerso che il numero complessivo dei reati, sulla sola base delle denunce effettuate, evidenzia una tendenza in diminuzione, ma preoccupa molto l'incremento in controtendenza di alcuni reati, in particolare di estorsione, usura, riciclaggio e ricettazione.

Perugia, 1 dicembre 2017 – La Commissione di Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenze, sicurezza e qualità della vita, presieduta da Giacomo Leonelli, ha ascoltato il vicepresidente della Giunta regionale Fabio Paparelli per un report sulla criminalità in Umbria comprendente i dati relativi al decennio 2007-2016, redatto, su incarico della Regione, dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia in collaborazione con le Prefetture e le Forze dell'ordine. È emerso che il numero complessivo dei reati, sulla base delle denunce effettuate, evidenzia una tendenza in diminuzione, ma si rileva l'incremento in controtendenza di alcuni reati, in particolare di estorsione, usura, riciclaggio e ricettazione.

"Ci troviamo in una condizione – ha detto Paparelli – in cui l'andamento del NUMERO DEI REATI DENUNCIATI È PASSATO DAI 37MILA 896 DEL 2007 A 31MILA 970 DELL'ANNO SCORSO, quindi con un calo di circa 6mila reati denunciati nel decennio. Discorso diverso quello della percezione della sicurezza da parte dei cittadini, che evidenzia preoccupazione. Ma pur nella complessiva diminuzione dei reati, ve ne sono alcuni che invece hanno fatto registrare dei picchi verso l'alto: truffe e frodi, specie di carattere informatico, sono in aumento con l'incremento costante dell'utilizzo della rete. E soprattutto PREOCCUPANO ESTORSIONE, USURA E RICICLAGGIO, reati 'sentinella' per capire di più sul grado di infiltrazione della criminalità organizzata, anche se in molti casi commessi da singoli o piccoli gruppi e non da organizzazioni criminali. L'usura è difficilmente misurabile con le denunce, spesso si verifica per rapporto di conoscenza o di contiguità fra la vittima e il reo. Il numero di denunce presenta un aumento esiguo, ma si tratta di un dato parziale, che deve essere approfondito. Anche il numero delle denunce per riciclaggio è esiguo ma si tratta di un reato per cui non è fa-

cilmente identificabile la vittima: la persona che accetta denaro di provenienza illecita può essere in una condizione di complicità oppure di inconsapevolezza sulla natura del denaro o del bene. Per quanto riguarda la ricettazione si tratta di un reato più tracciabile, attraverso le denunce per furto e i ritrovamenti di beni sottratti grazie all'attività investigativa delle forze dell'ordine".

I DATI - "Quello che più preoccupa – ha evidenziato l'assessore – sono i dati in controtendenza rispetto alla generale diminuzione, come dimostra la crescita allarmante negli ultimi anni delle denunce per estorsione: da 65 reati denunciati nel 2010 ai 179 del 2016 con un incremento del 175 per cento; aumento del fenomeno della ricettazione del 23 per cento, quindi un calo dei reati per riciclaggio e un aumento invece del 267 per cento dei reati di usura. I numeri sono piccoli, molte volte l'usura non viene denunciata, ma si passa da 3 reati di usura nel 2010 agli 11 del 2016, anche se come detto spesso c'è uno scambio reciproco fra due soggetti percepito nell'immediatezza come portatore di vantaggi per entrambi, quindi servirebbero degli indicatori più adeguati per comprendere meglio il fenomeno. Per esempio dovremmo indagare sui tassi di chiusura e riapertura degli esercizi pubblici e commerciali, oppure sulla massa di compravendite su determinati territori, oppure le dinamiche dei servizi finanziari extra-bancari per capire se sono al di sotto o superiori alla media delle altre regioni. Andrebbero presi in considerazione anche altri fattori, come il moltiplicarsi dei comproro o il numero degli esercizi ortofrutticoli che solo in certe città sono in numero spropositato rispetto alle dinamiche del mercato. Per quello che riguarda la crescita costante dell'estorsione, si evince un aumento certo del fenomeno anche se le denunce rappresentano solo una piccola parte del reale".

Per quanto riguarda la distribuzione dei reati fra le due province, il fenomeno delle denunce sui reati che maggiormente preoccupano è più marcato nella provincia di Perugia, dove il +175 per cento delle estorsioni diventa, nel capoluogo di regione +209 per cento, dedotto dall'aumento da 46 reati a 142 nel 2016. Per il reato di ricettazione +37 per cento a Perugia, mentre il riciclaggio è nella media e l'usura quasi solo a Perugia con 10 denunce su 11 (una sola a Terni). Terni vede comunque un aumento alla voce estorsioni e sconta la presenza del carcere di massima sicurezza, che è un altro fenomeno su cui sarebbe utile indagare rispetto a fenomeni di possibile radicamento di presenza criminale. Anche se i dati certi, ovvero le denunce, non segnalano a Terni evidenze di riciclaggio, nella ricerca sul numero 'oscuro' condotta attraverso interviste a esponenti delle forze dell'ordine si sta verificando un incremento notevole di aperture e chiusure di esercizi commerciali, di compravendite immobiliari anomale che starebbero a indicare l'incremento di denaro di provenienza illecita anche in questa provincia. Nella distribuzione delle denunce sui reati che maggiormente preoccupano si



vede dunque chiaramente che sono di più in provincia di Perugia, con usura e riciclaggio quasi solo nel capoluogo, estorsione al 79 per cento su Perugia e 21 per cento a Terni, ricettazione 77 per cento a Perugia e 23 a Terni, con la proporzione fra residenti che è di 74 a 26".

Il presidente della Commissione, Giacomo Leonelli, ha chiesto ulteriori dati al vicepresidente dell'Esecutivo regionale, per osservare in maniera ancor più dettagliata e segnatamente in riferimento alle città con più di 10mila abitanti l'eventuale incremento dei reati che preoccupano maggiormente: "La crescita dei reati di natura finanziaria sulla provincia di Perugia - ha detto Leonelli - è preoccupante, cercheremo nei prossimi giorni di capire ancora di più, sulla base dei dati di dettaglio, dove si è verificato un incremento su reati come l'estorsione, che accendono una spia di preoccupazione sul territorio".

QUESTION TIME: "RESTITUIRE IL COMPARTIMENTO UMBRIA DELLA POLIZIA STRADALE" - SOLINAS (MISTO-MDP) INTERROGA; ASSESSORE CHIANELLA RISPONDE "GIUNTA DETERMINATA A RIPRISTINARE SITUAZIONE PRECEDENTE"

Perugia, 5 dicembre 2017 - Nel corso della seduta odierna dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, nell'ambito della discussione delle interrogazioni a risposta immediata, il consigliere regionale Attilio Solinas (Misto-MdP) ha presentato il proprio atto ispettivo relativo alla "soppressione del Compartimento della Polizia Stradale per l'Umbria, attuato lo scorso 30 maggio, in forza di un decreto del Capo della Polizia, con attribuzione della competenza territoriale al Compartimento della Polizia Stradale per il Lazio con sede a Roma".

Solinas chiede di sapere se la Giunta regionale sia intenzionata ad intervenire nei confronti del Governo e del Ministro dell'Interno, per "restituire il Compartimento della Polizia Stradale per l'Umbria e se, più in generale, intende difendere in tutte le sedi necessarie il mantenimento sul nostro territorio dei vertici decisionali delle amministrazioni dello Stato presenti. Il declassamento del Compartimento Umbria della Polizia Stradale con il trasferimento del relativo presidio decisionale in un'altra regione, ha prodotto un indebolimento della Polizia stradale di Perugia e non è che l'ultimo tassello di una ormai consolidata strategia che prevede il ridimensionamento della presenza dello Stato sul nostro territorio".

L'assessore Giuseppe Chianella, nella risposta, ha sottolineato che "la Giunta regionale è determinata a garantire il ripristino della situazione precedente. Quindi ci attiveremo in ogni sede, come già fatto nel recente passato con iniziative che hanno raggiunto anche importanti risultati come ad esempio per gli uffici postali. Non si può non condividere la preoccupazione espressa nell'interrogazione perché il declassamento della polizia stradale umbra determina un ridimensiona-

mento dello Stato nella nostra regione e un depauperamento del territorio".

Nella sua replica Solinas si è detto soddisfatto della risposta "confidando nella vigilanza della Giunta su un tema che sta molto a cuore dei cittadini e degli operatori della polizia stradale".

SICUREZZA: "GIORNATA STORICA PER FONTIVEGGE, STOP DEGRADO E CRIMINALITÀ" - NOTA DI SQUARTA (FDI) SUI PROGETTI PROPOSTI DAL COMUNE DI PERUGIA

Il consigliere regionale Marco Squarta (Fratelli d'Italia) definisce una "giornata storica quella di oggi, in cui Perugia ottiene 16 milioni per rilanciare il quartiere di Fontivegge". Squarta sottolinea che "i progetti proposti dall'amministrazione comunale del sindaco Romizi, dal coworking, al Centro per la grafica avanzata, al Rigeneration center e alla Casa degli artisti valorizzeranno un quartiere difficile".

Perugia, 7 dicembre 2017 - Il consigliere regionale Marco Squarta (Fratelli d'Italia) definisce una "giornata storica quella di oggi, in cui Perugia ottiene 16 milioni per rilanciare il quartiere di Fontivegge".

"Non è mai stato portato avanti - spiega il capogruppo di Fratelli d'Italia all'Assemblea legislativa - un investimento così importante per la nostra città. I progetti proposti dall'amministrazione comunale del sindaco Romizi, dal coworking, al Centro per la grafica avanzata, al Rigeneration center e alla Casa degli artisti valorizzeranno un quartiere difficile caratterizzato troppo spesso da episodi di criminalità, degrado, immigrazione clandestina e traffico di droga. Fontivegge è un quadrante nevralgico del capoluogo - conclude Squarta - il primo biglietto da visita per i nuovi turisti che anche grazie alla nostra battaglia per il potenziamento della linea ferroviaria ad alta velocità visiteranno una città migliore rispetto a quella che è stata finora".

"OGGI INGERENZA GRAVISSIMA DELLA PREFETTURA SULLE PREROGATIVE DELLA COMMISSIONE ANTIMAFIA" - NOTA DI LIBERATI (M5S) SU MANCATA AUDIZIONE COMANDANTI PROVINCIALI CARABINIERI E GDF

Perugia, 14 dicembre 2017 - "Oggi si è verificata un'ingerenza gravissima della Prefettura sulle prerogative dei consiglieri regionali e della Commissione Antimafia a Palazzo Cesaroni. L'ennesimo segnale del cortocircuito istituzionale in corso in Italia". È quanto dichiara il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati.

"Questa mattina - prosegue Liberati - in Commissione d'inchiesta 'Analisi e studi su criminalità organizzata, infiltrazioni mafiose, tossicodipendenze, sicurezza e qualità della vita' è accaduto un fatto del tutto irruale. All'ordine del giorno era prevista l'audizione del comandante provin-



ziale dei Carabinieri e di quello della Guardia di Finanza. Al loro posto, invece, abbiamo ricevuto una comunicazione del Prefetto di Perugia che, con toni assolutamente fuori luogo, ci dava notizia del fatto che i predetti dirigenti dello Stato non potevano essere presenti, adducendo motivazioni per niente rispettose del mandato elettivo e della Commissione medesima. Sono il primo a dire come la Regione Umbria non brilli assolutamente per capacità di affrontare i problemi, ma è altrettanto vero che, nelle istituzioni democratiche, ognuno deve stare al suo posto: il Prefetto di Perugia, pertanto, non provi più a metter bocca su questioni attinenti il ruolo precipuo dell'Assemblea garantito dalla Costituzione altrimenti ne chiederemo ufficialmente la rimozione".

"Si tratta - continua Liberati - di un fatto di assoluta gravità e che, addirittura, arriva a quattro mesi dalla prima richiesta di audizione degli stessi comandanti. È una vicenda che non trova giustificazione nemmeno nell'invocata 'leale collaborazione', perché se il Prefetto avesse davvero ricercato tale 'collaborazione', avrebbe esternato in ben altri tempi e modi le sue valutazioni. Ammesso che queste abbiano un senso, visto che travalicano abbondantemente il limite dell'accettabilità. La missiva della Prefettura va pure contro la prassi sin qui seguita, visto che i comandanti regionali e provinciali di Carabinieri e Guardia di Finanza sono già stati ascoltati in passato dalla Commissione regionale antimafia, senza che si registrasse problema alcuno. Per questo chiediamo che la Commissione venga posta nelle condizioni di operare e che le audizioni vengano effettuate al più presto. E soprattutto - conclude Liberati - chiediamo il rispetto da parte di tutte le Istituzioni, a partire dalla Prefettura, nei confronti dell'Assemblea legislativa dell'Umbria e dei rappresentanti eletti dai cittadini".

"CORRETTA LA PROCEDURA INDICATA DAL PREFETTO DI PERUGIA PER LE AUDIZIONI DELLE FORZE DELL'ORDINE IN SENO ALLE COMMISSIONI" - NOTA DELLA PRESIDENTE DONATELLA PORZI

Perugia, 14 dicembre 2017 - "Questa Presidenza non condivide le considerazioni e valutazioni espresse dal capogruppo del Movimento 5 Stelle nei confronti del Prefetto di Perugia per le procedure da lui indicate per l'audizione dei comandanti provinciali di Carabinieri e Guardia di Finanza nella Commissione d'inchiesta sulle infiltrazioni criminali". Così la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Donatella Porzi che interviene su quanto dichiarato dal capogruppo regionale del M5S in merito alla mancata audizione dei rappresentanti delle due forze dell'ordine nella seduta odierna della Commissione d'inchiesta.

La presidente Porzi ritiene che il Prefetto di Perugia abbia indicato la "corretta procedura, costituzionalmente garantita, per la convocazione di rappresentanti delle Forze dell'Ordine negli organismi istituzionali, come peraltro più volte da me

ricordato ai presidenti delle Commissioni. Sarà quindi cura di questa Presidenza, insieme al presidente della Commissione d'inchiesta sulle infiltrazioni criminali, assicurare il corretto procedere del programma di audizioni che l'organo dell'Assemblea legislativa si è dato".



"GARANTIRE PARI OPPORTUNITÀ ALLE PERSONE CON DISABILITÀ CHE INTENDONO CONSEGUIRE LA PATENTE DI GUIDA" - CASCIARI (PD) ANNUNCIA INTERROGAZIONE

La consigliera Carla Casciari (PD) annuncia la presentazione di una interrogazione con la quale chiede alla Giunta regionale quali iniziative intenda mettere in campo per "garantire alle persone con disabilità il godimento del diritto alla mobilità e alle pari opportunità per ciò che riguarda il conseguimento della patente di guida". Casciari richiama il caso di una giovane ragazza con disabilità che, dopo aver superato l'esame teorico di guida, "non riesce a conseguire la patente perché per fare pratica non è disponibile un'auto adattata alle sue necessità".

Perugia, 12 dicembre 2017 – La consigliera Carla Casciari (PD) annuncia la presentazione di una interrogazione con la quale chiede alla Giunta regionale quali iniziative intenda mettere in campo per "garantire alle persone con disabilità il godimento del diritto alla mobilità e alle pari opportunità per ciò che riguarda il conseguimento della patente di guida".

Casciari spiega che la sua iniziativa prende spunto da una recente notizia di cronaca locale che "ha riportato una grave situazione venutasi a creare nei confronti di una giovane ragazza con disabilità, residente a Gualdo Tadino, con idoneità alla guida certificata dalla commissione medica. Questa persona, dopo aver superato brillantemente l'esame teorico per la patente di guida, si trova nell'impossibilità di fare pratica con un'automobile adattata alle sue necessità. Risulta essere disponibile – aggiunge – un'autovettura di proprietà della Provincia di Perugia che viene messa a disposizione delle varie scuole guida del territorio per far fare pratica di guida alle persone con disabilità. Purtroppo questa autovettura non è idonea alle prescrizioni del caso e non è nemmeno adattabile in breve tempo. Questa difficoltà oggettiva – sottolinea Casciari – è lesiva dei diritti della giovane che ha già comunque sostenuto delle spese per l'iscrizione alla scuola guida e per sostenere la prova teorica e vorrebbe vedere concluso il suo iter per l'ottenimento della patente di guida".

"La Convenzione Onu su diritti delle persone con disabilità – spiega la consigliera regionale del PD – fin dai suoi primi articoli sancisce l'inderogabile diritto di tutti a godere delle libertà fondamentali e dei diritti umani, oltre al rispetto della dignità personale. All'articolo 3, inoltre, si esplicitano tra i principi della Convenzione la promozione dell'autonomia individuale, la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società, le pari opportunità e l'accessibilità. E l'articolo 19, in particolare – conclude Casciari –, sancisce che per le persone con disabilità abbiano l'accesso ai servizi e le strutture destinati alla popolazione generale e che siano messe a disposizione, su base di

uguaglianza con gli altri, delle persone con disabilità e siano adattati ai loro bisogni".

"DOPO IL BILANCIO LA LEGGE CONTRO GLI SPRECHI DIVENTA PIENAMENTE OPERATIVA" - NOTA CASCIARI (PD), ROMETTI (SER) E SQUARTA (FDI)

Perugia, 21 dicembre 2017 - "La legge contro gli sprechi alimentari è entrata ufficialmente in vigore grazie ad una prima trince di risorse appostate nel bilancio, approvato oggi in Aula". I consiglieri regionali Carla Casciari (Pd), Silvano Rometti (SeR) e Marco Squarta (Fdl) esprimono soddisfazione per lo stanziamento in bilancio, avvenuto durante la seduta odierna dell'Assemblea Legislativa, di una quota da destinare all'attuazione della nuova normativa "Interventi regionali per la promozione delle attività di donazione e distribuzione a fini di solidarietà sociale di prodotti alimentari, non alimentari e farmaceutici", approvata lo scorso 7 novembre.

"Oggi più che mai – spiegano – è fondamentale perseguire i principi legati all'economia circolare, che tiene conto della sostenibilità ambientale, economica ed etica del ciclo di vita di un bene fino al suo possibile recupero e riuso".

"I piani attuativi della legge n. 16/2017 – specificano Casciari, Rometti e Squarta – permetteranno di sostenere la rete di protezione sociale per le nuove povertà, in considerazione delle gravi situazioni che il prolungarsi della crisi ha determinato in tanta parte della popolazione. Coinvolgere in una rete di sussidiarietà più solida istituzioni locali, imprese, organizzazioni ed associazioni di volontariato e singoli cittadini nella costruzione di un modello virtuoso di consumo, dove le azioni responsabili di ciascuno sponano valori ambientali e sociali sostenibili. Questa legge – concludono – renderà l'Umbria una regione più coesa, civile e solidale".



**ASSEMBLEA LEGISLATIVA: LA PRESIDENTE
PORZI INCONTRA IL PRESIDENTE DEL CIP
UMBRIA: "NECESSARIE SEMPRE DI PIÙ
FORME DI SINERGIA"**

Perugia, 11 dicembre 2017 - La presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, ha ricevuto a Palazzo Cesaroni il nuovo presidente del Comitato italiano paralimpico dell'Umbria, Gianni Luca Tassi, accompagnato dal presidente emerito Francesco Emanuele e da alcuni collaboratori.

Nel corso dell'incontro, dove il neopresidente ha illustrato le linee guida del suo mandato, la presidente Porzi ha ribadito "la ferma intenzione di mantenere la massima collaborazione tra l'Assemblea legislativa ed il Comitato Paralimpico, nella consapevolezza della necessità della promozione di associazioni di questo tipo, cercando la massima forma di sinergia e integrazione".



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

QUESTION TIME "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO SU EDIFICI PRIVATI" - A SMACCHI (PD) RISPONDE ASSESSORE CHIANELLA "ASPETTIAMO RISPOSTE DA NUOVO COMMISSARIO RICOSTRUZIONE"

Perugia, 5 dicembre 2017 – Nella sessione di "question time" della seduta odierna dell'Aula di Palazzo Cesaroni, il consigliere regionale, Andrea Smacchi (Pd) ha chiesto alla Giunta quando sarà sbloccata la graduatoria per "completare gli interventi di miglioramento sismico ammessi a contributo, vista l'importanza di prevenire i danni conseguenti da terremoto che purtroppo colpiscono frequentemente la nostra regione".

Illustrando l'atto, Smacchi ha sottolineato che "oltre il 50 per cento del territorio umbro è classificato ad alto rischio sismico. Per ridurre le drammatiche conseguenze di un terremoto è necessario attuare una politica di prevenzione sismica. Il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha ripartito tra le Regioni, e poi assegnato, le risorse finanziarie per l'attivazione delle azioni di prevenzione sismica. Con tali risorse l'Umbria ha avviato due programmi per interventi strutturali di miglioramento sismico di edifici privati. La Regione Umbria ha utilizzato, a scorrimento, la graduatoria non ancora esaurita del 2016 dei soggetti ammissibili a contributo, ma non finanziati per carenza di fondi, dove ancora risultano 209 richieste ammissibili a contributo non finanziate. La Regione ha destinato 3milioni 260mila euro per finanziare ulteriori 65 richieste di contributo ammesse. Gli interventi ammessi a contributo sono: 8 a Città di Castello per 381mila euro, 48 a Gubbio per 2milioni 484mila, uno a Montone per 20mila euro, due a Pietralunga per 59mila euro, sei a Umbertide per 295mila euro. Ad oggi per la maggior parte delle richieste non c'è stata l'erogazione del contributo e quindi molti degli investimenti privati risultano ancora fermi".

L'assessore Giuseppe Chianella ha risposto che "i fondi ci sono ma dobbiamo capire i programmi del nuovo Commissario per il terremoto, visto che il precedente intendeva utilizzarli per il miglioramento sismico delle scuole. Comunque chiederemo di riscrivere nel bilancio 2018 questi fondi che sono nell'avanzo di amministrazione. Sono fondi che riguardano edifici pubblici strategici per circa 5,5 milioni di euro e di circa 4,6 milioni per gli edifici privati, quelli oggetto dell'interrogazione. La legge '77/2009' stabilisce l'istituzione di un fondo per la prevenzione del rischio sismico con importi importanti di 145milioni per l'anno 2015 e 44 milioni per l'anno 2016. L'Umbria era stata suddivisa in zona nord e zona sud, ed erano state attivate delle graduatorie. Sono stati finanziati una serie di interventi con questi fondi: la graduatoria Umbria sud, con meno domande, è stata esaurita, mentre rimangono da finanziare alcune domande nella zona nord. Nel luglio scorso avevamo predisposto gli atti per il finanziamento che avrebbe

probabilmente esaurito la graduatoria della zona nord. Atti poi ritirati perché nelle interlocuzioni con il Commissario per la ricostruzione sembrava che questi fondi fossero stati utilizzati per l'attivazione di interventi sulle scuole della regione. Poi è cambiato il Commissario. Ad oggi non abbiamo ancora una risposta rispetto a questa situazione".

Nella sua replica Smacchi ha sottolineato come sia "urgente sbloccare questi fondi e sollecitare il nuovo Commissario a dare risposte ai cittadini. Oramai l'avanzo vincolato sta completamente ingessando il bilancio. Il tema della prevenzione sismica è essenziale. Se c'è la possibilità di usare questi fondi per le scuole nessuno mette in discussione questa scelta. È vero però che un percorso era iniziato e molte persone avevano fatto affidamento su queste risorse per migliorare la protezione sismica dei propri immobili".

"STATO E REGIONE CACCIANO I TERREMOTATI DAGLI HOTEL PER RISPARMIARE, MA SULLE CASSETTE SPENDONO PIÙ CHE PER CASE IN CEMENTO" - LIBERATI (M5S): "IL BUSINESS PROSEGUE, GLI SFOLLATI TORNANO AL FAI-DA-TE"

Perugia, 16 dicembre 2017 - "Uno sgradito 'regalo' di Natale: con una glaciale lettera la Regione Umbria invita gli sfollati del terremoto 2016 a lasciare definitivamente gli alberghi entro il 31 dicembre 2017. Le motivazioni, contenute in circolari e solleciti della Protezione Civile nazionale, avrebbero natura esclusivamente economica: eppure lo Stato dal 2016 impiega decine e centinaia di milioni di euro al fine di costruire, lentamente, casette, le cosiddette Sae, il cui costo complessivo al metro/quadrato (espropri, urbanizzazioni, fondazioni, allacci), supera pesantemente quello di edifici in cemento armato, come reiteratamente dimostrato da tecnici e libera stampa": lo afferma il capogruppo del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati.

"Sae peraltro affidate - prosegue - e nessuno sa ancora ufficialmente da parte di chi e perché, anche ad aziende legate a diverso settore commerciale e che, comunque, avrebbero a che fare con la politica prima ancora dell'edilizia, visti i finanziamenti elettorali elargiti a favore di alcuni rappresentanti istituzionali. Adesso questo stesso governicchio scopre che è bene ottimizzare la spesa, sulla pelle dei terremotati, ovvio: il mega business del post-emergenza non viene affatto toccato e, in simili condizioni, peggio verrà, se e quando mai inizierà la ricostruzione. Naturalmente - afferma Liberati - non è vero quanto scritto nella lettera della Regione Umbria, secondo cui si è prossimi alla conclusione e assegnazione delle casette, tanto che, ad oggi, in Umbria siamo a 391 (solo consegnate o assegnate e abitate?) su 784, o 758, o 776, o a piacere, perché qui i dati sono ballerini tra i Comuni di Norcia, Cascia, Preci".

"La gestione delle famiglie sfollate - conclude Liberati - torna dunque al fai-da-te, in condizioni



TERREMOTO RICOSTRUZIONE

generali affatto facili, considerando che, pur avendo costoro diritto all'esiguo contributo di autosistemazione, cosiddetto CAS, se poi non trovasse lavoro, una volta pagato l'affitto non avrebbero nulla da spendere, a partire dal cibo, status di vita decisamente diverso da quello assegnato ai soliti noti, grazie a certi appalti".

"UN FUORISTRADA SANITARIO PER NORCIA, CASCIA E PRECI" - LO DONANO DOMANI ALLA COMUNITÀ I CONSIGLIERI REGIONALI DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Perugia, 22 dicembre 2017 - "Grazie al taglio degli stipendi da consiglieri regionali abbiamo acquistato un fuoristrada particolarmente adatto alle zone montane, un mezzo tecnologicamente attrezzato per l'assistenza domiciliare, che consegneremo domani, in occasione del #Restitution day del M5s, alle comunità di Norcia, Cascia e Preci, colpite dalla crisi sismica del 2016": lo fanno sapere i consiglieri regionali del Movimento 5 stelle Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, che consegneranno alle 12.30 il fuoristrada sanitario presso il parcheggio Asl 2 di via dell'Ospedale a Norcia, alla presenza del candidato premier Luigi Di Maio.

"Oltre all'intensa attività istituzionale sin qui portata avanti a ogni livello - ricordano Liberati e Carbonari - abbiamo scelto anche questo modo per stare vicini ai nostri concittadini. Quasi un anno e mezzo dopo il terremoto, molti tra loro subiscono ancora gravi disagi, mentre altrettanti numerosi sono coloro che dovranno passare le feste lontani dalle proprie case o in condizioni comunque difficili".



"SERVIREBBERO PIÙ FONDI PER ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA E AEROPORTO" - NOTA DI RICCI (RP)

Perugia, 2 dicembre 2017 - Il consigliere Claudio Ricci (Rp) valuta positivamente i "10 milioni di euro che il bilancio della Regione Umbria destina alla riqualificazione delle strade" ma ritiene che "la stessa attenzione doveva essere riservata all'aeroporto e ai servizi ferroviari".

Per Ricci "con i 10 milioni stanziati si potranno sostenere anche le strade provinciali che l'Ente, dopo la riforma, non riesce più a mantenere per carenza di risorse (anche se la gran parte delle strade umbre sono provinciali). La stesso andava fatto per l'aeroporto, per il quale servirebbero 3 milioni di euro all'anno per lo sviluppo delle linee aeree. Altri 3 milioni all'anno sarebbero necessari per i servizi dell'alta velocità ferroviaria (Terni, Perugia, Milano con fermata nei principali luoghi umbri)".

Claudio Ricci torna infine sui "500mila euro dati dalla società di gestione dell'aeroporto a Fly Volare per servizi mai svolti: di quei fondi non si ha nessuna notizia mentre i vertici di Sase avevano promesso il recupero entro il 30 novembre".

"LA PRESIDENTE MARINI E L'ASSESSORE CHIANELLA SCENDANO IN CAMPO A TUTELA DEGLI INTERESSI DEI PENDOLARI UMBRI" - FIORINI (LEGA) SULLA RICHIESTA DEL LAZIO DI FAR FERMARE L'INTERCITY 581 A ORTE

Perugia, 2 dicembre 2017 - "La campagna elettorale per le elezioni regionali del Lazio è già iniziata, ma sembra proprio che debba svolgersi sulle spalle dei cittadini della nostra Regione". Lo dichiara il capogruppo della Lega a Palazzo Cesaroni, Emanuele Fiorini, spiegando che la "Regione Lazio ha avanzato una formale richiesta al ministero dei Trasporti per ottenere la fermata dell'intercity 581 presso la stazione di Orte".

Secondo Fiorini "questa pretesa non tiene minimamente in considerazione le esigenze dei numerosi pendolari umbri, in particolare di Orvieto, che verranno pesantemente penalizzati qualora venisse accolta. Sono note a tutti le condizioni di estremo disagio affrontate quotidianamente da chi viaggia dall'Umbria per ragioni di lavoro e studio. Ed è noto a tutti, tranne ai politici intenti in operazioni di marketing elettorale, che l'intercity 581 è l'unico treno che sulla direttrice Roma/Firenze non ferma a Orte, e proprio per questo è molto utilizzato, avendo tempi di viaggio decisamente inferiori agli altri. Se venisse istituita la fermata di Orte - spiega il consigliere regionale - si verificherebbe un immediato aumento dei tempi di percorrenza derivante dalla necessità di deviazione del convoglio dalla linea alta velocità alla stazione, dalla relativa sosta e dal suo rientro sulla linea AV, con in più il rischio effettivo, come è stato sottolineato da molti, di accumulo di ritardi a causa dei numerosi treni in transito sulla direttissima. Questo comporterebbe

- conclude Fiorini - un ulteriore aumento dei disagi per i pendolari di Orvieto e della Valdichiana. Per questo chiediamo che il presidente della Regione Umbria e l'assessore ai Trasporti mettano da parte logiche di partito e giochi elettorali, scendendo immediatamente in campo a tutela degli interessi dei pendolari umbri anche con un confronto diretto presso il ministero dei Trasporti. La Lega nord è e sarà sempre al fianco dei lavoratori e degli studenti".

"VEDO PROCLAMI AUTO ASSOLUTORI SULLA FCU, CHIUSA PER MANCATA MANUTENZIONE DOPO 100 ANNI" - RICCI: "BENE LA RIQUALIFICAZIONE MA SI POTEVA FARE SENZA CHIUDERE LA FERROVIA"

Perugia, 4 dicembre 2017 - "Vedo Proclami auto assolutori sulla Ferrovia centrale umbra, chiusa per mancata manutenzione dopo 100 anni. Bene la riqualificazione dell'armamento, ma si poteva fare senza chiudere la ferrovia". Lo dichiara, il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) che si domanda: "ma dove sono le risorse per nuovi vettori (tram-treni) e per riqualificare le stazioni e farne una vera metropolitana leggera da Terni a Perugia sino a Città di Castello?".

"Sarei dunque molto prudente nei proclami assolutori pre elezioni. Chi se la prende con gli altri, cercando di eludere gli errori che tutti gli umbri hanno visto e valutato - conclude Ricci - è come se criticasse se stesso".

"IMPEDIRE LA FERMATA DELL'INTERCITY 581 A ORTE" - FIORINI E MANCINI (LEGA) CHIEDONO DI CONVOCARE IN SECONDA COMMISSIONE L'ASSESSORE REGIONALE, IL SINDACO DI ORVIETO E I COMITATI DEI PENDOLARI

Il consigliere Emanuele Fiorini (Lega) informa di aver presentato al presidente della Seconda commissione la richiesta di convocare in audizione l'assessore regionale ai trasporti, il sindaco di Orvieto e i rappresentanti dei pendolari umbri e orvietani "per scongiurare la fermata alla stazione di Orte del treno intercity 581, formalmente richiesta dalla Regione Lazio al ministero dei Trasporti".

Perugia, 4 dicembre 2017 - "Convocare urgentemente in audizione l'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Chianella, il sindaco di Orvieto, Giuseppe Germani e i rappresentanti dei pendolari umbri e orvietani". E' la richiesta avanzata dal capogruppo della Lega, Emanuele Fiorini, e sottoscritta dal collega Valerio Mancini, che mira a "scongiurare la fermata alla stazione di Orte del treno intercity 581, formalmente richiesta dalla Regione Lazio al ministero dei Trasporti".

"Si tratta di una pretesa - spiega Fiorini - che non tiene conto delle problematiche in cui potrebbero imbattersi i numerosi pendolari umbri, in particolare di Orvieto, che per motivi di studio o di lavoro usufruiscono del servizio. L'intercity



581 è l'unico treno che sulla direttrice Roma-Firenze non ferma a Orte e proprio per questo è molto utilizzato in quanto registra tempi di viaggio decisamente inferiori agli altri. Istituito la fermata di Orte – prosegue Emanuele Fiorini – tutto questo verrebbe meno e si verificherebbe un aumento dei tempi di percorrenza derivante dalla necessità di deviazione del convoglio dalla linea alta velocità alla stazione, dalla relativa sosta e dal suo rientro sulla linea AV, con in più il rischio di accumulo di ritardi a causa dei numerosi treni in transito per la direttissima. Abbiamo intenzione di difendere i pendolari orvietani dal rischio di disagi ulteriori a quelli che si incontrano quando si ha a che fare con il trasporto pubblico". Per Fiorini risulta quindi necessario che la Seconda commissione convochi l'audizione con assessore, sindaco, rappresentanti del 'Coordinamento dei pendolari umbri' e del 'Comitato pendolari Roma-Firenze' di Orvieto, al fine di trattare "le problematiche riguardanti il treno Intercity 581 e la sua possibile fermata nella stazione di Orte, la situazione del trasporto ferroviario del territorio orvietano e i progetti per il miglioramento dei collegamenti, con i principali centri urbani regionali e nazionali".

"LA FERMATA DELL'INTERCITY 581 A ORTE SAREBBE UNA FOLLIA" - NEVI (FI) CONTRO LA RICHIESTA DELLA REGIONE LAZIO

Il consigliere Raffaele Nevi (Forza Italia) ritiene "una autentica follia" l'ipotesi di fermata alla stazione di Orte del treno Intercity 581 che va da Orvieto a Roma". Per Nevi "Orvieto merita più attenzione e soprattutto non si può peggiorare un servizio che funziona bene".

Perugia, 4 dicembre 2017 - "La ventilata fermata alla stazione di Orte del treno Intercity 581 che va da Orvieto a Roma sarebbe una autentica follia e quindi sposo in pieno la protesta che i pendolari orvietani stanno portando avanti e che tra l'altro porterebbe ad un pesantissimo sovrappollamento in un treno già sempre pieno". Lo dichiara il consigliere Raffaele Nevi (Forza Italia) secondo cui "non dipende strettamente dalla Regione. Ma il ministro mi pare sia del PD e quindi si può tranquillamente intervenire politicamente e spero che la Marini lo faccia. A tal proposito penso sia utile presentare una mozione che impegni la Giunta in tal senso. Come ho detto in occasione della presentazione della proposta di far fermare il Frecciarossa ad Orte – conclude - Orvieto merita più attenzione e soprattutto non si può peggiorare un servizio che funziona bene e che rischia, con un rallentamento di almeno 10 minuti, di non essere più appetibile per gli orvietani".

QUESTION TIME: "RECUPERO DEI 500MILA EURO ANTICIPATI DA SASE A FLY VOLARE" - RICCI (RP) INTERROGA ASSESSORE CHIANELLA RISPONDE "SEGUIAMO LA VI-

CENDA, CHE DOVRÀ CONCLUDERSI CON LA RESTITUZIONE"

Perugia, 1 dicembre 2017 - Nell'ambito della seduta odierna dell'Aula di Palazzo Cesaroni, aperta con la sessione dedicata al "question time", il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) ha illustrato l'interrogazione a risposta immediata con cui chiedeva all'assessore ai trasporti, Giuseppe Chianella, circa il "recupero dei 500mila euro anticipati da Sase (società di gestione dell'aeroporto San Francesco di Assisi) a Fly Volare". Nello specifico, Ricci ha domandato "se alla data del 17 novembre risulta avvenuta, come preventivato, la restituzione da parte di Fly Volare e Sase, della caparra confirmatoria ottenuta per servizi mai svolti".

Nell'illustrazione dell'atto ispettivo, Ricci ha ricordato che "l'anticipazione, da parte di Sase a Fly Volare, era avvenuta in assenza di adeguate verifiche visto che Fly Volare è poi risultata (stante la diffida di Enac) priva delle due autorizzazioni necessarie per svolgere i servizi aerei. Il 14 novembre 2017 ho illustrato un'interrogazione in Assemblea legislativa e mi fu riferito che Fly Volare aveva manifestato la volontà di restituire la cifra mentre invece già il 3 novembre (dieci giorni prima) il legale della Sase aveva attivato il recupero coattivo. Arriviamo quindi al 30 novembre, data in cui dovevano essere restituiti i 500mila euro. Cosa non avvenuta. In questa situazione ci sono certamente delle leggerezze, degli aspetti poco chiari e anche un ambito in cui si è cercato di diluire le informazioni che invece andavano fornite più chiaramente sia in sede di Commissione consiliare che in sede di Assemblea legislativa".

L'assessore Chianella ha risposto che "il 4 ottobre c'è stata la risoluzione del contratto e la richiesta di restituzione del deposito cauzionale. Il 10 novembre FlyVolare ha manifestato la volontà di restituire la somma e di risolvere il contratto. La restituzione doveva avvenire entro il 30 novembre, ma ciò non è successo. Il 2 dicembre è stato notificato il decreto ingiuntivo per la restituzione e non si escludono ulteriori azioni da parte di Sase. La Giunta regionale, così come gli altri soci di Sase, sta seguendo la vicenda affinché questa vicenda si concluda. Seguiamo attentamente la questione, che dovrà concludersi con la restituzione dei 500mila euro".

Ricci ha replicato annunciando che "questo sarà il mio ultimo intervento su questo tema. Ritengo di aver svolto la mia attività di controllo e proposta sugli atti della Giunta e ringrazio l'assessore per le informazioni fornite. Prendo atto che la somma ad oggi non è stata restituita, come invece era stato assicurato. Quando tutti i fondi saranno restituiti essi dovranno servire a stipulare accordi con compagnie aeree solide, in grado di fornire davvero servizi ai viaggiatori e di attrarre passeggeri e turisti in Umbria".

ALTA VELOCITÀ: "POSITIVA LA RICERCA DI UNITÀ NELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA SU



QUESTI TEMI" - LEONELLI E CASCIARI (PD) SODDISFATTI DEL RINVIO IN COMMISSIONE DELLA MOZIONE M5S: "SU FCU LA GIUNTA STA FACENDO BENE"

I consiglieri Giacomo Leonelli e Carla Casciari (PD) valutano positivamente il rinvio in Commissione della mozione del Movimento 5 Stelle sul tema dell'alta velocità ferroviaria. Per Leonelli e Casciari è giusto "ricercare l'unità dell'Assemblea legislativa sul tema dei collegamenti ferroviari, cominciando a incassare ciò che è possibile. Intanto sulla Ferrovia centrale umbra la Giunta sta facendo i passi giusti".

Perugia, 5 dicembre 2017 – I consiglieri regionali del Partito Democratico Giacomo Leonelli e Carla Casciari esprimono il loro apprezzamento per la decisione assunta oggi dall'Aula di Palazzo Cesaroni di riportare in Commissione la discussione sul collegamento dell'Umbria con l'alta velocità, "alla ricerca di una posizione unitaria sulla questione. Posizione unitaria che darebbe indubbiamente maggior peso alle giuste istanze dell'Umbria e dei suoi cittadini su questo fondamentale tema".

"Come ho avuto più volte modo di dichiarare – spiega Giacomo Leonelli – quello di dare all'Umbria dei collegamenti ferroviari, tanto sulla direttrice dell'alta velocità, di cui l'arretramento a Perugia del Frecciarossa rappresenta un primo passo, quanto per le linee utilizzate dei pendolari umbri, finalmente all'altezza delle aspettative dei nostri concittadini, deve essere uno dei punti qualificanti di questa legislatura e non rinviabile".

"La Giunta ha scelto con saggezza, intanto, i primi importanti passi da fare sul tema dei collegamenti ferroviari infraregionali – proseguono Leonelli e Casciari – con il passaggio dell'ex Fcu a Rfi. E lavori molto importanti si stanno già effettuando sulla tratta nord, tra Umbertide e Città di Castello, mentre proprio ieri, come ha confermato oggi l'assessore Chianella, è stato consegnato il cantiere del tratto Sant'Anna-Ponte San Giovanni. Si tratta di interventi attesi da lungo tempo e ai quali finalmente stiamo ponendo mano".

"La centralità del rafforzamento dei collegamenti ferroviari da e per l'Umbria e all'interno della nostra regione – concludono Giacomo Leonelli e Carla Casciari – è oggetto del piano regionale dei trasporti approvato a inizio legislatura ed è di fondamentale importanza per proiettare con decisione l'Umbria nel terzo millennio. Proprio con questo convincimento forte ci siamo già spesi, insieme ai colleghi Guasticchi e Smacchi, pochi mesi fa, proponendo e ottenendo l'unanimità dell'Assemblea su una mozione da noi presentata su questa tematica. Quell'unità di intenti non deve venire meno, pena l'indebolimento della comunità umbra tutta, quando ci si siede ai tavoli con Trenitalia e con il Governo a rappresentare le legittime istanze dei nostri concittadini ad avere dei collegamenti ferroviari sempre più efficienti e al passo con i tempi".

FERROVIE: "BENE AUDIZIONE IN COMMISSIONE ASSESSORE CHIANELLA E SINDACO GERMANI SULLE PROBLEMATICHE DEI TRASPORTI NELL'ORVIETANO" - FIORINI (LN) "AUSPICABILE ANCHE PRESENZA COMITATI PENDOLARI"

Perugia, 5 dicembre 2017 - "Come richiesto da me e dal consigliere Valerio Mancini, l'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella e il sindaco di Orvieto, Giuseppe Germani sono stati convocati in Seconda Commissione (martedì 12 dicembre, alle ore 15) per discutere in merito alla preventivata fermata alla stazione di Orte del treno Intercity 581 e alle problematiche inerenti il trasporto ferroviario nell'Orvietano". Così il capogruppo regionale della Lega Nord, Emanuele Fiorini che esprime "soddisfazione" per l'audizione in Commissione dei due rappresentanti istituzionali.

Fiorini esprime inoltre l'auspicio che si "possano convocare anche i rappresentanti del Coordinamento dei Comitati dei Pendolari Umbri e del Comitato Pendolari 'Roma-Firenze' di Orvieto come da noi specificato nella richiesta di audizione. Riteniamo, infatti, indispensabile – sottolinea il capogruppo della Lega – la presenza dei cittadini fruitori del servizio e quindi in grado di contribuire in maniera determinante, con idee e progetti, alla soluzione delle criticità".

AEROPORTO: "BENE I 250MILA EURO DI FLY VOLARE. ORA SERVE UN ACCORDO CON SASE PER SANT'EGIDIO SEDE DELLA COMPAGNIA AEREA" – NOTA DI NEVI (FI)

Il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi, ritiene "una buona notizia il versamento di 250 mila euro di Fly Volare all'Aeroporto San Francesco d'Assisi". Nevi ora auspica "un accordo tra Sase e la compagnia in maniera tale da rendere l'aeroporto di Sant'Egidio sede di una compagnia aerea".

Perugia, 6 dicembre 2017 – "Ritengo una buona notizia l'avvenuto versamento di 250 mila euro da parte di Fly Volare all'Aeroporto internazionale San Francesco d'Assisi". È quanto dichiara il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi. "Auspicio – spiega Nevi – che la Sase, come già sostenuto in una precedente audizione in materia svolta in Commissione consiliare, possa portare a termine un accordo con la compagnia in maniera tale da rendere l'aeroporto di Sant'Egidio sede di una compagnia aerea. Al tempo stesso occorre assolutamente velocizzare lo sviluppo di altre tratte e non fare errori anche per non compromettere il buon nome dell'Aeroporto verso viaggiatori e addetti ai lavori".

AEROPORTO: "BLU JET/FLY VOLARE RESTITUISCONO METÀ DI QUANTO ANTICIPATO DA SASE PER SERVIZI MAI SVOLTI" - RICCI (RP): "PRIMO RISULTATO GRAZIE A NO-



STRA AZIONE, MA DEVONO RIDARE TUTTI I 500MILA EURO"

Perugia, 6 dicembre 2017 - "Blu Jet/Fly Volare restituiscono metà dei 500mila euro anticipati da Sase (gestione aeroporto) per servizi mai svolti e per i quali la compagnia non aveva le autorizzazioni. Queste le informazioni". Così Claudio Ricci (Ricci presidente) secondo il quale, però, "non basta, devono restituire subito tutti i 500mila euro che 'sono in anticipo' da 6 mesi. Le ulteriori ipotesi di voli in primavera (entro il 30 aprile 2018) sono tutte da verificare. Sembra una ulteriore dilazione di tempo".

"Almeno - commenta Ricci - le nostre azioni, da mesi, di controllo degli atti, hanno portato a un primo risultato. Credo tuttavia opportuna la restituzione di tutto quanto anticipato. Bisogna investire in nuove linee aeree - conclude Ricci -. Sono anni che sollecitiamo la Giunta regionale (servono 3 milioni di euro certi all'anno), ma con compagnie di lunga esperienza e con una ampia rete commerciale passeggeri nonché per attrarre più turismo".

COMITATO DI MONITORAGGIO: ALTA VELOCITÀ FERROVIARIA, VIABILITÀ ALTO TEVERE - AUDIZIONE CON L'ASSESSORE CHIANELLA SULL'ATTUAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Il Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale, presieduto da Raffaele Nevi, si è riunito questa mattina a Palazzo Cesaroni per ascoltare l'assessore Giuseppe Chianella in merito all'attuazione di documenti approvati dall'Aula relativamente all'alta velocità ferroviaria e alla viabilità in Alto Tevere.

Perugia, 7 dicembre 2017 - Il Comitato per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione regionale, presieduto da Raffaele Nevi, si è riunito questa mattina a Palazzo Cesaroni per ascoltare, in audizione, l'assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella in merito all'attuazione di documenti approvati dall'Aula relativamente all'alta velocità ferroviaria e alla viabilità in Alto Tevere.

ALTA VELOCITÀ. "Deliberazione dell'Assemblea legislativa del 11 luglio 2017 n. 182 "Realizzazione di collegamento ferroviario del capoluogo regionale umbro con Milano mediante l'attivazione sperimentale del prolungamento, con partenza da Perugia, di corsa Frecciarossa già esistente tra Arezzo e Milano medesima - Adozione di iniziative da parte della Giunta regionale al riguardo".

Il presidente Nevi ha evidenziato che risulta attivata l'interlocuzione tra Regione e Trenitalia per la sperimentazione dell'arretramento del Frecciarossa su Perugia. L'assessore Chianella ha spiegato che "contatti informali sono stati attivati con la società di trasporto per verificare modalità, fattibilità e costi delle soluzioni ipotizzate nel documento consiliare e riguardanti: trasformazione del treno 'Tacito' in un "nuovo servizio

Freccia Terni-Perugia-Milano, con transito a Spoleto, Foligno, Assisi; fermata del treno Freccia Bianca a Spoleto e rafforzamento di orari e collegamento del Freccia Bianca stesso nell'asse Roma-Terni. Chianella ritiene che le relative risposte dovrebbero giungere nei prossimi giorni".

Il consigliere Valerio MANCINI (Lega) ha definito "inusuale che l'attuazione di una delibera dell'Assemblea venga sottoposto a Trenitalia in via informale. Servono atti formali senza eccessi di prudenza, in seguito dei quali attivare anche i nostri parlamentari. Serve un'azione forte altrimenti non si ottengono risultati". Per Claudio RICCI (Rp) è "positivo che a breve arriveranno risposte da Trenitalia e auspico che nell'ambito della discussione della manovra di bilancio della Regione verranno previste risorse adeguate per lo sviluppo della rete dei collegamenti, anche ferroviari". Raffaele NEVI (FI) ha infine condiviso "le osservazioni di Mancini. Servono atti formali verso Trenitalia. Una deliberazione dell'Assemblea legislativa avrebbe meritato atti più stringenti, in ogni caso ci interessa che l'obiettivo venga raggiunto. E andrebbe ben chiarito quali saranno i costi di queste scelte trasportistiche e quali saranno i benefici concreti che esse porteranno alla comunità regionale".

VIABILITÀ IN ALTO TEVERE. "Attuazione da parte della Giunta regionale della deliberazione dell'Assemblea legislativa del 15 novembre 2016 n. 126 "Adozione di iniziative da parte della Giunta ai fini della realizzazione straordinaria della viabilità ordinaria dell'Alto Tevere".

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Giuseppe Chianella ha spiegato che "rispetto ai meccanismi che sovrintendono la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade umbre, la Regione è chiamata a garantire le strade regionali, mentre le Province si occupano di quelle provinciali. Nel corso dei due anni e mezzo di questa legislatura la Regione ha trasferito alle Province risorse per oltre 10 milioni di euro in due tranche, di cui il 70 per cento per interventi su strade regionali ed il 30 per quelle provinciali. Abbiamo tenuto conto che i disagi, dal punto di vista manutentivo, riguardano soprattutto le strade provinciali. Circa 2 mesi fa sono state trasferite risorse anche dal Ministero degli Interni, circa 5 milioni di euro, alle due Province da ripartire proporzionalmente in base ai chilometri di infrastrutture viarie di cui dispongono. Per quanto attiene le strade dell'Alta Valtiberina (provinciali e regionali) nel 2016/2017 sono stati previsti interventi, alcuni ancora da ultimare, per circa 500mila euro nei Comuni di Città di Castello, Citerna e Santa Maria Tiberina. La valutazione degli interventi da effettuare viene predisposta dalle Province e sottoposta all'attenzione della Regione". L'assessore Chianella ha messo quindi a disposizione del Comitato un documento illustrativo e dettagliato circa i lavori effettuati nella Valtiberina.

Claudio RICCI (Rp) ha detto di aver "preso atto favorevolmente della destinazione di 4 milioni di euro nel bilancio di previsione 2018 per la riqualificazione delle strade, oltre ad altri 6 milioni che



nel triennio arrivano a 10 milioni di euro. Auspico dunque che queste sollecitazioni per la parte nord dell'Umbria trovino concretezza operativa nella surroga economica che la Regione dovrà fare a partire dal prossimo anno per la riqualificazione delle strade provinciali, che rappresentano quasi il 60 per cento del totale complessivo delle strade umbre". Valerio MANCINI (LN) ha rilevato che "ascoltare le cifre delle risorse destinate all'Alta Valle del Tevere è la riprova che quando l'Assemblea legislativa delibera un atto di indirizzo questo rimane poi nei cassetti. La verità è che quanto indicato dal documento votato dall'Aula non è stato messo in campo. E quanto detto dall'Assessore rispetto agli interventi effettuati non risponde al vero, è stato fatto soltanto il minimo possibile". Il presidente del Comitato, Raffaele NEVI, rilevando che "la Giunta ha trasmesso alla Provincia di Perugia l'atto di indirizzo approvato dall'Aula in modo 'non formale'", anche su indicazione del consigliere Valerio Mancini, si è impegnato a programmare una nuova audizione sull'argomento invitando a Palazzo Cesaroni il consigliere delegato alle Infrastrutture della Provincia.

SECONDA COMMISSIONE: "SCONGIURATO IL PERICOLO DI ALLUNGARE I TEMPI DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO ORVIETO-ROMA CON UNA FERMATA A ORTE" - AUDIZIONE DELL'ASSESSORE CHIANELLA

"Ho scritto al ministro Del Rio e a Trenitalia che l'ipotesi di far fermare a Orte l'intercity diretto a Roma è quantomeno inopportuna perché causerebbe un ritardo di almeno 20 minuti e anche perché ci sono altri treni nello stesso orario diretti a Roma che fermano a Orte": lo ha detto nell'audizione odierna in Seconda commissione l'assessore Giuseppe Chianella, invitato a spiegare la posizione della Giunta su richiesta dei consiglieri della Lega Nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini.

Perugia, 12 dicembre 2017 - "Dopo aver ascoltato le ragioni dei pendolari orvietani, ho scritto al ministro Del Rio e al responsabile di Trenitalia che l'ipotesi di far fermare a Orte l'intercity diretto a Roma, come richiesto dalla Regione Lazio, è quantomeno inopportuna perché causerebbe un ritardo di almeno 20 minuti e anche perché ci sono altri treni nello stesso orario diretti a Roma che fermano a Orte. Al momento non abbiamo avuto risposta, comunque ci riserviamo di valutare eventuali iniziative che Trenitalia dovesse prendere e nel caso faremo le nostre proposte": lo ha detto l'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Chianella nell'audizione di oggi nella Seconda commissione consiliare, presieduta da Eros Brega, rispondendo alle richieste di chiarimenti avanzate dai consiglieri regionali della Lega Nord, Emanuele Fiorini e Valerio Mancini. "Scongiurato il pericolo per i pendolari di Orvieto - ha detto il presidente Brega - impegno la Commissione e l'Assessore a rivedersi nella pri-

ma seduta del nuovo anno per costruire insieme una prospettiva più ampia che riguardi i trasporti dell'Umbria".

"Finalmente - ha detto Mancini - l'Assessore ha mostrato un po' di muscoli sulla spinta data dall'opposizione. Ora ci aspettiamo che continui anche su altre tematiche, dall'aeroporto al Freccia rossa, e mi auguro che il Pd condivida lo sforzo per difendere gli interessi della Regione". Fiorini ha rivolto anche altri quesiti all'assessore ai trasporti circa il volume del traffico su Orvieto e sulla tratta Foligno-Perugia dal 2009 a oggi, temi che saranno ripresi nella seduta di gennaio.

Per il Comune di Orvieto, che ha lavorato di concerto con l'Assessore per far valere le esigenze dei pendolari, era presente l'assessore comunale Andrea Vincenti il quale ha depositato un documento concernente sia la problematica del collegamento con Roma che quella del collegamento con Terni, sottolineando che "la sventurata chiusura del nostro tribunale ha aumentato il numero delle persone che devono recarsi a Terni, cambiando a Orte e impiegando quindi molto tempo. Vorremmo anche ricordare - ha aggiunto - che Orvieto è capofila di un progetto per le aree interne che ha fra i suoi pilastri il miglioramento dei trasporti per evitare lo spopolamento. Ma per i tanti che hanno scelto di vivere sul nostro territorio contando sul collegamento con la Capitale, che era di 40 minuti e oggi è diventato di 55, è necessario almeno non peggiorare la situazione".

FERROVIA CENTRALE UMBRA: "È STATA CHIUSA DOPO 130 ANNI, MANCA UN PROGETTO STRATEGICO E LE RISORSE" - RICCI (RP): "PER ORA SOLO CONFERENZE STAMPA E TIMIDI LAVORI"

Perugia, 16 dicembre 2017 - "La Giunta regionale dell'Umbria è riuscita a chiudere, per mancata manutenzione, la Ferrovia centrale umbra, con i suoi 130 anni di storia. Anche se bisogna dire 'sospensione temporanea del servizio'. È più tecnico. Tradotto: è chiusa. Ferma". Lo afferma il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp).

"Bene la concessione a Rete Ferroviaria Italiana - dice Ricci - e bene i primi lavori, ma manca un progetto strategico, con risorse sufficienti, per riqualificare l'intera tratta, le stazioni, acquistare nuovi convogli (tram treni) e trasformarla in una metropolitana leggera. Per ora solo conferenze stampa 'natalizie' e 'timidi lavori'. Per il resto, 'binario morto' sino al 2020, quando l'Umbria cambierà treno".

"IL FRECCIAROSSA DEVE PARTIRE DA TERNI E FERMARE A SPOLETO, FOLIGNO, ASSISI, PERUGIA E TERONTOLA" - RICCI (RP) SUI COLLEGAMENTI FERROVIARI AD ALTA VELOCITÀ

Il consigliere Claudio Ricci (Ricci presidente) interviene in merito ai collegamenti ferroviari ad alta velocità affermando che "il previsto arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia non



è soddisfacente, dato che sarebbe stato necessario farlo partire da Terni e fermare a Spoleto, Foligno, Assisi, Perugia e Terontola”.

Perugia, 19 dicembre 2017 - “Il previsto arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia non è soddisfacente, dato che sarebbe stato necessario farlo partire da Terni e fermare a Spoleto, Foligno, Assisi, Perugia e Terontola”. Lo dichiara il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente), prendendo atto che “le nostre sollecitazioni, da oltre due anni, producono effetti positivi: l'Assemblea legislativa si era espresso in forma unanime più volte”.

Per Ricci però “bisognava dare al progetto una visione ampia per tutta l'Umbria. Noi volevamo la partenza da Terni con fermate a Spoleto, Foligno, Assisi, Perugia e Terontola (lago Trasimeno) per poi proseguire verso Arezzo, con l'ingresso in linea ad alta velocità, Firenze, Bologna e Milano. Questo il vero obiettivo per il quale sarò impegnato nei prossimi mesi e sino al 2020. Inoltre – conclude Ricci - bisogna dare propulsione al raddoppio ferroviario della Spoleto - Terni, della Foligno - Terontola, realizzare la Stazione all'aeroporto e sviluppare il progetto preliminare della variante ad alta velocità Roma-Ancona per l'aeroporto e l'Eugubino Gualdesi”.

“LA CONFERENZA STAMPA DI DOMANI È UN'OTTIMA NOTIZIA. SIAMO STATI I PRIMI A VOLERE IL FRECCIAROSSA A PERUGIA COME PRIMO PASSO PER IL COLLEGAMENTO ALL'ALTA VELOCITÀ”- NOTA DI LEONELLI (PD)

Il consigliere del Partito Democratico, Giacomo Leonelli, esprime soddisfazione per la conferenza stampa che la presidente Catuscia Marini terrà domani sull'arretramento del Frecciarossa a Perugia. Leonelli ricorda di essere stato “tra i primi a volere questo arretramento come primo passo per il collegamento all'alta velocità, depositando una mozione a maggio, poi votata dall'Aula a luglio”.

Perugia, 19 dicembre 2017 - “L'annuncio della conferenza stampa della presidente Catuscia Marini sull'arretramento del Frecciarossa a Perugia è veramente un'ottima notizia”. È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito Democratico, Giacomo Leonelli, ricordando che “come ho avuto più volte modo di dichiarare, quello di dare all'Umbria dei collegamenti ferroviari, sulla direttrice dell'alta velocità, finalmente all'altezza delle aspettative dei nostri concittadini deve essere uno dei punti qualificanti di questa legislatura e non rinviabile”.

“Siamo stati i primi a volere il Frecciarossa a Perugia - ricorda Leonelli - come primo passo per il collegamento all'alta velocità, depositando una mozione, di cui ero primo firmatario, a maggio e votandola a luglio. Sappiamo che la strada verso la soluzione Frecciarossa non è stata in discesa e l'atteso annuncio della realizzazione di un primo

servizio, anche se non esaustivo simultaneamente di tutte le esigenze del territorio regionale, va accolta con favore. L'ufficialità del servizio, rivolto a una clientela prevalentemente business, sarebbe un grande passo avanti per l'Umbria, ed in particolare per il suo sviluppo, ed è una bella vittoria per il Pd umbro che più volte ha ribadito come il collegamento all'alta velocità regionale fosse uno degli obiettivi prioritari di legislatura”. “Decidere di concentrare gli sforzi regionali sull'arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia - conclude Leonelli - è stato frutto di un esercizio di realismo. Quello di capire che fosse meglio portare a casa un obiettivo più realizzabile nell'immediato e che rappresenta un punto di partenza, non precludendo affatto la possibilità di concretizzare le altre ipotesi in campo, magari più affini ad altre istanze della nostra regione”.

“IL FRECCIAROSSA ARRETRA A PERUGIA, L'UMBRIA AVANZA PER USCIRE DALL'ISOLAMENTO” - PER SQUARTA (FDI) “UNA BATTAGLIA VINTA E UN RISULTATO DI CHI VUOLE RILANCIARE IL TURISMO E L'ECONOMIA REGIONALE”

Il consigliere Marco Squarta (FdI) commenta con favore l'annuncio della conferenza stampa con cui, domani, verrà presentato l'arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia. Per Squarta questo è “il risultato di battaglie importanti, condotte al di là degli schieramenti politici, per consentire all'Umbria un rilancio turistico ed economico che, attraverso l'alta velocità ferroviaria, conduca la regione fuori dalla crisi e dagli effetti nefasti del sisma”.

Perugia, 19 dicembre 2017 - “L'arretramento del treno Frecciarossa da Arezzo a Perugia, che verrà presentato domani in conferenza stampa, è il risultato di battaglie importanti, condotte al di là degli schieramenti politici, per consentire all'Umbria un rilancio turistico ed economico che, attraverso l'alta velocità ferroviaria, conduca la regione fuori dalla crisi e dagli effetti nefasti del sisma”. Lo afferma il consigliere regionale Marco Squarta (FdI) parlando di “una data storica per l'intera Umbria, di una battaglia vinta per la quale tutti i partiti, superando distinzioni e posizioni discordanti, devono ritenersi soddisfatti”.

Secondo l'esponente dell'opposizione, “l'Umbria, per decenni isolata, da domani potrà agganciarsi all'alta velocità, fare un balzo in avanti ed avere un collegamento rapido e al passo coi tempi con capoluoghi importanti come Firenze, Bologna, Milano e Torino. L'uscita dall'isolamento della regione - conclude Squarta - è una delle mie priorità della azione nell'Assemblea legislativa: ho presentato interrogazioni e mozioni, ipotizzando anche iniziative eclatanti sui binari se non ci fossero stati segnali precisi. Siamo solo all'inizio, questo è solo il primo passo per dotare la regione di collegamenti viari e ferroviari adeguati al XXI secolo”.



"L'ACCORDO TRA REGIONE E TRENITALIA PER IL FRECCIAROSSA DA PERUGIA È UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER TUTTA L'UMBRIA" - NOTA DI CASCIARI (PD)

Intervenendo a margine della conferenza stampa di stamani, durante la quale la presidente della Regione, Catuscia Marini, ha illustrato i contenuti dell'intesa con Trenitalia per il Frecciarossa che parte da Perugia, Carla Casciari (Pd) esprime soddisfazione per l'accordo raggiunto definendo tutto ciò "una grande opportunità per l'intera Umbria che si collega così alla 'metropolitana d'Italia dell'alta velocità". Secondo Casciari, "investire sul capoluogo rappresenterà per il nostro sistema produttivo, turistico e accademico un volano di sviluppo e di internazionalizzazione, un'opportunità di promozione per tutta la regione".

Perugia, 20 dicembre 2017 - "L'ufficializzazione dell'accordo tra Regione Umbria e Trenitalia per il Frecciarossa che parte da Perugia è una grande opportunità per tutta l'Umbria che si collega così alla 'metropolitana d'Italia dell'alta velocità". Lo dichiara il consigliere regionale Carla Casciari (Partito democratico) dopo la conferenza stampa di questa mattina a palazzo Donini durante la quale la presidente della Giunta regionale, Catuscia Marini, ha illustrato i contenuti dell'intesa. Casciari ricorda di essere stata uno dei firmatari della mozione sul Frecciarossa presentata lo scorso maggio in Aula e che ha "sostenuto la Giunta nel percorso della trattativa con Trenitalia".

"La partenza da Perugia nella primissima mattina - sottolinea l'esponente del Pd - consentirà di raggiungere non solo Milano alle ore 8.30, ma ci conatterà a Bologna, Firenze e Torino ritornando in giornata. Una soluzione subito operativa, un tassello ulteriore per essere una regione ancora più 'collegata' dopo il completamento dei tratti di superstrada Foligno-Civitanova e Perugia-Ancona, i lavori sulla Ferrovia Centrale Umbra per l'adeguamento agli standard nazionali, l'attivazione del biglietto unico 'Umbria GO' per muoversi sulla rete regionale dei trasporti, la consegna dei lavori per il raddoppio della ferrovia Ponte San Giovanni-Sant'Anna di Perugia".

"Le numerose prese di posizione contro il Frecciarossa da Perugia - continua Casciari - sollevate da diversi territori nella nostra piccola Umbria sono segnali di forte miopia o, ancora più grave, di mero cabotaggio politico elettorale. Dal punto di vista tecnico arretrare ulteriormente il treno in binari locali aumenterebbe i tempi di percorrenza verso la linea ad alta velocità agganciata a Terontola, rendendo i tempi non competitivi. Perugia, che in questa fase storico-politica soffre di un pericoloso immobilismo e della mancanza di una visione strategica, è comunque sede del principale nosocomio dell'Italia centrale tra Firenze e Roma e di un eccellente polo di alta formazione".

Secondo Casciari, "investire sul capoluogo rappresenterà per il nostro sistema produttivo, turistico e accademico un volano di sviluppo e di internazionalizzazione, un'opportunità di promozione per tutta la regione. In questa ottica - conclude - ritengo che agli umbri, alle imprese, non servano polemiche e campanilismi, ma vincere la scommessa della sperimentazione del collegamento con l'alta velocità, in modo che diventi una solida realtà e concorra così al potenziamento dell'intera rete ferroviaria regionale".

"QUANDO PROPONEMMO IL FRECCIAROSSA A PERUGIA CI PRESERO PER SOGNATORI. OGGI SI REGISTRA UN PRIMO GRANDE PASSO PER AGGANCIARE LA REGIONE ALL'ALTA VELOCITÀ" - NOTA DI LEONELLI (PD)

Il consigliere regionale del Partito Democratico, Giacomo Leonelli, esprime soddisfazione per l'annuncio dell'arretramento del Frecciarossa a Perugia. Per Leonelli "quando mesi fa proponemmo questa idea ci presero per sognatori. Oggi si registra un primo grande passo per agganciare la regione all'alta velocità".

Perugia, 20 dicembre 2017 - "L'arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia annunciato in conferenza stampa dalla presidente Marini è un primo grande passo per agganciare la nostra regione all'alta velocità". È quanto dichiara il consigliere regionale del Partito Democratico, Giacomo Leonelli, per il quale "la notizia di oggi è destinata a cambiare in modo radicale i collegamenti ferroviari della regione".

"Quella di oggi - prosegue Leonelli - rappresenta una giornata di svolta per l'Umbria, frutto di un importante lavoro portato avanti dalla Giunta con il sostegno del gruppo del Partito Democratico a Palazzo Cesaroni. Quando a maggio io ed altri colleghi del PD presentammo la mozione, poi votata a luglio, per chiedere l'impegno verso questo risultato ci risposero che si trattava del libro dei sogni, oggi invece dimostriamo che la serietà e l'impegno producono risultati concreti. La mozione è stata poi votata anche dalla minoranza, ma questo è un merito che va ascritto all'azione di governo, perché non può passare l'idea che su chi amministra vadano solo scaricati i problemi, senza che vengano poi anche riconosciuti i meriti di un paziente lavoro".

"Da domani - prosegue Giacomo Leonelli - occorrerà lavorare con le fondazioni bancarie, gli operatori economici, gli ordini professionali e le categorie produttive per sostenere questo servizio. Un servizio che rappresenta un aiuto importante per l'economia dell'Umbria visto che permette di arrivare a Milano prima delle 9, consentendo ad una clientela business, soprattutto dal capoluogo, ma anche da un territorio più vasto, di raggiungere Milano e Torino in orari compatibili con la propria attività professionale e tornare in giornata".



“Ed inoltre – conclude Leonelli – occorrerà continuare a lavorare sul fronte politico, perché questa buona notizia non rappresenta un traguardo finale, ma un punto di partenza, e non preclude la possibilità di concretizzare le altre ipotesi in campo. Il collegamento all'alta velocità era un obiettivo di legislatura e quindi ora bisogna mettersi al lavoro per assicurare anche ad altri territori, a cominciare dalla provincia di Terni, l'opportunità di una connessione rapida con l'alta velocità”.

“LE DUE CORSE QUOTIDIANE DEL FRECCIAROSSA PORTANO PERUGIA E L'UMBRIA FUORI DALL'ISOLAMENTO” - SQUARTA (FDI) SUL NUOVO SERVIZIO FERROVIARIO PRESENTATO QUESTA MATTINA

Il consigliere Marco Squarta (FdI) interviene a margine della conferenza stampa con cui, questa mattina, è stato annunciato l'arretramento del convoglio Frecciarossa da Arezzo a Perugia. Per Squarta si tratta del “risultato di battaglie importanti, mirate a consentire all'Umbria un rilancio turistico ed economico che, attraverso l'alta velocità ferroviaria, conduca la regione fuori dalla crisi e dagli effetti nefasti del sisma”.

Perugia, 20 dicembre 2017 - “La connessione di Perugia e dell'Umbria alla 'metropolitana d'Italia' è il risultato di battaglie importanti mirate a consentire ai nostri territori un rilancio turistico ed economico che, attraverso l'alta velocità ferroviaria, conduca la regione fuori dalla crisi e dagli effetti nefasti del sisma”. Il consigliere regionale Marco Squarta (FdI) commenta, positivamente, l'esito della conferenza stampa con cui questa mattina è stato presentato l'arretramento del treno Frecciarossa da Arezzo a Perugia ed il collegamento del capoluogo di regione con Firenze, Bologna, Milano e Torino.

Per Squarta “le due corse giornaliere del convoglio ad alta velocità rappresentano un primo incremento del sistema regionale dei trasporti e permetteranno all'Umbria di fare un balzo in avanti, avviandosi ad uscire dal decennale isolamento. Questa è una data storica, un obiettivo che credo di aver contribuito a raggiungere attraverso interrogazioni e mozioni, ipotizzando anche iniziative eclatanti sui binari se non ci fossero stati segnali precisi. Siamo solo all'inizio, questo è solo il primo passo per dotare la regione di collegamenti viari e ferroviari rapidi, confortevoli e sicuri”.

ALTA VELOCITÀ: “DA FEBBRAIO FRECCIAROSSA A PERUGIA. PREVISTA FERMATA FRECCIABIANCA A SPOLETO” - RICCI (RP): “APPREZZABILE PRIMO PASSO. SERVIZI FRECCIAROSSA SIANO ESTESI ANCHE A TERNI, FOLIGNO, SPOLETO E ASSISI”

Il consigliere regionale Claudio Ricci (Rp) definisce un “apprezzabile primo passo” il Frecciarossa a Perugia dal prossimo febbraio e “l'annunciata

fermata del treno Frecciabianca a Spoleto”. Con riferimento alla “conferenza stampa della presidente della Regione Catuscia Marini con l'amministratore delegato di Trenitalia, Orazio Iacono”, Ricci auspica che, “dopo questo primo passo, i servizi Frecciarossa si possano sviluppare anche a Terni, toccando le stazioni di Spoleto, Foligno, Assisi e Perugia”.

Perugia, 20 dicembre 2017 - “Il Frecciarossa, da febbraio, partirà da Perugia per Milano, ore 5.13, con rientro alle ore 18.45. Fermate da Arezzo, Firenze e Bologna. Tempo di percorrenza circa 3.15 ore. Nel contempo è stata annunciata la fermata del treno Frecciabianca a Spoleto”. Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) con riferimento alla “conferenza stampa, di oggi, della presidente della Regione Catuscia Marini con l'amministratore delegato di Trenitalia, Orazio Iacono”.

“Prendiamo atto, con piacere – commenta Ricci -, dell'attivazione di un servizio strategico per lo sviluppo del territorio. È stato un lavoro sostenuto, seppur con diversità di prospettive, dall'Assemblea legislativa in forma unanime. Nel giugno 2015, all'inizio della X legislatura – ricorda -, cominciai a presentare le prime mozioni sullo sviluppo del sistema ferroviario alta velocità in Umbria e la richiesta della fermata del Freccia Bianca a Spoleto. Ora – conclude - mi auguro, dopo questo primo passo, e in linea con quanto integrato ieri nel Documento di economia finanzia Regionale (Defr), che i servizi Frecciarossa si possano sviluppare anche a Terni e toccando le stazioni di Spoleto, Foligno, Assisi e Perugia (connessione con l'Aeroporto e centro città)”.

“CON IL 'FRECCIA' IN UMBRIA C'È IL RISCHIO DI FARE FIGLI E FIGLIASTRI. IMBELLI I SINDACI DI TERNI E FOLIGNO, PICCOLI FUNZIONARI DI PARTITO” - NOTTA DI LIBERATI E CARBONARI (M5S)

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, intervengono sull'annuncio dell'arretramento del Frecciarossa a Perugia. Per Liberati e Carbonari “la Regione deve evitare di fare figli e figliastri, collegando davvero l'Umbria intera: questo miserrimo arretramento è potuto avvenire anche grazie agli imbelli sindaci di Terni e Foligno, piccoli funzionari di partito”.

Perugia, 20 dicembre 2017 - “Avevamo per primi desiderato che un 'Freccia' arrivasse in Umbria, sollevando il tema in Aula e sulla stampa. E avevamo soprattutto chiesto che l'anelato Freccia servisse le principali comunità: la Regione eviti di fare figli e figliastri, non si limiti all'elemosina ferroviaria di un miserrimo arretramento, ma colleghi davvero l'Umbria intera, senza privare molti territori di una chance qualificante, costringendo tanti ad arrancare, oltre le già cogenti crisi morali e materiali”. È quanto dichiarano i consi-



glieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari.

"Oggi - proseguono Liberati e Carbonari - è il giorno in cui, ancora una volta, tacciano gli imbelli sindaci di Terni e Foligno, nel loro consueto stile di piccoli funzionari di partito. Anche grazie alla loro connivente omertà, al loro assordante silenzio, al loro non reclamare alcunché, Catiu-scia Marini può lasciare definitivamente fuori Terni, Foligno e il resto dell'Umbria da una decisa possibilità di rilancio. Fatto che abbiamo contestato e contesteremo ancora, perché altre Regioni hanno invece collegato col 'Freccia' le loro più importanti città. Oggi è pure il giorno in cui molti consiglieri regionali diventano consiglieri comunali, dimenticando di rappresentare tutti i territori, a partire dalle aree rimaste indietro in tutte le statistiche. Aree che dovevano essere unite da un treno che, invece, separa, anche per via dell'orario assurdo in cui è prevista la partenza da Perugia, città non raggiungibile alle 5 del mattino tramite altri convogli, se non prendendo la macchina e recandosi direttamente a Fontivegge".

"Grottesco è infine - continuano Liberati e Carbonari - stanziare ulteriori risorse per il Gruppo FS, quando Trenitalia già riceve da tempo ben 37milioni di euro all'anno, senza la minima concorrenza e senza mai mettere in discussione Contratto di servizio, puntualità e materiale rotabile. Soprattutto senza investimenti sull'infrastruttura, con una Foligno-Perugia-Terontola e una Orte-Falconara ferme alla prima metà del '900. Episodi che complessivamente - concludono - tradiscono l'impoverimento anzitutto culturale del personale politico in Umbria, con la conseguente mancanza di un orizzonte strategico e integrato per l'intera regione: e gli esiti sono sotto gli occhi di tutti".

"SODDISFAZIONE AVVIO SPERIMENTAZIONE FRECCIAROSSA PERUGIA-MILANO. PROSEGUIRE ORA IMPEGNO PER QUALIFICAZIONE FERROVIARIA INTERA REGIONE" - NOTA DI NEVI (FI)

Perugia, 20 dicembre 2017 - "Soddisfazione per l'accordo tra Regione Umbria e Trenitalia per la sperimentazione del collegamento ferroviario 'Frecciarossa' Perugia-Milano-Torino'. Trova concreta attuazione una soluzione che fummo tra i primi a proporre insieme all'Amministrazione Romizi". Così il capogruppo regionale di Forza Italia, Raffaele Nevi che aggiunge: "abbiamo incassato un buon risultato, ma tutto ciò non basta: occorre infatti andare avanti e lavorare per qualificare, potenziare e velocizzare i collegamenti ferroviari del resto dell'Umbria".

"In questa ottica - prosegue il consigliere Nevi - rilanciamo la necessità della fermata del Frecciarossa a Orte, condivisa peraltro anche dalla Regione Lazio, come pure l'urgenza della trasformazione del 'Tacito' in treno più veloce e funzionale. E ribadiamo infine - conclude - la fondamentale importanza del ripristino della fermata del Frecciabianca a Spoleto".

"L'ALTA VELOCITÀ DIVENTI PROSPETTIVA DI SVILUPPO PER L'INTERO TERRITORIO REGIONALE" - FIORINI (LN) DOPO ANNUNCIO FRECCIAROSSA A PERUGIA

Il capogruppo regionale della Lega Nord, Emanuele Fiorini, interviene in merito al tema dell'alta velocità ferroviaria e nello specifico rispetto all'annuncio del treno Frecciarossa a Perugia. Per l'esponente del Carroccio "ben venga l'alta velocità, non però come costosa propaganda a vantaggio del solo capoluogo di Regione, con evidenti rischi di fallimento che farebbero nuovamente ricadere l'Umbria indietro nel tempo, ma in una prospettiva di miglioramento e sviluppo complessivo del sistema di trasporto regionale e in una dimensione di servizio dell'intera comunità umbra".

Perugia, 21 dicembre 2017 - "Ben venga l'alta velocità, non però come costosa propaganda a vantaggio del solo capoluogo di regione, con evidenti rischi di fallimento che farebbero nuovamente ricadere l'Umbria indietro nel tempo, ma in una prospettiva di miglioramento e sviluppo complessivo del sistema di trasporto regionale e in una dimensione di servizio dell'intera comunità umbra". Così il capogruppo della Lega Nord, Emanuele Fiorini secondo il quale, "come nella migliore tradizione del PD, gli spot prevalgono sulla sostanza delle cose".

"Roboante - commenta l'esponente del Carroccio - l'annuncio dalla presidente della Regione Catiu-scia Marini e dall'assessore ai Trasporti Giuseppe Chianella: si andrà da Perugia a Milano in 3 ore e 17 minuti a partire dai primi giorni di febbraio. Poi giù a snocciolare cifre e auspici. Peccato che si sia taciuto su alcuni aspetti essenziali della questione, tipo: quanto costerà alla Regione l'arretramento del Frecciarossa da Arezzo a Perugia? Da quale capitolo di spesa verranno i fondi? C'è una idea di sistema regionale di trasporti che sia realmente funzionale allo sviluppo del territorio, efficacemente integrato con le altre modalità di spostamento, interconnesso con le regioni confinanti e vantaggioso per i cittadini? Perché se è vero che l'alta velocità è un'opportunità che deve essere colta per la nostra Regione - prosegue - è altrettanto vero che questa iniziativa sembra prescindere dalla effettiva condizione sociale, economica e geografica dell'Umbria ed essere modellata a solo vantaggio del capoluogo".

Secondo Fiorini, "si delineano rosee aspettative per i turisti e per i passeggeri di 'business' e ci si dimentica che l'Umbria è terra anche di pendolari, lavoratori e studenti che ogni giorno affrontano le difficoltà di viaggi dai tempi incerti, su carrozze vecchie, tra ritardi e malfunzionamenti. Quante volte abbiamo sentito che non ci sono soldi per l'ammodernamento del materiale rotabile, per investimenti in infrastrutture, per il rinnovo della 'Carta tutto treno', per l'istituzione di altri treni per i pendolari? Ci si preoccupa della



durata della corsa tra Perugia e Milano, perché si avranno finalmente tempi moderni, in linea con le aspettative dei viaggiatori più esigenti e non ci si cura del fatto che per andare da un capoluogo di provincia all'altro ci possono volere anche due ore. Ci si vanta di aver fatto un grande passo per far uscire l'Umbria dall'isolamento, quando la corsa ottenuta è evidentemente un misero contentino, con orari improponibili e logistica irrazionale (addirittura non ci sono collegamenti di sorta per Perugia in quelle ore), che lascia scoperta la maggior parte del territorio regionale e rischia di aumentare il divario tra le varie realtà, tra chi ha e chi non ha perché non gli è stato mai elargito o non ha più perché gli è stato strappato".

"Sembra banale - continua Fiorini-, ma forse occorre ricordare alla Presidente e ai suoi assessori che, in un'ottica di sano regionalismo basato su principi di solidarietà e sussidiarietà, il compito principale di una amministrazione che ha a cuore il benessere di tutti i suoi cittadini è quello di operare per il riequilibrio tra i territori meno sviluppati o più arretrati e gli altri, e non per accentuarne le disparità e le diseguaglianze. È quello di mediare tra gli interessi e non amplificare in modo arrogante le contrapposizioni tra aree di serie A e aree di serie B, tra lavoratori business e pendolari, tra turisti e lavoratori/studenti, tra cittadini e cittadini".

"Dopo anni di silenzio e sudditanza alla Giunta regionale - rileva Fiorini -, la voce che si è levata solo oggi dai banchi della maggioranza del Comune di Terni per chiedere umilmente delle misere spiegazioni, col cappello in mano e dopo che i buoi sono abbondantemente usciti dalla stalla, è tardiva, arrendevole, fintamente campanilista, e assolutamente inutile. Ma, come sempre - conclude -, quando si tratta dell'amministrazione ternana la farsa degrada nel grottesco".

"COLLEGARE ALL'ALTA VELOCITÀ ANCHE TERNI, SPOLETO FOLIGNO E ASSISI" - NOTA DI RICCI (RP)

Perugia, 21 dicembre 2017 - Il consigliere Claudio Ricci (Rp) valuta positivamente "la sperimentazione, da febbraio 2018, del Frecciarossa 500 con Trenitalia da Perugia a Milano, così come positiva è la previsione della fermata del treno Freccia Bianca a Spoleto".

Secondo Ricci "lo sviluppo del servizio ferroviario ad alta velocità dovrebbe interessare, come priorità per il 2018, anche Terni, Spoleto, Foligno, Assisi e Terontola per il lago Trasimeno, per intercettare tutta l'Umbria anche sul piano turistico. Si dovrebbe sollecitare anche 'Nuovo trasporto viaggiatori', il sistema privato dell'alta velocità, che opera in Italia con il treno 'Italo', già presente in diverse tratte e città italiane. Quindi, dopo un primo passo, ora l'Umbria nei trasporti ferroviari (e non solo) deve camminare più velocemente".



"PERUGIA DEVE FAR PARTE DEL TAVOLO REGIONALE" - RICCI (RP): "NELLO SPOT TV NATALIZIO LA CITTÀ SI VEDE PER LA RUOTA PANORAMICA CHE NON CI SARÀ PIÙ"

Il consigliere Claudio Ricci (Rp), con riferimento allo spot televisivo natalizio dell'Umbria, rileva come a Perugia sia visibile per la 'ruota panoramica' che "invece non ci sarà più". Ricci, nel rimarcare come Perugia, città capoluogo di regione, "per la sua storia è fra le città europee più importanti", auspica che il Comune 'capoluogo' venga inserito fra i Comuni di riferimento nel quadro del Tavolo strategico della Regione Umbria sul turismo.

Perugia, 4 dicembre 2017 - "Si apprende, da fonti istituzionali, che il Comune di Perugia non sarebbe stato inserito fra i Comuni di riferimento nel quadro del Tavolo strategico della Regione Umbria sul turismo. Mi auguro che si tratti solo di una discrasia da sanare immediatamente". Così il consigliere regionale Claudio Ricci (Ricci presidente) che rimarca come Perugia, città capoluogo di regione, "per la sua storia è fra le città europee più importanti con due Università, l'Accademia delle belle arti, il Conservatorio musicale, luoghi e opere culturali fra le più importanti nel mondo che ne fanno dunque il polo turistico culturale attrattivo più importante dell'Umbria, unitamente ad Assisi".

"Anche lo spot televisivo di Natale - rileva Ricci - non mostra adeguatamente Perugia se non per la 'ruota' panoramica che non verrà, però, più montata. Eppure anche i quotidiani ne hanno parlato lungamente. Ancora una disattenzione dopo il noto e recente scambio di immagini quando venne presa una foto della Toscana per promuovere l'Umbria in un evento. Insomma - conclude Ricci - siamo di fronte a un problema di leggerezza nella comunicazione che, invece, oggi è una vera e propria 'materia prima' preziosa e che andrebbe curata bene".

"NELLO SPOT TELEVISIVO 'NATALE IN UMBRIA' COMUNICAZIONE GENERICA. MANCANO LE INFORMAZIONI PER VENDERE" - NOTA DI RICCI (RP)

Il consigliere Claudio Ricci (Rp) critica lo spot tv 'Natale in Umbria' giudicandolo "troppo didascalico, privo di incisività emozionale originale e di una idea precisa di prodotto che si rivolge ad un chiaro segmento di clienti". Secondo Ricci "manca un numero verde o un sito Internet, rappresentato in grande evidenza, al fine di dare l'informazione utile per prenotare la vacanza".

Perugia, 4 dicembre 2017 - "Lo spot tv 'Natale in Umbria' è troppo didascalico, privo di incisività emozionale originale e di una idea precisa di prodotto che si rivolge ad un chiaro segmento di clienti. Riferirsi ai regali di Natale è generico, in questo periodo lo fanno tutti, in ogni settore". Lo dichiara Claudio Ricci (Ricci presidente) rimar-

cando che "soprattutto alla fine dello spot manca un numero verde o un sito Internet, rappresentato in grande evidenza, al fine di dare l'informazione utile per prenotare la vacanza. Nella sostanza è inutile comunicare se poi non si sollecita l'acquisto. I due aspetti devono andare sempre insieme".

"L'Umbria - aggiunge Ricci - dovrebbe puntare ad una promozione incisiva dei suoi luoghi più noti al mondo, a partire da Perugia, Assisi e Spoleto, per veicolare l'immagine di tutta la regione insieme a tutte le altre città. Per il Natale e fine anno la mia previsione, molto oltre gli spot tv - commenta Ricci -, è che il turismo italiano e umbro avranno, nel mese di dicembre sino all'epifania, un incremento valutabile sul 5-10 per cento rispetto al 2015 (non considero il 2016 in quanto vi era l'effetto del terremoto) dovuto all'attrattività dei luoghi d'arte e al minore flusso degli italiani all'estero, a causa della sicurezza internazionale, che torneranno a viaggiare, più, nel loro bel Paese".

